9 771592 169000 30302

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida F.V.G. € 6,50

ANNO 122 - NUMERO 52
DOMENICA 2 MARZO 2003
€ 0,90

Parlamento contro, ma il voto è annullato

Ankara nega le basi crisi tra Turchia e Usa sull'attacco all'Iraq

WASHINGTON Nel giorno in cui Baghdad annuncia l'inizio del disarmo, gli Stati Uniti devono incassare il no della Turchia all'ingresso di truppe Usa sul suo territorio in vista di una possibile invasione all'Iraq. A pronunciarsi contro è stato al termine di una votazione convulsa il Parlamento di Ankara che per soli tre voti ha bocciato la proposta del governo. Il voto è stato al centro di un autentico giallo. In un primo tempo il presidente del Parlamento turco aveva dato per approvata a maggioranza la mozione, ma a seguito delle proteste delle opposizioni che ricordavano la necessità di arrivare alla maggioranza assoluta dei presenti, ha dovuto fare marcia indietro invalidando l'approvazione. Ora si prefigura un nuovo voto. Il clamoroso no complica non poco i piani Usa tanto da indurre l'amministrazione Usa a chiedere «chiarimenti» ad Ankara.

George W. Bush

● *Alle pagine 4-5*

Costi sempre più alti per Bush

di **Lucio Caracciolo**

I costi della guerra diventano ogni giorno più alti per Bush. In termini finanziari: tenere a bagnomaria migliaia di uomini ai confini e dentro l'Iraq costa al contribuente un'enormità (fino a 1,5 miliardi di dollari al giorno). In termini politici: la battaglia per convincere i renitenti europei (Francia e Germania) e la Russia a cambiare linea e consentire il passaggio della risoluzione Usa all'Onu costa un enorme sforzo diplomatico e non è scontato che abbia successo. In termini propagandistici: Saddam prepara certo un colpo a effetto per mettere in difficoltà la Casa Bianca.

● *Segue a pagina 5*

Braccio di ferro con Mediobanca in vista dell'assemblea del 26 aprile. La Malfa e Cossiga attaccano Fazio

Battaglia per le Generali

Scontro sul capitale. Trieste: abbiamo più del 2% di Unicredito

TRIESTE Botta e risposta immediata: Unicredito compra il 2% di Generali? Generali compra il 2% di Unicredito. Il braccio di ferro sulla compagnia del Leone di Trieste è appena cominciato. L'acquisto della quota di Unicredito da parte di Generali sarebbe avvenuto il 26 febbraio. La questione della data è importantissima perché c'è in gioco il diritto di voto per le azioni eccedenti il 2% e questo potrebbe alterare gli equilibri delle forze in campo. Infatti la legge dice che, nel caso di partecipazioni incrociate, l'esercizio del diritto di voto viene bloccato per la società che, nella corsa, è arrivata seconda. Ora la domanda è semplice: è stato Unicredito, per primo, a superare il 2% in Generali? Oppure, al contrario, sono state Generali a superare, per prime, il 2% in Unicredito? Chi vincerà il braccio di ferro? A decidere sarà la Consob e lo farà, forse, già domani mattina (salvo successive battaglie legali).

Unicredito sarebbe capofila di un fronte più ampio e, si dice, guardato con benevolenza dal governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Sull'altro fronte ci sono Mediobanca con il 13,7% e Sai-Fondiaria con il 2,4%. E ci sono i francesi.

I principali azionisti

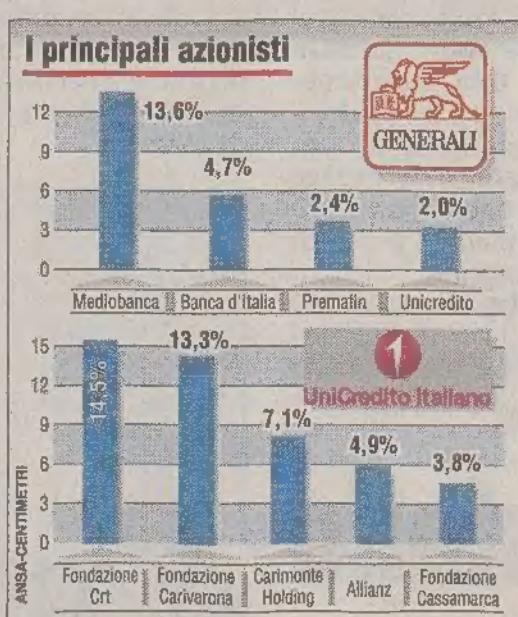
GENERALI

Mediobanca	Banca d'Italia	Premafin	Unicredito
13,6%	4,7%	2,4%	2,0%

UniCredito Italiano

Fondazione Crt	Fondazione Cariverona	Carimonte Holding	Allianz	Fondazione Cassamarca
14,5%	13,3%	7,1%	4,9%	3,8%

ANSA-CENTIMETRI

Intanto scoppiano le polemiche. La Malfa, tradizionale alleato di Mediobanca e Maranghi, si schiera contro Fazio: «Se è coinvolto nella vicenda deve andare via». Il presidente della commissione Finanze del Senato, Pedrizzi (An), condivide la mossa di Unicredito. Anche Cossiga insorge e presenta un'interpellanza in Senato sul ruolo di Fazio.

● *A pagina 3*

Piercarlo Fiumanò

REGIONE

Udine: manifestazione di Forza Italia a favore del presidente regionale Renzo Tondo, qui ritratto accanto a una serie di cartelli a suo favore (foto Anteprima).

Slogan e tifo da stadio al vertice di Udine. Domani azzurri in delegazione da Berlusconi

Forzisti in piazza per Tondo

UDINE Forza Italia ribadisce la propria fiducia a Renzo Tondo. Lo ha fatto con un documento approvato all'unanimità al termine del vertice regionale del partito sull'aggrovigliato problema della candidatura a presidente per la Cdl. La nota sarà presentata domani a Roma dal coordinatore regionale Romoli al presidente del partito Berlusconi prima della solita cena con Bossi ad Arcore. Intanto il vertice di ieri a Udine si è svolto in una cornice di tifo da stadio con decine di attivisti, amministratori e iscritti a Forza Italia che hanno inneggiato e gridato slogan per la riconferma del presidente uscente Renzo Tondo e hanno contestato invece l'investitura della vicepresidente Alessandra Guerra. Con una candidature leghista - hanno affermato i forzisti - l'elezione sarebbe persa in partenza.

● *A pagina 10*

Marco Ballico

EUROPA

COSTITUENTE DELL'UNIONE MOLTE PAURE POCHI IDEALI

di **Giorgio Lago**

L'Europa. Ma quale? Noi europei. Chi? L'identità europea. Fondata su cosa? Per anni e anni qualche piccola grande idea almeno ce l'avevamo: l'Europa era quel pezzo di continente europeo che incarnava l'Occidente.

Era lo stesso Occidente dell'America. L'Occidente che, alleato dell'America, metteva fine a cinque secoli di guerra civile tra europei. Era un'Europa che muoveva i primi passi non in nome della Bibbia e del filosofo Kant ma, più realisticamente, del carbone e dell'acciaio.

Un'Europa libera soltanto per aver combattuto, con l'America in prima linea, la più mostruosa guerra della storia dell'umanità. Era l'Europa che ricominciava in pace ma avendo già un nuovo nemico: l'Europa in falce e martello, da Mosca fino alla Porta di Brandeburgo a Berlino.

Oggi l'Europa sta elaborando la costituzione dell' Unione. Ieri aveva per carta costituzionale il Muro dell'Est.

Confidando poco nel proprio Stato, gli italiani sono sempre stati sinceramente europeisti. Si sono subito resi conto che all'Italia conveniva il doppio cedere una fetta della sua sovranità. Meglio governata un po' da fuori che lasciata sola.

Meglio le direttive europee che tanto immobilismo nostrano; mille volte meglio l'euro che il rischio mortale di trovarci soli con la nostra vecchia lira mediterranea. Meglio, come insegna la crisi della Fiat, competere senza rete che eternamente protetti.

Sì, è vero, a volte i burocrati di Bruxelles esagerano, sono petulanti, invadenti, vogliono mettere il naso su tutto, perfino sui nostri vini e sui nostri formaggi. Oppure, al contrario, sono stranamente di manica larga: tanto per restare alla cronaca di questi giorni, le famigerate valvole cardiache di fabbricazione brasiliana avevano ottenuto come se niente fosse il loro bel placet europeo.

Tutto vero, però il saldo è del tutto attivo, da De Gasperi a Ciampi. L'Italia autarchica del fascismo finì in tragedia; un'Italia autarchica in democrazia sarebbe finita in farsa. Nessuno ce la fa più da solo, meno che meno noi.

L'Europa ha cambiato in meglio l'Italia; le ha dato una mano a diventare moderna più in fretta. Paradossalmente, ha reso popolari parole aggreganti come "comunità" e "unione" in un Paese tendenzialmente anarcoide che non sa fare "sistema" neanche per sbaglio.

● *Segue a pagina 7*

Manutenzione ordinaria e straordinaria: costerà 24 milioni di euro

Strade da rifare a Trieste cantieri aperti tutta l'estate

TRIESTE Questa sarà un'estate da dimenticare per il traffico, a quanto sembra. Sono «in agguato» i cantieri stradali: manutenzione ordinaria e straordinaria che prevede una spesa di 24 milioni di euro. Le nevicate di gennaio hanno lasciato una situazione disastrata che si aggiunge ai progetti già previsti o «in fieri». Così, appena farà più caldo, via ai lavori un po' in tutta la città, tra ripavimentazioni, riasfaltature e rifacimento della segnaletica orizzontale. I cantieri si apriranno non appena la temperatura si stabilizzerà sui 15-16 gradi costanti. I lavori saranno eseguiti soprattutto di giorno. Inevitabile quindi l'appello del Comune alla comprensione e alla pazienza dei cittadini, che si troverano a dover affrontare blocchi e deviazioni come ai tempi della cablatura.

● *A pagina 17*

GORIZIA

«Estorsione alla gubana»: medico finisce in carcere

GORIZIA Medico goriziano arrestato per estorsione. «Ho trovato una protesi dentaaria in una gubana prodotta da lei. Ma possiamo metterci d'accordo, così le evito i danni di una pubblicità negativa». Ma l'«accordo» aveva un prezzo: 10 mila euro, poi diventati 7 e infine, più modestamente, 4 mila. È stato questo il tenore di una telefonata che un medico goriziano ha fatto qualche giorno fa a un artigiano dolciario delle Valli del Natisone: l'artigiano ha però avvisato i carabinieri e il medico, Paolo Randi, 52 anni, radiologo all'ospedale di Monfalcone, è stato arrestato sotto l'accusa di estorsione. Dopo una notte rinchiuso nel carcere udinese di via Spalato ha ottenuto ieri la remissione in libertà. Randi avrebbe agito sotto la pressione di una pesante situazione economica personale. All'artigiano cividalese aveva detto di aver rinvenuto la protesi dopo aver aperto una gubana per uno spuntino in ospedale. Il produttore aveva inizialmente pensato a un sabotaggio. Ma poi si è scoperto che il medico si era inventato la storia solo per farsi pagare. Da qui la denuncia e l'arresto.

● *A pagina 11*

Prime indiscrezioni sui nomi eccellenti nell'inchiesta della procura di Verona sulla farmatruffa

I pm: patto d'affari Glaxo-primari

Tirelli: «Nessun avviso». Paladini: «Soldi solo per un congresso»

CARNEVALE

Impazzano le sfilate di maschere

● *Alle pagine 18-19* Nella foto un'immagine di piazza Unità.

TRIESTE Non solo corruzione, ma addirittura associazione per delinquere. Cioè una specie di «cupola» che gestiva flussi finanziari immensi, grazie a una sorta di patto stretto tra 48 uomini-Glaxo e 17 tra primari e responsabili di settori ospedalieri in Italia, con particolare densità nel Nordest. Si aggrava il tenore dell'inchiesta della procura di Verona sulle «farmatruffe». Tra i medici finiti sotto tiro vi sarebbero nomi eccellenti come Umberto Tirelli, oncologo del centro antitumori di Aviano («Mai ricevuto avvisi di garanzia») e Giorgio Paladini, primario della seconda medica al Maggiore di Trieste («I soldi ricevuti erano per un congresso»). Complessivamente nell'inchiesta sono finiti una trentina di medici pubblici. L'ultima fase dell'inchiesta prenderà però in esame la posizione di ben tremila fra medici di famiglia e pediatri.

● *A pagina 7*

S. Maranzana, G. Ziani

Imam scomparso a Milano: si pensa a un sequestro

● *A pagina 4*

Romea, nebbia killer: frontale con sette vittime

● *A pagina 6*

Milingo: «Non ho mai avuto paura di finire all'inferno»

● *A pagina 6*

Martedì si apre la maratona canora sotto l'egida di Pippo Baudo. Cast assortito, e qualche ospite di qualità

Tutto pronto per il Festival di Sanremo

Festival di Sanremo: martedì comincia la 53.a edizione dell'eterna saga canora italiana. Che in realtà occupa le pagine dei giornali da settimane, fra Baudo, Sgarbi e compagnia urlante. Nonostante i problemi della Rai e i venti di guerra che agitano il mondo, il festivalone si aprirà, puntuale, martedì sera, quando Anna Oxa salirà sul palco bianco dell'Ariston, orfano della tradizionale scalinata, per presentare il primo brano in gara tra i big, «Cambierò». Con Pippo Baudo, presentatore e direttore artistico al suo undicesimo Sanremo, due donne di spettacolo (guai a chiamarle «vallette»): Claudia Gerini e Serena Autieri, che canteranno la sigla e si alterneranno con i cantanti in gara.

Il cast è assortito: Alexia e Alex Britti (già indicati fra i favoriti), i Negrita e gli Eiffel 65, Sergio Cammariere e Giuni Russo, Iva Zanicchi e la coppia Bobby Solo-Little Tony, Cristiano De Andrè e Silvia Salemi. E ancora Nino D'Angelo, Enrico Ruggeri con Andrea Mirò, Luca Barbarossa... Fra gli ospiti internazionali, anche Peter Gabriel, Rod Stewart e Diana Krall.

● *A pagina 27*

Carlo Muscatello

Ezio Rossi

Triestina a Palermo almeno un punto bisogna strapparlo

Dopo la beffa al Rocco, ci sarà un clima molto «caldo»

● Cattaruzza *a pagina 31*

Denuncia dell'Intesa consumatori: gli aumenti si riferiscono agli ultimi 14 mesi ma l'impennata dei rincari si registra soprattutto negli ultimi sessanta giorni

Tariffe, sulle famiglie stangata da duemila euro

A far lievitare i costi carburanti e pedaggi autostradali. Chiesto all'esecutivo un bonus per ogni litro di benzina

La stangata

I rincari medi rilevati dall'**Intesa dei Consumatori** a partire dal **1° gennaio 2003** si sommano ai maggiori costi per le famiglie stimati per il **2002**

	€
Trasporti (benzina, gasolio, autostrade, bus, metro)	178
Consumi alimentari	92
Rc Auto	85
Tariffe postali e bancarie	50
Rifiuti solidi urbani e tariffe idriche	39
Luce, Gas	26
Ticket medicinali	24
Totale	494
Maggiori costi anno 2002	1.505
Totale complessivo (01/01/02 - 28/02/03)	1.999

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Quasi duemila euro, per la precisione 1999. Per chi ancora ha difficoltà di assuefazione alla nuova moneta si tratta di poco meno di 4 milioni di lire. È la cifra che sono costati alle famiglie italiane gli aumenti tariffari e dei prezzi negli ultimi 14 mesi, ovvero dal 1° gennaio del 2002. Il calcolo è di Intesa consumatori, ovvero l'aggregazione di quattro fra le maggiori sigle dei consumatori italiani (Adusbef, Codacons, Adoc e Federconsumatori). Dalle cifre raccolte emerge anche una altra realtà: negli ultimi 60 giorni i rincari sono costati 494 euro a famiglia. Il che significa un terzo dei rincari del 2002 (che ammontavano a 1505 euro). L'inflazione cresce, i prezzi corrono, il petrolio sale e ipoteca ulteriori peggioramenti della «bolletta energetica». Contro quest'ultima tegola Intesa fa una proposta precisa: «Il governo dia un bonus di 0,075 euro per ogni litro di benzina».

Trasporti pesanti. A far schizzare in alto i costi delle famiglie italiane, dice Intesa, sono i trasporti. Benzina, gasolio, autostrade, bus e metro ci sono costati in due mesi 178 euro in più.

«Serve il bonus». Per bloccare gli aumenti sui carburanti occorre defiscalizzare i prezzi dei carburanti. Come? «Con un bonus fiscale come quello che tre anni fa predispose il precedente governo».

«Agire sull'Iva». Giorgio La Malfa, presidente della commissione Finanze della Camera, ha un'altra idea: «Ai bonus non ci credo - dice - meglio sterilizzare l'aumento delle imposte assegnate all'aumento del prezzo del petrolio, lasciando operare solo l'aumento del greggio». «Lo Stato - spiega - guadagna di più quando aumenta il prezzo del petrolio, potrebbe rinunciare a una piccola parte di questo guadagno».

Tariffe in corsa. Ma non ci sono solo i trasporti a pesare sui bilanci famigliari. Il capitolo tariffe ha già prodotto aumenti per 115 euro, dicono i consumatori. Con quelle bancarie e postali (si pensi al bollettino di conto corrente passato da 77 centesimi a un euro) gli incrementi sono in media di 50 euro, mentre acqua e raccolta delle immondizie sono aumentati di 39 euro.

Aprile nero. Ad aprile, dicono gli analisti, le tariffe di luce e gas potrebbero aumentare del 4 e del 2%. Le condizioni stanno già maturando anche se l'Autorità garante dell'energia esclude, per ora, che ci siano contraccolpi dovuti alla cancellazione delle agevolazioni per le centrali idroelettriche.

Varie ed eventuali. A mettere ulteriormente a dura prova il portafogli degli italiani ci sono poi le assicurazioni, Rc Auto in testa, e i ticket sui medicinali. Insieme valgono 109 euro. Sull'Rc Auto ci sarà un estremo tentativo di firmare un accordo fra Ania e consumatori per una soluzione «pacifica» sui ricorsi contro gli aumenti: 100 euro di rimborso ai consumatori. Le compagnie però resistono, forti anche del decreto che blocca la strada più semplice (giudice di pace) per eventuali ricorsi.

Proteste dall'opposizione. Molte le proteste che si levano dall'opposizione con Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi, che accusa il governo di essere «contro i consumatori». Con Enrico Letta, ex ministro dell'Industria, Margherita, che fa notare come sui rincari petroliferi pesi la carenza delle politiche di liberalizzazione, «ferme da un anno e mezzo». Per Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani, invece, il problema è che «Berlusconi ha una colossale faccia di bronzo. Dice che l'economia va bene, ma il governo sarà costretto ad aumentare tutte le tariffe relative all'energia».

Alessandro Cecioni

SCIOPERI, VOLI DIFFICILI GIOVEDÌ 6

Il settore aereo finisce nel mirino degli scioperi: si parte giovedì 6 marzo, quando incrocerà le braccia per quattro ore il personale dell'Enav, per poi continuare quattro giorni dopo con l'astensione del personale aeroportuale handling e catering e di quello della società Sea e Sea Handling di Linate e Malpensa. La vera giornata nera per il trasporto aereo si avrà comunque il prossimo 14 aprile: è prevista proprio in questa data l'astensione per quattro ore del personale dell'intero comparto aereo. Lo sciopero avrà luogo dalle 12,30 alle 16,30.

Allarme di Confindustria dopo la fotografia dell'Istat del 2002. L'aumento del prodotto interno lordo è stato dello 0,4%

Imprenditori: macché crescita, siamo in stallo

ROMA L'economia va male, anzi va alla deriva, dice l'opposizione. È un grande risultato aver contenuto la spesa pubblica, sbandiera il governo. All'indomani della fotografia Istat del 2002 che ha segnalato solo lo 0,4 per cento di crescita del Pil, le cifre vengono tirate da una parte e dall'altra. E anche se la stessa Confindustria denuncia uno stato di stagnazione che penalizza fortemente i consumi e quindi il mercato interno che serve da motore all'economia (ormai, dicono alla Confindustria, la produzione è basata sull'80 per cento da prodotti destinati al consumo) i ministri sostengono che in ogni caso si è tenuta botta alla situazione economica, al centro delle preoccupazioni delle più grandi nazioni europee. Torna a consolarsi con la crisi tedesca il ministro delle Tecnologie Lucio Stanca che si compiace di avere un pil che pur essendo al di sotto della media europea è pur sempre «superiore a quello della Germania». Il presidente del Veneto Giancarlo Galan ha però ricordato che «viviamo in tempi difficili, nel senso che si è passati ad una quasi permanente economia di guerra. I dati relativi al 2002 non sono confortanti per l'economia mondiale né per quella nazionale».

L'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco ha commentato: «Il Centrodestra mette a rischio il risanamento del decennio precedente». Tutti sono preoccupati. Ma il governo continua a negare che le cose vadano male o malissimo. Anche il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ieri è tornato a negare che si sia di fronte «al declino industriale» perchè nel 2002 «sono nate circa 90mila nuove aziende». Di fronte alle critiche mosse dalla Confindustria, Marzano ha replicato che «è chiaro che gli industriali stanno combattendo e lavorando bene, ma il governo sta lavorando intensamente». Il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco sostiene che il controllo del debito pubblico non può che essere motivo di soddisfazione, ammettendo che hanno giocato un grosso ruolo le cartolarizzazioni e il concambio con la Banca d'Italia. E prevede che il debito pubblico scenderà al 100% del pil tra la fine del 2004 e il 2005.

Ma resta che la stagnazione, condivisa sia pure in termini diversi anche dagli altri Paesi europei con l'attesa di una guerra che potrebbe spingere ancora più in alto il prezzo del greggio, non può che essere motivo di allarme. «La crescita dello 0,4 per cento del pil è la più bassa da 25 anni, se a Berlusconi va bene lo trovo sconcertante», commenta Massimo D'Alema. E Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi conclude: «Mentre Berlusconi fa il prestigiatore e Tremonti si occupa di finanza creativa, gli italiani sono impoveriti da una gestione sballata delle casse dello Stato».

Antonella Fantò

D'Alema dei Ds: «È la crescita del pil più bassa da 25 anni».

Opposizione preoccupata
Marzano: «Non c'è declino sono nate 90 mila aziende»

MUTUI CASA: A GENNAIO +21,6%

ROMA Crescono ancora a gennaio i mutui per la casa. Secondo i dati diffusi da Bankitalia nel supplemento statistico di febbraio, i prestiti per l'acquisto di una casa (oltre i 5 anni) sono aumentati nel primo mese dell'anno del 21,6% rispetto a gennaio 2002. Dai 100,176 miliardi di un anno prima, a gennaio 2003 si è toccato il nuovo record di 121,874 miliardi di euro. Rispetto ai 121,634 miliardi della fine del 2002, l'aumento è stato invece di circa lo 0,2%. Il dato conferma la ritrovata voglia di mattone delle famiglie italiane, sempre più in fuga dalle Borsa e alle prese con i bassi rendimenti dei titoli di Stato. I Bot semestrali hanno infatti conquistato un nuovo minimo storico. Il rendimento lordo si è fermato ad appena il 2,315%, bruciando il livello più basso di tutti i tempi per i buoni del Tesoro. E ancora peggio è andata per i Ctz, che con un rendimento al 2,23% hanno raggiunto il record negativo di tutti i tempi.

Il Guardasigilli italiano ha bloccato il pacchetto di misure proposte dalla Grecia, destinato a armonizzare norme e sanzioni

Lotta al razzismo, Castelli è nel mirino dell'Ue

Il ministro: «I nazisti rossi contro la libertà di opinione». Il Centrosinistra: si dimetta

ROMA «In Europa tira una brutta aria, i nazisti rossi cercano in tutti i modi di negare ai cittadini la libertà di esprimere le proprie opinioni. Ma la Lega si oppone e si opporrà sempre a questi tentativi. Non vogliamo più rivedere i roghi dei libri in piazza». Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, risponde alle polemiche sollevate dalla posizione da lui assunta in sede Ue sulla decisione-quadro per i reati razzisti e xenofobi.

Sola contro tutti, l'Italia ha bloccato il pacchetto di misure, proposte dalla Grecia, destinate ad armonizzare a livello europeo le norme e le sanzioni in materia di lotta al razzismo e alla xenofobia.

«La sinistra liberticida - prosegue il ministro Castelli - che vuole invece limitare in tutti i modi i diritti dei cittadini, non dice per esempio che se passasse la direttiva riproposta dal ministro greco (che non a caso è di sinistra), persone come Oriana Fallaci potrebbero essere messe sotto accusa, e magari incarcerate, per quello che hanno detto o scritto».

«Devo ricordare a chi mi chiede di andare in Parlamento a riferire di quanto accaduto - aggiunge il Guardasigilli - che ho già parlato di questo tema durante una audizione alla XIV commissione della Camera, quella che si occupa delle politiche dell'Unione europea, dove ho riscontrato il consenso della maggioranza sulla linea tenuta dal governo. L'onorevole Cento e i suoi compagni sono quindi pregati di andare a leggersi i resoconti parlamentari, prima di parlare a vanvera».

Sulla proposta in discussione a Bruxelles il ministro spiega: «Ho già spiegato in più di una occasione che si tratta di un testo che rischia di limitare la libertà di opinione, proprio in un momento in cui in Italia andiamo invece della direzione opposta. Noi, infatti, vogliamo ampliare la libertà di pensiero e di espressione, colpendo invece gli atti concreti di natura criminosa e violenta».

Per il ministro «colpisce il fatto che gli stessi esponenti della sinistra che attaccano la libertà di pensiero difendano invece i disobbedienti, che non esprimono il proprio dissenso con le parole, ma con atti violenti e vandalici. È la doppia morale della sinistra, forcaiola con gli avversari e garantista fino all'impunità con i propri amici».

«Castelli deve dimettersi. È un irresponsabile, non riesce a fare il ministro, sta creando danni alla Giustizia e ai rapporti in sede europea del nostro Paese» ha affermato il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, criticando la decisione del ministro Roberto Castelli di bloccare il testo Ue contro razzismo e xenofobia.

«Blocco leggi antirazziste come nel '38 con i Savoia?». È quanto chiede Giuseppe Fioroni dell'esecutivo della Margherita commentando il no del ministro. Secondo Antonio Di Pietro è l'ennesima brutta figura dell'Italia fatta per colpa di questo governo. Il vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, il Verde Paolo Cento, critica il ministro Roberto Castelli e lo invita a riferire in Parlamento sulla sua decisione. «Come si può commentare la scelta del ministro Castelli di bloccare il testo anti-razzismo a Bruxelles se non dicendo che è una vergogna assoluta?». Lo dichiara la responsabile Giustizia dei Ds Anna Finocchiaro che non usa mezzi termini nel bocciare il comportamento del ministro.

Il ministro Castelli se la prende con i «nazisti rossi».

L'esponente leghista lancia un referendum per la divisione con l'Emilia

Bossi: entro 2005 scissione Romagna

FORLÌ Entro il 2005 i romagnoli potrebbero essere chiamati a un referendum sulla separazione della Romagna dall'Emilia che segnerebbe così la nascita di una nuova regione. Va in questo senso infatti la proposta legislativa predisposta e annunciata dal ministro delle Riforme, Umberto Bossi, che ne ha parlato nel corso di un comizio a Forlì.

Bossi ha ricordato che l'articolo 132 della Costituzione disciplina la nascita di nuove regioni, con fusioni o separazioni. Per questo serve almeno un milione di abitanti (e la Romagna ce li ha), oltre alla richiesta di separazione da parte degli enti locali in rappresentanza almeno di un terzo della popolazione.

«Ma la strada dell' articolo 132 della Costituzione sarebbe troppo complicata», ha rilevato Bossi spiegando che è intenzione del ministro proporre un emendamento entro 15 giorni, inserito nella riforma del Titolo V della Costituzione, che consente di ritoccare l'11.a norma transitoria finale prevedendo un referendum in Romagna entro il 2005.

Nello stesso tempo dovrebbe essere prevista una modifica in base alla quale a chiedere la separazione non dovrebbe più essere il 30% ma il 10% della popolazione, e inoltre non dovrebbero più essere richiesti i pareri degli enti locali «che qui sono in maggioranza di sinistra e direbbero di no».

«Entro metà mese si parte con l'emendamento - ha assicurato Bossi - i contrari temono di perdere una rendita politica, ma anche la sinistra si dividerà». «Adesso deve avere il parere positivo degli altri ministri - ha spiegato Umberto Bossi - Fini ha già detto di sì, Ccd, Udc anche. Si tratta ancora di Berlusconi, ma penso che si possa convincere sull'autonomia della Romagna».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

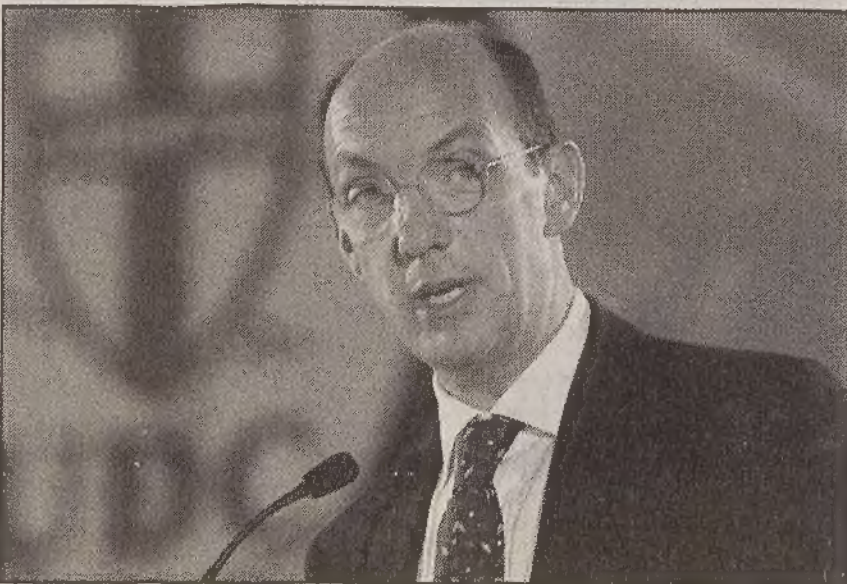
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura dell'1 marzo 2003 è stata di 51.650 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Follini auspica un cda di riappacificazione con l'azienda Rai. Perde peso il «Consiglio-ponte» in vista della riforma. Gasparri: «I presidenti valuteranno competenze e pluralismo»

L'Udc chiede più spazio nel governo e chiarezza con la Lega

Follini dell'Udc: i rapporti con la Lega vanno chiariti.

ROMA «Ci affidiamo alla saggezza dei due presidenti e mi auguro che dopo i due guerrieri giapponesi la loro opera aiuti a costruire un cda che sia di riappacificazione verso l'azienda». È quanto afferma il segretario dell'Udc Marco Follini, riferendosi alla vicenda Rai. Ma Follini è duro nel fare autocritica per quanto è avvenuto negli ultimi giorni. «Occorre riconoscere lealmente - sottolinea Follini - che abbiamo fatto tutti molti errori. Noi, la maggioranza, abbiamo violato una mezza dozzina di regole di carattere istituzionale, e l'opposizione, la sinistra, ha fatto prediche un pò tartufesche, prediche di cui non ha titolo, dal momento che in materia di occupazione televisiva ha conseguito il master ad Harvard». «Rivendichiamo il peso dei nostri voti, delle nostre idee e anche della posizione di frontiera su cui siamo attestati. Posizione in cui il voto vale per due» ha dichiarato ancora il segretario nazionale dell' Udc, Marco Follini. «Segnalo espressamente ai nostri alleati - ha proseguito Follini - che più cresce l'Udc e più crescono le possibilità di vittoria della Casa delle libertà». Per quanto riguarda i rapporti con la Lega, Follini ha precisato che con il partito di Bossi «c'è alleanza e anche qualche controversia». «Tengo ferma l' alleanza, ma non rinuncio alla controversia», che, ha concluso «va risolta».

Il capogruppo ds in commissione di Vigilanza Rai, Antonello Falomi, ha preferito non commentare l'ipotesi Maurizio Costanzo per la presidenza Rai, lanciata da Cossiga. «Non commento indiscrezioni», risponde e sottolinea la necessità di «un presidente di garanzia, in cui si possano ritrovare orientamenti anche diversi».

«Pera e Casini valuteranno senz'altro competenze e pluralismo» ha affermatoto il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, con un breve accenno alla questione delle nomine Rai («di cui non mi occupo», aveva detto poco prima) durante il suo intervento al convegno di An su «Informazione e Mezzogiorno». Nella Cdl perderebbe perso l'ipotesi di un cda «ponte» in attesa della riforna del settore tv. No a «suggeritori palesi o occulti», sì a un «governo forte, autorevole e di garanzia» per la Rai. È questa infine la posizione ribadita ieri da Giuseppe Giulietti dei Ds.

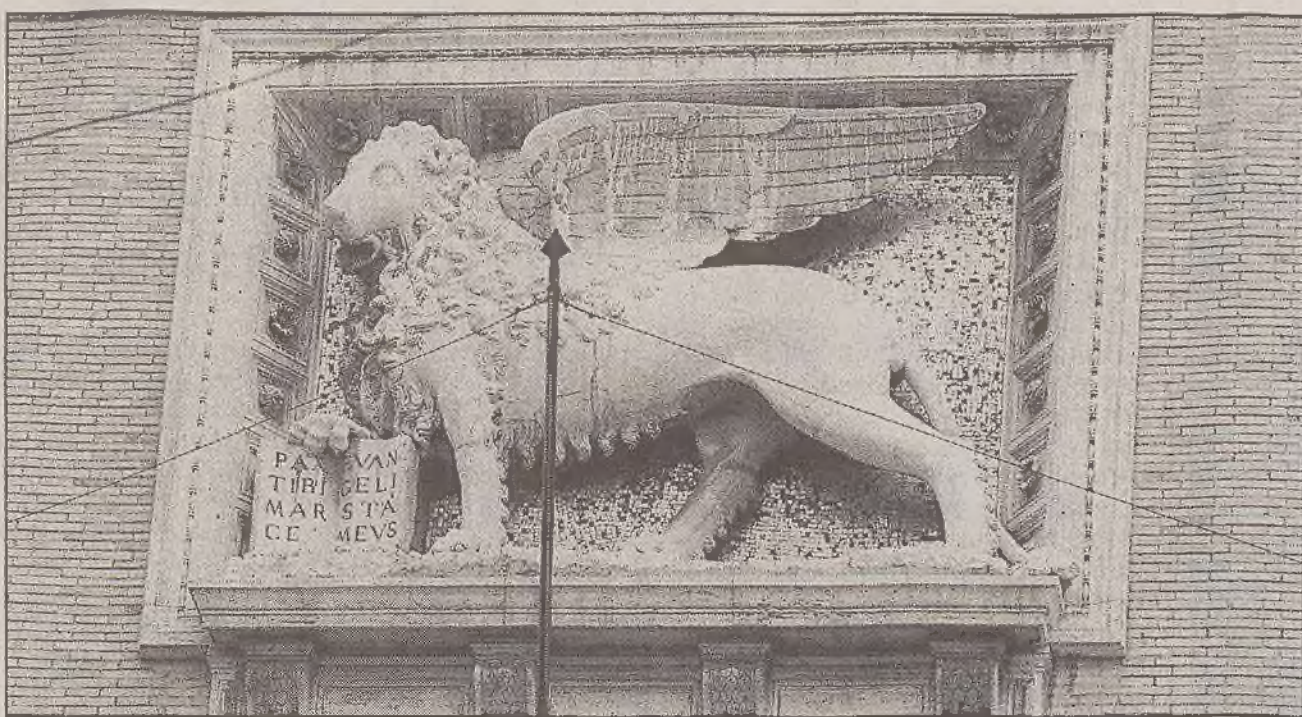
Botta e risposta a colpi di capitale fra il fronte bancario guidato da Profumo e l'istituto di Maranghi. La finanza francese in movimento: con Bolloré in campo Axa?

Scontro sulle Generali: Mediobanca in trincea

Il gruppo presieduto da Bernheim annuncia di avere comprato una quota superiore al 2 per cento di Unicredito

TRIESTE È battaglia sulle Generali. Mediobanca va in trincea. Dopo l'annuncio del 2,1 per cento posseduto da Unicredito nel Leone, il gruppo triestino, di cui Piazzetta Cuccia è azionista di riferimento, ha piazzato la sua contromossa: Trieste ha annunciato di avere in portafoglio una quota superiore al 2 per cento di Unicredito. Una battaglia sul capitale. «Normale politica di investimento», spiegano invece alla compagnia triestina. Il Leone ha investito nell'operazione circa 400 milioni di euro. L'acquisto delle Generali di Antoine Bernheim, secondo fonti finanziarie, è avvenuto il 26 febbraio. Le date non sono una questione irrilevante. In gioco c'è l'esercizio del diritto di voto oltre la soglia del 2 per cento che nel caso di partecipazioni incrociate viene bloccato per la società che per seconda ha superato tale livello.

Una specie di corsa al fotofinish: deciderà la Consob probabilmente domattina. Chi ha superato per primo la soglia del 2 per cento: Unicredito o Generali? L'unica data che faccia testo è quella in cui l'operazione è avvenuta. A Trieste si sottolinea che la comunicazione dell'operazione è stata data «alla Consob nel medesimo giorno dell'acquisto informando contemporaneamente il vertice di Unicredito sia dell'acquisto che della natura dell'investimento stesso». Non si conosce la data in cui è scattata la mossa di Unicredito: la comunicazione sarebbe partita giovedì 27.

Appare evidente che le Generali di Bernheim abbiano cercato di neutralizzare l'offensiva di Unicredito. A Trieste si sottolinea invece che è piuttosto naturale che una compagnia con 60 miliardi di attivi finanziari decida di investire in Italia: «È soltanto un business di investimento». Resta il fatto che la battaglia sulle Generali è appena cominciata mentre cominciano a delinearsi gli schieramenti in campo in vista della madre di tutte le assemblee, quella in programma per il 26 aprile.

Esaurite le schermaglie procedurali, si entrerà probabilmente nel vivo di una contesa che (*articolo a parte*) sta assumendo anche risvolti politici. La mossa di Unicredito, con l'autorevole sostegno del numero uno di Bankitalia, Antonio Fazio, ha suonato l'allarme sui rischi di scalata alle Generali: «Nell'ultimo periodo si sono concentrati interessi che potrebbero indebolirne l'identità nazionale», afferma l'istituto di Profumo. Un riferimento indiretto all'asse francese stretto da Mediobanca con il raider francese Vincent Bolloré. Per questo il colosso bancario del Nordest è partito all'assalto di Piazzetta Cuccia, di cui assieme a Capitalia è il maggiore azionista. Uno scontro cruciale mentre il titolo Generali a Piazza Affari ha guadagnato dall'inizio dell'anno oltre il 19 per cento.

Nell'assemblea di aprile a Trieste dovrebbe accendersi così uno scontro diretto fra i «cavalieri bianchi» guidati da Unicredito e il fronte Mediobanca, azionista di controllo delle Generali. In discussione potrebbe esserci la stessa presidenza Bernheim che di recente ha sollecitato un rinnovo triennale per i vertici del Leone. A fianco dell'istituto di Profumo si sarebbero schierati così la Capitalia di Geronzi e gli azionisti di riferimento di Piazza Cordusio, la Fondazione Cariverona di Paolo Biasi e la Fondazione CrTorino. Entrambe si sarebbero portate in prossimità del 2 per cento. Ha invece escluso ufficialmente qualsiasi coinvolgimento Banca Intesa che, partecipata al 5,7 per cento da Generali, ha dichiarato di «non avere acquistato azioni del Leone». Alla Fondazione Cariplo, azionista storico delle Generali e di Intesa, fa però già capo circa l'1,6 per cento del capitale. Ai fondi pensione di Banca d'Italia fa capo una quota del 4,74 per cento.

Mediobanca, sull'altro fronte, con il suo 13,7 per cento si prepara a fare argine con l'aiuto degli amici francesi, anche se il 2 per cento è congelato dopo la decisione dell'Antitrust su Fondiaria-Sai. Resta da chiarire la consistenza del «pacchetto» in mano a Vincent Bolloré e amici. Un pacchetto, secondo fonti di mercato, valutabile intorno al 5 per cento. Ieri circolavano voci non confermate secondo cui a fianco del finanziere bretone sarebbe in movimento un colosso assicurativo come Axa o Groupama.

Piercarlo Fiumanò

Botta e risposta fra Generali e Unicredito: è battaglia sul controllo del gruppo triestino.

I principali azionisti

GENERALI

Mediobanca	Banca d'Italia	Premafin	Unicredito
13,6%	4,7%	2,4%	2,0%

UniCredito Italiano

Fondazione Crt	Fondazione Cariverona	Carimonte Holding	Allianz	Fondazione Cassamarca
14,5%	13,3%	7,1%	4,9%	3,8%

Le partecipazioni del "Leone"

Società	Quota
Alleanza	47,3%
Bnl	7,4%
Banca Intesa	5,3%
Pirelli & C.	5,0%
Autostrade To-Mi	4,6%
HdP	3,0%
Olivetti	3,0%
Fiat	2,5%
Gemina	2,3%
Mediobanca	2,0%
Unicredito	2,0%

REAZIONI

Cossiga ha presentato un'interrogazione sul ruolo del Governatore

La Malfa: «Se Fazio è coinvolto deve lasciare la Banca d'Italia»

ROMA «Se veramente il governatore della Banca d'Italia fosse coinvolto nell' operazione Unicredito-Generali, il governo italiano si dovrebbe porre il problema se sia mantenibile la carica di governatore ad Antonio Fazio». È quanto ha detto Giorgio La Malfa, presidente della commissione Finanze della Camera. «Non conosco i dettagli - ha detto La Malfa - ma se c'è, come implica la dichiarazione di Unicredito, un'autorizzazione del governatore della Banca d'Italia, questo pone al governo italiano il problema se è compatibile il mantenimento del governatore della Banca d'Italia nella persona di Antonio Fazio».

Francesco Cossiga ha presentato un'interpellanza a Berlusconi e Tremonti sul caso Generali per sapere se questo accordo segue i principi del libero mercato o se invece tragga forza da «una preventiva approvazione da parte del governatore della Banca d'Italia». Cossiga ha anche chiesto di conoscere quale sia l'eventuale giudizio in proposito e quali iniziative il «governo intenda assumere per chiarire competenze, poteri e responsabilità degli organi di governo e della Banca d' Italia».

«È condivisibile la mossa di Unicredit su Generali per difenderne l'italianità». Il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, Riccardo Pedrizzi (An), giudica positivamente il rafforzamento dell'istituto bancario nel capitale della compagnia triestina e sottolinea in una nota che «le stesse politiche attuate nel settore dalla Banca d'Italia vanno in questa direzione, ma ciò non vuole dire certo essere contro il libero mercato, anzi». Secondo Pedrizzi, «alleanze sono possibili e anzi auspicabili, ma in modo tale che il nocciolo duro, per banche e assicurazioni, sia formato da capitale italiano. Se dunque l'iniziativa si muove all'interno di questa logica ci trova d'accordo». «Non dobbiamo dimenticarci, poi, - aggiunge - che all'Italia non è consentito sbarcare con tanta facilità in altri Paesi. Basti guardare al settore delle telecomunicazioni o dell'energia. E fino a quando non ci saranno rapporti di reciprocità - conclude Pedrizzi - è bene continuare a comportarci esattamente come i nostri partners europei».

La vicenda Generali è per Enrico Letta «un'altra tappa dell'eterna battaglia di Mediobanca contro il resto dell'establishment italiano. Mi auguro che sia la battaglia finale». Il responsabile economico della Margherita ha ricordato che fino ad adesso ha assistito ad una «sequela di tensioni e confronti nel sistema finanziario italiano che non aiuta la crescita. Mi auguro che il chiarimento finale avvenga, magari proprio in questa circostanza, per evitare un' uscita da una forte presenza dell'establishment italiano delle Generali».

Giorgio La Malfa

Antonio Fazio

L'assemblea del 26 aprile sarà decisiva per delineare le forze sul terreno. Intanto Banca Intesa precisa: «Non abbiamo comprato azioni»

Si mette in moto l'alleanza guidata dal gigante bancario del Nordest che ha lanciato l'allarme su un possibile assalto straniero

Chi vuole dare scacco alla «regina» di Trieste

La partita finale sull'unico colosso finanziario che gioca a armi pari in Europa

Scorcio di una delle assemblee delle Generali.

TRIESTE Dopo l'affondo di Unicredito «per difendere l'identità nazionale della compagnia», e la contromossa del gruppo presieduto da Antoine Bernheim, la battaglia per il controllo delle Generali entra nel vivo. La storia finanziaria recente ha ridisegnato molti equilibri. Dalla scomparsa del grande sacerdote della finanza italiana, Enrico Cuccia, un lento ma inesorabile sisma ha travolto la finanza italiana priva della sua stella polare. Il colosso triestino, dopo la crisi della Fiat, è rimasto l'unico campione nazionale da difendere. Chi conquista le Generali non mette le mani soltanto su un gruppo assicurativo di primissimo piano, una potenza finanziaria, ma anche finisce per controllare una ricca cassaforte di partecipazioni strategiche. Di questo è consapevole la Mediobanca di Vincenzo Maranghi, a rischio di declino, che oggi costruisce con le sue sponde francesi l'ultimo «avamposto», la sua Fortezza Bastiani, davanti al palazzo delle Generali.

L'iniziativa di Unicredito si muove da un fronte ampio e di assoluto peso specifico. Profumo conta fra i suoi alleati la Fondazione Cariverona di Paolo Biasi, primo socio dell'istituto con il 14,5 per cento, e sembra già in possesso di una quota del Leone pari al 2 per cento. Il gruppo Intesa di Giovanni Bazoli (la banca che ha assorbito la vecchia regina Comit, tanto cara a Cuccia) per il momento si mantiene defilato, assiste alla contesa in atto: «Non abbiamo comprato azioni Generali». Fra i protagonisti sulla scena c'è la Fondazione Cariplo, socio di Intesa al fianco del Leone, altro azionista storico delle Generali con l'1,6 per cento. Mediobanca, con i suoi alleati francesi guidati da Vincent Bolloré, si trova accerchiata. Anche Capitalia, l'altro grande azionista di Piazzetta Cuccia, è stata inserita nel fronte avverso a Mediobanca. L'asse Unicredito gode dell'autorevole appoggio del governatore Antonio Fazio: la Banca d'Italia è un azionista storico delle Generali con il 4,74 per cento. Fazio, come si ricorderà, si astenne in segno di dissenso quando Mediobanca impose l'estromissione di Alfonso Desiata dalla presidenza del Leone il 28 aprile 2001. E soltanto per le virtù manageriali di Gianfranco Gutty, Fazio non si mise di traverso al successivo ribaltone imposto da Maranghi quando anche Desiata fu costretto a andarsene. Il terzo ribaltone arrivò ineluttabile entro una manciata di mesi con le dimissioni di Gutty e l'arrivo del banchiere francese Antoine Bernheim.

· Profumo, in una formula non rituale, annunciando di avere acquistato oltre il 2 per cento delle Generali, ha lanciato l'allarme su un possibile assalto dall'estero. Una mossa difensiva verso un pericolo esterno. Ma anche un implicito atto d'accusa a Mediobanca e ai suoi partner francesi. L'asse Mediobanca-Parigi si è sempre bilanciato fra improvvise *leason e* altrettanto repentini abbracci. Basti ricordare la brusca rottura fra Enrico Cuccia e la blasonata Lazard che fu di Andre Mayer, dopo un sodalizio durato decenni. Il raider transalpino Bolloré, alleato e amico di Bernheim, oggi è un'azionista di rilievo di Piazzetta Cuccia avendo messo assieme quasi l'8 per cento. Nell'ultimo mese i mercati hanno intravisto mani francesi nei rastrellamenti di Generali a Piazza Affari. Mediobanca, azionista di riferimento delle Generali con il 13,6 per cento, sta giocando così la sua ultima e più complessa partita.

p.c.f.

Una battaglia che si risolve al fotofinish

ROMA Nella partita a colpi di partecipazioni fra Unicredito e Generali, che hanno rispettivamente acquisito una quota superiore al 2% l'una nell'altra, in gioco è l'esercizio del diritto di voto oltre la soglia del 2% che nel caso di partecipazioni incrociate viene bloccato per la società che per seconda ha superato tale livello. L'articolo 121 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria recita infatti che in caso di partecipazioni reciproche eccedenti il 2% «la società che ha superato il limite successivamente non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni o quote eccedenti e deve alienarle entro dodici mesi dalla data in cui ha superato il limite. In caso di mancata alienazione entro il termine previsto - prosegue il testo - la sospensione del diritto di voto si estende all' intera partecipazione. Se non è possibile accertare quale delle due società ha superato il limite successivamente, la sospensione del diritto di voto e l'obbligo di alienazione si applicano a entrambe, salvo loro diverso accordo».

La banca guidata da Alessandro Profumo ha pubblicamente annunciato con un comunicato di aver superato la quota oltre la quale si rende necessaria la comunicazione alla Consob. La compagnia assicurativa di Trieste, ha effettuato analoga operazione nei confronti dell'istituto di credito. È una partita che si disputa dunque con i codici alla mano.

VINCENT BOLLORÉ

Allievo e uomo di fiducia di Bernheim è stato protagonista di operazioni spregiudicate

Lo «scalatore» di Francia

Vincent Bolloré, 50 anni, ha origini bretoni. Cattolico, quattro figli si sente l'allievo di Antoine Bernheim: «È l'uomo più intelligente di Francia», ha detto il finanziere transalpino del presidente delle Generali. I Bolloré sono una dinastia industriale che nasce nel 1822 quando Renè, di ritorno da un viaggio in 'Cina, inventa la carta sottile per le sigarette. La Bollorè Investissement oggi spazia dai trasporti all'energia fino alla carta. Il finanziere francese è stato protagonista di operazioni molto spregiudicate come l'assalto alla blasonata banca d'affari francese Lazard di cui arriva a possedere più del 30 per cento. L'irruzione in Rue Imperiale gli frutta 275 milioni di plusvalenza lorda. Una operazione con riflessi anche sulle Generali: per fare cassa e liberarsi dell'ospite incomodo Lazard scioglierà i suoi storici legami con Mediobanca e le cederà la sua quota del 3,9 per cento nelle Generali. Il finanziere francese, che fra i soci conta nomi come Groupama e Rupert, entra così attraverso Consortium nel sancta sanctorum di Mediobanca. E continua a appassionarsi alle vicende italiane, come il suo grande maestro Bernheim.

Vincent Bolloré

ALESSANDRO PROFUMO

Genovese, 45.enne, in poco tempo ha creato un megagruppo

Il manager rampante

Alessandro Profumo, ad del gruppo Unicredito, in pochi anni ha creato il primo colosso bancario italiano con una capitalizzazione di oltre 22 mila milioni di euro a gennaio 2003. È considerato uno dei manager più innovativi del Paese. Profumo, 45 anni, genovese, laureato alla Bocconi, ha iniziato come progettista finanziario alla McKinsey. Dopo un'esperienza alla Ras, nel 1996 diventa ad del Credito Italiano. Due anni dopo assume il timone di Unicredito. Profumo difende il management e la forza vera delle aziende. Un messaggio che ha lanciato anche dopo il cambio ai vertici Fiat. Unicredito, come principale azionista di Mediobanca, a fatto fronte comune con Capitalia contro il blitz imposto da Mediobanca che ha costretto Gutty alle dimissioni e insediato Bernheim: «Non condividiamo il metodo. Mediobanca non sta svolgendo il suo ruolo che è quello di una grande investment bank».

Alessandro Profumo

PAOLO BIASI

Il riservato ingegnere veronese da otto anni frequenta il cda del Leone

La Sfinge della finanza

La casa veronese di Paolo Biasi, presidente della Fondazione Cariverona, era la casa di Romeo Montecchi. Soprannominato «La Sfinge» per la sua proverbiale riservatezza Biasi, 63 anni, sposato con tre figli, da circa otto anni frequenta il cda delle Generali che considera «un patrimonio nazionale». Laureato in ingegneria, si è sempre occupato dell'azienda di famiglia. Solide radici nel mondo cattolico veronese, guida la Fondazione bancaria veronese, il ricco forziere della finanza del Nordest, maggiore azionista di Unicredito, 12 mila miliardi di patrimonio. Biasi, che siede nel cda e nel patto di Mediobanca, di banche si interessa da sempre. Doti di grande tessitore, si è sempre tenuto lontano dalla politica. È l'artefice del disegno che ha federato assieme le Casse di Verona e Treviso (la vecchia Cassamarca): dal quel momento inizia la sua ascesa nei sancta sanctorum della finanza.

Paolo Biasi

TRA PACE E GUERRA

Estremo tentativo diplomatico della Santa Sede per fermare il conflitto. Giovanni Paolo II aveva compiuto lo stesso atto prima della guerra del Golfo

Un cardinale e una lettera del Papa da Bush

L'«inviato speciale» Laghi volerà negli Stati Uniti con un messaggio personale del Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO Un messaggio personale del Papa al presidente Bush, quando più forti sono i timori di una guerra in Iraq. La notizia è la stessa del 16 gennaio 1991, quando Giovanni Paolo II, alla vigilia della guerra del Golfo, scrisse al padre dell'attuale presidente per invitarlo a cercare una soluzione senza ricorrere all'uso delle armi.

«Nei giorni passati - scriveva allora il Papa, e gli stessi concetti saranno espressi anche in questa occasione - dando voce ai pensieri e alle preoccupazioni di milioni di persone, ho evidenziato le tragiche conseguenze che una guerra in quell'area potrebbe avere. Desidero adesso ribadire il mio profondo convincimento che una guerra non può portare ad una adeguata soluzione ai problemi internazionali e che, sebbene una situazione ingiusta potrebbe essere momentaneamente risolta, le conseguenze che potrebbero derivare da una guerra potrebbero essere devastanti e tragiche».

Ma se il gesto del Papa è lo stesso e i concetti sono analoghi, la situazione ora è diversa. L'attuale messaggio del Papa sarà portato dal cardinale Pio Laghi, che dovrebbe partire «molto presto», forse lunedì. Un «inviato speciale» del Papa che portasse la lettera per Bush era, oltre che un altro gesto che Giovanni Paolo II sentiva di dover fare per scongiurare un conflitto al quale guarda con straordinaria preoccupazione, quasi un atto diplomaticamente dovuto.

In primo luogo la Santa Sede con questa mossa conferma la sua capacità di azione a tutto campo che le ha permesso di parlare con le colombe Joschka Fischer e Khatami e con i falchi Tony Blair e Josè Maria Aznar, ma anche con il segretario dell'Onu Kofi Annan e con l'iracheno Tarek Aziz e di farsi un'idea diretta anche su Saddam Hussein, incontrato dal card. Roger Etchegaray.

Mancava solo un esponente statunitense. Ciò, in primo luogo avrebbe dato un aspetto sbilanciato in senso antiamericano al comportamento del Vaticano. Il tono, più che le parole usate appena tre giorni fa dal portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer, che le dichiarazioni e le iniziative del Papa a favore della pace non avrebbero influenzato le decisioni del presidente Bush di fare, o meno, la guerra all'Iraq, sembravano riflettere questa possibile sensazione da parte di Washington. In secondo luogo, come ha sottolineato il «ministro degli esteri» del Papa, mons. Jean Louis Tauran, nel suo briefing agli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede, il Papa e il Vaticano hanno esposto il loro pensiero ugualmente a tutte le personalità incontrate. C'è un riferimento a questo anche nella dichiarazione con la quale ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro ha confermato l'esistenza del messaggio che verrà portato dal card. Laghi. Il cardinale «avrà modo di illustrare la posizione e le iniziative intraprese dalla Santa Sede per contribuire al disarmo e alla pace in Medio Oriente».

A tutti è stata sottolineata, e quindi lo sarà anche a Bush, la necessità di conservare il ruolo delle Nazioni unite per risolvere la crisi irachena ed è stata espressa la contrarietà al concetto di «guerra preventiva». Perchè la base delle relazioni internazionali è legata non alla forza dei singoli ma al diritto internazionale. Un' azione unilaterale sarebbe una guerra di aggressione e comunque prima di decidere l'uso della forza, l'Onu dovrebbe verificare fino in fondo la possibilità d'azione degli ispettori che, secondo la Santa Sede, può portare a un disarmo che non contempli l'uso della forza.

Intanto L'Osservatore romano ha titolato in prima pagina: «La guerra è un omicidio in grande», prendendo spunto dalla ristampa de «L'inutilità della guerra» libro scritto cinquant'anni fa da Igino Giordani. «Leggere le cento pagine del libro - scrive il quotidiano vaticano - è sconvolgente proprio perchè sembra scritto stamani e non cinquant'anni fa. Davvero la storia è «maestra di vita» secondo l'antico detto. Peccato che gli uomini siano troppo spesso pessimi scolari. Già la prima frase del libro di Giordani ti inchioda e ti costringe subito a sottolinearla con la matita: «La guerra è un omicidio in grande». Ed ecco che punta il dito sulla retorica, sulla menzogna, sugli interessi che accompagnano ogni conflitto ovunque si combatta: «Come la peste serve ad appestare, la fame ad affamare, così la guerra serve ad ammazzare. Punto e basta».

LA PROTESTA PACIFISTA

I no war in un canale. L'8 marzo assedio a Camp Darby

PISA Il popolo dei pacifisti non molla. Ieri la protesta più importante è stata inscenata nel canale di Navicelli nel Pisano, tentando di bloccarne il traffico con delle corde. La polizia è intervenuta con un gommone. L'8 marzo circonderanno Camp Darby.

Politici in digiuno per la pace

Mercoledì sarà giorno di digiuno e preghiera per un numero sempre maggiore di politici che, dal Centrodestra e dal Centrosinistra, stanno aderendo all'appello del Papa, mercoledì delle Ceneri, per la causa della pace. Fra i nomi più noti, Pier Ferdinando Casini, Marco Follini, Maurizio Gasparri, Clemente Mastella, Rosi Bindi e Alfonso Pecoraro Scanio.

IL COMMENTO

I «soldati» in tonaca cominciano a pesare tra gli schieramenti

La Chiesa continua la sua mobilitazione contro la guerra. Dopo aver indetto la giornata di digiuno il 5 marzo, che raccoglie sempre più l'adesione di cattolici e non, Giovanni Paolo II invia una lettera a Bush. La potenza morale si erge così davanti a quella militare. Il messaggio che il cardinale Laghi porterà a Washington sembra un gesto di «sfida»: solo pochi giorni fa, il presidente americano aveva «concesso» al Papa il diritto a svolgere un ruolo nel dibattito internazionale, precisando però che egli non si lascerà comunque influenzare dalla sua azione. Affermazione che ha alquanto irritato il Vaticano.

La duplice iniziativa papale ha una forza simbolica intensa. Fa appello, nel caso del digiuno, all' etica della responsabilità dei singoli, contrapponendo alla violenza della guerra un atto non violento per eccellenza. Allo stesso tempo sviluppa, in nome dell'etica della responsabilità, un'azione diplomatica che guarda anche al dopo Saddam. Tanto più ora che la linea Wolfowitz sul «cambio di regime» come perno della guerra preventiva sembra aver fatto breccia nell' amministrazione Bush e lascia presagire un possibile allargamento della guerra, nei prossimi anni, ad altri regimi dell'area.

Così dopo aver visto Blair e Aznar, membri del «partito della guerra», e aver incontrato l'inviato del presidente iraniano Khatami, che fa sapere che la posizione dell'Iran è «molto vicina» a quella del Vaticano, Giovanni Paolo II «parla» ora al suo più grande avversario del tempo.

All'ombra del Soglio di Pietro non è un mistero che Bush sia guardato come un cristiano, in aperta rottura con le Chiese americane contrarie alla guerra, sempre più influenzato dalle suggestioni della minoritaria destra fondamentalista protestante. Influenza testimoniata dal linguaggio teologico usato dal presidente, che arroga all'America, ancora Nuova Gerusalemme come al tempo dei «Padri pellegrini», il diritto di giudicare il Bene e il Male.

Le recenti dichiarazioni di Monsignor Tauran sulla guerra preventiva come «crimine contro la pace» lasciano comprendere come la Chiesa consideri la guerra contro l'Iraq. Nel caso iracheno il no vaticano è deciso: non solo per la preoccupazione sulla sorte delle minoranze cristiane nel mondo musulmano. Ma perché la Chiesa ritiene che la morte dell'Onu, ipotesi realistica in caso di attacco unilaterale americano, e la dottrina della «guerra infinita» per portare la democrazia «nel mondo della tirannide», possano provocare l'avverarsi delle oscure profezie sullo scontro di civiltà tra islam e Occidente.

La decisione di Saddam di distruggere i missili Al Samoud 2 facilita l'azione dello schieramento che si batte per portare la soluzione della crisi in sede Onu, di cui il Vaticano è una delle punte di diamante. Anche se Bush fa sapere che la decisione non cambia il quadro. Ma tale posizione mette in difficoltà i governi dei Paesi europei che dovrebbero dar vita alla «coalizione dei volenterosi».

La mobilitazione della Chiesa è decisiva in paesi cattolici come Spagna e Italia. Così anche Berlusconi, sempre più incerto sul da farsi, è costretto ad ammettere che l'ipotesi di una guerra senza l'avallo Onu sarebbe nefasta. Le «divisioni» del Papa cominciano a pesare molto nel campo di battaglia.

Renzo Guolo

IL MISTERO DELLA MOSCHEA

Si tinge di giallo la vicenda del rifugiato politico egiziano che ha fatto perdere le sue tracce il 17 febbraio. Nuova pista oltre a quella del rapimento

Imam scomparso, forse è fuggito con un ex brigatista

Nello stesso giorno è sparito anche l'ex terrorista vicino all'ambiente islamico milanese

L'Interpol allerta tutte le polizie Aumenta il pericolo di attentati

BOSTON Il segretario generale dell'Interpol, Robert Noble, ha chiesto a tutte le polizie del mondo (181 paesi) di prepararsi al pericolo di attentati, compresi atti da parte di Al Qaeda, in caso di guerra in Iraq. «L'Interpol e le forze di polizia di tutto il mondo devono attrezzarsi contro qualsiasi potenziale incremento di attentati in caso di guerra. L'Interpol non può permettersi di ignorare questo rischio e non intende ignorarlo», ha detto Noble in un discorso tenuto all'Università Tufts di Boston. Noble ha già ordinato che la segreteria generale dell'Interpol, che ha sede a Lione (Francia) - dove si ègià pronti a reagire a qualsiasi minaccia 24ore su 24 - e ai suoi uffici regionali in Africa, Asia e nelle Americhe, passino «immediatamente» ad uno stadio superiore di allarme appena dovesse scoppiare la guerra. A giudizio dell'Interpol «l'effetto pratico immediato di una guerra sul livello delle attività terroristiche dipende da un fatto: se i gruppi terroristi intendono ricorrere ad una risposta diretta» al conflitto.

MILANO Si chiama Nasser Osama Mustafà ma tutti lo chiamano Abu Omar, ha 39 anni, è egiziano, è rifugiato politico in Italia e vive a Milano da una decina d'anni. E' scomparso il 17 febbraio scorso. Si tratta di una «sparizione volontaria» o è stato rapito? Da ieri, c'è una pista in più. Nello stesso giorno è scomparso un ex detenuto, finito in carcere per essere stato un fiancheggiatore delle Brigate Rosse.

C'è un collegamento fra le due vicende? I fatti. Abu Omar il 17 febbraio esce di casa per andare alla moschea di viale Jenner (una delle più grandi e frequentate d'Italia). Alla moschea, però, non arriverà mai. Una donna dice di averlo visto salire su un'auto con due uomini. Abu Omar è salito spontaneamente su quell'auto? La testimone dà due versioni. Prima dice che Abu è stato costretto a salire, poi di averlo visto allontanarsi con un altro uomo.

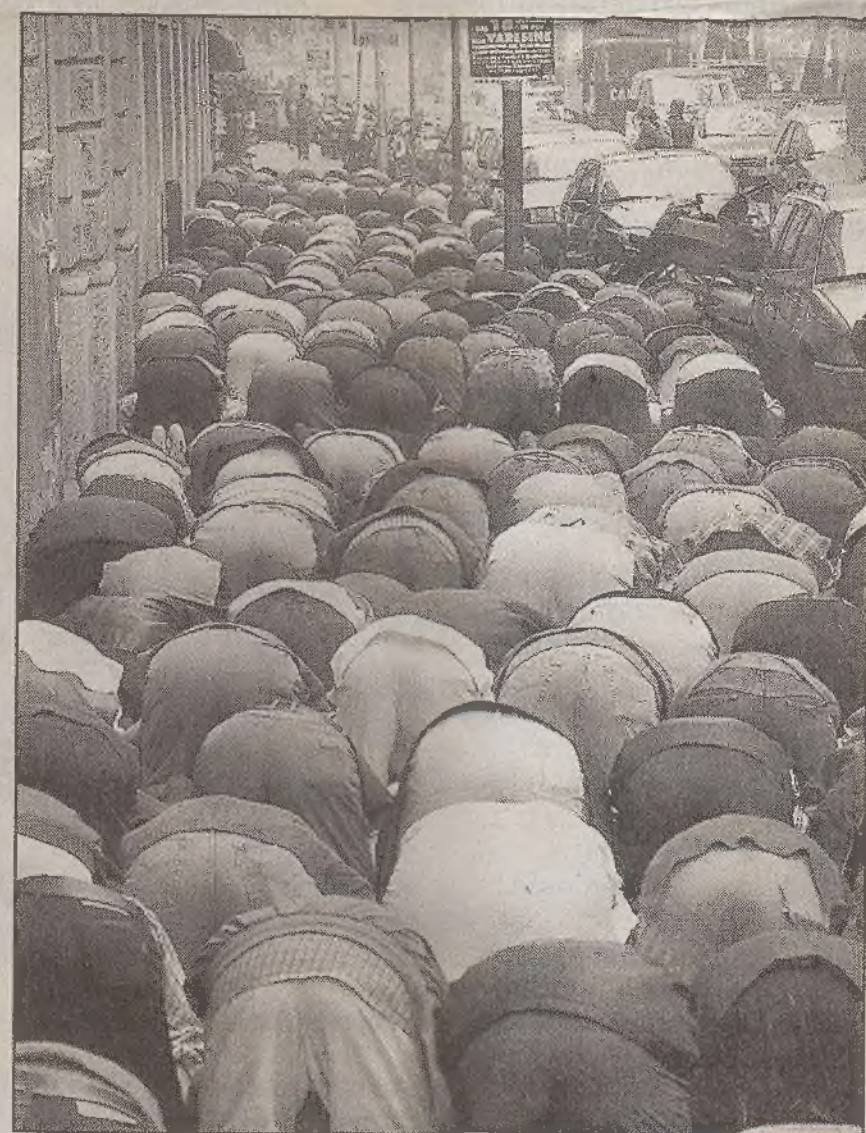
L'imam Abu Omar.

Solo un paio d'anni fa Abu, quando è stata fondata la moschea di via Quaranta, per un breve periodo è stato assistente dell'Imam e lì, per qualche tempo, ha anche fatto il maestro di religione nella scuola. Comunque Abu Omar non è un frequentatore qualsiasi della moschea. Il venerdì faceva le prediche e, di tanto in tanto, per dare una mano all'Imam, «guidava» la preghiera.

E veniamo alla scomparsa dell'ex brigatista. Un uomo che, nel carcere di Opera (Milano), conosce Benattia Nabil, uno degli islamici a processo con l'accusa di aver supportato l'attività di Al Qaida in Lombardia. L'ex brigatista si convince che Benattia Nabil non è un terrorista, ma solo un pesce piccolo finito in un giro più grosso di lui. Tornato in libertà, decide di aiutarlo. Va nella moschea di Milano per contattare alcune guide islamiche e convincerle ad aiutare Benattia in carcere. Fra le persone incontrate dall'ex brigatista c'era anche Abu Omar? Impossibile saperlo, perchè anche l'ex brigatista è scomparso.

Emergono intanto alcuni particolari che legano Abu Omar a Mahmoud Abdelkader Es Sayed, anche lui egiziano, anche lui rifugiato politico in Italia e che, secondo gli investigatori, prima di morire in Afghanistan, sarebbe stato in una posizione di vertice della rete di Osama Bin Laden.

Il più singolare è che l'appartamento dove vive tuttora Abu Omar con la sua famiglia: sarebbe lo stesso in cui viveva Es Sayed, quando si trovava a Milano, prima di sparire nel luglio del 2001.

Gigi Furini

Musulmani in preghiera vicino alla moschea di viale Jenner.

Saddam Hussein mantiene la promessa e si disfa degli ordigni terra-terra la cui gittata supera di 35 chilometri il limite di 150 fissato dall'Onu

Iraq, distrutti quattro missili. Usa: inganni

Francia e Russia: è un passo importante. Washington insiste per un disarmo completo

ROMA Annunciato da Baghdad allo scadere dell'ultimatum, lo smantellatmento dei missili Al Samud 2 è iniziato. Il primo ordigno è stato distrutto con un buldozzer alle cinque di ieri pomeriggio sotto la supervisione degli ispettori Onu. Ma se Francia e Russia ritengono il passo iracheno «di grande importanza» per una soluzione pacifica della crisi, la Casa Bianca insiste per un «disarmo completo e non a pezzi». Rincara la dose la Gran Bretagna che parla di «un cinico imbroglio» e di una «ulteriore dimostrazione di malafede».

Per ora sono dunque quattro gli Al Samud 2 che il regime di Saddam ha accettato di smantellare. Quattro sui cento, in parte ancora in fase di messa a punto, che Baghdad detiene nei suoi arsenali.

La distruzione degli ordigni è cominciata dopo una riunione tenuta di primo mattino fra una delegazione di ispettori Unmovic guidata dal vice di Hans Blix, Dimitri Perricos, e un gruppo di alti ufficiali iracheni guidati dal generale Amir al-Saadi, consigliere presidenziale del rais.

«Colloqui che hanno dato buon esito», avevano dichiarato entrambe le parti al termine dell'incontro dedicato proprio a concordare le modalità di distruzione dei missili: missili terra-terra di recente e ancora incerta sperimentazione che la cui gittata supera di 35 chilometri il limite di 150 fissato dalla risoluzione 687 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

A mezzogiorno – mentre a Sharm el Sheikh si apriva il vertice arabo – l'atteso annuncio. Le operazioni cominciano nel pomeriggio, all'interno del complesso militare di Al Taji, una quarantina di chilometri a nord della capitale.

Sotto la vigilanza degli ispettori gli ordigni vengono eliminati l'uno dopo l'altro. Alle 18.40 dal portavoce Unmovic Hiro Ueki arriva la conferma ufficiale: «Quattro missili Al Samud sono stati distrutti».

Le operazioni dovrebbero adesso continuare secondo la tabella di marcia programmata, per concludersi nei prossimi giorni. Già ieri, però, assieme ai missili sono stati resi inservibili anche gli stampi necessari alla fusione degli involucri esterni.

Saddam parla agli ufficiali della Guardia repubblicana.

Dei risultati raggiunti si è subito detta soddisfatta la Francia. «E' un passo importante del processo di disarmo pacifico, è una tappa che dimostra più che mai come il sistema delle ispezioni possa dare frutti», ha dichiarato il portavoce del Quai d'Orsay.

E dello stesso tenore è stata la reazione della Russia: «Siamo a una svolta fondamentale. E' la prova che l'Iraq collabora e sta effettivamente disarmando», ha dichiarato il viceministro degli esteri Yuri Fedotov, aggiungendo che questo ed altri «sviluppi positivi» debbono per il momento far abbandonare agli Stati Uniti qualsiasi piano di guerra. Mosca «si attende ora che cambi la natura del dibattito in senso al Consiglio di sicurezza».

Fedotov ha anche commentato positivamente le dichiarazioni del Segretario di stato americano Colin Powell a Radio France International secondo cui gli Stati Uniti non cercano un voto immediato al Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione anglo-americana. «Non abbiamo ancora chiesto di mettere ai voti la seconda risoluzione sull'Iraq, perchè continuiamo a cercare sempre una soluzione pacifica - ha detto Powell - Diamo più tempo alle ispezioni, come molti hanno chiesto ma alla fine bisognerà concludere, non si può continuare a lungo così».

Il passo compiuto ieri da Bagdad alla presenza degli ispettori dell'Onu non basta però a far cambiare idea al presidente americano George W. Bush, secondo il si tratta solo di una mossa di facciata, peraltro prevista e scontata.

«E' solamente un altro elemento della partita di inganni del regime iracheno», dichiara una nota della Casa Bianca in cui si ricorda che la soluzione 1441 delle Nazioni Unite impone un disarmo completo e immediato, non parziale e dilazionato.

Disarmo ed eliminazione del regime, ha ripetuto Bush, affermando di vedere «un futuro senza dittatori per il popolo iracheno».

Natalia Andreani

Il convoglio di camion iracheni con i missili Al Samoud 2 destinati alla distruzione.

Kuwait, assalto al centro stampa degli States

KUWAIT CITY È un cittadino kuwaitiano l'uomo arrestato dagli agenti di guardia mentre tentava di introdursi nell'hotel Hilton della capitale dell'emirato, ove ha sede tra l'altro il centro stampa dei contingenti militari di Stati Uniti e Gran Bretagna. Ha agito da solo, mentre secondo la prima versione trapelata sembrava si fosse trattato di più individui, armati di bottiglie incendiarie. Il mancato assalitore aveva peraltro con sè qualcosa di ben peggiore: un mortaio nascosto sulla propria auto, a bordo della quale aveva cercato di entrare nel pur controllatissimo cortile dell'albergo.

Un portavoce del ministero dell'Interno del Kuwait, colonnello Ahmad al-Sharkawi, ha riferito che l'intruso è stato preso in consegna dai servizi di sicurezza. Il personale dell'hotel ha invece negato l'episodio in sè. Alcuni militari Usa che si trovavano all'interno hanno affermato di non essersi resi conto di nulla. L'albergo, che si trova in riva al mare, a sud della città, è guardato a vista da un massiccio spiegamento di agenti; vi alloggiano abitualmente anche parecchi giornalisti stranieri.

Divisioni fra i capi dei 22 Paesi. Alla fine si arriva a un accordo

La Lega araba: «no assoluto» a qualsiasi intervento militare

ROMA Per tutto il giorno i capi dei 22 paesi arabi riuniti a Sharm el Sheikh, in Egitto, si sono scontrati, anche aspramente, ma alla fine si sono messi daccordo su una serie di punti, sintetizzati in un documento finale in cui esprimono un rifiuto «assoluto» a qualsiasi azione militare contro l'Iraq. Gli arabi si dicono inoltre non disponibili ad appoggiare o partecipare alle operazioni che minaccino la sicurezza e l'integralità dell'Iraq. Il documento finale prevede l'invio di una commissione araba (Libano, Bahrein e Tunisia) a Baghdad per incontrare Saddam, ma anche in Europa e all'Onu per spiegare la posizione degli arabi.

Gli arabi rivendicano il diritto di essere loro a decidere eventuali cambi di regime nell'area: «Tocca solo ai popoli dell'area di stabilire la sorte del proprio regime», recita il documento, in chiara opposizione alla linea dell'amministrazione Bush che pone la caduta di Saddam Hussein come uno degli obiettivi principali della guerra contro l'Iraq.

I punti concordati e inseriti nel documento finale rispecchiano una parte delle posizioni del mondo arabo rispetto alla crisi. A Sharm el Sheikh spesso è prevalsa la discordia, facendo emergere le molte divisioni che caratterizzano il mondo arabo. Nel documento non c'è infatti alcun cenno al sostegno logistico che diversi Paesi arabi, l'Arabia saudita, il Kuwait e gli altri emirati del Golfo persico offrono agli Stati Uniti.

Gheddafi alla Lega araba.

Lo scontro tra i radicali e i filo-americani ha avuto un momento particolarmente drammatico quando il colonnello libico Gheddafi ha esplicitamente accusato il principe saudita Abdullah ben Abdel Aziz di essere stato a favore della guerra americana. Il principe ereditario saudita a quel punto ha lasciato la sala e, soltanto dopo una mediazione dei siriani e degli egiziani, ha accettato di tornare al suo posto.

Chi ha invece direttamente attaccato gli Usa è stato il sirano Bashar el Assad, dicendo che Bush è spinto unicamente dal «desiderio di avere il monopolio e il controllo del petrolio» della regione.

Il leader palestinese Yasser Arafat, presente al vertice con un messaggio videoregistrato, ha invece chiamato in causa Israele e ha avvertito: l'intervento militare in Iraq fornirà «un'opportunità per l'espansionismo e il colonialismo di Israele».

b.z.

Bagarre in Parlamento: la mozione passa ma le opposizioni esigono la maggioranza assoluta. Approvazione invalidata per tre voti

La Turchia chiude le porte agli americani

La decisione complica i piani della Casa Bianca che fa pressioni su Ankara

ROMA Nel giorno in cui Bagdad annuncia l'inizio del disarmo, gli Stati Uniti devono incassare il «no» della Turchia all'ingresso di truppe Usa sul suo territorio in vista di una possibile invasione all'Iraq. A pronunciarsi contro è stato, al termine di una votazione convulsa, il Parlamento di Ankara che per soli tre voti ha bocciato la proposta del Governo.

Il voto è stato al centro di un autentico giallo. In un primo tempo il presidente del Parlamento turco aveva dato per approvata la mozione che aveva conquistato la maggioranza dei voti. A favore si erano infatti espressi 264 deputati mentre 251 erano i voti contrari, con 19 astenuti. Ma di fronte alle proteste delle opposizioni, che ricordavano la necessità di arrivare alla maggioranza assoluta dei presenti, cioè 267 voti, ha dovuto fare marcia indietro invalidando l'approvazione.

Un «no» clamoroso che complica non poco i piani americani e che ha indotto l'amministrazione americana a chiedere «chiarimenti» ad Ankara. Si spinge affinchè il Governo presenti una nuova mozione cercando di conquistare i 3 voti mancanti tra gli indecisi. Gli Stati Uniti avevano chiesto alla Turchia il via libera a dislocare sul territorio oltre 60 mila uomini in vista di un possibile attacco, chiedendo contemporaneamente l'appoggio dell'esercito turco a operazioni belliche.

Gli oltre 60 mila soldati e si trovano ancora a bordo di portaerei, unità navali e in altri Paesi del teatro di guerra. Il tempo stringe e il Pentagono non sa che direttive impartire fino a quando il Parlamento turco non si sarà pronunciato. Neppure la promessa del governo di Washington di dare alla Turchia 16 miliardi di dollari è stata sufficiente al momento per convincere la maggioranza dei parlamentari di Ankara. La difficile giornata per George Bush si era aperta con le dichiarazioni di scetticismo della Casa Bianca di fronte alle notizie dell'avvenuta distruzione dei primi quattro missili da parte del regime di Saddam Hussein.

Decine di migliaia di pacifisti hanno protestato ieri in piazza ad Ankara mentre nel Parlamento turco era in corso la convulsa seduta sull'ingresso delle truppe americane.

La linea dura americana è condivisa in pieno dal Governo britannico, altrettanto convinto del bluff di Saddam Hussein. «Quella di Bagdad è solo un cinico tentativo di dividere il Consiglio di sicurezza dell'Onu - ha spiegato il ministro degli esteri Jack Straw -. Un gioco già visto che punta a dividere e a guadagnare tempo».

E per Londra il copione da seguire è già scritto. «L'impegno per disarmare il regime di Bagdad - ha spiegato il premier Tony Blair in un'intervista - è assoluto e resterà tale indipendentemente dalla posizione degli Usa. Se gli americani non volessero andare fino in fondo, mi metterei a premere su di loro perchè lo facciano».

Preso lo stratega degli attacchi alle Twin Towers e al Pentagono. Per la cattura gli Usa avevano promesso una ricompensa di 25 milioni di dollari

Arrestato in Pakistan il «regista» dell'11 settembre

ISLAMABAD Arrestato in Pakistan un esponente di primo piano di Al Qaeda: è considerato la mente dell'attacco alle Torri Gemelle. In un primo momento le autorità di Islamabad hanno reso noto di aver catturato tre militanti della rete terroristica di Osama bin Laden, un pachistano e due stranieri. Poi hanno precisato che uno dei tre, Khalid Cheik Mohammed, è appunto un dirigente dell'organizzazione che figura tra i dieci più importanti ricercati dall'Fbi. I tre sono stati colti di sorpresa in una casa vicino alla capitale pachistana e non hanno opposto resistenza.

L'arresto di Mohammed è uno sviluppo importante nella lotta ad Al Qaeda, in cui le forze di sicurezza di Islamabad cooperano da tempo nonostante la netta opposizione delle forze politiche integraliste, contrarie all'appoggio offerto dal presidente Pervez Musharraf alla guerra americana al terrorismo internazionale. In territorio pachistano hanno trovato riparo centinaia di uomini di Al Qaeda e di Talibani fuggiti dall'Afghanistan.

Khalid Cheik Mohammed è considerato lo stratega degli attentati dell'11 settembre. «Riteniamo sia stato una delle figure-chiave nell'attacco», aveva detto lo scorso giugno il direttore dell'Fbi, Robert Mueller. Per la cattura di Mohammed le autorità Usa hanno promesso una ricompensa di 25 milioni di dollari.

Forse di origini kuwaitiane (ma il Kuwait sostiene che si tratta di un pachistano), Mohammed figurava già nel '96 tra le persone incriminate per un piano messo a punto nelle Filippine per abbattere aerei di linea americani, ma il suo nome era stato tenuto riservato. L'ideatore del piano, Ramzi Yousef, è stato l'esecutore del primo attentato al World Trade Center nel 1993 - per il quale sta scontando l'ergastolo negli Usa - ed è un parente di Mohammed.

Khalid Cheik Mohammed

DALLA PRIMA PAGINA

Costi sempre più alti per Bush

Gli americani ripetono che l'unico modo per evitare la guerra è che Saddam se ne vada. Powell sembra disposto a concedere ancora qualche settimana agli ispettori. Altri nell'amministrazione mordono il freno. Ma un cambio di scena dell'ultimo secondo, che sia un colpo di Stato o una «spontanea» rinuncia del raìs, magari in cambio di un esilio dorato, non si può escludere. Le complicazioni maggiori derivano però agli americani dall'opposizione interna a Saddam. I curdi sono in allarme, perché temono di perdere quella autonomia - molto simile all'indipendenza - che hanno ottenuto negli ultimi anni, presidiando l'ampio spicchio di Iraq settentrionale intorno ad Erbil.

Per loro la sconfitta del dittatore iracheno potrebbe rivelarsi una catastrofe, perché accompagnata dall'ingresso diretto o indiretto dei turchi nella loro zona di pertinenza.

Quale che sia la scelta finale della Turchia, dopo il clamoroso voto parlamentare di ieri, che ha rovesciato la previsione di un via libera alla cooperazione con gli Usa nella campagna di Iraq, è chiaro che Ankara non potrà tollerare la nascita di un Kurdistan indipendente alla sua frontiera meridionale.

Quanto al campo sciita, dominante al Sud e numericamente prevalente nell'intero paese (62% della popolazione), anch'esso è in ebollizione. Ciascun leader cerca di assicurarsi una posizione di privilegio nel dopo-Saddam. Ma i sunniti di Baghdad e dell'Iraq centrale non intendono certo spartire il potere con gli sciiti, considerati a torto o a ragione come quinte colonne dell'Iran. Chiunque sia il governatore a stelle e strisce chiamato a «proteggere» il nuovo governo provvisorio iracheno, avrà un compito molto arduo. E immaginare che il suo incarico possa esaurirsi in un paio d'anni appare piuttosto ottimistico. Lo spettro di una Bosnia mediorientale è più che mai destinato ad agitare i sonni di Bush.

Lucio Caracciolo

All'alba nel Bresciano in uno scontro frontale hanno perso la vita tre persone. Nel Veneziano un anziano annega in un naviglio dopo essere uscito di strada

Nebbia e alcol killer sulla Romea: 7 morti

Le 6 vittime sono tutte polacche: l'autista era in stato d'ebbrezza. Un altro incidente mortale sulla stessa strada

VENEZIA La nebbia, e in un caso anche l'alcol, sono stati il detonatore che ha fatto scoppiare l'inferno sulle strade del Veneto.

Un inferno cominciato all' alba con un frontale nel quale hanno perso la vita tre persone nel brasciano e che in poche ore ha causato la morte di nove persone e il ferimento di altre, una in modo grave.

Lungo la statale Romea l'incidente più grave, costato la vita a sei polacchi, quattro donne e due uomini, sembra turisti o pellegrini che intendevano recarsi a Roma.

Una sola superstite, Stefania Regina Stefaniak, 52 anni, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Dolo (Venezia).

. Le vittime sono Zbigniew Drodzdowski, 56 anni, che guidava il veicolo e il cui tasso alcolemico è risultato superiore al consentito (1,28 grammi per litro di sangue contro lo 0,5 previsto come massimo dalla legge), Antoni Chmielnicki (49), Elzbieta Stanislawa Szymanska (57), Celina Jolanta Sapinska (42), Maria Janina Swiderska (49), e una donna che non è stata ancora identificata con certezza.

In quel momento nella zona - il tratto di statale compreso tra Lughetto e Lova (Venezia) - la visibilità era ridotta a 15 metri.

Il furgone con a bordo i polacchi, un «Volkswagen Transporter», ha invaso la corsia opposta, scontrandosi frontalmente con un camion frigorifero.

In quel momento è sopraggiunta anche una «Mercedes» che è rimasta coinvolta nell'incidente.

Tragico schianto ieri mattina sulla statale Romea in provincia di Venezia: un pulmino si è schiantato contro un camion frigorifero: 6 le vittime di nazionalità polacca. Sulla stessa strada a pochi chilometri di distanza si è verificato un altro incidente mortale.

A bordo c'era una coppia di turisti ungheresi, rimasti feriti in modo non grave.

I mezzi danneggiati nello scontro hanno creato una barriera invalicabile e la circolazione è stata interrotta per circa sette ore.

Questo, oltre a rendere difficoltose le operazioni di soccorso, ha provocato una serie di tamponamenti, uno dei quali, avvenuto sulla corsia per Ravenna, è stato mortale: una «Opel» condotta da Gianluca Zamella, di 34 anni di Adria (Rovigo), è stata investita da un'autocisterna.

Il giovane è morto all' istante.

Sul posto erano già arrivate le prime pattuglie della Polizia Stradale, dei Carabinieri e le squadre dei Vigili del Fuoco quando, intorno alle otto, è avvenuto il terzo incidente che ha coinvolto quattro automobili, tra le quali una vettura della Polstrada.

Gli occupanti delle auto sono rimasti contusi.

Stesso referto medico per coloro che viaggiavano su altre tre automobili, protagoniste di un tamponamento avvenuto poco lontano.

Ma la nebbia non ha colpito solo sulla statale Romea: vicino a Dolo (Venezia), un'automobile, condotta da Gino Vescovi, 83 anni di Strà (Venezia), è uscita di strada precipitando nel Naviglio Brenta.

L'anziano, rimasto imprigionato nella vettura, è annegato.

L'ultimo incidente mortale della tragica mattina è avvenuto nel veronese, sull'autostrada A4: Francesco Chesini, 39 anni, di Prevalle (Brescia), stava viaggiando verso Venezia a bordo di un autocarro tra Peschiera e Sommacampagna.

Mentre stava compiendo un sorpasso, il camion è stato tamponato da un altro mezzo ed è andato a schiantarsi contro un terrapieno che fiancheggia la sede stradale.

Chesini è morto prima dell'arrivo dei soccorsi.

Due delle tre corsie dell'autostrada sono rimaste chiuse per un paio d'ore.

Ticket per le auto a Genova.

Genova sperimenta il ticket per entrare in città

GENOVA È partita ieri a Genova, prima città in Italia, la sperimentazione del road pricing, il sistema che prevede l'accesso al centro della città a pagamento. Per sei mesi le auto dei 200 volontari selezionati dal Cirm saranno riconosciute da telecamere che scaleranno automaticamente da un budget prepagato la tariffa di accesso.

Cinque varchi, situati in strade che delimitano il centro di Genova riconosceranno le targhe delle auto dei 200 volontari, a cui verrà scalato un euro nei primi tre mesi della sperimentazione e due euro da giugno a settembre. Il pedaggio sarà in vigore da lunedì a sabato dalle 7 alle 20. «Alla fine vedremo - dichiara l'assessore alla mobilità del Comune di Genova Arcangelo Merella - e valuteremo in giunta. Il pedaggio potrebbe essere esteso a tutti i cittadini, esclusa qualche categoria, e forse potremo anche indire un referendum per decidere».

Il road pricing è già in vigore in altre città europee, come Oslo, dove si paga per entrare in centro dal 1989, o Londra, dove la decisione del sindaco Livingstone entrata in vigore due settimane fa ha fatto molto discutere. «Con Londra - dice Merella - ci sono enormi differenze, soprattutto di prezzo.

L'area della nostra città dove avviene la sperimentazione, poi, è molto più ristretta, circa un centinaio di ettari». Genova ha attuato la sperimentazione grazie a fondi europei che ammontano circa a un miliardo e mezzo di vecchie lire. «I soldi ricavati - conclude Merella - saranno investiti per la mobilità urbana: costruiremo parcheggi di interscambio e potenzieremo il trasporto».

IL CASO

Donna di 97 anni con Ferrari e 900 multe: ma è una truffa

ROMA Una 97enne che vive sola, dopo aver collezionato 900 contravvenzioni, per complessivi 150 mila euro, per infrazioni soprattutto alla zona a traffico limitato, commesse da 7-8 auto di grossa cilindrata e qualche moto che risultavano a lei intestate, si è decisa ad andare alla polizia, che ha così scoperto una truffa, ai danni del Comune di Roma, in cui sono risultate coinvolte tre persone.

«Basta - aveva detto spaventata l'anziana donna alla polizia - non posso continuare a vedermi presentare, ogni giorno, a casa mia, il vigile urbano, con un pacco di multe di auto e moto di cui non so niente: se fossero mie, vorrebbe dire che avrei almeno 60 anni di meno!». Le indagini compiute dagli agenti del commissariato di polizia San Giovanni e coordinate dalla procura della Repubblica di Roma, hanno accertato che un conoscente della signora le aveva sottratto, a sua insaputa, la carta d'identità, come ha spiegato il dirigente del commissariato, Mario Pietrantozzi: «non è stato necessario che la donna firmasse alcun contratto di acquisto, perchè è prassi che, esibendo un documento d'identità si può intestare al titolare». È stato per questo che l'anziana si è trovate intestate Ferrari, BMW e moto Honda. «Si è arrivati al punto - ha concluso il dirigente - che una delle auto intestate alla signora, una Fiat Panda, è stata offerta come benefit nella vendita di un ristorante del centro, per invogliare l'acquirente: nel pacchetto c'era anche l'auto intestata alla signora, con cui il titolare del ristorante poteva entrare senza problemi nel centro storico».

Anche una Ferrari nella truffa di Roma.

I truffatori erano incensurati: ora sono stati denunciati per truffa.

IN BREVE

Un alpinista tedesco muore sulle Tre Cime

Scontro tra due sciatori sulle piste di Cortina Diciottenne in rianimazione

CORTINA D'AMPEZZO Un giovane, Federico Taddei, di 18 anni di Cortina d'Ampezzo, è rimasto gravemente ferito in uno scontro tra sciatori all'incrocio tra la pista «Olimpia» delle Tofane e quella del «Canalone». Il giovane, che scendeva dall'«Olimpia», è stato investito da una sciatrice e ha riportato trauma cerebrale e trauma dorsale-toracico. La donna, invece, ha avuto solo alcune contusioni, non gravi, al volto. Taddei è stato trasportato con un elicottero del Suem all'ospedale di Belluno, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Il corpo di un giovane tedesco, Falk Muselmann, di 29 anni, è stato trovato da alcuni escursionisti ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo: sarebbe caduto nel tentativo di scalare una parete gelata. Il corpo è stato trasportato ad Auronzo.

Messina, vuole sesso in cambio del divorzio ricatta ex-moglie, la picchia e finisce in manette

MESSINA Dopo la separazione, un uomo di Francavilla di Sicilia avrebbe preteso rapporti sessuali dalla moglie, che è arrivato a ricattare dicendo: «O fai l'amore con me o non ti concedo il divorzio». I carabinieri di Taormina lo hanno arrestato con l'accusa di tentativo di estorsione e lesioni. Secondo i carabinieri, dopo una serie di tentativi andati a vuoto, l'uomo è andato a trovare la ex moglie facendo ancora richieste sessuali. Al rifiuto della donna l'ex coniuge l'ha aggredita picchiandola.

Il sacerdote, ex marito di Maria Sung, a Genova assieme al suo tutore religioso è convinto che la Chiesa non abbia rischiato uno scisma per colpa sua

Milingo: «Non ho paura di andare all'Inferno»

Il vescovo ribelle si confessa: «La mia vicenda non mi pesa. Ora mi dedico a guarire i malati»

GENOVA «Mai, neppure per un attimo, ho avuto paura di andare all'Inferno. Dio ha detto di non avere paura, per questo vado avanti. E poi con il Diavolo non ho mai avuto rapporti, non mi interessa». Mons. Emmanuel Milingo, 73 anni il 13 di giugno, ex arcivescovo di Lusaka (Zambia), ex vescovo ribelle, ex marito di Maria Sung, ora «penitente» figliol prodigo tornato a pieno titolo in seno alla chiesa di Roma, si confessa ai giornalisti per la prima volta dopo il perdono. Lo fa in un convento sulle alture di Genova dove ieri è salito assieme al suo tutore religioso Tracisio Bertone da un mese arcivescovo del capoluogo ligure.

«Dopo la vicenda che mi ha riguardato - racconta sbocconcellando un pezzo di focaccia genovese - c'è stato un periodo di riflessione e mi sono preparato per il mio nuovo lavoro di ascoltare i malati. Il centro di Zagarolo l'ho dedicato alla Madonna Addolorata, perchè lei ha sofferto per i suoi figli». «Monsignor Bertone è stato per me - spiega - il testimone della parola del Santo Padre che ha detto nel nome di Gesù ritorna. Non ho subito alcun processo. Mi hanno subito ripreso e seriamente seguito».

Narra della sua opera a favore dei malati, della sua gioia per il fatto che la Chiesa ha riconosciuto il loro valore dedicando proprio ai malati la ricorrenza della Madonna di Lourdes.

«Lei guarisce gli ammalati?» domanda un giornalista.

«Soprattutto la dignità della persona» risponde Milingo, che poi si lascia andare ad un divertito «povero me» quando qualcuno sottolinea il fatto che lui ha dunque il dono di guarire gli ammalati. «La cosa più importante - aggiunge - è la guarigione spirituale, è quella che conta. Non bisogna avere paura di ciò che uccide il corpo, ma di ciò che uccide l'anima, perchè c'è l'Inferno».

«Col Diavolo ho parlato tramite gli ammalati - rivela - e gli ho detto: tu raccogli dove non hai seminato. Il Diavolo non ha diritti su nessuno».

Che cosa ha significato per lei la vicenda che ha vissuto? «Nonostante quello che ho passato - risponde - non ho mai tagliato il mio cordone ombelicale con Dio. Mai, neppure per un giorno, ho smesso di pregare. Sono sempre stato in comunione con Dio».

Per lei la Chiesa ha temuto uno scisma... «Nooooo. Il Signore sapeva qual era la mia posizione, anche se ho un po' mancato. Io non mi sono mai separato da Dio. In me ora c'è amarezza per aver fatto qualche cosa contro Dio. La mia vicenda non mi pesa, è una garanzia per il futuro perchè Dio mi ha detto "ritorna con me"».

Sulla sua riconversione Milingo non sa dare una spiegazione. «Nessuno può dire come sono tornato. Evidentemente Dio non voleva trasferire i suoi diritti su di me». E ancora gli ammalati «per i quali lavoro da 30 anni». L'ultimo aneddoto è quello che recentemente gli ha dato una grande gioia. «All'aeroporto di Amsterdam ho incontrato un uomo la cui moglie, incinta, era affetta da un fibroma che le impediva di avere il bambino. I medici le dicevano di abortire. Io ho pregato per lui, e quel bimbo è nato, benissimo. L'hanno chiamato Milingo».

CARNEVALE

Venezia fa il pienone: 130 mila in maschera

VENEZIA Il Carnevale di Venezia ieri ha fatto il pienone: 120-130 mila persone hanno partecipato alla kermesse dedicata quest'anno a Fellini e Sordi.

†

Ad esequie avvenute i familiari di

Marco Monteduro

annunciano la sua morte e ringraziano riconoscenti quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 2003

La Comunità Carismatica di Trieste partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 2 marzo 2003

X ANNIVERSARIO

Franco Boziglav

I familiari ti ricordano.

Muggia, 2 marzo 2003

†

Il 17 febbraio si è spenta l'anima buona di

Tullio Lovisato

Lo ricorderà sempre il nipote LINO CIUFFARDI unitamente alle famiglie ALBERTI, DEVESCOVI, IANDERCA, JUG.
Un grazie particolare all'amico LUCIANO e a IVANKA.
I funerali seguiranno martedì 4 marzo, ore 12, da via Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 2 marzo 2003

V ANNIVERSARIO

Mario Pauluzzi

Fossalon di Grado, 2 marzo 2003

Si è spento serenamente

Luigi Maserin

Ne danno il triste annuncio i figli PATRIZIA e FABRIZIO, il genero ENZO, la nuora ESTER, i nipoti MARZIO e LAVINIA, i fratelli ANGELINA, LAURO e BENITO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno mercoledì 5 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per Maniago.

Trieste, 2 marzo 2003

II ANNIVERSARIO

Bruno Persen

Ricordandoti.

Tua moglie VITTORIA

Trieste, 2 marzo 2003

†

Roberto Trieber-Trebbi

il 7 febbraio ha concluso il suo viaggio terreno.
Le sue spoglie mortali riposano nella pace del cimitero Evangelico.
Con rimpianto e con dolore, a tumulazione avvenuta, la moglie MARY, INA, ALFREDO e i nipoti tutti lo comunicano a quanti lo conobbero.

Trieste, 2 marzo 2003

2.3.2002 2.3.2003

Aurelio Visintini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 2 marzo 2003

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Miranda Nemenz

Con profondo rimpianto lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la cognata OLGA, i nipoti FULVIA con EUGENIO e FAUSTO.
Ciao

zia Mirandina

- SILVIA e VIVIANA

Trieste, 2 marzo 2003

24.2.1988 24.2.2003

Gildo Di Valentin

Ricordandoti sempre.

Moglie, tuoi cari

Trieste, 2 marzo 2003

†

Si è spenta serenamente

Bruna Flego in Taucer

ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 5 marzo alle ore 13.20 dalla via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

1960 1986

Barbara Opeka

Con immutato amore e affetto la ricordano

i genitori

Trieste, 2 marzo 2003

†

E' mancata

Lucia Antonelli nata Krapez

Lo annunciano NERINA, FLAVIA, CLAUDIO e ILARIA con i parenti tutti.
Un grazie alla dottoressa VAGLIERI ed alla "Casa Anna".

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Remigio Taucer

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 2003

†

Si è spento

Ladislao Zlobec

Lo annunciano la sorella GIUSEPPINA ed il nipote CARLO.
Il funerale avverrà martedi alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

VII ANNIVERSARIO

Ciao

Gioia Grazia Deponte

DEPONTE, CORVIGNO

Trieste, 2 marzo 2003

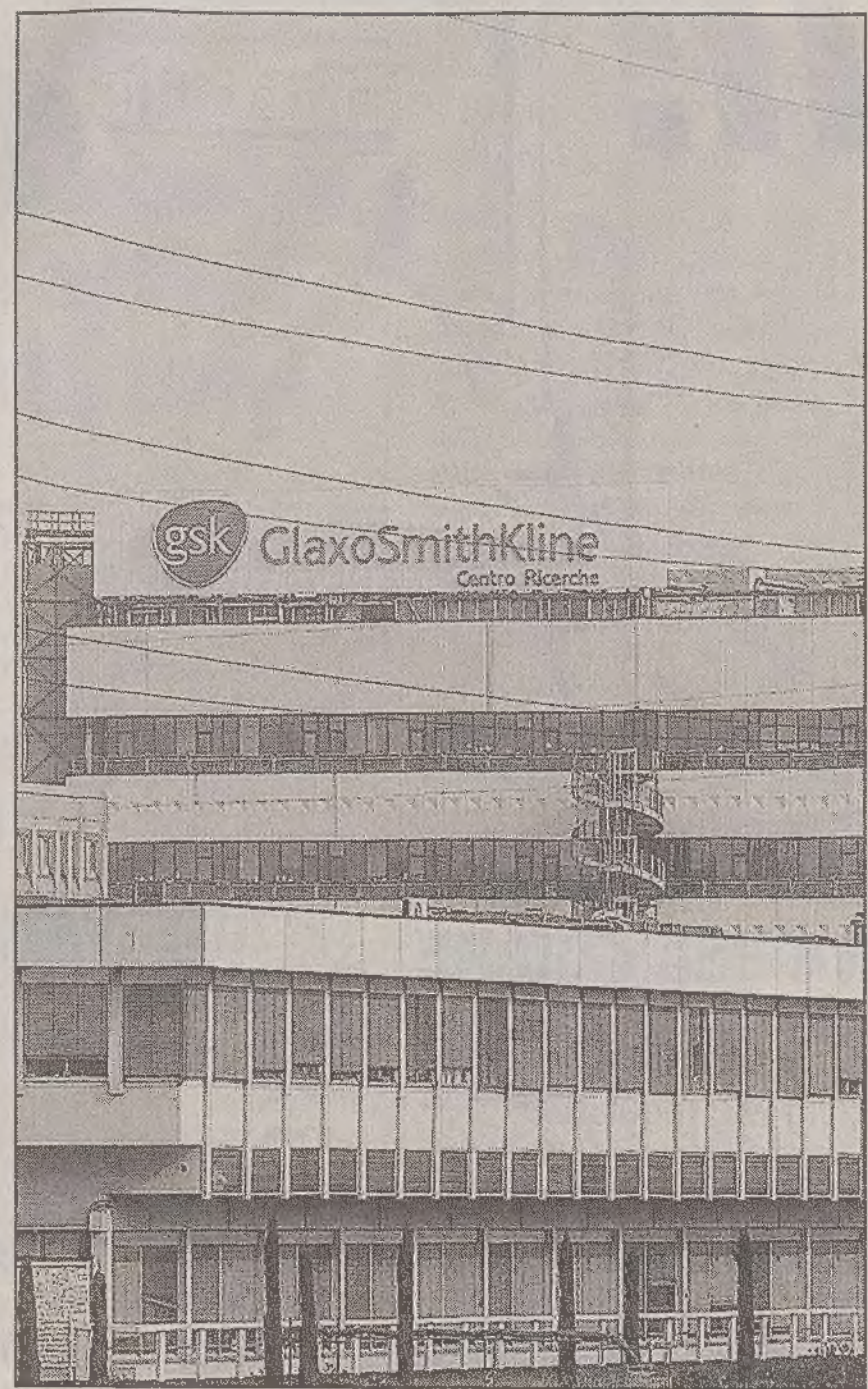
L'INCHIESTA Indiscrezioni sui nomi eccellenti. Per 17 l'accusa di associazione a delinquere. Il sospetto è che gli incentivi ai medici servissero a battere la concorrenza

I pm di Verona: patto d'affari tra Glaxo e primari

Il procuratore Papalia: «L'ipotesi di reato è stata formulata anche nell'interesse degli indagati»

TRIESTE Una società d'affari che gestiva flussi finanziari immensi, grazie a una sorta di patto stretto tra 48 uomini-Glaxo e 17 tra primari e responsabili di settori ospedalieri in Italia, con particolare densità nel Nordest. E' l'ultima evoluzione dell'inchiesta della procura di Verona sulle «farmatruffe» che ha portato in questi giorni il procuratore capo Guido Papalìa e il sostituto Antonio Condorelli a contestare a questi 65 indagati anche il reato di associazione per delinquere che da solo prevede una pena da uno a cinque anni di carcere.

Tra i medici finiti sotto il tiro dei magistrati, vi sarebbero nomi eccellenti come Umberto Tirelli, oncologo del centro antitumori di Aviano e volto noto anche per la partecipazione a moltre trasmissioni televisive, Giorgio Paladini, primario della seconda medica al Maggiore di Trieste, Michele Muggeo, presidente della Società italiana di diabetologia che insegna all'università di Verona, Fausto De Lalla, primario di malattie infettive al San Bortolo di Vicenza, ma anche, per fare alcuni esempi, un primario e un aiuto primario della Sapienza di Roma. Tutti i medici interpellati, come si legge anche in questa pagina, hanno comunque smentito di aver ricevuto avvisi di garanzia.

«Questa nuova ipotesi di reato - ha spiegato il procuratore Papalìa - è stata formulata sospettando che l'attività promozionale della Glaxo fosse finalizzata più che a istruire e a informare i medici sulle qualità terapeutiche dei farmaci, a venderne di più, battendo così la concorrenza con incentivi economici.» Il magistrato ha anche spiegato che i medicinali venivano prescritti in cambio di denaro o di altre regalìe, ma ha pure voluto precisare che «allo stato si tratta di un'ipotesi che è stato però doveroso formulare anche nell'interesse degli indagati.» Interpellato ieri telefonicamente, il procuratore capo di Verona non ha però voluto confermare la presenza all'interno della lista dei nomi trapelati.

La sede di Verona del colosso farmaceutico Glaxo.

In particolare a 15 dei 17 medici accusati di associazione per delinquere verrebbero contestati anche i reati di concorso in corruzione e turbata libertà degli incanti, avrebbero cioè attuato interferenze nell'assegnazione di appalti per l'acquisto di ingenti quantitativi di medicinali.

L'accusa di associazione per delinquere è stata avanzata anche nei confronti di 48 fra amministratori, manager, direttori di unità, responsabili d'area e informatori scientifici della multinazionale farmaceutica Glaxo a partire dall'amministratore delegato e direttore generale Kenneth Albert di Pangrazio e da un altro consigliere di amministrazione, Daniele Bertolani.

Complessivamente però nell'inchiesta sono finiti una trentina di medici pubblici, accusati in particolare di corruzione, tra cui i due primari triestini, uno di Pordenone e uno di Udine. L'ultima fase dell'inchiesta prenderà in esame la posizione di ben tremila fra medici di famiglia e pediatri accusati del reato di comparaggio perché si sarebbero accordati illecitamente con la Glaxo.

Un mese fa uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza, su ordine della Procura veronese, avevano compiuto accurate perquisizioni negli ambulatori e nelle abitazioni dei due primari triestini. Nelle memorie di un computer sequestrato in un appartamento del centro sarebbero state trovate tracce di prescrizioni, importi, numeri di conti correnti e relativi estratti, ma anche inviti personali a congressi che, secondo l'ipotesi accusatoria dei magistrati veronesi sarebbero stati viaggi premio spacciati per missioni di aggiornamento. Anche dall'altra casa gli investigatori avevano portato via documenti cartacei, floppy-dick, estratti conto, lettere d'invito e biglietti di viaggi oltreoceano. Da un'intercettazione telefonica sarebbe emerso pure il soprannome affibbiato da un informatore della Glaxo a uno dei primari triestini: «Mandibola d'argento».

Silvio Maranzana

L'INCHIESTA Il direttore del dipartimento di Oncologia al Cro di Aviano non vuole più parlare di questa vicenda

Tirelli: «Mai ricevuto avvisi di garanzia»

Umberto Tirelli

TRIESTE «Accuse? Che accuse? Io non ho visto alcuna notizia, non ho ricevuto carte, non ho avvisi di garanzia in mano». Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia al Cro di Aviano, il nome più illustre fra quelli dei medici che sarebbero indagati per la vicenda Glaxo dalla Procura di Verona, è cupo e nervoso e non vuole più parlare. Due accenni al telefono e la comunicazione si interrompe. Le accuse che sarebbero rivolte al celebre medico, anche docente di Oncologia medica all'Università di Udine e «visiting professor» a quella californiana di Stanford, sono gravi, «associazione per delinquere».

Quando in un primo tempo il suo nome era apparso pubblicamente nel contesto delle intercettazioni telefoniche che i magistrati considerano una prova di scorretti rapporti «economici» con l'azienda farmaceutica, Tirelli si era difeso con energia: «"Oliato" io? Io che mi pago i congressi di tasca mia? C'è un malinteso, la Glaxo ha soltanto donato una somma "una tantum" a una associazione di volontariato senza scopo di lucro di cui sono presidente».

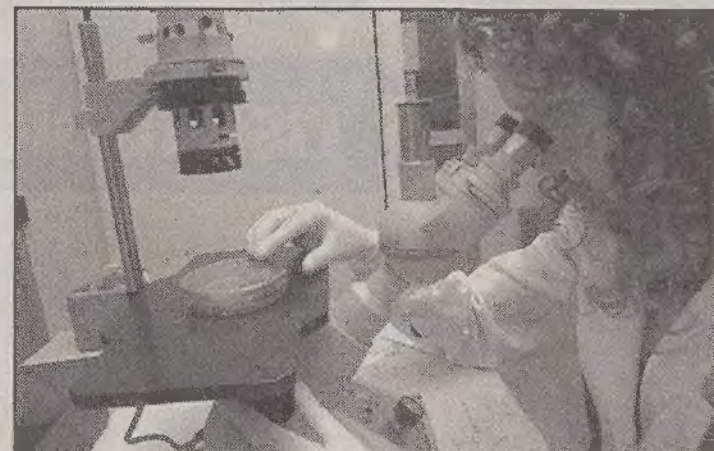
Specialista in Oncologia, Ematologia, Malattie infettive, scopritore e studioso della «Sindrome da stanchezza cronica», esperto della terapia dell'Hiv (il virus accusato di favorire l'insorgere dell'Aids), membro di una impressionante quantità di associazioni specialistiche e società scientifiche italiane e straniere, Tirelli è anche componente della Commissione oncologica nazionale e di quella che si occupa di Aids per il ministero della Sanità. Ha pubblicato quasi 500 studi scientifici ed è apparso più di una volta anche in tv, interpellato come uno dei massimi esperti nel suo campo.

Il maremoto che sta suscitando l'inchiesta attorno alla Glaxo tocca dunque un «nome eccellente» di un istituto eccellente, che i suoi medici hanno, pochi giorni fa, caldamente difeso. Tirelli, adesso, dice solo: «Scusi, ma non ho niente più da dire».

g. z.

L'INCHIESTA Nel 2000 l'azienda aveva nove centri di ricerca in quattro continenti, filiali in 85 Paesi

Un colosso con 60 mila dipendenti

TRIESTE Dai dati che l'azienda farmaceutica ha immesso nel proprio sito Internet aggiornati al 2000, quando ancora non era compiuta la fusione con SmithKline Becham, risulta che la Glaxo aveva nove centri di ricerca e sviluppo in quattro continenti, con filiali in 85 Paesi e oltre 60 mila impiegati. Fusasi nel '95 con la Wellcome, fu al centro di violente discussioni in merito alla commercializzazione dell'Azt, il primo farmaco commercializzato per combattere l'Aids, che i critici accusarono di essere molto più dannoso che curativo, e di essere stato scartato già 20 anni prima come inefficace anticancerogeno, poi immesso sul mercato con una fretta poco limpida, e fonte per l'azienda di grandissimi guadagni.

In Italia, a Verona e in provincia di Parma, la Glaxo ha oltre 2000 dipendenti.

In Italia, a Verona e in provincia di Parma, la Glaxo ha oltre 2000 dipendenti. L'azienda si occupa di tutto il ciclo del farmaco, dalla ricerca alla produzione e commercializzazione. Da una «vendita diretta» calcolata in più di 892 miliardi (di lire) del '98 la Glaxo prevedeva di superare quest'anno i 1500 miliardi, e i 1600 nel 2004, notando come oggi sia necessario stringere i tempi tra produzione e immissione sul mercato di una nuova medicina.

L'INCHIESTA Parla il primario della seconda divisione di Medicina del Maggiore di Trieste finito nel mirino degli inquirenti veneti

Paladini: «Ma quali soldi, era un congresso»

«La ricerca non viene finanziata da nessuno. Da Ministero e Regione solo silenzi»

DECRETO ANTI-TRUFFA

Sirchia: «I medici onesti non devono aver paura»

ROMA «I medici onesti non hanno nulla da temere» dal provvedimento approvato dal consiglio dei ministri. Parola del ministro Girolamo Sirchia. Rispondendo alle critiche del sindacato dei medici ospedalieri Anaao che ha definito il provvedimento anti-truffa «inefficace e pericoloso», Sirchia ha detto che dal decreto «i professionisti hanno tutto da guadagnare perchè si vedrà maggiormente la loro opera cristallina. Le argomentazioni dei sindacati non mi preoccupano - ha detto il ministro - sono argomentazioni che non vanno nell'interesse dei cittadini ma sono fatti per odio politico. I sindacati sono ormai organismi politicizzati che vanno contro l'interesse della gente».

«Il decreto appena approvato spaventa i medici onesti e questo farà scattare una medicina difensiva e chi ci rimetterà sarà il malato» ha affermato il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Giuseppe Del Barone, spiegando la sua contrarietà al decreto legge. «È un provvedimento che non comprendo - ha spiegato Del Barone -. La magistratura già punisce le truffe e non c'è bisogno del decreto che ricalca cose già esistenti».

TRIESTE Un congresso da finanziare, fissato per maggio. Un progetto di ricerca sul quale convogliare l'interesse dei medici di Trieste e Gorizia. Soldi dal ministero: zero. Soldi dall'Azienda ospedaliera: zero. Soldi dall'industria farmaceutica: sì, venti milioni di vecchie lire. L'industria è la Glaxo. Ed è in questo percorso («normale, legittimo, che non ha messo in tasca a me un solo euro, e mai lo metterà») che Giorgio Paladini, primario della seconda divisione di Medicina dell'Ospedale Maggiore di Trieste e specialista in Ematologia, rintraccia l'eventuale ragione per cui ora si ritrova fra gli indagati della Procura di Verona con le pesanti accuse di «associazione per delinquere, corruzione, turbata libertà di asta».

Il suo è uno dei pochi nomi diventati pubblici dopo tanto «tam tam». Ed è uno solo dei due «triestini» cui la Procura veronese accenna.

Un reparto del Maggiore.

L'altro, chi sia non si sa. Il primario ematologo non ha ricevuto avvisi di garanzia, ma non spera in omonimi: «Di Giorgio Paladini ne conosco uno solo - dice - e sono io». Ma aggiunge subito: «E' una caccia alle streghe, di questo passo finisce la ricerca». Che, notoriamente, lo Stato finanzia poco e le multinazionali farmaceutiche molto.

Ma ecco la storia, che intreccia molti ingredienti: congressi, pubblicazioni, studi, farmaci. Quest'anno era stato scelto Paladini per organizzare a Trieste, nell'ambito della «Non-Hodgkins Lymphoma cooperative-Study Group» di cui fanno parte 30 centri italiani di Ematologia, l'annuale congresso. Il primario racconta di aver chiesto 10 mila euro di contributo alla Glaxo, ma riuscendo poi a ottenerne 5000 rispettivamente da Roche, Jansen-Cilag, Shering tedesca, altre grosse ditte. Totale bastante, anzi abbondante per il simposio, tanto che alla Glaxo fu ridotto il contributo della metà.

«Ma siccome aveva messo a disposizione quella cifra più alta - racconta Paladini - io feci una proposta. Perché non vi impegnate, dissi, a comperare estratti di uno studio che stiamo per pubblicare con "Pensiero scientifico" a Roma, così i vostri informatori potranno darne una copia a tutti i medici di Trieste e Gorizia che andranno a trovare?». Dietro questa operazione c'è il tentativo di avviare una ricerca su una ancora poco conosciuta malattia, una forma pre-leucemica che colpirebbe gli anziani. Paladini dice di aver stentato a trovare collaborazione fra i colleghi dell'Area vasta giuliano-isontina su cui ha competenza il Dipartimento di oncologia, cui pure il suo reparto appartiene.

Uno degli ingressi dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Se questa ricerca fosse andata a buon fine, sarebbe stato sempre un farmaco antileucemico della Glaxo a trarne beneficio grazie all'«imprimatur» scientifico e una nuova applicazione. «Ma non sarebbe stato l'unico - specifica Paladini -, anche qui siamo nel normale rapporto fra ricerca e farmaci, e prima che una medicina sia commercializzata (questa, tra l'altro, solo in ospedale) passa mille controlli».

«È un percorso legale e normale per tutti noi. Nelle mie tasche non arriverà mai niente di quei venti milioni di vecchie lire»

C'è un altro dettaglio: «Il progetto di ricerca fu inviato al ministero tramite l'Azienda ospedaliera per ottenere il finanziamento. Nessuna risposta. Chiedemmo soldi alla Regione: silenzio». La Glaxo invece disse di sì. «Ma io di quei soldi non ne ho visti nemmeno uno, così come non vedrò quelli del congresso - afferma il medico -, saranno inviati direttamente all'albergo che ospita i convegnisti».

E le pressioni dell'industria? «Ricevo almeno quattro-cinque informatori al giorno - esclama Paladini -. Che cosa poi si raccontino al telefono gli informatori io proprio non lo so». *In cauda*, il medico triestino ha una parola anche per Sirchia, il ministro che ha appena varato strette misure «moralizzatrici»: «A lui, quand'era medico, i congressi chi li pagava? Il ministero, parliamoci chiaro, non dà un bel nulla per congressi e ricerca».

Gabriella Ziani

✝

Il Signore ha chiamato a sé

Carla Fekeza ved. Solaro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello MIRO con RENATA, gli adorati nipoti FRANCA, SANDRO e PAOLA uniti ai pronipoti MASSIMILIANO, GIULIO e MARGHERITA e parenti tutti.

Trieste, 2 marzo 2003

MARIA e SERENO DETONI ricordano con affetto

Carla Fekeza

esule dalmata di Zara

Trieste, 2 marzo 2003

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Burba ved. Pachor

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con PASQUA, la sorella VERA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie alla signora MIRELLA e a tutto il personale dell'ITIS.
I funerali seguiranno martedì 4 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipa al dolore la famiglia TREMONTI.

Trieste, 2 marzo 2003

✝

Si è spento

Alberto Gallessi

Lo annunciano addolorati il figlio SERGIO, RICCARDO, CLAUDIA, fratello e sorelle.
I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 9.40 da Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nerina Novel

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 2003

Continua in 11.a pagina

DALLA PRIMA PAGINA

Costituente dell'Unione molte paure pochi ideali

Solo che adesso non sappiamo più in che cosa consista questa Europa, sfortunatamente nel momento in cui raddoppia o quasi e cioè quando avremmo più bisogno di idee chiare. Presto i confini si apriranno a venticinque Paesi.

La Turchia porterà con sé l'Islam. L'intera bussola europea rinnoverà radicalmente i riferimenti. La guerra fredda aveva violentato la stessa cultura europea, fino a catalogare ad esempio Praga come Est, Europa orientale, oltre Muro. Ma Praga è più a Occidente della Puglia.

Le vecchie mappe vanno tutte a farsi benedire. Così come li abbiamo vissuti dal 1945 in poi, Ovest, Est e Centro diventano di colpo termini mummificati. L'economia è cento volte più veloce della politica nello svelare la rivoluzione in atto. La Romania è da tempo definita "ottava provincia del Nordest". E perfino il mito letterario della Mitteleuropa si materializza a colpi di progetti nei corridoi pan-europei da e per Trieste, ex città prigioniera, nuova città aperta. Se ci dicono che l'Europa moltiplicherà il suo grande mercato, comprendiamo subito. Ma se si prova anche a spiegare che cosa rimanga oltre al mercato, da mezzo secolo a questa parte mai risposta si presenta altrettanto nebulosa.

E' un'Europa che dissimula a fatica la tentazione anti-americana. Ha memoria americana e una suicida ambizione anti. E' formalmente Europa ma sostanzialmente Europe. Con Bruxelles e Strasburgo pressoché silenti, parlano gli assi temerari, l'asse Parigi-Berlino, l'asse Roma-Madrid, domani chissà.

Saddam Hussein sembra un test troppo forte per un'Europa troppo debole. Ma è un'Europa a corto non soltanto di responsabilità comuni; anche di comune sentire.

Nel preparare la futura Costituzione europea, si scopre che l'Europa ha paura di se stessa. E' incerta se richiamarsi al federalismo, nonostante esso rappresenti quasi una vocazione per lo spazio culturale più ricco del pianeta. Prima e dopo Hitler, la Germania fu federale. Eppure l'Europa si dimostra distratta. Ha paura di nominare Dio, anche se un Dio facoltativo, di tutte e di nessuna credenza. Paura di chiamare per nome la radice cristiana. Paura di accennare ai generici valori religiosi se non in un neutro preambolo della Costituzione.

Con un compromesso diplomatico anche sul sostantivo Dio, l'Europa si manifesta né orgogliosamente laica né tradizionalmente cristiana. E' un grande spazio. Uno spazio per ora vuoto, quasi inospitale anche per il sogno federalista e per l'umanesimo cristiano. Nel dirmi europeo, fino a ieri pensavo a un ideale che cominciò a camminare con il carbone e con l'acciaio. Oggi penso al patto di stabilità economica che snobba ogni ideale. (Ma, forse, anche questa è un'inquietudine tipicamente europea. Di lusso).

Giorgio Lago

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Dopo un iter estenuante durato quasi tre anni vede la luce il progetto della Umwelt Contor

Centrale eolica tedesca a Sebenico

Sei generatori che poi si raddoppieranno. Investimento di 12 milioni di euro

Un impianto eolico realizzato in Italia vicino a Chieti.

Le grandi eliche saranno sistemate sulle alture di Krtolina e Orilic e genereranno una potenza iniziale di 5,4 megawatt. Presto lo sbarco pure a Pago.

FIUME Dopo un iter estenuante, durato quasi tre anni, sembra essere finalmente uscito dallo stordente labirinto della burocrazia il progetto della tedesca Umwelt Contor per una centrale eolica sulle alture a ridosso di Sebenico.

Nei giorni scorsi il progetto ha infatti ottenuto il sospirato placet del ministero dell'Edilizia e tutela ambientale, relativo all'apprestamento della centrale in zona Krtolina. Ora, prima di dare avvio ai lavori, non resta che stipulare il contratto di locazione con l'amministrazione municipale: una formalità, si spera, anche se a Sebenico e dintorni proprio ultimamente si sono moltiplicate le voci che contestano al progetto la «devastazione estetica» dell'area interessata.

A prescindere (se si può) dall'indubbio effetto deturpante dei grandi piloni sormontati dalle eliche che azionano i generatori, le polemiche paiono tuttavia poca cosa di fronte al sempre più evidente disavanzo energetico di tutta la regione dalmata e alla necessità di ottenere corrente elettrica a buon mercato.

Il progetto della Umwelt ha inoltre l'appoggio della Società elettrica di Stato, la HEP, che fin qui non si è certo fatta condizionare da voci di dissenso o contestazioni «periferiche». Una volta rimossi anche gli ultimi ostacoli amministrativi-burocratici a favore di una più sollecita realizzazione del progetto potrebbe giocare anche il nuovo piano regolatore di Sebenico, la cui mancata promulgazione fino a tutta l'estate scorsa aveva contribuito al girovagare della Umwelt nel predetto vicolo cieco, inducendola all'esasperazione e ad accarezzare l'idea di piantare baracca e burattini.

Il progetto della Umwelt Contor prevede la sistemazione sulle alture di Krtolina e Orilic, immediatamente alle spalle di Sebenico, di sei generatori eolici della potenza installata di 5,4 megawatt. In una seconda fase ne verrebbero aggiunti altri sei. L'investimento preventivo è sui 12 milioni di euro. Tutti da tempo assicurati, come garantisce la ditta tedesca.

Da aggiungere anche che la zona scelta per il progetto della Umwelt è una delle 29 località indicate dalla HEP come le più adatte per la sistemazione di centrali eoliche. Lo sostiene uno studio redatto sulla base di una serie di monitoraggi, dai quali emerge anche che dalla forza del vento la regione dalmata potrebbe ricavare non meno di 700 megawatt di energia e forse addirittura anche tre volte tanto.

Da notare, infine, che anche a Pago (capoluogo dell'isola omonima, regione di Zara) ultimamente ci sono stati progressi nel tribolato percorso burocratico del progetto Adria Wind Power: sette generatori eolici di 5,6 megawatt, che dovrebbero fornire annualmente sui 15 milioni di kilowatt di corrente alla HEP, a un prezzo inferiore del 10 per cento rispetto a quello abituale.

f.r.

POLA Il prossimo giugno

Sviluppo turistico sostenibile, Jakovcic prepara un forum con esperti da tutta Europa

POLA Lo sviluppo sostenibile in campo turistico a livello europeo sarà il tema di un Forum che si terrà a Pola nel giugno prossimo, con la partecipazione di un centinaio di esperti del vecchio continente.

Il promotore è Ivan Nino Jakovcic, presidente della regione istriana che ha parlato dell'iniziativa ieri a Pola, durante una conferenza stampa convocata per esporre le conclusioni emerse alla riunione della presidenza dell'Are, ossia dell'Assemblea delle regioni d' Europa. Lo stesso Jakovcic è vicepresidente dell' organismo che ha appoggiato anche un altro suo progetto: il recupero e la salvaguardia del patrimonio rurale europeo, ritenuto uno dei massimi valori del vecchio continente, finora però ingiustamente trascurato.

È un patrimonio in pericolo, ha detto, causa l' avanzare dell'industrializzazione e della globalizzazione che non tengono conto nè dell' architettura ambientale, nè dello stile di vita arcaico che fanno parte dell' identità della vecchia Europa. Jakovcic ha poi riferito che a Strasburgo si è parlato inoltre della prossima stesura della Convenzione europea, o meglio lo statuto del continente. Sicuramente verranno accolte le raccomandazioni dell'Are, ha spiegato, che nella futura Magna carta europea vengano affidate maggiori prerogative e competenze alle regioni, nel rispetto di quelle che se sono le tendenze a vari livelli.

Il presidente Jakovcic

Esposta infine la proposta di costituire un centro europeo per le diversita' linguistiche, con lo scopo di tutelare le lingue e gli idiomi regionali e minoritari.

p.r.

Un distributore della Ina, accusata per la benzina scadente.

SPALATO Centinaia di automobilisti in panne nel Sud della Dalmazia dopo un rifornimento alla Ina

Benzina scadente, «strage» di motori

SPALATO Prima uno strano rumore del motore, qualcosa che non si era mai sentito. Ed ecco che l'automobile si blocca e non ne vuol sapere di ripartire. E' accaduto negli ultimi giorni nel meridione della Dalmazia, nelle località di Ragusa, Ploce, Metkovic, Opuzen, dove centinaia di automobilisti si lamentano per essere rimasti in panne o per sentire il motore «sferragliare» in modo inusitato. E tutti sono rigorosamente convinti che il responsabile sia uno solo, ossia l'Ina, l' azienda petrolifera di stato. Si tratterebbe insomma di benzina di qualità scadente che provocherebbe noie o danni al motore, impedendogli di lavorare come dovrebbe.

All'Ina hanno già ammesso che è stato messo in commercio un determinato quantitativo di benzina eurosuper 95, distribuito soprattutto in alcune aree di servizio a Spalato. «Crediamo che ora ci siano delle esagerazioni - ha dichiarato il portavoce dell' Ina, Josip Gojak - ci sono troppi conducenti che denunciano danni alla propria macchina e pensiamo che in molti vogliano approfittarne dopo che la nostra azienda ha fatto sapere che risarcirà gli eventuali danni. Ma per farlo è obbligatorio avere lo scontrino del distributore in cui sta scritto il giorno e la località dell' acquisto e il carburante preso. Inoltre va esibita la documentazione comprovante che il danno al motore è da attribuirsi al combustibile usato».

Quasi superfluo aggiungere che non sono pochi a imprecare per non avere tenuto lo scontrino dopo aver fatto un rabbocco rivelatosi deleterio per l' auto.

a. m.

CAPODISTRIA Conferenza

Identità culturale e globalizzazione

CAPODISTRIA «Identità culturale e globalizzazione» è il titolo della conferenza che France Bernik terrà mercoledì prossimo alle 18 nella (nuova) biblioteca del Crs di capodistria, in via Garibaldi 1. Si tratta appunto di un'iniziativa promossa dal Centro di ricerche scientifiche della Slovenia di capodistria, dalla facoltà di studi umanistici e dalla Pinina Akademia.

Il relatore illustrerà dapprima le caratteristiche principali degli sloveni con particolare accento alla loro cultura. La discussione comprende anche il cristianesimo e le ideologie che hanno avuto un ruolo integrativo o di contrasto nei suoi confronti. Un ruolo fondamentale è riconosciuto alla lingua, quale espressione più profonda dell'identità nazionale.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1305	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,94	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,86	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Lieto evento d'eccezione nel reparto di ginecologia del Centro clinico ospedaliero

Croazia, debutta il primo parto in acqua

FIUME Si chiama Nikol ed è una bellissima bambina di 3 chili e 90 grammi e lunga 52 centimetri, fin qui niente di particolare. E invece Nikol è la prima neonata in Croazia nata da un parto nell'acqua. Il lieto evento si è avuto martedì pomeriggio alle 15.40 al reparto di ginecologia del Centro clinico-ospedaliero di Fiume che assieme a quello di Osijek sono gli unici ad essere dotati di una vasca per il parto nell'acqua (quello fiumano ne possiede una da circa un mese). Mamma Valentina e papà Mario Balog non nascondono certo la loro felicità per la nascita della loro piccola Nikol. «Il parto è andato benissimo. E' stata un'esperienza indimenticabile. Devo dire di essermi sorpreso quando mia moglie ha scelto il parto nell'acqua, però tutto è andato bene». Queste le prime reazioni del neopapà che ha voluto assistere al parto e che ha sottolineato la professionalità dell'equipe medica guidata dal dottor Oleg Petrovic impegnata in questo primo parto nell'acqua avvenuto in Croazia. La giovane donna ha trascorso tutto il travoglio in acqua e ha quindi partorito nella vasca visto che la gravidanza è stata portata a termine regolarmente e senza patologie. Mamma Valentina, 25 anni e che di professione fa la sarta, con il viso rigato dalle lacrime ha accolto subito tra le braccia la sua primogenita. «Anche se non ho seguito nessun corso, come avrei dovuto fare effettivamente, ho deciso di mettere al mondo la mia piccola Nikol con il parto nell'acqua e devo dire di avere scelto bene perchè non ho sofferto tanto. Se avrò un altro figlio lo farò nascere sicuramente nell'acqua». Molta emozione anche per il dottor Petrovic che ha assistito la signora Balog durante il parto: «Per questa prima esperienza è servito un periodo di preparazione di alcuni mesi, ma devo dire che siamo tutti entusiasti di come si sia svolto il primo parto nell'acqua». E di altre nascite nell'acqua ce ne saranno sicuramente anche in futuro visto il grande interesse dimostrato dalle gestanti fiumane che vogliono mettere al mondo i loro figli immerse nell'apposita vasca.

v. b.

Regionali: la partita per la leadership della Casa della libertà è ancora aperta. Rimandati i propositi di rivolta, Forza Italia ritrova compattezza nel vertice di Udine

Azzurri stretti attorno a Tondo: «Berlusconi ci aiuti»

Domani una delegazione dal premier. Collavini prima chiede le dimissioni di Saro, poi fa marcia indietro

LA CONTROMOSSA

Secondo il Senatùr «in Fvg il problema è il casino causato dai forzisti»

Bossi: «La Guerra si è ritirata I leghisti non si fanno bruciare»

«Fino a quando Silvio non interviene, inutile mandare gente nostra al massacro». Zoppolato: «Alessandra ce l'ha fatta? Lo dicono An e Fi, di certo non noi»

TRIESTE Umberto Bossi è un enigma. A volte dice le cose in maniera fin troppo diretta, in altre occasioni parla per metafore tutte da interpretare. Infine ci sono momenti in cui si esprime con tale lampante chiarezza che ti viene da pensare: «Qui c'è sotto qualcosa».

Prendi l'intervista apparsa ieri sulle pagine del «Giornale», organo di stampa molto vicino a Forza Italia. Mentre tutti, in Friuli Venezia Giulia, sono ormai pronti a giurare che il Senatùr ha avuto partita vinta nel braccio di ferro con Berlusconi e che il candidato alla presidenza della Regione per la Casa delle libertà sarà la «padana» Alessandra Guerra, lui che fa? Non uno, ma due passi indietro. Tanto da far sembrare che i leghisti, al memento attuale, non abbiano alcuna intenzione di rischiare un proprio militante nella sempre più complessa sfida a Riccardo Illy.

Vediamo l'intervista. Il giornalista del quotidiano milanese chiede a Bossi: e le amministrative in Friuli? La sua candidata, Alessandra Guerra, si ritira o no dalla corsa per la Regione?

Risponde il leader leghista: *«La Guerra si è ritirata. In Friuli il problema è Forza Italia, gente che a ogni elezione fa casino, in passato anche con An. Sono sempre i soliti. Lì non c'è niente da fare. Finchè Berlusconi non ci mette mano è inutile mandare brave persone a farsi massacrare».*

Domanda: ma la Lega in Friuli è disposta a votare un candidato non leghista scelto dalla Casa delle libertà?

Risposta di Bossi: *«Portiamo i nostri voti ma non vogliamo più mettere gente nostra che poi viene bruciata. Così si regala la partita ad altri».*

Lette senza retropensieri, quelle del capo della Lega sono parole che porterebbero a pensare a una clamorosa marcia indietro. Si tornerebbe a martedì scorso, con il responsabile delle segreterie regionali Roberto Calderoli pronto a rinunciare alla candidatura di un leghista «per il bene della coalizione»; e sarebbe ancora valido il «ritiro in punta di piedi» annunciato mercoledì pomeriggio dalla Guerra. Una rinuncia che, invece, nei giorni successivi era apparsa più che un sincero forfait, come un'abile passo indietro per poter spiccare meglio il salto verso la leadership della Cdl in regione. Ma sarà la chiave di lettura giusta?

Umberto Bossi assieme ad Alessandra Guerra.

«Quello che ha detto Bossi al Giornale è sacrosanto - sostiene Beppino Zoppolato, segretario del Carroccio del Fvg -. Perché mai dovremmo farci avanti con qualcuno dei nostri, proprio adesso che i forzisti regionali si stanno comportando in maniera inqualificabile? Gli azzurri friulani non si accorgono che non contano niente, che è il partito che detta la linea e non le singole persone con le piccole aspirazioni di ognuno. Ma li vedete? Sono tutti contro tutti... Alla fine sarà Berlusconi o chi per lui che dovrà prendere la situazione in pugno per il bene della Cdl». Ma allora, cerchiamo di far notare a Zoppolato, voi non avete intenzione di rivendicare il candidato presidente? «Per farlo impallinare nelle urne da quelli di Forza Italia?» è la replica di Zoppolato.

Eppure, insistiamo, da venerdì mattina non c'è un politico regionale del Centrodestra che non sarebbe pronto a scommettere che Berlusconi e Bossi, con il consenso di Fini e Follini, si sono già messi d'accordo sulla Guerra e che l'ufficializzazione dell'invéstitura sia una mera questione di dettagli... Zoppolato non ci sta: «Ma chi dice 'sta roba? Non certo noi leghisti... Avete mai sentito un leghista dire che ormai Alessandra è il candidato designato della Cdl? No. Perché nessuno di noi l'ha mai detto. A spargere questa voce sono stati quelli di Forza Italia e quelli di An. Non venite a chiedere il perché a noi, domandate piuttosto a loro».

Beppino Zoppolato

In questa contorta vicenda, ci mancava anche il fuggi-fuggi: stai a vedere che, dopo essersi scannati per sei mesi rincorrendo la candidatura a presidente, adesso i partiti della Casa delle libertà si metteranno a litigare perché nessuno ora è più disposto a correre il rischio di diventare il capro espiatorio nel caso di una sconfitta contro Illy...

Alberto Bollis

UDINE Per le decisioni forti, ripassare. Perché non è arrivato il momento. Forza Italia, percepito che la battaglia contro Alessandra Guerra non è ancora persa, contiene la voglia di rivoluzione e si limita a fissare il solito dogma: «Renzo Tondo deve essere il candidato della Cdl per le regionali». Le argomentazioni sono contenute nel documento politico approvato all'unanimità dal coordinamento regionale del partito, allargato a parlamentari (assenti Antonione e Camber), assessori e consiglieri del Friuli Venezia Giulia, riunitosi ieri a Udine. Il documento verrà consegnato lunedì a Silvio Berlusconi da una delegazione guidata dal coordinatore regionale Ettore Romoli e da quello udinese Ferruccio Saro.

CANDIDATO FORZISTA. «Una riunione tutta in positivo», annuncia proprio Saro a fine assise. «Nessuna decisione clamorosa in vista», aggiunge Romoli. Quello che emerge a porte aperte è un partito compatto attorno al presidente uscente. Preoccupati dal «perdurare dello stallo» e dal conseguente «rischio di vanificare il consenso elettorale», gli azzurri «ritengono non più rinviabile - si legge - una decisione che definisca il candidato; rifiutano scelte che dipendano dal ricatto della rottura dell' alleanza o dalla ricerca di equilibri nazionali con la regione usata come mercè di scambio; ribadiscono, infine, la necessità che il candidato sia espressione del partito di maggioranza relativa, ritenendo che una candidatura leghista comprometterebbe le possibilità di vittoria, in considerazione sia della scarsa consistenza elettorale del Carroccio in due province su quattro e anche a fronte delle decisioni autonomamente assunte dalla Lega di presentarsi a Udine al di fuori della Cdl».

Renzo Tondo ieri a Udine; sullo sfondo il «tifo» dei suoi supporter. (Foto Anteprima)

COMPATTI SU TONDO. Piena fiducia al presidente uscente, dunque, e la convinzione che si può vincere solo con lui. Nella giornata dell' ennesimo ricompattamento pro Tondo, della Guerra e delle dimissioni annunciate quasi non si parla. «Siamo tutti d'accordo nel ribadire che la candidatura spetta a Tondo», sintetizza Romoli. Il presidente incassa con soddisfazione: «Il rilancio della mia candidatura come elemento di coesione e di vittoria - afferma - non può che farmi piacere. Sono a disposizione». «È una candidatura che ci spetta di diritto - aggiunge l'assessore Venier Romano -. Ciò non toglie che oggi subiamo gli errori passati. Non li avessimo commessi, avremmo vinto senza bisogno di campagna elettorale».

IL CASO COLLAVINI. La spina del sabato udinese è quella di Manlio Collavini. Indispettito dalla critiche ricevute dalla base del partito, l'onorevole friulano, primo dell'inizio del direttivo, trova il colpevole: «È Ferruccio Saro - afferma -: dapprima ha demonizzato Tondo e poi ha cercato di recuperare quando ormai èra troppo tardi. Deve trarre le conclusioni a questa vicenda. Se essere fedele al partito significa essere contro qualcuno - prosegue il parlamentare - allora io sono contro qualcuno. E quel qualcuno è il coordinatore di Udine». Un attacco pesante, che le due ore di incontro trasformano però in semplice «malinteso». Pure Collavini approva il documento e abbassa i toni: «Nel partito c'è assoluta unitarietà e non esistono litigiosità, anche se qualcuno opera in un modo che non condivido. Saremo sempre fedeli alla Cdl: se i vertici ci daranno Tondo, accenderemo un cero alla Madonna; se ci imporranno un altro nome, non potremo far altro che accettare questo sacrificio, come lo accetterebbe la Lega se il candidato fosse nostro. È evidente che Tondo, un presidente che ha lavorato bene, non può accettare supinamente un'imposizione, ma il carattere dei forzisti è quello di persone ubbidienti. Non siamo gente da guerra...».

SCELTE ESTREME. Anche se Romoli puntualizza che «la posizione di Collavini è solo sua», l'ipotesi di una corsa solitaria alle regionali, nel caso di candidatura Guerra, non è all'ordine del giorno. «Solo Berlusconi può deciderlo», dicono Romoli e Tondo. La scelta estrema resta in piedi, ma non sembra questo il momento di proporla. I contatti romani dei vertici regionali sembrano garantire che la corsa è aperta ed è meglio evitare passi falsi. L'intervista rilasciata da Umberto Bossi, per quanto di difficile interpretazione, ha tra l'altro riacceso nuovi entusiasmi. A fine riunione la pagina del Giornale non si trova più. Qualcuno se l'è portata via. Quasi fosse un portafortuna.

Marco Ballico

IL RETROSCENA

Antonione il grande assente, mugugni dalla base Tifo da stadio e slogan per il presidente uscente

Sfilano i cartelli della protesta: «Tondo governatore», «O Tondo o Austria», «No alla Guerra», «Azzurri giù le mutande che è arrivato Bossi»

UDINE *L'assenza di Roberto Antonione, il coordinatore nazionale di Fi, non è di quelle che si dimenticano in fretta. È un'assenza che pesa, che dà fastidio. E più di un azzurro, a microfoni spenti, lo sottolinea: «Ma come, prima incita alla rivolta, partecipa alla riunione preparatoria e poi non si fa vedere?». Prima di iniziare, però, nessuno se ne accorge. A far notizia è il popolo forzista con i cartelli pro Tondo. Vengono da Tolmezzo, Arta Terme, Sauris, Trasaghis, Gemona, Socchieve, Pradamano. Arrivano soprattutto dall'Alto Friuli, ma non solo da lì. «Meglio soli che male accompagnati», grida uno. Il resto lo fanno gli slogan stampati: «Tondo presidente», «Tondo governatore». «No alla Guerra». Fino a quelli più forti: «Azzurri giù le mutande, è arrivato Bossi», «Bossi non rompere», «Il Fvg non si svende».*

«Siamo qui - dicono i responsabili delle varie sezioni azzurre - per far capire che non possiamo accettare prevaricazioni. Non dalla Lega. Non da un Bossi che ci tratta come merce di scambio. Non su un nome perdente come quello della Guerra». A far male a Fi, però, è proprio un cartello della «resistenza». Quel «Collavini venduto», stampato e urlato, crea imbarazzi e spinge il parlamentare all'affondo contro Saro. A fine riunione lo stesso Ettore Romoli ammette che l'attacco della base non è certo piaciuto e resta con qualche dubbio: «Siamo compatti, ma forse avete raccolto qualche voce di dissenso... Anche se sono certo che il Collavini-2 sia molto più buono del primo».

A Collavini sono anche arrivate le pubbliche scuse del coordinatore regionale. Si scopre che, per recuperare i sorrisi, il cartello incriminato è stato strappato (dal capogruppo Aldo Ariis) prima di aprire il dibattito. Quello che però non si cancella è l'impressione che la compattezza nasca più dalla consapevolezza di non dover creare ulteriori problemi in un momento tanto delicato che da un'effettiva unità d'intenti. Più di qualcuno, uscendo, considera le perplessità di Collavini «più che legittime».

All'esterno c'è un altro cartello ed è quello che colpisce di più gli udinesi che passeggiano in centro: «O Tondo o Austria». Ricorda il famoso «O Zico o Austria» di vent'anni fa. Quella volta portò bene. Zico rimase a lungo in bianconero.

m.b.

Ariis, Tondo, Romoli e Saro ieri al tavolo del Direttivo.

IN CASO DI CRISI

TRIESTE Tondo minaccia di dimettersi «un minuto dopo che verrà designato un candidato leghista» e subito c'è chi pensa alle conseguenze per l'azione amministrativa della Regione. Lo scrupolo è venuto ieri al presidente del Consiglio regionale Antonio Martini che ha diffuso una nota nella quale spiega che «nel caso si verificasse una crisi di giunta, verranno seguite rigorosamente le disposizioni contenute nel capo V dello Statuto. L'articolo 34 dispone che in caso di vacanza della giunta o di parte di essa, il Consiglio venga convocato entro 15 giorni per la rinnovazione o per l'integrazione; la giunta resta in carica per l'amministrazione ordinaria fino alla elezione della nuova».

«Gli articoli 35 e 36 - continua il previdente Martini - regolano l'elezione del presidente e degli assessori, che vengono eletti dal Consiglio a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti assegnati e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza relativa dei voti validi. In base all'articolo 38 le dimissioni rassegnate dal presidente hanno effetto dopo che il Consiglio ne ha preso atto. Alle dimissioni del presidente conseguono, di diritto, le dimissioni dell'intera giunta».

Martedì a Ronchi il primo incontro formale dei bertinottiani con il candidato dell'Ulivo

Tra Rc e Illy il nodo-privatizzazioni

L'intesa elettorale ancora non c'è. Antonaz: «Responso a fine marzo»

TRIESTE «Di lotta e di governo». Il vecchio slogan di Rifondazione comunista, sbandierato ai tempi del governo nazionale con il Centrosinistra, andrà bene anche per le elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia. Nel senso che all'incontro di martedì a Ronchi dei Legionari con il candidato presidente di Intesa democratica, Riccardo Illy, i bertinottiani non intendono andare a testa bassa. Vogliono innanzitutto un programma sottoscrivibile; più avanti bisognerà discutere anche di «listino» e candidature.

«Auspichiamo che l'alleanza si possa fare, per battere la destra, ma è chiaro che sui temi di lavoro e sviluppo ci sono state alcune divergenze. Noi partiamo da una posizione critica al neoliberismo», la posizione espressa dal segretario regionale del partito, Roberto Antonaz, che rimane ottimista anche dopo la terza riunione programmatica con i probabili alleati. Un tavolo che ha fatto emergere alcune diversità tra la coalizione di Centrosinistra e Rc. Il nodo principale riguarda le privatizzazioni, specie quella di Autovie Venete, su cui le parti non si sono trovate in sintonia. Ma non è l'unico scoglio da superare. «Chiediamo un cambio di prospettiva in merito ai finanziamenti alle imprese. Bisogna mettere al centro il lavoro e non l'impresa, vincolando i contributi. Non è possibile concedere finanziamenti alle aziende senza pretendere una serie di cose: il divieto a licenziare e l'utilizzo di mano d'opera in nero, mentre bisogna pretendere la garanzia delle norme di sicurezza». Correzioni di rotta, come le chiama Antonaz, che potranno essere verificate solo dalla stesura del documento finale. Una bozza che sarà scritta tra oggi e domani dai delegati Kristian Franzil (Rc) e Stefano Pizzin (Ds), per poi essere rivista e aggiornata davanti al tavolo di Ronchi dei legionari assieme al candidato Illy.

«La riunione di martedì - spiega Antonaz - sarà solo un passaggio, la risposta definitiva la daremo entro la fine del mese. Fino a questo momento il clima è stato sereno, chiaramente la divergenza principale riguarda le privatizzazioni. Uno scoglio in ogni caso messo in preventivo all'inizio della trattativa». Su cui in particolare premono i componenti della minoranza interna a Rifondazione, contrari a qualsiasi tipo di accordo con Illy. Spetterà allo stesso candidato presidente, assieme ai delegati dei partiti del Centrosinistra, smussare gli angoli e mettere nero su bianco un programma di mediazione che possa essere sottoscritto da tutti.

Pietro Comelli

Contributi ascensori: due settimane per presentare domanda

TRIESTE Tra due settimane scadrà il bando per l'erogazione dei fondi destinati all'installazione degli ascensori nei condomini privati. Le richieste vanno presentate entro il 16 marzo. È possibile trovare sia il bando che il regolamento e la modulistica necessaria nel sito Internet della Regione all'indirizzo: *www.regione.fvg.it/edilizia/edilizia.htm*.

Inoltre si possono chiedere informazioni e moduli alle Direzioni provinciali dei servizi tecnici dei capoluoghi di provincia e agli uffici relazioni con in pubblico della Regione a Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste, Udine.

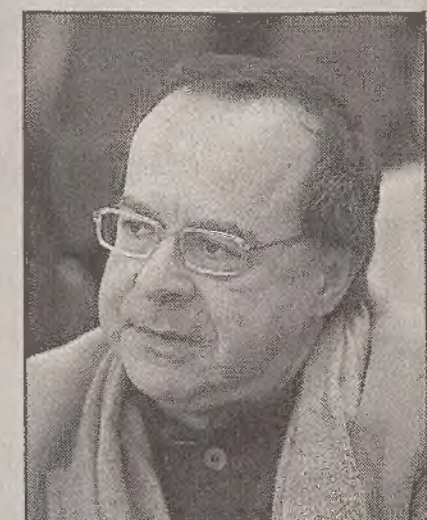
Intini a Pordenone per il battesimo della nuova formazione vicina all'Ulivo

Terzo polo e Sdi si uniscono Nasce «Insieme per cambiare»

L'esperto Agrusti: «Batteremo il Centrodestra, ma anche nel Centrosinistra ci sono contraddizioni che vanno risolte con pazienza e chiarezza»

PORDENONE Terzo polo più Sdi eguale «Insieme per cambiare». Parte dalla Destra Tagliamento il progetto politico-istituzionale della nuova formazione politica, battezzata da **Ugo Intini** (assente **Mino Martinazzoli** bloccato dall'influenza, ma «sarà in regione per la fine del mese» viene assicurato). La platea che conta oltre un centinaio di persone, molti sindaci e amministratori, non solo Sdi e terzopolisti, ma anche dei Verdi e, soprattutto, degli autonomisti che proprio venerdì hanno sancito l'accordo con il «nuovo centro». Al tavolo dei relatori, assieme ai big, anche i consiglieri regionali **Maurizio Salvador** e **Giorgio Baiutti**; in sala molti esponenti della civica «Vivo Pordenone» e di altre realtà locali di Udine, Gorizia e Trieste. A dare il «la», il neosegretario regionale del Terzo Polo, **Michelangelo Agrusti**: «È nata una forza politica - ha spiegato - che si candida a rappresentare gli ideali riformatori moderati. Ogni accordo non è scontato, ma si misura nella condivisione di programmi. Ci sono contraddizioni che vanno risolte anche nel Centrosinistra e quindi il cammino da percorrere, per essere fruttuoso - ha concluso - esige pazienza e chiarezza».

Traduce su scala regionale la situazione politica nazionale Ugo Intini: «Ci sono le condizioni perché il Centrosinistra ricominci a vincere - dice - dal momento che l'opinione pubblica ha capito che Berlusconi è un venditore senza prodotti: gli elettori sono maturi per cambiare. Il Centrosinistra diventa credibile: se a livello nazionale non è ancora del tutto così, qui invece sì. Il caso Friuli sarà il primo di una inversione di tendenza. L'unico cemento del Centrodestra è la presenza fisica di Berlusconi, ma è una situazione precaria. La Lega pensa che la Padania sia una nazione, An è il partito più nazionalista che ci sia: nel Centrodestra c'è un profondo contrasto di fondo». Poi Intini benedice **Riccardo Illy**: «È il tipico esempio di candidato credibile come personalità capace di governare».

A tracciare le linee programmatiche della nuova formazione è stato il presidente regionale del Terzo polo **Gabriele Renzulli**: «Vogliamo fare un accordo di alto profilo programmatico per il rilancio della democrazia in questa regione. Affronteremo un'elezione diretta in una regione abituata ad ampie forme di partecipazione: i partiti avranno la funzione di raccolta, di dirigenza e indirizzo, rafforzando il ruolo del Consiglio regionale dove vorremmo sentire parole confortanti di dialogo». Sul nuovo ruolo degli enti locali, Renzulli prospetta «Trieste area metropolitana, le altre tre province mantengano la loro individualità, identità e autonomia accumunate dalla Regione». E avanza una nuova competenza politica per il Friuli Venezia Giulia: «Non siamo più in una zona di confine, ma al centro di una vasta area che aggrega l'Europa. In quest'ottica va ricollocata la specialità, riscrivendo lo statuto e basando la specialità su nuove competenze regionali in materia di politica estera con delega del governo per le politiche dell'Adriatico e dei Balcani».

Michelangelo Agrusti

Enri Lisetto

Costituito a Rimini un comitato interregionale che studierà come gestire e tutelare il bacino di mare dal Conero a Lussino

«Tavolo blu» a difesa dell'Adriatico

Adesione di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia, contatti con Slovenia e Istria croata

TRIESTE A seguito del convegno «Adriatico una risorsa d'Europa» svoltosi al Mia, salone in corso alla Fiera di Rimini, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione del «Tavolo blu», organismo di concertazione delle politiche comuni nei settori della pesca e dell'acquacoltura, attivato tra le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto. «Una scelta che apre nuove opportunità per la pesca - commenta l'assessore Danilo Narduzzi - in quanto si propone di valorizzare le potenzialità del comparto ittico soprattutto rivolgendo le produzioni, ma anche progetti di sviluppo e offrendo progettualità, verso i Paesi dell'area balcanica».

Il «Tavolo blu» è aperto alla collaborazione con le realtà adriatiche e si propone, come specifica l'assessore regionale, «di sviluppare sinergie anche finalizzate all'elaborazione di iniziative gestionali comuni con le regioni extracomunitarie contermini, per perseguire una gestione razionale, ecocompatibile e duratura delle risorse dell'Alto Adriatico, ovvero il bacino di mare a Nord della linea che congiunge il promontorio del Conero a Lussino».

Secondo Narduzzi, per istituzionalizzare il progetto di cooperazione interregionale e transnazionale che prevede la gestione della pesca, i prelievi e le problematiche correlate occorre che siano coinvolti nell'azione sinergica anche la Slovenia e la regione dell'Istria croata. Un'azione, specifica il direttore regionale Luigino Maravai, «che deve prevedere tra l'altro l'incremento e la valorizzazione delle risorse dell'ambiente marino, l'allevamento di nuove specie e le tematiche inerenti la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ittici».

Il «Tavolo blu» dovrà coinvolgere tutte le componenti interessate, mentre porrà particolare attenzione alla salvaguardia dell'ecosistema adriatico, pur perseguendo gli obiettivi di sviluppo delle attività economiche. «Potrà inoltre trattare - sostiene il documento finale sottoscritto dalle tre Regioni - le principali tematiche attinenti la fruizione ecosostenibile del nostro mare, dall'avvio di esperienze pilota di fermo biologico, all'attivazione di misure di ammodernamento dei motopescherecci, alla formazione, all'informazione e qualificazione degli addetti, all'introduzione di meccanismi di solidarietà e di specifici ammortizzatori sociali a favore della categoria dei pescatori. Ma anche le iniziative legate al monitoraggio, al controllo e alla vigilanza delle risorse e della qualità delle acque».

I pescatori saranno protagonisti del «Tavolo blu».

«Una protesi nella gubana, dammi soldi e taccio» Radiologo goriziano in carcere per estorsione

GORIZIA «Ho trovato una protesi dentaria in una gubana prodotta da lei. Ma possiamo metterci d'accordo, così le evito i danni di una pubblicità negativa». Ma l'«accordo» aveva un prezzo: 10 mila euro, poi diventati 7 e infine, più modestamente, 4 mila.

È stato questo il tenore di una telefonata che un medico goriziano ha fatto qualche giorno fa a un artigiano dolciario delle Valli del Natisone: l'artigiano ha però avvisato i carabinieri e il medico, Paolo Randi, 52 anni, abitante nel rione Sant'Anna, sposato, radiologo all'ospedale di Monfalcone, è stato arrestato sotto l'accusa di estorsione. Dopo una notte rinchiuso nel carcere udinese di via Spalato ha ottenuto ieri la remissione in libertà.

Randi - noto anche per aver lavorato in passato anche al San Giovanni di Dio - avrebbe agito sotto la pressione di una pesante situazione economica personale. All'artigiano cividalese aveva detto di aver rinvenuto la protesi dopo aver aperto una gubana per uno spuntino in ospedale. Il produttore, titolare di un'azienda con appena sei dipendenti, aveva inizialmente pensato a un sabotaggio da parte di qualche suo collaboratore: la lavorazione nella sua ditta avviene artigianalmente e un corpo estraneo di quelle dimensione non poteva certo passare inosservato. Presentatosi al medico per avere ragguagli sull'accaduto, l'artigiano - di fronte alle presunte prove: alcune briciole e la protesi che il radiologo affermava di aver trovato tra i pinoli e l'uvetta - si è sentito fare la proposta di un indennizzo per evitare quella che inevitabilmente sarebbe stata una pubblicità negativa. Il piccolo imprenditore cividalese si è quindi detto disponibile, pensando di offrire una cena o una fornitura di propri prodotti: Randi invece ha quantificato la propria richiesta di denaro.

La vittima, un pasticciere artigiano, ha avvisato i carabinieri. Il medico era pressato dai debiti e voleva 10 mila euro

L'artigiano aveva però avvisato i carabinieri, che hanno seguito passo passo l'evolversi della vicenda, fino all'altro giorno, quando Randi ha fissato l'appuntamento per la consegna dei soldi. L'artigiano si è presentato accompagnato a distanza dai militari, i quali avevano provveduto a contrassegnare le banconote: al momento del pagamento sono scattate le manette e il medico goriziano è finito in carcere a Udine. Ieri l'udienza convalida dell'arresto, al termine della quale il professionista ha ottenuto la remissione in libertà.

Ai carabinieri, il dottor Randi ha spiegato di aver agito in quanto pressato da pesanti difficoltà economiche. Ulteriori accertamenti sono stati disposti dal pm Bianco.

Continuaz. dalla 7.a pagina

†

Si è spenta

Eufemia Radosic nata Labignan

Con immenso dolore lo annunciano il marito LIBERO, le figlie NADIA, DINA, ELDA.
Il rito funebre avrà luogo domani alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Maestranze, colleghi e collaboratori della IRTE spa partecipano al dolore di MAURIZIO e familiari tutti per la scomparsa della

SIGNORA

Eufemia Labignan

Partecipano al lutto: Meccanica BALZARINI srl, IRTEL srl, REMAL srl.

Gallarate, 2 marzo 2003

FIORELLA e ACHILLE CASTELLI con ELISABETTA e PAOLO, CHIARA e GIUSEPPE partecipano al grande dolore di NADIA e MAURIZIO per l'improvvisa scomparsa della mamma

Eufemia Labignan

Gallarate, 2 marzo 2003

I consiglieri della IRTE spa partecipano al lutto di NADIA e MAURIZIO per la perdita della mamma

Eufemia Labignan

Gallarate, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore famiglie STULLE, BRCIC.

Trieste, 2 marzo 2003

†

Si é spenta

Alba Mazzucco ved. Gambar

Lo comunicano il figlio ENNIO con MARGHERITA, i nipoti STEFANO con SABRINA, VALENTINA con GABRIELE, i parenti tutti.
Dopo l'esposizione a Costalunga, il funerale partirà martedì 4 marzo ore 9, verso la chiesa Maria Regina del Mondo di Opicina (S.Messa ore 9.30).

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettore Caucich

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed alla scuola si e' spenta serenamente la nostra cara

Elda Manzulla ved. Accerboni

Di Anni 97
Insegnante elementare a riposo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SERGIO, la nipote PAOLA ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante Dott. FULVIO COVA, all' amico dott. BRUNO RUPINI, alle signore MARIA e BIBA ed al signor PIERO.
I funerali seguiranno lunedi 3 marzo alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.
Sempre lunedì 3 marzo alle ore 18 sara' celebrata una S. Messa nella Cappella della chiesa di Roiano.

Non fiori ma offerte pro associazione S. Vincenzo De' Paoli Parrocchia di Roiano

Trieste, 2 marzo 2003

A SERGIO e a PAOLA sempre vicini: DIOMIRA, PAOLO, GIULIANA, JAVIER.

Trieste, 2 marzo 2003

Le famiglie PICCININI commosse partecipano al dolore di SERGIO e PAOLA.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano al lutto ILEANA, PINO.

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottone Coretti

Ne danno il triste annuncio MAURO, SILVANA, GAIA.
I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 12.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore della famiglia ANITA, MARTINA, FULVIO, LILY, GIAN.

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Majcen

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Muggia, 2 marzo 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Adriana Cermelj ved. Grion

Lo annunciano ARIELLA e NADIA con FRANCO e BRUNO.
Un grazie a MANUELA e un sentito ringraziamento al dottor TIZIANO CATANZARO.
I funerali si svolgeranno martedì 4 marzo, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene frati Montuzza

Trieste, 2 marzo 2003

Ti ricorderemo sempre.
- AMBRA e GIULIO

Trieste 2 marzo 2003

Ciao

Adriana

- Famiglia SUZZI

Trieste, 2 marzo 2003

Adriana

ci mancherai: famiglie SIFANNO e NUZZO.

Trieste, 2 marzo 2003

Ricordano con affetto zia

Adriana

- FRANCO e MARISA
- PAOLO e MARTINA
- DAVIDE e PAOLA

Torino, 2 marzo 2003

---

†

Ci hai lasciati, ma resterai per sempre nei nostri cuori

Bruno Zoffi

lo annunciano con amore la moglie BIANCA, unitamente al fratello GIORDANO, cognati, cognate e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 marzo alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore CLAUDIA e RINO CIPRESSI.

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvano Sai

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 2003

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Bogatec

Ne danno il triste annuncio la figlia LIV unitamente al padre WALTER VELIAK, il fratello IGOR, la cugina NADJA, il papà MARIO con le rispettive famiglie.
L'ultimo saluto verrà dato mercoledì 5 marzo dalle ore 11 alle ore 13.30 nella saletta espositiva di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano commossi al dolore di LIV i nonni LODOVICO e DIANA, lo zio CLAUDIO assieme a tutti i parenti.

Trieste, 2 marzo 2003

Ciao

Vera

- LIA, CATERINA

Trieste, 2 marzo 2003

Ciao

Vera

- CLAUDIA
- VALENTINA
- NEVIO
- MAURIZIO
- CHRISTA
- MIR

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

Antonio Fabris

ci ha lasciati il 26 febbraio.
Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli ROBERTO con LOREDANA e WALTER con GABRIELLA, i nipoti FEDERICO e CHIARA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore famiglie DELUISA e DEBIASI.

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo la più profonda gratitudine agli amici, ai colleghi, ai collaboratori, alla Direzione dell'Azienda Sanitaria, alle Associazioni culturali e scientifiche e a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita dell'amato marito e padre

Fulvio Carmignani

La famiglia

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

E' mancata ai suoi cari

Alma Deponte ved. Spehar

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano affettuosamente
- GIAMPAOLO, CHIARA, RICCARDO e nonna LAURA.

Trieste, 2 marzo 2003

Si associano al lutto GUIDO, NIDIA, FEDERICA, ANDREA.

Trieste, 2 marzo 2003

Vicini a FRANCO gli amici di sempre.
- famiglie DELLAVALLE, OFFER, SKLEMBA

Trieste, 2 marzo 2003

Ciao

Alma

- FORTUNATO

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Manlio Servadei

(Farmacista)

Ne danno il triste annuncio le sorelle PIA e DELMA, i nipoti SANDRO, MARINA, EMILIA, PIERA, LUCIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 marzo alle ore 11.50 da Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edvino Cosanz

impossibilitati di farlo personalmente ringraziano commossi.

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Ettore Serli

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i figli, il genero, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 6 marzo alle ore 11 da via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore
- le famiglie BORIN e figli
- il cognato BRUNO con la famiglia

Trieste, 2 marzo 2003

Ricorderanno sempre con affetto

Ettore

la cognata EMILIA con GERMANO, ONDINA e MARINO.

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

Ci ha lasciati

Ida Vrabec ved. De Monte

Lo annunciano la figlia VERA con ITALO, la sorella LIDIA, la nipote ELENA con GIORGIO, IOLANDA e parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor BRUNI.
I funerali seguiranno martedì 4 alle ore 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore ALMA, ATTILIO, SANDRO con famiglia e CONCETTA.

Trieste, 2 marzo 2003

Affettuosamente vicini a VERA: PIETRO, GRAZIELLA e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

i familiari di

Valentino Savi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

Ha raggiunto la pace del Signore l'anima buona di

Giuseppe Fieramosca

Lo annunciano con immenso dolore la figlia RINA con il marito GIORGIO, i nipoti ROBERTO con SUSANNA e ANDREA con FEDERICA, STEFANO e GIOVANNA DORIGUZZI è i parenti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa VASCON per l'umanità, la competenza e l'aiuto fraterno.
Un grazie a MAURA e a tutto il personale della casa di riposo Il Nido per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno martedi 4 marzo, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipa la cognata FRANCA con i figli ANNA e RICCARDO e famiglie.

Andria, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore.
- MAURA e ALIPIO

Trieste, 2 marzo 2003

Vicini alla famiglia.
- DARIO, FRANCESCA, DENIS

Trieste, 2 marzo 2003

Sono vicini a RINA:
- GIULIO, DANIELA, CAROLINA
- LILIANA e fam. ZORZENON
- OLGA e fam. MILIC
- ROSSANA
- FIORENTINA

Trieste, 2 marzo 2003

Vicini a RINA.
- ISABELLA, FABIO
- ELISABETTA, ALESSANDRO
- ARDEA, FRANCO
- LILLY, ROBERTO
- ADRIANA, FERRUCCIO
- MARIA, MARCO
- NICOLETTA, GIORGIO
- RITA, UGO
- ROSY, GIANNA
- MAGDA

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

Si è spento, circondato dai suoi cari

Milano Segina (Milan)

per tutti

Emil

Ne danno l'annuncio la moglie BRANKA, il figlio DARKO con la moglie ADRIANA ed i nipoti SARA, MARCO e SILVIA, ricordandolo onesto, modesto e amorevole.
Un ringraziamento sincero a tutti coloro che lo hanno assistito.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano al dolore di BRANKA e DARKO: GIANNI, VANDA, GINA, MARIELLA, LUCIANO, PAOLO, LISA.

Trieste, 2 marzo 2003

La famiglia di GIOVANNA ACCIANI ved. PAPA partecipa al dolore di GIOVANNI, ROBERTO, MARIUCCIA e famiglia, per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Arrigo Gustin

una degna persona.

Trieste, 2 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Occoni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Semec

Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledi 5 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Croce.

Trieste, 2 marzo 2003

Partecipano famiglie:
- PETELIN
- VIVODA
- ZANELLA

Trieste, 2 marzo 2003

Affettuosamente vicini zio ELIO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2003

Dario

Ti ricorderemo sempre: i colleghi della ex Cassa Marittima Adriatica.

Trieste, 2 marzo 2003

Ciao

Dario

- CLAUDIA e famiglia FAORO

Trieste 2 marzo 2003

Dario

ricordandoti affettuosamente.
- SEVERINO

Trieste, 2 marzo 2003

Ciao

Dario

- ORIETTA, CLAUDIO, ANDREA

Trieste, 2 marzo 2003

Ciao

nonno

- ELISA

Trieste, 2 marzo 2003

Ciao

Dario

- GIANMARCO

Trieste, 2 marzo 2003

Con affetto siamo vicini.
- FRANCO, ANNA

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

Improvvisamente ci è mancata la nostra mamma

Lucia Pouch ved. Merlach

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i figli NADIA ed ELVIO con SERGIO e LUISA, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
La sepoltura delle ceneri il giorno 8 marzo alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 2 marzo 2003

Ciao

nonna

- ELISA e GABRIELE

Muggia, 2 marzo 2003

Ciao

Lucy

Ti ricorderanno sempre le amiche del sabato.

Trieste, 2 marzo 2003

---

†

E' mancata

Vittoria Braini ved. Scheriani

Ne dà il triste annuncio la figlia CLAUDIA unitamente ai parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate lunedì 3 marzo alle ore 11 nella chiesetta del cimitero di Muggia.

Pieris, 2 marzo 2003

TEMPERATURE

HELSINKI -9 / -5 · OSLO -17 / -1 · STOCCOLMA -6 . -4 · MOSCA -12 . -4 · COPENAGHEN -4 . -2 · LONDRA 4 / 10 · AMSTERDAM 6 / 15 · BERLINO -1 . 5 · VARSAVIA -3 / -1 · PRAGA 1 / 13 · PARIGI 9 / 13 · VIENNA -4 . 7 · GINEVRA 5 / 14 · LUBIANA -2 . 9 · ZAGABRIA -2 / 8 · BELGRADO 0 / 10 · BUCAREST -5 / 3 · MADRID 1 / 12 · LISBONA 12 / 15 · BARCELLONA 8 . 15 · ROMA 3 / 14 · SOFIA -4 . 8 · ISTANBUL 12 / 9 · ALGERI 11 / 15 · TUNISI 10 . 15 · ATENE 2 / 13 · LARNACA 6 16 · IL CAIRO 9 / 18

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	23	36	C. DEL CAPO	18	27	MANILA	23	32	SAN FRANCISCO	8	14
BANGKOK	22	34	C. DEL MESSICO	7	24	[illegible]	21	28	SANTIAGO	8	28
BOGOTA	11	19	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	21	26	SAN PAOLO	19	32
BOSTON	-1	3	FRANCOFORTE	2	8	MONTREAL	-8	0	SEOUL	1	8
BRUXELLES	5	9	HONOLULU	19	27	NAIROBI	14	28	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	1	7	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	1	4	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	19	27	LA PAZ	4	13	PECHINO	4	11	TEL AVIV	7	14
CARACAS	24	31	LIMA	21	26	RIO DE JANEIRO	23	32	TOKYO	6	11
CHICAGO	-6	3	LOS ANGELES	11	19	S. PIETROBURGO	-11	-5	WASHINGTON	3	6

IL TEMPO OGGI

2.000 m -3 °C · 1 000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/11 · Tmin. 1/4

Tmax. 8/10 · Tmin. 5/8

IERI: TRIESTE · GORIZIA · MONFALCONE · UDINE · PORDENONE

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza coperto con piogge deboli, moderate su bassa pianura, costa e fascia orientale. In montagna nevicate oltre i 1000-1200 m. Dalla tarda serata attenuazione delle precipitazioni su pianura e costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza con Bora moderata, specie sulla costa. Sul Tarvisiano sarà possibile ancora qualche nevicata.

TENDENZA PER MARTEDÌ. Miglioramento con cielo poco nuvoloso.

DOMANI

2 000 m -3 °C · 1 000 m 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 10 13 · Tmin. 4 7

Tmax. 11/14 · Tmin. 7/10

	MIN.	MAX
VERONA	2	11
VENEZIA	-2	7
MILANO	1	13
TORINO	0	10
GENOVA	11	14
BOLOGNA	4	13
FIRENZE	8	13
PISA	8	14
ANCONA	5	12
PERUGIA	7	11
PESCARA	7	11
L'AQUILA	1	6
CIAMPINO	6	14
FIUMICINO	3	14
CAMPOBASSO	4	4
BARI PALESE	3	11
NAPOLI	5	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	13
R. CALABRIA	7	16
PALERMO	11	16
[illegible]	7	16
CATANIA	5	16
CAGLIARI	6	15
ALGHERO	6	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

BREZZA · MODERATI · FORTI

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord generalmente nuvoloso con locali piogge su Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto, occasionalmente sulle altre regioni. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione della nuvolosità sulle regioni occidentali. Al Centro e sulla Sardegna da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di locali piogge sulle regioni tirreniche e sulle Marche, occasionalmente, anche su Umbria e Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di locali piogge sulle regioni peninsulari, più probabili su quelle tirreniche.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli localmente moderati da sud-ovest al nord e al centro ma con tendenza a disporsi da nord-ovest sulla Sardegna.

MARI: poco mosso l'Adriatico, generalmente mossi i restanti mari.

CANTINA

Un'iniziativa-pilota delle Camere di commercio, frutto di una giuria tecnica

Si pubblica per la terza volta la «Guida» ai vini regionali

Non c'è due senza tre. Le Camere di commercio della nostra regione daranno vita anche quest'anno all'edizione della «Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia».

Partita come «Guida ai vini Doc» per iniziativa dell'ente camerale udinese limitatamente ai soli vini della provincia friulana, nel 2001 si è estesa alle aziende di tutte le otto zone regionali a Denominazione di origine controllata, fra le quali una anche a Docg, cioè garantita - il Ramandolo - e nel 2002 si è ulteriormente ampliata ai vini a Igt (Indicazione geografica tipica) e ai Vini da tavola, tipologie che racchiudono comunque produzioni di alto livello quando sono scelte in funzione di una maggior libertà di impiego dei vitigni rispetto ai condizionamenti dei regolamenti (Disciplinari, si chiamano) delle Doc e Docg.

Al di là delle distinzioni normative - che rivelano limiti e fughe in avanti rispetto all'obiettivo dichiarato di assicurare al consumatore il bollino della qualità - dietro a Doc, Docg, Igt ci stanno vini di grande pregio. La loro valutazione comparativa è affidata a esperti, principalmente enologi e enotecnici che i vini li producono; ma anche a persone che ruotano con conoscenze specifiche attorno al mondo di Bacco, come i sommeliers che sono istruiti nel servizio a tavola e nell'abbinamento piatti-vini; agli appassionati, come quelli dell'Onav (Ordine nazionale assaggiatori vino), che hanno in regione il loro rappresentante nel goriziano Bruno Fortunato.

Il consumatore chiede di sapere quali sono i prodotti di tendenza: la risposta viene dalle classifiche, dalle graduatorie, e, nel caso dei vini, dalle Guide che attribuiscono stelle, punteggi, simboli di merito. Oltre che informazioni di carattere generale sul settore specifico.

Accanto alle Guide nazionali, il Friuli Venezia Giulia è pilota, con le sue Camere di commercio, nell' editare una Guida ai vini affidata, nel giudizio, che si vuole il più imparziale e tecnico possibile, alle commissioni di degustazione da anni operanti all'unica enoteca pubblica, quella di Gradisca d'Isonzo, nota come l'enoteca «La Serenissima», di proprietà dell'Ersa, l'Azienda di sviluppo rurale regionale. A presiedere l'attuale Comitato della «Guida vini del Friuli Venezia Giulia» è il dinamico Enzo Lorenzon, un veneto che ha scelto la nostra regione per i suoi vini di prestigio vinificati sotto l'etichetta «I Feudi di Romans».

L'esperimento pilota potrebbe avere sviluppi attraverso il coinvolgimento di analoghe iniziative camerali di altre province e regioni italiane. In attesa che ciò accada, «Il Piccolo» ha negli ultimi due anni messo in vendita a prezzi scontati la Guida, in abbinamento al quotidiano. È l'auspicio dei promotori, ma speriamo anche dei nostri lettori, è che ciò avvenga anche quest'anno.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nella tranquillità della mattinata una modesta occasione di lavoro farà molto spicco, ma non correte rischi per accaparrarvela. Serata divertente.

Toro 21/4 20/5
Dovrete affrontare una giornata di lavoro decisamente faticosa per via di alcune contrarietà che rallenteranno la vostra marcia. Un piacevole incontro.

Gemelli 21/5 20/6
Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono realizzate in pieno.

Cancro 21/6 22/7
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto.

Leone 23/7 22/8
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco.

Vergine 23/8 22/9
Bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per il futuro.

Bilancia 23/9 22/10
Procederete nel lavoro a ritmo serrato senza rendervi contro del tempo che passa. Approfittate delle ore libere pomeridiane per riposare.

Scorpione 23/10 21/11
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, inventiva. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare. Vita affettiva importante.

Sagittario 22/11 21/12
Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza.

Capricorno 22/12 19/1
Utilizzate la mattinata per degli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto.

Aquario 20/1 18/2
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti.

Pesci 19/2 20/3
Giornata molto piacevole in cui potrete risolvere una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consigliatevi con chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Solleva nel cantiere - **4** Celebre romanzo di Elias Canetti - **11** Stendere il testamento - **13** Giardino riparato - **14** Inerti, privi di vigore - **15** Dea della caccia sorella di Apollo - **16** Solido geometrico a più facce - **17** Arma i «caschi blu» (sigla) - **19** Hugo disegnatore - **21** Cosa senza pari - **22** Nato nella capitale greca - **27** Approcci del corteggiatore - **28** Spazi per fabbricare - **31** Una è polmonare - **33** Sonde spaziali russe - **34** Scrisse *Il castigo* - **35** L'attore Schwarzenegger - **37** Un'antica nave militare - **39** Ernst, filosofo tedesco - **41** Distesa sabbiosa nel Sahara - **42** Parte di un'opera teatrale - **43** Fa stare senza fare - **44** Una preposizione articolata.

VERTICALI: **1** Una specialità enologica del Veneto - **2** Gira nel luna park - **3** Il tesoro del cantante - **4** Facile brano musicale - **5** Il dittongo in guerra - **6** Sopra e Sotto in provincia di Bergamo - **7** L'ultima è la speranza - **8** Fiume della Toscana - **9** I nostri vicini transalpini - **10** Finiscono la marea - **12** Eroina moglie di Garibaldi - **15** Prosciugare un terreno - **18** Le prime a uscire - **20** Sconcia e insolente - **23** Mitico re che civilizzò il Lazio - **24** Completi od onesti - **25** Non ancora notturno - **26** Massiccio dell'Armenia - **28** È un letto da giardino - **29** Max, pittore tedesco - **30** Avido - **32** Frasi sentenziose - **36** Livorno - **38** Periodo della geologia - **40** Fez senza la prima.

LUCCHETTO (4/5=5)
Un arrivato
Per quanto solo sia una nullità
la posizione ha forte, preminente;
denari ne ha già fatti e ne farà
per il suo stato ancor continuamente

Fra Lui

CRITTOGRAFIA A FRASE (1,3,1,4=2,3,4)

GLI VUOI BENE AL 50%

Dado

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Il libro di testo.*

Crittografia mnemonica: *seconda «manche».*

LOTTO

BARI	84	5	44	26	51
CAGLIARI	50	7	76	86	38
FIRENZE	12	69	75	63	82
GENOVA	41	75	26	67	24
MILANO	27	37	80	38	1
NAPOLI	80	60	56	32	57
PALERMO	72	39	6	49	89
ROMA	8	67	9	51	18
TORINO	16	68	6	29	53
VENEZIA	19	41	5	28	55

SuperEnalotto (Concorso n. 18 dell'1/3/03)

8 12 27 72 80 84 — JOLLY 19

Montepremi €	7.065.376,67
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	32.500.000,00
All'unico vincitore con 5+1 punti €	2.584.565,61
Ai 43 vincitori con 5 punti €	32.862,22
Ai 4154 vincitori con 4 punti €	340,17
Ai 149.197 vincitori con 3 punti €	9.47

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.43**
	tramonta alle	**17.52**
La Luna:	si leva alle	**6.55**
	cala alle	**17.07**

9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Basileo M.

IL PROVERBIO

Prima il bacio e poi le unghie, così fan tutte.

MAREE

Alta:	ore	8.57	**+38**	cm
	ore	22.01	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.25	**-26**	cm
	ore	15.19	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.26	**+38**	cm
Bassa:	ore	3.54	**-31**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,2** minima
	8,3 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1025,3** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,0** km/h da O
Mare:	**8,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Si apre la corsa alla successione al rettore che, dopo due mandati, tra due mesi dovrà passare il testimone. Già pronti i programmi «elettorali»

Università, quattro candidati per il dopo-Delcaro

In lizza Gerbino (Psicologia), Lago (Scienze della formazione), Weber (Fisica teorica) e Romeo (Biochimica)

Mancano ancora parecchie settimane, ma già si stanno scaldando i motori in vista delle elezioni per la nomina del nuovo Rettore dell'Università di Trieste. E spuntano le candidature. L'appuntamento con le urne per designare il successore del professor Lucio Delcaro è in calendario appena per la fine di maggio, ma già si sta preparando il terreno per un confronto tra i probabili (a meno di sorprese) candidati in lizza. Tra i quali, questa volta, non figurerà però l'attuale Magnifico rettore. Delcaro, infatti, non scenderà in campo poiché, a conclusione del doppio mandato, in base alle norme in vigore dovrà passare il testimone a colui che, nella rosa dei candidati delineatasi in questi giorni, riuscirà a spuntarla alla fine della campagna elettorale.

Il «serbatoio» di voti dell'ateneo triestino è costituito da un migliaio di elettori, rappresentativi delle diverse realtà accademiche: professori di prima e di seconda fascia, ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. Una realtà composita ed articolata, che sarà chiamata, tra circa due mesi e mezzo, a scegliere la persona ed il programma che meglio di altri sembreranno rispondere alle esigenze di rilancio e di sviluppo dell'ateneo triestino.

Quanto ai nomi dei «papabili», ne sono finora emersi quattro. Si tratta peraltro di altrettante candidature che trovano piena conferma da parte dei diretti interessati. A questo punto, la risposta al quesito sull'identità del futuro rettore risiederà di fatto nella capacità individuale di caratterizzazione dei rispettivi programmi e di convincimento sulla validità delle proposte avanzate.

A misurarsi nella scalata alla massima carica accademica triestina saranno (qui citati in ordine rigorosamente alfabetico) il professor Walter Gerbino, preside della facoltà di Psicologia, il professor Luciano Lago, preside di Scienze della Formazione, il professor Domenico Romeo, direttore del dipartimento di Biochimica ed il professor Tullio Weber, direttore del dipartimento di Fisica Teorica.

Quali poi siano le linee d'azione che ciascuno dei quattro candidati intenderà concretizzare allorché conquisterà la più alta cattedra, va comunque ricordato come, a complicare lo scenario, sui programmi e le strategie dei singoli candidati si innesti la questione del cosiddetto «3+2».

Si tratta, in concreto, della discussione aperta sul progetto di riforma dei corsi di laurea messo a punto dal ministero. Una polemica che agita il mondo universitario da quando il ministro Moratti ha nominato una commissione presieduta dal rettore della Luiss, Adriano De Maio, per elaborare una riforma. In altri termini, invece dell'attuale percorso (3+2) con un primo titolo triennale ed un secondo (la laurea specialistica), De Maio propone il cosiddetto percorso a «Y»: dopo un primo anno comune gli studenti possono scegliere tra un biennio metodologico e un altro. Il «3+2», dunque, potrebbe trasformarsi in un «1+2+2». Non mancano però proposte alternative.

Il rettore dell'Università Lucio Delcaro. Al termine del doppio mandato non potrà più ricandidarsi alle elezioni in programma il prossimo maggio. Sono quattro le candidature ufficiali per la sua successione.

Ed è a queste ultime, a firma rispettivamente dei senatori Gaburro e Valditara, che rivolge l'attenzione **Walter Gerbino**, che sottolinea come tendano ad eliminare un obbligo che attualmente irrigidisce l'intero sistema: «Perché mai - si chiede il preside di Psicologia - imporre una fermata allo studente in corsa verso una qualificazione elevata? In ogni caso, la necessità di preparare e sostenere una prova finale al termine del triennio, e soprattutto la necessità di una nuova iscrizione, rappresentano un onere notevole che si traduce in un ulteriore rallentamento degli studi».

«Il buon senso - prosegue Gerbino anche sulla scorta dell'esperienza diretta nella sua Facoltà - suggerisce un preciso orientamento: favorire la flessibilità dell'offerta formativa, inclusa la possibilità di iscrivere subito ai percorsi quinquennali di laurea specialistica gli studenti capaci e motivati».

Dal canto suo, **Luciano Lago** sottolinea quello che definisce un dato di fatto: «Siamo entrati nella "società del cambiamento" e ciò impone una spinta decisa verso l'innovazione, ma sussistono problemi legati alle incertezze nella riforma. Comunque, a fronte del mutamento dello scenario occorre una formulazione attenta della didattica e della ricerca. Puntando quindi sulla didattica di qualità, tenendo conto del possibile adeguamento alle richieste del territorio, mentre per quanto concerne la ricerca, il problema rimane sempre quello dei finanziamenti, ma proprio in questo settore la nostra Università può diventare propositiva e non solo un soggetto passivo quanto a progetti».

Sulla specificità dell'ateneo triestino rispetto al panorama accademico nazionale interviene il direttore di Biochimica, **Domenico Romeo**: «Una specificità - spiega - che affonda le sue radici nell'intensa attività di cooperazione internazionale in atto. Ed oltre a ciò, l'Università di Trieste si presenta quale snodo di una rete molto ampia, di un sistema di relazione, di partnerariato con tantissime imprese, pubbliche amministrazioni ed enti. Ma l'ateneo triestino dovrebbe pure riuscire ad esercitare una forma di autorità intellettuale, intervenendo sui temi della realtà cittadina».

Ritorna sul tema della riforma il direttore di Fisica Teorica, **Tullio Weber** commenta: «Se parliamo dei trienni, devono essere strutturati in modo tale da non svilire la preparazione, mentre il biennio dovrebbe cercar di fornire una preparazione davvero molto seria. Occorre poi tenere nella dovuta considerazione due punti fermi: i dottorati, che qualificano l'università ed insegnano a fare realmente ricerca, ed i master, ché vanno decisamente incentivati». Il docente conclude manifestando l'intento, se eletto, di intervenire sullo Statuto universitario «per adeguarlo maggiormente alla realtà attuale».

Giorgio Coslovich

La Lega Nord attacca la giunta comunale e vara una rete di controllori «fai da te» contro i raid vandalici

Via alle «ronde padane» davanti alle scuole

Gli osservatori si apposteranno in auto con visori notturni e telecamere

Un ufficio scolastico visitato dai vandali.

Punti di osservazione notturna delle scuole cittadine con binocoli, visori notturni e telecamere. Assicura di averli già attivati la Lega Nord, con lo scopo di avvisare tempestivamente le forze dell'ordine in caso di movimenti sospetti, dopo i raid vandalici che hanno preso d'assalto addirittura una ventina di istituti scolastici. Non solo, la Lega rivolge anche un appello ai genitori che hanno punti di osservazione privilegiati sulle scuole dei figli, cioè che vi abitano di fronte, perché si attivino, anche autonomamente, per turni di guardia notturni. «Bisogna fare fronte comune - sostiene in una nota Edoardo Marchio, coordinatore della Lega Nord - contro questa ondata di violenza gratuita».

L'illazione di Marchio secondo cui i raid sarebbero in qualche modo provocati per incentivare l'appalto a ditte di vigilanza privata del controllo dei beni comunali aveva suscitato una ridda di critiche. «Dopo venti scuole massacrate, la giunta comunale sta appena studiando dove posizionare alcune telecamere - ha controreplicato ieri Marchio - la rete dei nostri osservatori non è completa, ma il 'nemico' non sa quali scuole stiamo monitorando.»

Nelle ultime settimane i vandali hanno giocato con gli investigatori come i topi con il gatto, con performance bestiali ad esempio nel cimitero di Servola e su folti gruppi di auto in sosta, finendo infine per specializzarsi proprio nell'assalto alle scuole. Del fatto che non si tratti di un gruppo di ragazzini esagitati, ma di un branco di semiprofessionisti del crimine, si stanno ormai convincendo investigatori e autorità. «Nelle scuole materne assaltate - racconta Angela Brandi, assessore comunale all'Educazione - ho notato che, in un caso pur avendo vie d'accesso molto più facili i vandali si sono scatenati per divellere finestre con le imposte chiuse forse per fare più danni e rivendicare la loro impunità, in un altro hanno scatenato tutta la loro macabra cattiveria contro arredi e giocattoli.»

In una materna di Rozzol il «mucchio» avrebbe squartato alcune bambole. Vertice in prefettura con le forze di polizia e i dirigenti scolastici

Nella scuola materna «Casetta incantata» di strada di Rozzol, quasi come in un rito *voodoo* ma se possibile con più macabro sadismo, sembra siano state anche squartate alcune bambole che facevano parte dei giocattoli. Difficile spiegare alle bambine, se non hanno avuto anche la sventura di vederle a pezzi, che fine abbiano fatto.

Sull'emergenza degli assalti vandalici delle scuole ci sarebbe stato in questi giorni un summit in prefettura con la partecipazione anche dei massimi dirigenti della questura e degli uffici scolastici. Sulle misure adottate per far terminare un incubo non è stata però data alcuna pubblicizzazione.

Silvio Maranzana

Russignan, Decarli, Zvech e Belci (Cgil) denunciano il blocco del piano materno-infantile

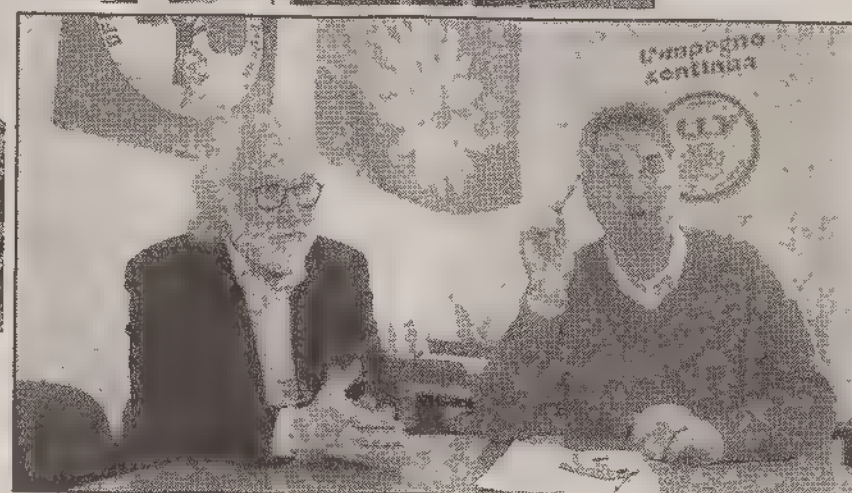
«La Regione vuole affondare il Burlo»

Ulivo e Lista Illy: «Lo smantellamento procede, ma a Trieste il Centrodestra tace»

Il «Burlo Garofolo» come un barchino fragile dal destino già segnato, anche se non dichiaratamente. Molte voci si levano a denunciare una strisciante politica della Regione che starebbe creando i presupposti per un progressivo, inesorabile indebolimento del ruolo dell'ospedale infantile triestino. «Inizia lo smantellamento del "Burlo" da parte della giunta Tondo e i consiglieri triestini del Centrodestra tacciono», questo il lungo titolo di una conferenza stampa indetta ieri da **Alberto Russignan** e **Roberto Decarli** della Lista Illy.

I due consiglieri comunali denunciano l'assegnazione di venti posti letto per la riabilitazione pediatrica all'Irccs privato «La nostra famiglia» con sede a San Vito, posti fisicamente dirottati però al Policlinico di Udine. «Si svuota la funzione di alto livello dell'Irccs triestino, a Udine manca ora solo la rianimazione pediatrica, poi il "Burlo" sarà diventato inutile. Specie considerando - hanno detto Russignan e Decarli - che proprio a Udine l'ospedale in costruzione sarà pronto presto, una prima parte già nel 2005, e sarà così all'avanguardia e tecnologicamente dotato che il nostro Cattinara potrà nascondersi. Figurarsi la sede di via dell'Istria del "Burlo". Di costruirne uno nuovo non si parla più, ed è inutile ristrutturare stanzette e ufficietti sorpassati...».

L'ospedale infantile Burlo Garofolo. Sotto da sinistra Roberto Decarli e Alberto Russignan. (Lasorte)

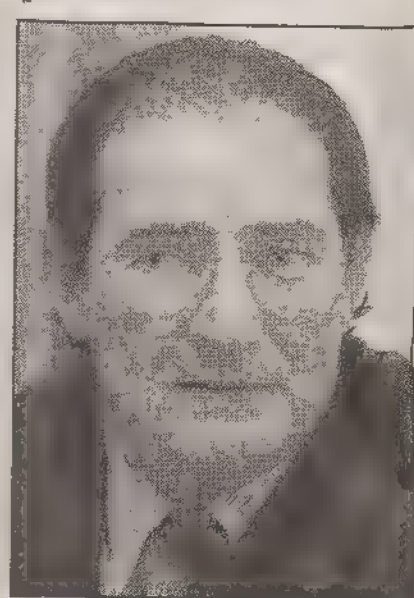
Altrettanto duro l'intervento della segreteria Cgil, per bocca di **Franco Belci**: «Senza il Piano materno-infantile c'è il rischio che la partita della Pediatria in regione sia gestita senza una regia. Se è uno scandalo che sia stato bloccato il Piano dell'emergenza che comunque non raccoglieva consenso pieno, è un doppio scandalo che quello materno-infantile, che aveva il "placet" di tutti, sia stato fermato». Belci assicura che sulla questione è pronto a scatenare uno sciopero.

«Nessuno governa la Sanità, è ovvio che spuntino posti letto a San Vito o a Udine - esclama **Bruno Zvech**, consigliere regionale Ds -, e a questo proposito non è strano che si chiedano le dimissioni di Santarossa, è strano che lui non le dia». «Grida vendetta al cielo», secondo Zvech, che il Piano materno-infantile non venga varato dalla Giunta, che l'istituto debba «tamponare» con fondi propri la situazione edilizia, e che l'alta professionalità dei medici che vi operano sia nel frattempo sottoutilizzata.

E sia Zvech, sia Russignan e Decarli si chiedono: «Dov'è oggi la voce tonante di chi ieri voleva portare le mamme in piazza? Perché tace, e con lui tutto il Centrodestra?». L'allusione è a Primo Rovis, paladino del «Burlo». Ma i consiglieri comunali rincarano: «Dietro "La nostra famiglia" c'è il potere di Comunione e liberazione, e tuttavia, se Santarossa voleva favorirli, Tondo ha fatto quel che voleva: ha portato i posti letto da San Vito a Udine, per fare lì attrazione di pazienti». Il futuro, aggiungono, comincia con una delibera che sembra oggi innocua, ma di cui si vedranno i risultati più avanti: «Quando ci si accorgerà che in regione si sono creati via via tanti "doppioni" (è nascente anche l'oncologia pediatrica, *ndr*), sarà ormai l'ospedale triestino l'anello debole che non si vorrà mantenere, ma sulla questione è scesa una strana cappa di silenzio. Il "Burlo" si svuota e i Rovis, i Gambassini, gli Staffieri, il gruppo di medici della giunta, lo stesso Dipiazza sono spariti dalla scena».

g. z.

Proposta del governatore Giancarlo Galan

Coppa America 2006: «Venezia e Trieste candidate insieme»

Ernesto Bertarelli

Giancarlo Galan

Trieste e Venezia, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto insieme per ospitare la Coppa America 2006: la candidatura del Nordest è stata lanciata ieri dal governatore veneto Giancarlo Galan all'inaugurazione del secondo salone nautico di Venezia. «Venezia e Trieste insieme: Veneto e Friuli Venezia Giulia devono fare sinergia - così Galan - e voglio sperare che assieme con il mondo imprenditoriale questa partita riusciamo a giocarla veramente: solo se saremo uniti abbiamo possibilità di vincere».

La candidatura a ospitare la Coppa America 2006 è legata al successo degli svizzeri di Alinghi, il cui armatore Ernesto Bertarelli già nelle scorse settimane è stato contattato informalmente da Trieste. Nell'ultimo periodo molti porti italiani si sono fatti avanti per ospitare la prossima Coppa America, da Cagliari a Trapani, da Imperia a Napoli.

Solo qualche giorno fa, poi, il sindaco di Venezia Paolo Costa aveva lanciato la possibilità di una candidatura comune che potrebbe coinvolgere l'intera area altoadratica con Venezia e Trieste.

Gregoretti: «Grave l'assenza di informazioni»

«Stipendi tagliati ai precari, la giunta non ne sapeva nulla Responsabilità da accertare»

Degli stipendi dimezzati alle insegnanti precarie del Comune la giunta non sapeva nulla. Lo sottolinea in una nota l'assessore al personale Lucio Gregoretti, precisando di aver appreso «dalla stampa» della decurtazione dovuta, secondo la spiegazione fornita dagli uffici comunali al «Piccolo», al recupero di quanto pagato per errore nei mesi scorsi.

«Ritengo profondamente sbagliato che non sia stata data alcuna comunicazione preventiva agli organi politici. Credo - se anche si tratti di atti dovuti - che doveva essere investita la giunta, sia per una valutazione delle modalità, sia per una necessaria informazione e coinvolgimento dello stesso personale interessato e dei sindacati», commenta Gregoretti. Già domani «saranno avviati gli accertamenti» sul comportamento dei dirigenti dell'amministrazione.

Lucio Gregoretti

«La legge - ricorda Gregoretti - prevede una netta separazione tra indirizzo politico e gestione, i cui atti competono ai dirigenti. Tuttavia, in presenza di alcuni, pur limitati, provvedimenti degli ultimi tempi che hanno leso i diritti dei lavoratori e condannato l'ente per attività antisindacale, l'amministrazione non intende rimanere passiva. Già la scorsa settimana - dichiara l'assessore - ho riunito il Comitato di direzione in cui ho richimato le responsabilità della dirigenza. E nell'ultima riunione di giunta è stato deciso che, con riferimento a un recente episodio, si procederà a veiricare se c'è colpa grave per le conseguenti sanzioni, compreso il recupero delle spese legali sostenute dall'ente. Per un altro diverso caso invece - sostiene Gregoretti - si è deciso di chiedere una relazione al nucleo di valutazione esterno. Inoltre, nel nuovo regolamento di organizzazione in fase di predisposizione, sarà modificata la procedura in merito alle comunicazioni degli atti gestionali agli organi politici, in modo che questi casi, pur isolati, non abbiano più a ripetersi».

Il tutto «nello spirito di collaborazione che deve caratterizzare l'attività amministrativa» precisa Gregoretti. Perché «in un ente complesso ci possono essere e ci sono stati nelle passate gestioni, episodi come questo - così l'assessore - ma nello specifico l'assenza di adeguate valutazioni e soprattutto di informazioni appare grave».

Durante un'assemblea pubblica tenuta al Miela, il gruppo trasversale cui aderiscono varie realtà ha fatto il punto sulle azioni da attuare

Nasce una rete di iniziative per dire «Bastaguerre»

Dall'adesione al digiuno proclamato dal Papa fino allo stop imposto ai «treni della morte»

E Emergency ha dato il via alla raccolta di firme sul progetto di legge mirato all'attuazione dell'articolo 11 della Costituzione della Repubblica

Una sala con gente di tutte le età, unita da un unico motto: «Fermiamo la guerra in Iraq senza se e senza ma, anche nel caso di una risoluzione da parte dell'Onu». Questo lo spirito che aleggiava venerdì sera al Miela nell'assemblea pubblica promossa dal gruppo trasversale Bastaguerre cui aderiscono Acli, Arci nuova associazione, Assemblea operatori Radiofragola, associazione Mosaico, Accri, Attac, Beati i costruttori di pace, Cgil, Cobas scuola, Comitato pace convivenza solidarietà, Emergency, Ics, Legambiente, Disobbedienti, Razzismo stop, Ya basta, Masci, Rc, Giovani comunisti, Sagal, Senza confini Brez meja, Cisl, Uil, Sinistra giovanile, Un ponte per...Verdi, Salaam ragazzi dell'olivo, Ci e Mani tese.

Obiettivo dell'incontro, costruire una rete d'iniziative che provino a fermare, intralciare e boicottare la guerra. Alcune proposte sono state formulate durante i moltissimi interventi in sala: domani e martedì i pacifisti scenderanno in piazza della Borsa alle 17 in costume da...pacifisti, mentre il mercoledì delle ceneri, giornata di digiuno per i cattolici proclamata dal Papa come momento di riflessione sulla guerra, l'Ulivo sarà presente con un banchetto in piazza Sant'Antonio «per contagiare anche i laici - così Fulvio Camerini - e trasformare il digiuno in un impegno comune», per raccogliere i fondi di quanto non si è mangiato devolvendoli all'acquisto di medicinali. Inoltre - è stato detto - il «treno della morte» che trasportasse armi o mezzi verso le basi alleate o verso l'Iraq verrà intralciato in forma pacifica come già accaduto in Toscana, e ci saranno forme di boicottaggio dei prodotti americani.

Il Miela ha ospitato venerdì l'assemblea contro la guerra.

«La nostra posizione è chiara e usiamo parole chiare», ha affermato Marina Spaccini, portavoce del gruppo Bastaguerre: «La guerra la pagano sempre i civili, indifferentemente da chi vinca o chi perda, e questo carattere preventivo convince pochi: sembra piuttosto motivata da ragioni economiche». Roberto Antonaz, di Rifondazione comunista, ha portato la sua testimonianza da Baghdad, dove l'embargo «ha colpito solo la povera gente e non il Rais», mentre Renata Longo ha illustrato la campagna di boicottaggio ai danni della Exxon, società appaltatrice delle forniture di carburante e di oli combustibili per l'esercito e le basi Nato statunitensi, promossa da Greenpeace, Rete Lilliput, Bilanci di giustizia e Botteghe del mondo.

I Cobas scuola hanno proposto di fermare il Paese entro 48 ore dallo scoppio della prima bomba, mentre Matej Zonta, uno dei partecipanti al gruppo sloveno contro la guerra, ha sottolineato che «se Governo e Parlamento sloveni approveranno il contratto bilaterale con gli Usa compieranno un atto illegale, perché il paragrafo 124 della Costituzione slovena parla di cultura di pace e della non violenza". La diessina Caterina Dolcher, intervenuta come Bruna Zorzini Spetich (Comunisti italiani), ha identificato in petrolio, armi e terrorismo i beneficiari di questa guerra, mentre Legambiente ha annotato il rischio di disinformazione su tutto ciò che accade.

Emergency ha aperto la raccolta di firme sul progetto di legge d'iniziativa popolare per l'attuazione dell' art. 11 della Costituzione «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». In largo Granatieri 2 (stanza 210, martedì, giovedì e venerdì 9-13.30, e lunedì e mercoledì 9-12.30 e 14-17) sarà possibile firmare per convalidare questa proposta di legge.

Federico Filippa

Positivo bilancio dell'attività del Consorzio dell'Assindustria che si pone come tramite tra fornitori e imprese

Energia e risparmio, aziende in corsa

Quattrocentomila euro nell'ultimo anno, un miliardo e 100 milioni negli ultimi tre. A tanto ammonta il risparmio per le aziende che hanno aderito al Consorzio energia Assindustria, nato nel febbraio del 2000 come ente interfaccia tra fornitore di energia e aziende consorziate. Le cifre sono state rese note nel corso dell'ultima assemblea del Consorzio che si è svolta nella sede dell'Assindustria, durante la quale il presidente Adriano Del Prete ha tracciato il quadro del futuro dell'energia offrendo numerosi spunti di riflessione. «Oggi - ha detto Del Prete - la crisi del Medio-Oriente, le borse altalenanti e il prezzo del petrolio che sale sui mercati internazionali destano preoccupazione non solo per gli operatori del settore ma anche per tutte le aziende; le forti tensioni per le incognite della crisi irachena continueranno a pesare sui mercati, sui consumi, sugli investimenti e sulle Borse; ci auguriamo che la situazione si concluda pacificamente affiché venga rinnovato il quadro di stabilità internazionale necessario alla ripresa economica».

Del Prete ha poi parlato di energia elettrica ponendo l'accento sul processo di liberalizzazione del mercato in Europa e in Italia. Dal 1 maggio 2003, infatti, le aziende con consumi annuali superiori a 100 mila KWh potranno accedere al libero mercato dell'energia». Inoltre con le riforme sono state trasferite alla Regione tutte le funzioni amministrative sulle attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, e diversi sono i progetti nati per assicurare alle imprese minori costi energetici per permettere loro di sopravvivere alla competizione internazionale. «Ci auguriamo - ha concluso Del Prete - che tali progetti possano concretizzarsi con successo».

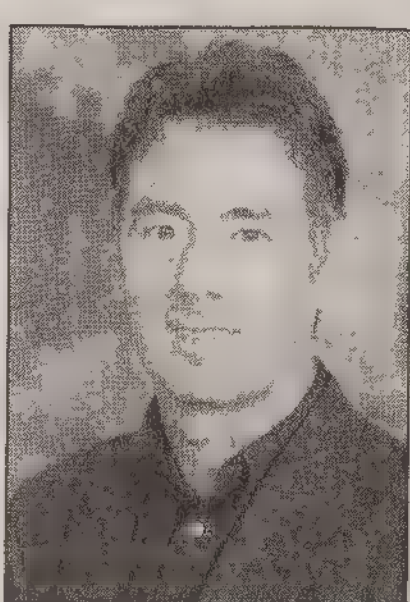
Il Consorzio è aperto anche a imprese non aderenti all'Assindutria. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0403750214, oppure 0403750210.

Scoccimarro sul progetto del Porto vecchio: «Proporrò alla Commissione di finanziare il 10-15% dell'importo complessivo»

«Evergreen, interverrà il Fondo Trieste»

«A un anno di distanza dal fondamentale accordo tra gli enti locali del territorio, l'Autorità portuale, la Camera di commercio e i parlamentari triestini di maggioranza» mirato alla riqualificazione del Porto vecchio e all'allargamento del Porto nuovo, un «primo significativo traguardo - ovvero la presentazione del progetto preliminare del Lloyd Triestino-Evergreeen - è stato raggiunto». Lo sottolinea in una nota il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, annunciando che «appena verrà presentato il progetto esecutivo, facendo seguito a una volontà già manifestata da parte di tutti i componenti, proporrò alla Commissione per il Fondo Tieste da me presieduta di contribuire alla realizzazione dell'opera con un finanziamento tra il 10 e il 15% del costo complessivo».

L'investimento sarà insomma notevole, «ma le ricadute per l'intero Friuli Venezia Giulia lo giustificheranno ampiamente», dichiara Scoccimarro. Il presidente della Provincia ricorda ancora come stiano «procedendo gli interventi per la dismissione dell'attività siderurgica» nell'area della Ferriera, «e quelli per l'insediamento di nuove attività produttive».

Dalla candidatura per l'Expo fino alla «non remota possibilità» che Trieste ospiti nel 2006 la Coppa America, di prospettive nuove - osserva Scoccimarro - se ne stanno aprendo molte, in quanto «dopo decenni d'immobilismo pressoché assoluto, qualcosa di rilevante ha iniziato finalmente a muoversi». E mentre da parte dell'opposizione, annota ancora Scoccimarro, arrivano talvolta «critiche non pertinenti», «le attuali amministrazioni triestine» di Centrodestra «sono in carica da meno di due anni: al tirar delle somme comunque conteranno soltanto i fatti».

Fabio Scoccimarro

Consiglio comunale, domani si parla del Piano neve

Si annuncia frizzante la sedute del Consiglio comunale di domani (alle 18.30). All'ordine del giorno, infatti, tra le altre cose, c'è la discuissione sul Piano neve e sui problemi correlati, discussione già avviata il 17 febbraio e poi rinviata. E' prevista una valanga di interrogazioni e interpellanze.

Tra le mozioni presentate ci sono anche il discorso del sindaco alla Risiera e la condanna del comportamento degli ultras triestini durante la partita Triestina-Livorno del 24 febbraio.

Analisi del docente Luigi Mariucci sul mondo dell'occupazione e il suo futuro

Lavoro, diritti e prospettive

Una approfondita analisi sul mondo del lavoro oggi in Italia, con proiezioni (preoccupate) su ciò che ci attende in futuro.

Questo, in sintesi, l'argomento centrale della relazione che Luigi Mariucci, ordinario di Diritto del lavoro all'Università Ca' Foscari di Venezia, ed anche componente del Comitato scientifico della Fondazione «Di Vittorio», nonché amico di Marco Biagi, ha tenuto ieri mattina nella nostra città.

Il tema generale dell'incontro era «Nuovi lavori, nuovi diritti» ed è stato affrontato dal docente assieme agli esponenti del centrosinistra locale.

Organizzata dall'Associazione "Aprile per la sinistra", di cui fra pochi giorni, all'atto della costituzione ufficiale, sarà nominato presidente Giovanni Berlinguer (si tratta in sostanza della sinistra ds che viene denominata il "Correntone"), la tavola rotonda era tesa a focalizzare l'attenzione generale sulle problematiche del lavoro, problematiche ogni giorno più complesse e penalizzanti per i lavoratori.

Artefici dell'incontro sono stati Fulvio Vallon, coordinatore provinciale e regionale del "Correntone" e Giorgio Uboni, esponente sindacale della Cgil. Gli esponenti di "Aprile" intendono chiedere ai Ds «un maggiore impegno sulle problematiche del lavoro, nell'ambito di un'ampia discussione dedicata in particolare alle difficoltà nelle quali versano tutti coloro che sono costretti dale attuali condizioni del mercato del lavoro ad accettare contratti di precariato».

u.s.

Presentato il piano di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni di vie e piazze cittadine rovinate dalle nevicate di gennaio

Strade «bucate», in vista mesi di cantieri in città

Spesa prevista, 24 milioni di euro. Si comincia da Campo Marzio e dalle Rive, appena arriva il caldo

Ci aspetta un'estate di cantieri stradali. Non appena la temperatura lo permetterà partiranno i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, un programma serrato che prevede una spesa di 24 milioni di euro.

Cifra non trascurabile ma necessaria: le nevicate di gennaio hanno lasciato una situazione disastrata che si aggiunge ai progetti già previsti o «in fieri». Ieri l'assessore Giorgio Rossi, assieme al direttore del servizio strade Sergio Ashiku e ai consiglieri Piero Camber, Paolo Rovis (Forza Italia) e Michele Lobianco (Alleanza nazionale), ha illustrato nel dettaglio il «Piano di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali per il 2003». Che prevede appunto un «salto» notevole rispetto all'anno scorso, quando il Servizio manutenzione e sviluppo rete urbana spese 9 milioni e 775 mila euro. Quest'anno tra ripevimentazioni, riasfalture e rifacimento della segnaletica orizzontale se ne andranno precisamente 23 milioni e 912 mila euro. Gli uffici - è stato detto durante la conferenza stampa - stanno prendendo gli ultimi accordi con Telecom e Acegas per coordinare gli interventi: «Se da qualche parte c'è da fare scavi tanto vale mettersi d'accordo e procedere coordinati».

Poi, non appena la temperatura si stabilizzerà sui 15-16 gradi costanti apriranno i cantieri, che lavoreranno a spron battuto per tutta l'estate. Soprattutto di giorno, ha detto Rossi, perché non si può fare altrimenti. Inevitabile quindi l'appello alla comprensione e alla pazienza dei cittadini, che si troverano a dover affrontare blocchi e deviazioni.

Tre i lotti di intervento. Il primo riguarda ripavimentazioni e riqualificazioni di pregio in Piazza Verdi (1.400.000 di euro), Piazza Goldoni (2 milioni di euro), Piazza tra i Rivi (1.756.000), Viale XX Settembre (2 milioni). Il secondo interessa la riqualificazione delle Rive (6.626.000 euro: è l'intervento più cospicuo) e la sistemazione della viabilità in Campo Marzio (650 mila euro). L'ultimo lotto riguarda la manutenzione generale delle strade sia in centro che in periferia, per una spesa totale di 11.130.000 euro.

«Daremo precedenza alle zone dove è necessario intervenire per sicurezza e decoro», ha spiegato Rossi, specificando che i primi cantieri apriranno nella zona di Campo Marzio e sulle Rive, «destinate a diventare il biglietto di ptresentazione della città». A ruota seguiranno via Milano, Campi Elisi, via Tiepolo. Saranno posti in opera più cantieri contemporaneamente, «cercando di dare meno disagio possibile alla viabilità».

p.s.

In alto rotaie che affiorano in viale Campi Elisi. A lato la «variante» realizzata l'anno scorso sulle Rive.

La maggioranza attacca la precedente amministrazione che replica punto su punto

Scambio di accuse politiche

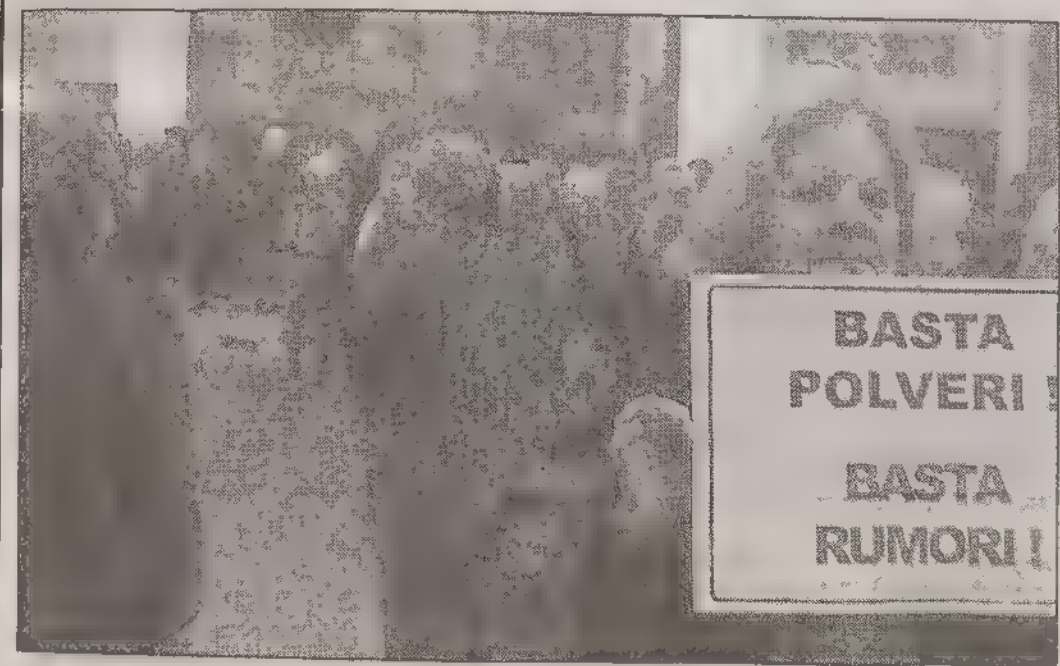
Ormai è un copione consolidato, un *refrain* abituale: ad ogni iniziativa di governo la maggioranza non perde occasione per criticare quanto fatto (o non fatto) dagli amministratori precedenti, mentre questi ultimi controbattono ad ogni critica punto su punto. Così ieri, nel corso della conferenza stampa, è toccato a Piero Camber e Michele Lobianco dare la «valutazione politica» del «Piano di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali per il 2003» (l'altro consigliere peresente, Paolo Rovis di Fi, si è limitato a dire che «i moticiclisti ci ringrazieranno per avere eliminato le buche dall'asfalto»). «Dai sogni dobbiamo passare alla realtà - ha detto Camber - le strade della città sono state abbandonate per decenni, prima si scriveva ma non si faceva». «Ho osservato - ha puntualizzato con un esempio Camber - che in piazza Verdi è rimasta com'era la "prova di pavimentazione", la precedente amministrazione ha fatto tanti bei progetti che poi non sono stati eseguiti».

«La cablatura - ha aggiunto Lobianco - ha lasciato molte ricuciture sulle strade, che di fatto non sono state asfaltate». Insomma, accuse di incuria stradale alla precedente amministrazione alle quali replica l'ex assessore Uberto Fortuna Drossi, snocciolando cifre d'archivio: «Dal 1998 al 2000 - spiega - il Comune solo per la manutenzione delle strade ha speso 37 miliardi di vecchie lire, e questo senza contare né la riqualificazione delle piazze, né l'arredo urbano, né le fognature (oltre 37 miliardi) e neppure la cablatura; non vorrei che qualcuno alla Pianificazione avesse fatto sparire tutta la documentazione precedente...».

«In quanto a Piazza Verdi - continua l'ex assessore - se questa amministrazione avesse seguito l'iter della procedura stabilito da noi avrebbe già finito il lavoro; e a quanto mi risulta Piazza Verdi non è stata ancora appaltata e mancano anche i fondi per farlo. La verità è che potevano predisporre la pavimentazione già un anno fa e non l'hanno fatto».

La cablatura? «Tutti i lavori sono stati eseguiti a spese della Telecom - continua Fortuna Drossi -, e se è vero che soprattutto i marciapiedi hanno subito un trauma dai quei lavori, è anche vero che grazie a quegli scavi oggi non c'è bisogno di riaprire strade se c'è da far passare nuovi cavi. Se l'attuale amministrazione fa quello che fa lo deve a quanto fatto in passato».

Gli abitanti della zona: «Traffico, rumore e smog»

Torri d'Europa, folla di visitatori e nuova protesta dei residenti

Una residente nella zona protesta davanti al grande centro commerciale in via D'Alviano. (Foto Lasorte)

Secondo sabato di apertura, seconda settimana di attività, seconda protesta pubblica di piazza.

Un gruppo di residenti della zona ieri pomeriggio si è riunito sotto le Torri d'Europa, all'ingresso in via D'Alviano 23, attraversando ripetutamente le strisce pedonali davanti al grande centro commerciale appena inaugurato e esibendo cartelli.

Attorno, le migliaia di triestini che hanno visitato per tutto il giorno la grande struttura commerciale. Anche ieri i numeri dello shopping sono stati rilevanti.

«Venite numerosi - recitava il volantino che invitava alla protesta - a ringraziare il megacentro commerciale per le "emozioni" che ci ha regalato in questi dieci giorni: inquinamento, smog, traffico bloccato, sporcizia, parcheggi impossibili, rumore».

«Ormai non riesco più a dormire per il rumore che continua anche di notte», dice R.C., 46 anni, che abita proprio a ridosso del grande complesso. «Credo - continua la donna - che Trieste sia l'unica città in Italia dove è stata concessa la costruzione di un mega-centro commerciale, in un quartiere densamente abitato, a ridosso dei condomini e con una viabilità decisamente inadeguata a sopportare l'aumento di traffico».

Non c'è stata alcuna rivendicazione dopo l'invio del pacco, nessuno ha visto nulla, ma gli inquirenti sono certi

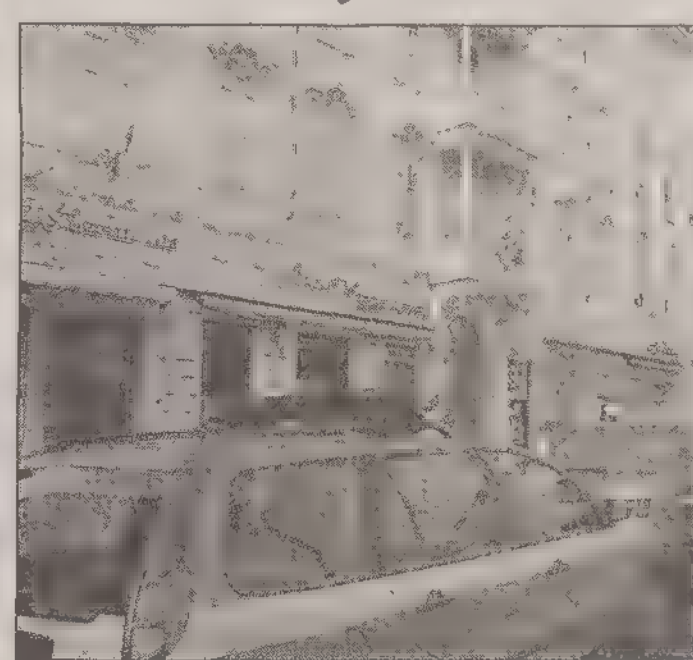
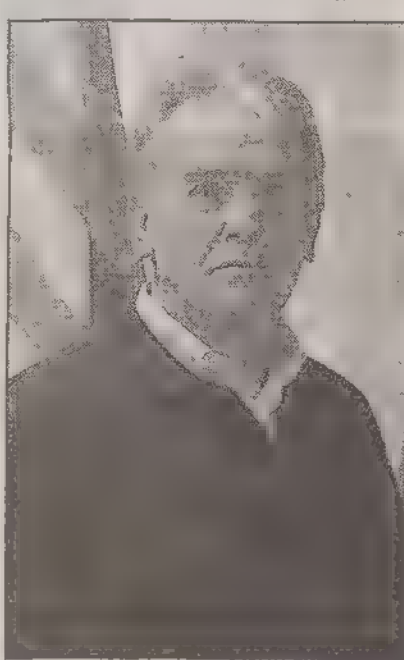
Gruppo terroristico dietro l'ordigno alla Cisl

La scatola inviata ai laboratori della polizia scientifica a Padova

Due videocamere che non hanno registrato nulla per il semplice fatto che non sono collegate a un videoregistratore, ma rimandano soltanto le immagini in diretta a un monitor. E un campanello che comunque aziona l'apertura automatica del portone. Sono i motivi per cui gli investigatori della Digos che stanno indagando sull'attentato di venerdì alla sede della Cisl di piazza Dalmazia sono rimasti con un pugno di mosche in mano. Sembra che nessuno dei responsabili sindacali, né dei frequentatori del palazzo sia stato in grado di fornire indicazione utili per risalire al postino che, evidentemente in pieno giorno, ha azionato l'apriporta automatico e ha appoggiato il pacco esplosivo sopra la cassetta delle lettere nell'atrio dello stabile.

E' probabile però che le rivendicazioni, seppure a scoppio ritardato arrivino. I poliziotti triestini della squadra politica, che anche ieri hanno confermato la pericolosità dell'ordigno che poteva esplodere solo se collegato a una pila di maggior amperaggio, ritengono di trovarsi dinanzi a un gruppo terroristico che sta operando in campo nazionale (un plico-bomba pressoché identito è stato recapitato quasi contemporaneamente all'Ansaldo di Genova) e di pericolosità molto più elevata rispetto al Fronte popolare di liberazione che tra luglio e ottobre dello scorso anno aveva inviato quattro ordigni molto più rudimentali e palesemente non innescati. In quell'occasione tra i destinatari c'era stata la stessa Cisl, oltre al sindaco Roberto Dipiazza, all'agenzia consolare degli Stati Uniti di via Roma e alla «Manpower» la principale agenzia che a Trieste si occupa di lavoro interinale.

L'ordigno, una scatola per videocassetta contenente petardi, chiodi e polvere da sparo con detonatore, è stato trasmesso ai laboratori della polizia scientifica a Padova per essere analizzato, nell'intento anche di scoprirvi delle impronte. Carlo Gerometta, uno dei collaboratori del segretario regionale Sante Marzotto, venerdì stava attendendo da Roma proprio una videocassetta per cui non si è fatto scrupolo nell'aprire la busta, salvo incominciare a sudar freddo quando ha scoperto che si trattava di una «bomba» masherata da videocassetta.

s.m.

Il segretario regionale della Cisl Sante Marzotto e la sede in piazza Dalmazia dove è stato recapitato l'ordigno.

Due giovani sono state arrestate con l'accusa di furto di due portafogli

Ladre triestine a Pordenone

Due giovani donne triestine, Monica Cari, di 24 anni, e Simona Prelessi, di 30 anni, sono state arrestate a Pordenone dagli agenti della Squadra Volanti della locale Questura.

Le due sono state accusate del furto di due portafogli contenenti denaro e documenti messo a segno in due diversi negozi del capoluogo della Destra Tagliamento.

Le due giovani sono state fermate a Porcia, a pochi cilometri di distanza, a bordo di una Lancia Y di colore celeste. Avevano ancora uno dei due portafogli, oltre al contenuto dell'altro di cui si erano appena sbarazzate. Il bottino ammontava a 365 euro.

Monica Cari e Simona Prelessi sono state quindi trasferite al carcere del Coroneo.

Agenti di commercio Ennio Della Santa il nuovo presidente

A conclusione dell'assemblea generale degli agenti e rappresentanti di commercio aderenti alla Fnaarc di Trieste il neoeletto consiglio direttivo ha riconfermato all'unanimità alla carica di presidente Ennio Della Santa, agente di commercio nel settore dell'abbigliamento.

Quali vicepresidenti sono stati designati Stefano Bianchi e Gianfranco Trocca. Nel corso del direttivo sono state affrontate le gravi problematiche legate al traffico cittadino ed il loro ripercuotersi sull'attività degli agenti nello svolgimento della propria attività. Ed è stata infine sottolineata l'importanza nonché soddisfazione per l'attività formativa, concretizzatasi nei corsi di informatica e di accesso alla professione richiesti per l'iscrizione a ruolo.

Gli acconciatori: «Un regolamento comunale flessibile»

Nella sede della Confartigianato si è svolto un incontro fra il presidente della terza commissione del Comune, Dario Bruni ed i responsabili delle categorie Acconciatori Marisa Miccoli e Feliciano Di Benedetto.

Al centro del confronto, la definizione delle proposte di integrazione e di modifica al nuovo regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di «parrucchiere misto», attualmente in discussione in Consiglio.

I rappresentanti della categoria hanno proposto delle integrazioni finalizzate alla liberalizzazione ed alla flessibilità degli orari di apertura per renderli sempre più adeguati alle esigenze della clientela.

Sono state anche avanzate alcune proposte per salvaguardare la prosecuzione dell'attività degli esercizi che operano da più anni, prevedendo delle deroghe rispetto ad alcuni vincoli.

Grido d'allarme degli operatori del settore che si sono confrontati in un convegno degli spedizionieri alla Marittima

Ue allargata, posti doganali a rischio

«Tremila lavoratori in pericolo, governo e Commissione devono accordarsi»

Serve un adeguato programma per un processo di aiuti ai dipendenti che dovranno essere di carattere sociale, economico, di formazione e riqualificazione

L'Unione europea dal primo maggio 2004 sarà allargata passando da 15 a 25 Paesi ma c'è chi guarda a questa data con apprensione per quanto riguarda il risvolto occupazionale. Si tratta degli operatori doganali, degli interporti, dei dipendenti delle case di spedizione e dei dipendenti pubblici che operano pressi i confini terrestri nei porti e negli aeroporti.

Se n'è parlato ieri alla Marittima in un convegno nazionale organizzato dalla Camera di Commercio, dalla Federazione nazionale degli spedizionieri doganali e dell' Associazione doganalisti del Friuli Venezia Giulia. Presenti tra gli altri i parlamentari Giorgio Benvenuto, Milos Budin, Riccardo Illy, il sottosegretario per i Rapporti con il Parlamento Cosimo Ventucci, il sottosegretario all' Economia Manlio Contento e il direttore dell' Agenzia delle dogane, Mario Andrea Guaiana.

È stato sottolineato che in Italia i lavoratori nel settore sono circa 3000 lavoratori, tra diretti e indiretti e secondo i sindacati oltre duemila di questi posti sono a rischio con l' allargamento del maggio 2004. Si calcola inoltre che saranno circa due milioni i documenti doganali che non saranno più emessi dal 2004 e questa carenza di lavoro colpirà in maniera totale il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige.

Gli spedizionieri doganali hanno ipotizzato, con un sommario calcolo, che la riduzione del lavoro sarà del 90%. E chiedono che l'Ue tenga in debito conto questa situazione poiché – è stato detto – non è concepibile - è stato affermato - in applicazione del principio di sussidiarietà, pretendere che l' Italia si assuma totalmente le misure sociali ed economiche per contenere i danni all' occupazione. Deve essere invece concordato un adeguato programma tra la Commissione Europea e l' Italia per un processo di aiuti ai lavoratori che dovranno essere di carattere sociale, economico e di formazione e di riqualificazione.

Tir a Fernetti. Dal maggio 2004 cesseranno i controlli

Mario Andrea Guaiana, direttore dell' Agenzia delle dogane, ha rilevato che l' allargamento «creerà dei problemi di adeguamento sia del mercato' interno sia delle strutture. Le dogane doganaliste - ha aggiunto - saranno in prima linea e non credo che si possa pensare a un ridimensionamento dell' attività doganale. Sicuramente ci dedicheremo ad altri compiti molto più qualificati, come la lotta all' illegalità e alla contraffazione».

«Per gli spedizionieri è possibile trovare un' intesa molto forte in Parlamento - ha detto Giorgio Benvenuto - tra maggioranza ed opposizione. Un' intesa bipartisan che porti alla conclusione che questa categoria non ha bisogno di assistenza ma di valorizzazione della sua straordinaria professionalità». Benvenuto ha rilevato che, per quanto riguarda i problemi legati al dopo allargamento e più in generale all' integrazione europea, c' è, da parte di questo governo, «una grande approssimazione, una profonda ignoranza. Non si conosce bene l'Italia delle attività e delle professioni».

Roberto Treu, presidente del Consiglio sindacale interregionale Friuli Venezia Giulia-Slovenia e membro del Consiglio della Confederazione sindacale europea, dopo aver sottolineato che mancano all'appello gli «interlocutori forti» ha detto che il sindacato è intervenuto nei confronti del governo italiano «per ottenere misure specifiche che accompagnino l' apertura della Ue ai 10 Paesi e alla Slovenia in particolare. Potrebbe venir adottato un sistema simile a quello preso dall' Austria al tempo dell' allargamento con la costituzione di un coordinamento tra tutti i soggetti economici e sociali e le istituzioni per gestire i passaggi a sostegno della mobilità e riqualificazione professionale dei lavoratori».

Ince e Banca per lo sviluppo a convegno

Trasporti, come accedere ai finanziamenti europei su nuove infrastrutture

Il Segretariato per i progetti dell'Iniziativa centroeuropea (Ince), in collaborazione con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), organizza una conferenza internazionale che si terrà domani dalle 9 nel palazzo della Regione in piazza dell'Unità. Al centro dei lavori la presentazione delle attività e degli strumenti finanziari della Bers nel settore delle infrastrutture di trasporto, con particolare riguardo alla preparazione dei progetti e alle modalità di accesso ai finanziamenti. Saranno presenti alti funzionari della Bers e del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, oltre che rappresentanti di associazioni italiane del settore quali Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e Oice (Associazione delle organizzazioni di ingegneria di architettura e di consulenza tecnico-economica).

La conferenza è aperta a tutti quanti, pubblici o privati, operano nel settore dello sviluppo delle infrastrutture di trasporto (autorità portuali, concessionarie autostradali e ferroviarie, società di gestione delle reti di trasporto urbano ed extraurbano, imprese di costruzioni, società di consulenza), previa registrazione al Cei-Executive secretariat (tel. 040-7786777).

Vincenzo Calogero, direttore del Segretariato per i progetti dell'Ince, pone l'accento sui due scopi principali della conferenza: permettere agli eventuali investitori di familiarizzare con gli strumenti e le procedure della Bers per investire in infrastrutture e servizi di trasporti, e agli eventuali fornitori di conoscere i canali di accesso a informazioni importanti come, ad esempio, quelle su gare d'appalto per i Paesi dell'Europa centro-orientale. Nella sessione pomeridiana i rappresentanti del mondo privato regionale (e non solo) avranno l'opportunità di introdurre le proprie proposte di progetto.

Il deputato ds rilancia la proposta presentata in ottobre alla Camera, rivolta ai connazionali residenti in Slovenia e Croazia

«Italiani anche i nati dopo il Trattato del '47»

Benvenuto: «Una legge che cancella un'anomalia e un'ingiustizia giuridica»

Se la bozza legislativa venisse approvata si riaprirebbe per chi all'epoca rimase in Istria e per i discendenti la possibilità di richiedere la cittadinanza

Una legge per riconoscere la cittadinanza italiana ai connazionali residenti in Slovenia e Croazia. Questa la proposta che il deputato ds Giorgio Benvenuto, dopo averla presentata alla Camera l'ottobre scorso, rilancia in questi giorni chiamando a sostegno, per un rapido esame ed un'ampia approvazione, una convergenza trasversale ad entrambi gli schieramenti.

Il provvedimento, che si compone di due articoli, prevede l'estensione del diritto alla cittadinanza italiana anche ai nati dopo il 1947, data del Trattato di pace, residenti nei territori ceduti alla Jugoslavia. Ciò - occorre precisarlo - pur continuando l'interessato a mantenere anche la cittadinanza attuale, slovena o croata a seconda delle circostanze. L'intento della proposta - viene spiegato - è la cancellazione di un'anomalia giuridica. Ad illustrare più specificamente l'iniziativa, lo stesso Benvenuto: «Si tratta - afferma - di correggere un'ingiustizia: oggi, risalendo alle radici familiari, siamo in grado di concedere passaporto e cittadinanza ai discendenti degli emigrati, come nel recente ed eclatante caso dell'Argentina. Ciò, invece, non è possibile per gli italiani dell'Istria. Ed anche se dopo il Trattato e dopo Osimo si erano provvisoriamente riaperte le possibilità, ma i provvedimenti dell'epoca coincisero con la dissoluzione della Jugoslavia».

Giorgio Benvenuto

Ora invece, secondo Benvenuto «i tempi sono maturi e questi italiani di tradizione e cultura vantano un credito nei confronti dell'Italia in quest'Europa che si sta allargando. Ed oltretutto, esiste un ministero specifico degli Italiani all'estero e quindi sussistono le premesse affinché la proposta venga approvata».

A sostenere con forza l'iter della bozza legislativa l'Uim, Unione italiani nel mondo, emanazione della Uil per la tutela dei connazionali all'estero. «La proposta - sottolineano il presidente Uim Luigi Weber ed il segretario Luigi Rosa Teio - oltre che essere importante per i nostri connazionali lo è pure in un'ottica di un prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione Europea».

Del resto, anche una sentenza della Corte di Cassazione risalente al 1963, pur nell'ambito di una decisione negativa riguardo a un riconoscimento al diritto di cittadinanza, già allora sottolineava la necessità di un provvedimento che sanasse evidenti discriminazioni: in primo luogo quella fondata esclusivamente sulla data di nascita ed in seconda battuta quella che si basa su una sostanziale abolizione del generalmente riconosciuto principio dello *ius sanguinis*.

g.cos.

Lo chiede un comitato di quartiere con esponenti di Ulivo e Lista Illy

«Bus ad Altura, troppi disagi Si ripristini la circolare 37-48»

«La Trieste Trasporti deve ripristinare la circolare di trasporto pubblico 37-48 per venire incontro alle richieste dei residenti di Altura e di altri cittadini». Lo chiede agli organismi competenti un locale comitato di quartiere guidato dai residenti Angelo Ferri e Giorgio Tull, promotori di una conferenza stampa tenuta ieri insieme ad Alessandro Minisini e Dino Fonda, presidenti delle commissioni trasparenza di Comune e Provincia, e al consigliere comunale della Lista Illy Roberto Decarli.

Riuniti dall'aprile 2002 in una direttrice circolare, i percorsi dei bus 37 e 48 - hanno riepilogato i rappresentanti dei cittadini di Altura - sono stati riportati da poco al vecchio percorso individuale su decisione della Provincia. «Una conclusione – ha detto Angelo Ferri – che ha sconcertato migliaia di cittadini che, a suon di firme, avevano chiesto la prosecuzione della sperimentazione. A rafforzare la nostra richiesta di ripristino c'è il recente parere unanime della quinta circoscrizione che, su segnalazione dei triestini, chiede anch'essa il ritorno alla circolare».

«Tornare indietro – ha aggiunto Fonda – non ha portato alcun beneficio all'utenza e ha comportato ulteriori oneri per la Provincia. Deve prevalere il buon senso, si convochi un tavolo di lavoro presieduto da tecnici per valutare la situazione di disagio provocata da una decisione di ripristino inspiegabilmente affrettata».

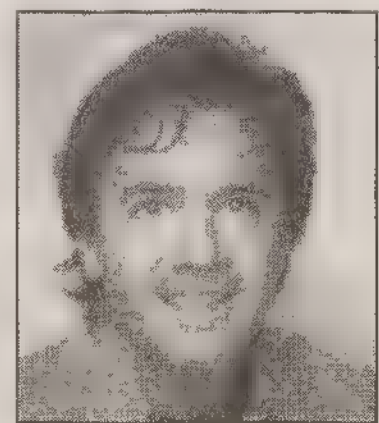
Due rappresentanti dei cittadini hanno ricordato il parere unanime espresso di recente dalla Circoscrizione

«Questa incredibile vicenda – ha concluso Minisini – è il frutto di una situazione politica che l'ha condizionata pesantemente. L'assessore provinciale ai trasporti Massimo Greco, così come la vicepresidente di Trieste Trasporti Alessia Rosolen, hanno dimostrato in questo frangente di non aver alcuna competenza né capacità tecniche sul fronte del trasporto pubblico. Si convochi urgentemente un tavolo tecnico, per considerare il ripristino della circolare senza il passaggio per Raute, creando inoltre un bus navetta gratuito per Cattinara, o con pagamento valido anche per l'eventuale coincidenza della circolare, secondo gli orari programmati in funzione dei passaggi a Cattinara della linea 37-48».

A stretto giro di posta, Rosolen ha voluto replicare a Minisini: «Di tavoli tecnici ne sono già stati convocati più d'uno tra Circoscrizione, Comune, Provincia e Trieste Trasporti. Comunque, proprio perché non ho competenza in merito, dico solo che la linea 37-48 è stata ripristinata, proprio da parte dei tecnici, così com'era prima di quella modifica iniziale che ha causato non pochi disagi».

m.lo.

Filmati per recuperare il vero dialetto istriano

Una serie di video per raccogliere le testimonianze del dialetto istriano. È l'iniziativa che vuole portare avanti, per conto dell'Ulivo, Maurizio Urbano della «Fameja portolana».

Maurizio Urbano

«È fondamentale riuscire a conservare queste testimonianze, andando a intervistare i più anziani perrecuperare l'idioma più genuino». Urbano vuole dare corpo al progetto nei prossimi mesi.

Un appello è stato lanciato in occasione del recente convegno sugli «Esodi del Dopoguerra in Europa» organizzato dal Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani e al quale hanno preso parte anche studiosi provenienti da Austria e Germania.

«Vorrei collaborazione – ha spiegato l'esponente ulivista – per portare salvare una cultura che sta scomparendo. Realizzare piccoli filmati,praticamente delle *ciacolade* su usi e costumi di un popolo che io e noi giovani non dimenticheremo».

Martedì al Burlo lo spettacolo «Bidibi bodibi bu» organizzato dall'associazione Petra

Teatro per i piccoli ricoverati

Rifà il verso a un vecchio ritornello la manifestazione organizzata dall'Associazione di volontariato Petra in convenzione con l'ospedale Burlo Garofolo per dare gioia ai bambini ricoverati. «Bidibi bodibi bu» è infatti il titolo di uno spettacolo teatrale realizzato in collaborazione con la compagnia «La fa bù», il Comune e la Regione, che si terrà martedì 4 marzo alle 10.30 nell'aula magna dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo. «L'iniziativa - spiega Alda Paoletti, presidente di Petra - coinvolgerà i piccoli ospiti dell'ospedale con i loro genitori e 150 bambini delle scuole materne Agazzi, Tor Cucherna e Rena Nuova che condivideranno un momento di gioia e solidarietà attraverso la magia e la clowneria dello spettacolo». «Tenendo conto della sempre più forte esigenza di far crescere una maggiore sensibilità nei bambini e negli adolescenti sui temi sociali - continua Paoletti -, riteniamo importante potenziare l'aspetto di solidarietà con un coinvolgimento diretto dei fanciulli sani nei confronti dei piccoli meno fortunati ricoverati in ospedale».

«Patch therapy» in ospedale.

da anni Petra si è fatta promotrice di progetti finalizzati sulla «Pet therapy» (interazione bambino-aniumale), «Patch therapy» (terapia del sorriso, medici clown), musicoterapia, teatro terapia ecc, inseriti nelle strutture ospedaliere e non solo, per un ptenziamento dell'umanizzazione negli ospedali.

Pomeriggio in musica a San Giovanni. (Tommasini)

Piazza Unità gremita di gente, festeggiamenti nei vari rioni. Oggi si replica in attesa del gran finale di martedì grasso

Carnevale, il centro invaso dalle maschere

Una piazza in maschera. Per l'intero pomeriggio, e fino a sera inoltrata, piazza dell'Unità d'Italia ieri si è trasformata in una gigantesca discoteca a cielo aperto, protagonisti dapprima i più piccoli e successivamente i giovani e gli adolescenti.

Seguendo un canovaccio che oramai è divenuto tradizione, il Carnevale di Trieste, atteso alla sfilata dei carri di martedì, apoteosi della ricorrenza, nel suo ultimo sabato di «vita» ha visto i triestini invadere quello che è l'abituale luogo di ritrovo, la piazza sulla quale si affaccia il Municipio.

Il sole, per quanto timido, del primo giorno di marzo ha fatto il resto, riscaldando con i primi tiepidi raggi che preludono alla primavera le maschere che si sono presentate in piazza dell'Unità d'Italia. In vari rioni intanto il Carnevale è stato celebrato con diversi riti: a Servola con la consueta presenza delle «serve», a Opicina con i carri del Carso, a San Giovanni-Cologna e in Ponziana con la bande che sfilavano lungo le vie e i balli all'aperto.

E anche oggi intanto si proseguirà: dalle 11 alle 14, sempre in piazza dell'Unità d'Italia, i bambini potranno divertirsi e giocare al ritmo della musica, mentre nella vicina piazza Hortis, dalle 11 alle 12.30 ci sarà l'esibizione dei mangiafuoco.

L'appuntamento più atteso però è senz'altro quello fissato nel pomeriggio con inizio alle 16 al Palasport di Chiarbola, quando prenderà il via il veglione mascherato dedicato ai bambini, accompagnati in questo frangente dai Giocafeste.

Due intanto gli eventi rionali da segnalare: alle 14.30 prenderà il via il corteo mascherato a Servola: alle 11, in piazzale Valmaura, si potranno assaggiare crostoli e vin brulé. Nel pomeriggio, dalle 15 sulla pista di pattinaggio di via Costalunga 408 ancora una festa mascherata per i più piccoli.

u. sa.

Piazza Unità gremita di ragazzini in costume. (Lasorte)

MUGGIA Era stato un fiore all'occhiello, ora il Comune rinuncia alle compagnie nazionali e punta tutto sul locale

Si prosciuga il teatro per ragazzi

Produzioni solo provinciali, meglio se scolastiche. Stener: «Siamo al parrocchiale?»

L'assessore al Bilancio, Paolo Volsi, smentisce. «Nessun taglio di fondi, conosciamo il valore della manifestazione. Si tratta di scelte diverse»

Cambia quest'anno l'offerta della rassegna di teatro per l'infanzia, Muggia-Teatro scuola, l'ex «Muggia-Teatro ragazzi».

Nel cartellone che si sta delineando, tra l'altro con un certo ritardo rispetto all'anno scorso, non più compagnie nazionali, solo produzioni locali, provinciali, meglio se scolastiche.

L'assessore alla Cultura, Italico Stener, vede tutto ciò come un «declassamento» della manifestazione, e adduce a motivo «un budget ridimensionato dal Comune».

Smentisce l'assessore al Bilancio, Paolo Volsi: «Non sono stati tagliati i fondi. Conosciamo il valore della manifestazione. È solo una decisione diversa presa dal Comune: non più compagnie da fuori provincia, ma volontà di incentivare la produzione locale. Questo anche con lo scopo, in visione più ampia, di far nascere una compagnia teatrale muggesana, o forse anche un ente, come lo era il "Verdi" fino a qualche anno fa».

L'impatto di questa decisione sulla rassegna che qualche anno fa è stata ribattezzata «Muggia-teatro scuola» si manifesta con l'assenza di una serie di spettacoli portati in scena da compagnie specializzate in teatro per l'infanzia, provenienti da varie città italiane, che negli anni hanno riscosso successo.

Tagli o non tagli al bilancio, per l'assessore Stener tuttavia ciò rappresenta un danno: «Ne sono amareggiato, dopo i riconoscimenti ottenuti, che ci definivano all'avanguardia in questo settore. Dover dare spazio solo alle produzioni locali, magari anche parrocchiali, fa sì che la manifestazione, invece di progredire, vada indietro».

Proprio l'anno scorso Muggia era stata ospite ad Ancona per testimoniare della propria esperienza a una rassegna del teatro per l'infanzia, mentre l'anno prima, per lo stesso motivo, era stata ospite anche a Padova.

«Si faranno, e sono già in corso, i laboratori nelle scuole, ci sarà uno spettacolo a fine anno, accetteremo le offerte di spettacoli della Contrada, dello Stabile sloveno, per citarne alcuni. La rassegna c'è comunque, ma se il budget è stato ridimensionato - ribatte Stener -, non si può far molto».

s.re.

Premio letterario «Leone» per poesia e prosa: la data di consegna slitta al 14 marzo

E' stato prorogato al 14 marzo il bando di concorso drelativo alla 43.a edizione del premio letterario «Leone di Muggia» organizzato, dall'Università popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, col contributo della Fondazione CrT. Il premio è stato di recente ampliato non solo al Friuli Venezia Giulia ma anche al Veneto e al Trentino-Alto Adige.

Si può partecipare con una collana di almeno cinque liriche italiane (non superiore ai 300 versi complessivi) o con un racconto inedito in italiano che non superi le 50 cartelle dattiloscritte a spazio normale.

I testi dovranno pervenire in sei copie contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta chiusa con la ripetizione del motto all'esterno e all'interno l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del concorrente.

I premi consistono in 1050 euro per la lirica e altrettanto per la prosa. Sono previste inoltre menzioni e segnalazioni per le opere particolarmente meritevoli.

LA STORIA

Negli anni '80 compagnie straniere e da tutta Italia, un premio, padrini d'eccezione

Quando tutti passavano di qua

Le marionette di Podrecca, il teatro Gioco-Vita di Piacenza, il teatro stabile di Torino, scenografie di Emanuele Luzzati, il Teatro del Baratto di Milano, il Teatro delle Briciole di Reggio Emilia, compagnie di Prato, di Ancona, un premio dell'Eti assegnato in piazza Marconi alle migliori compagnie (lo Stregatto), che nel luglio del 1983 ebbe due padrini d'eccezione: Ornella Vanoni e Ferruccio Soleri (il celebre «Arlecchino» di Giorgio Strehler), un direttore artistico del calibro di Tinin Mantegazza, noto autore per ragazzi, e poi convegni, presentazione di riviste nazionali, mostre.

Questo era, negli anni Ottanta, il Teatro ragazzi di Muggia che portava anche gruppi stranieri (Spagna, Francia...). E Mantegazza che diceva: «Muggia è la più importante manifestazione nazionale di teatro per ragazzi, di conseguenza deve essere soprattutto una "vetrina" della produzione internazionale e nazionale».

Muggia era una vetrina degli spettacoli non solo nazionali ma anche dei cartelloni internazionali

Poi, negli anni Novanta, un lento ridimensionarsi, anche se il programma - limitato alle scuole, dirottato dall'estate all'inverno, con uno scopo più didattico - ha mantenuto una linea riconoscibile, con scelte culturalmente attente, un bel programma anche «d'autore» e laboratori (grande tradizione di questa manifestazione) che immettevano i ragazzini nel «fare teatro», «fare radio», «fare scenografia».

E' ben certo che il teatro, per la miscela di ascolto e azione, per il grado di fantasia che è nel suo sangue, è uno strumento straordinario per la crescita della parte emozionale e culturale dei più piccoli.

Naturalmente c'è da augurarsi che la nuova politica del Comune di Muggia in questo campo conservi alla manifestazione il suo importante ruolo, ora che si vuole fare del «Teatro-scuola» una rassegna eminentemente locale, se non localistica. Ma è difficile immaginare che Muggia, o Trieste, possano fornire alla rassegna lo stesso prodotto che ieri fornivano tante compagnie specializzate che qui non ci sono, che nessun luogo può avere con le sue sole forze.

Negli stessi anni '80 di grande splendore con la rassegna estiva all'aperto furono calcolati fino a 18 mila gli spettatori complessivi, con una media di 1000-1200 al giorno. Segno che la cosa piaceva, e non solo ai più piccoli.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Cantieri

Illuminazione obsoleta ma anche pericolosa Via ai lavori di restauro

I lavori di adeguamento della rete di illuminazione.

Una rete di illuminazione obsoleta, in alcuni tratti poi addirittura pericolosa per i passanti a San Dorligo della Valle. Era necessaria dunque una completa revisione e per questo il Comune, spiega una nota, ha cominciato a ripristinare i tratti della rete di illuminazione. I lavori sono in pieno svolgimento e vengono effettuati dall'impresa Elettrocasa, vincitrice dell'appalto, che dovrà terminare le opere entro 180 giorni. Diciassette i siti di intervento scelti tra 25 paesi e località (eccoli: Grozzana, Draga, Hervati, San Lorenzo, Sant'Antonio in Bosco, San Giuseppe, Puglie, Domio, Lacotisce, Mattonaia, Aquilinia, Francovez, Caresana, Prebenico, Crociata, Bagnoli e Dolina).

L'intervento prevede la sostituzione di lampade, il rafforzamento della base dei supporti di sostegno, la riverniciatura e la smaltatura dei pali o la loro totale sostituzione, il rinforzo dei fili e delle connessioni e una serie di ulteriori interventi tecnici. L'amministrazione ha deciso di estendere, a proprie spese, l'attuale rete e sono in corso i procedimenti per l'appalto dei lavori per oltre 100 nuovi punti luce in tutte le località del Comune. L'esecutivo in particolare ha voluto considerare innanzitutto le richieste dei cittadini sui bisogni di nuovi punti di illuminazione pubblica.

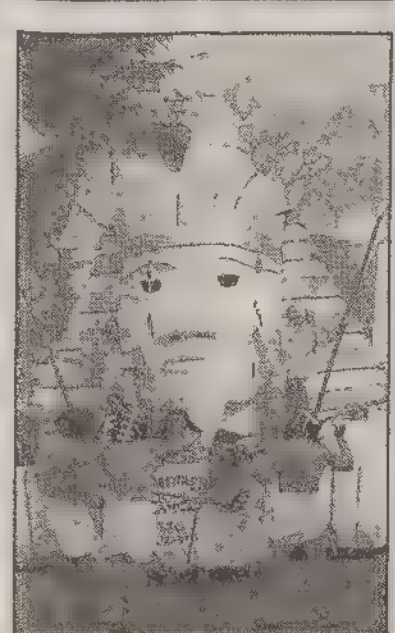
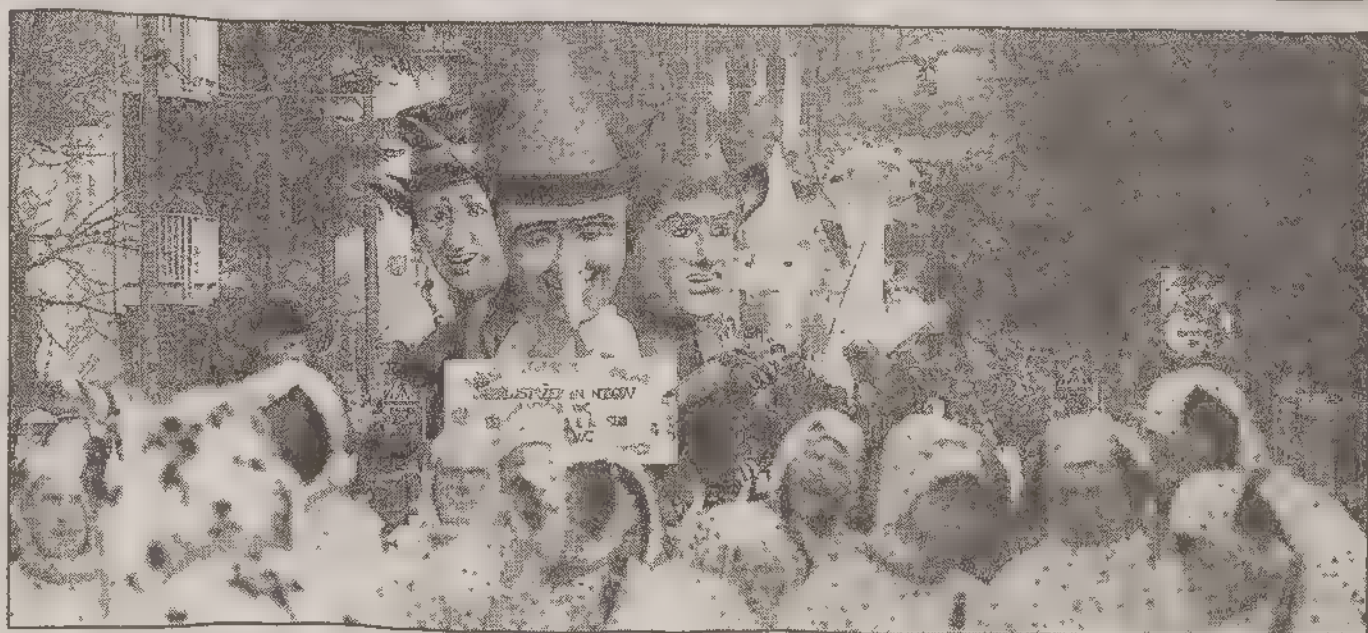
La maggior parte della rete è stata installata nel 1982 ed è ripartita tra due proprietari: 620 punti luce sono di proprietà del Comune, 230 sono invece della società So.le. che si è sostituita all'Enel che ora si limita ad erogare l'energia elettrica necessaria per alimentare la rete.

OPICINA Grande successo di pubblico alla tradizionale sfilata di Carnevale che si è tenuta sull'Altipiano

Sgonico trionfa col premier-Pinocchio

Secondi i padroni di casa (Vikinghi), terza Basovizza con il ponte di Messina

A sinistra le antiche e inquietanti maschere slovene di Lig, che rimandano a un folklore popolare avvolto nelle misteriose visioni pagane. A destra invece il carro di Opicina «Come ai tempi dei vikinghi», che si è classificato secondo. (Fotoservizio Tommasini)

Qui a lato Berlusconi in versione Pinocchio accompagnato da Fini e Bossi con il carro di Sgonico che ha trionfato alla sfilata opicinese che ha richiamato diverse migliaia di persone. Più a destra il faraonico carro di Basovizza che ha ironizzato sulla costruzione del ponte sullo stretto di Messina. (Fotoservizio Tommasini)

Autentico «successone» per la 36.a edizione del Carnevale carsico, baciato dal sole e dal tepore quasi primaverile. Condizioni ideali per far convergere lungo il classico itinerario opicinese diverse migliaia di persone, provenienti anche dalla vicina Slovenia e dal Friuli. Una festa di colori e musica preceduta dalle antiche e inquietanti maschere slovene di Lig, costumi variopinti e visi di lacca ad echeggiare un folclore popolare un mondo ancora avvolto nelle misteriose visioni pagane.

Dall'area antistante il poligono di tiro in Strada per Vienna, carri e gruppi sono sfilati fino al centro del paese difronte ad un pubblico da record, per proseguire successivamente lungo via di Prosecco e completare il percorso in Piazza Berdina. Tutti i partecipanti hanno proposto dei programmi variegati, anche se ancora una volta è stata la satira e i protagonisti del mondo politico a dettare legge. Silvio Berlusconi e la sua coalizione, era inevitabile, sono stati presi di mira con particolare insistenza. Verso questo versante ha fatto un figurone il gruppo di Basovizza (solo terzo, alla fine) che col proprio carro ha ironizzato sul faraonico progetto di costruzione del ponte sullo stretto di Messina. Difronte ad un enorme presidente del consiglio in versione operaia, si alternavano ingegneri, tecnici e un folto numero di operai impegnati a rendere i propri servigi..... «solo in nero». «Con Berlusconi e i suoi magici gabinetti» (pesantino il controsenso) realizzato dai gruppi riuniti di Sgonico, un premier in versione Pinocchio è stato accompagnato dai poco consigliabili Gianfranco Fini, alias la volpe, ed Umberto Bossi, il gatto. Tanto è bastato alla giuria per decretare al carro la vittoria finale. Al posto d'onore si è inserito il carro di Opicina, «Come ai tempi dei vikinghi», dove Thor Vallala e i miti nordici sono stati interpretati dal gruppo con autentico e contagioso entusiasmo. Non sono mancati ovviamente i richiami all'imminente conflitto mediorientale. Se ne sono occupati Monrupino e Prepotto, che rispettivamente con «Che sarà, sarà» e «Dollaro o petrolio, questo il dilemma», hanno proposto Bush e i falchi americani ai baffi enormi del Rais di Baghdad.

Tra i gruppi mascherati si è affermato il Circolo Preseren di Bagnoli della Rosandra. Il suo «La grande abbuffata» ha offerto camerieri, cuochi e avvenenti ostesse in divise sgargianti, con tanto di prosciutto cotto autentico e l'immancabile bicchier di vino. Se il gruppo di Servola si è fatto «di colore» per cimentarsi con il gospel, Gropada e Trebiciano, secondi classificati, hanno proposto con giusto appiglio l'eterna e, almeno per questo Carnevale, allegra lotta tra le forze del bene e quelle del male. Dietro agli angeli e ai diavoli, un piccolo mondo di cartapesta «cucinato a fuoco lento», metafora più che appropiata per questi nostri, inquieti giorni.

Maurizio Lozei

MUGGIA Oggi la sfilata. Nel capannone poco pubblico e scarso incasso

Il Teatro-tenda è rimasto gelido e un ristoratore è «fuggito»

Mentre oggi alle 14 parte la seconda sfilata dei carri allegorici a Muggia si fa già un bilancio della novità più grossa di questa edizione corretta e rivista: il Teatro tenda al piazzale ex Alto Adriatico dove sono stati concentrati la musica e i buffet notturni. Che cosa se ne dice? Siamo andati a vedere l'altra sera, dopo un periodo di «rodaggio».

Poca pubblicità, ambiente freddo e sovradimensionato, accanto a un Carnevale anomalo per la durata (per alcuni eccessiva), che ha stentato a ingranare. Ciononostante, un'idea buona e da ripetere, ben organizzata sul piano dell'offerta gastronomica, diversificata e senza doppioni. Anche se uno dei ristoratori ha deciso di chiudere.

Alla vigilia del vero fine settimana carnevalesco, il Teatro tenda di Muggia viene promosso, ma non a pieni voti, e riceve critiche (sia pur «costruttive») dagli operatori della ristorazione che vi lavorano.

La struttura non è stata in questi giorni un vero polo di attrazione, anche se neanche in centro a Muggia c'è stato molto movimento. «Aspettiamo il giorno della seconda sfilata, quella per così dire "vera", della domenica di Carnevale. Forse anticipare il tutto non è stata una buona idea. Undici giorni sono troppi, la gente non è abituata», dice un ristoratore.

Un certo andirivieni c'è stato quasi ogni sera. Ma difficile riempire un tendone da 1600 posti. «È la prima volta che si organizza una cosa del genere, e bisogna fare esperienza. Se ci sarà un seguito bisognerà forse rivedere alcune cose», ancora l'esercente.

L'ambiente viene definito «freddo», sia come temperatura, che come atmosfera: «La gente, alla fine, si ferma qui dove ci sono i chioschi e qualche tavolino, e fa più caldo, anche se lo spazio è piccolo. Per questo abbiamo spostato qui anche uno dei "cannoni" del riscaldamento che prima erano nel salone. Palco e sala da pranzo sono troppo distanti. Sarebbe stato meglio conglobare tutto assieme», aggiunge.

L'area stand con i tendoni del carnevale di Muggia.

Un'idea del resto avanzata nei giorni scorsi anche da alcuni avventori che, intervistati, avevano proposto di spostare il palco all'interno del tendone, per avere proprio un maggior calore - umano e non.

Curiosamente, ma proprio a conferma di quanto dichiarato dai ristoratori, venerdì, serata dedicata alla musica da discoteca, la gente verso le 23 stentava a spostarsi nell'ampia tenda-discoteca, preferendo ballare la musica diffusa a manetta da uno dei bar. In un ambiente piccolo, ma con le bibite, e anche le vivande, a portata di mano.

Intanto uno degli operatori del tendone ha chiuso bottega. Sembra per il freddo. Ma si parla anche di pochi affari: «Non è andata bene, almeno finora. Ma neanche a Muggia», dice un ristoratore, che ha un locale anche in centro. «Qualcosa si fa. All'inizio della serata arrivano i "quarantenni". Più tardi i giovani. Non tanti, però. Poteva andare meglio», aggiunge un collega, facendosi «portavoce» anche degli altri gestori.

Un'idea «innovativa, ottima, ripetibile», comunque, secondo gli operatori. Ma ci sarebbe voluta più pubblicità: «A Trieste neanche lo sanno che cosa succede qui», così un ristoratore.

E su questo punto non ha tutti i torti. Si è vista pubblicità per il Carnevale di Trieste, per quello Carsico e per quello di Servola, persino per quello di Monfalcone. Per la manifestazione muggesana, salvo che a noi (ma così forse anche al pubblico) sia sfuggito, quasi nessuna traccia.

Sergio Rebelli

IL CASO

I segnali di divieto di sosta in centro a Muggia non sono «corrispondenti alle prescrizioni del Nuovo codice della strada». A lanciare per l'ennesima volta l'allarme è Lauro Postogna, delegato per Muggia dell'Organizzazione di tutela dei consumatori. In particolare, spiega Postogna, i cartelli sono rettangolari e dunque confondibili con l'indicazione di passo carraio, buona parte è ricoperta da una scritta con la figura del carro attrezzi, sono a sfondo bianco e non giallo pur essendo provvisori, non riportano gli estremi dell'ordinanza del sindaco a cui si fa riferimento per il divieto e infine i pannelli aggiuntivi non sono realizzati con vernici rifrangenti.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra di Moncheri

«Natura e le sue variazioni» è il titolo della mostra personale dell'artista triestina Nadja Moncheri, allestita all'enoteca regionale «La Serenissima» a Gradisca d'Isonzo in via Battisti 26. La mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo 2003 con orario: 10.30-14, 17-23 tutti i giorni esclusi il lunedì.

Comunità istriane

Nella Sala dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca 17, la Compagnia del Teatro dialettale istriano del Circolo buiese «Donato Ragosa» presenterà la commedia in due atti «Tante giosse d'amor» di Nella Marzari, in dialetto buiese. Inizio alle 16.30.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa i soci che venerdì 7 marzo alle 17 nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, si terrà l'assemblea generale annuale.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani il signor Picciola presenterà una carrellata di diapositive su «Piante e funghi della conca di Percedol», seconda parte. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Museo di Miramare

Visite tematiche gratuite a cura degli assistenti musicali oggi, sul tema «Il castello dopo Massimiliano». Orario: 14.30 e 16.30 con partenza dall'atrio del Castello.

Scienze dell'educazione

Oggi, riprendono gli incontri – organizzati nell'ambito del tirocinio interno alla facoltà di scienze della formazione – per gli studenti universitari del corso di laurea in scienze dell'educazione e per gli studenti del progetto orientamento del Carducci. Interverrà Mario Ravalico (presidente della Caritas diocesana) affrontando «il fenomeno dell'immigrazione tra accoglienza e inserimento». L'appuntamento è per le 15 in via D'Alviano 15/1, aula T03.

I trenini della domenica

Il Ferclub - Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropea replica oggi «I trenini della domenica», una simpatica iniziativa riservata ai bambini e ai ragazzi sino ai 14 anni. Nella nuova sede a Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) con orario dalle 10 alle 12, saranno a disposizione dei giovanissimi ospiti vari trenini che potranno essere manovrati da essi stessi su un miniplastico assistiti da un addetto.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 un regalo per la Domenica Grassa, Sandro e Sandra con il loro brio, per coronare in allegria carnevalesca una settimana di spensieratezza. Il Centro Ritrovo Anziani di Via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. Si avvisano le socie che sono aperte le iscrizioni alla Festa della Donna che verrà organizzata dalla Pro Senectute l'8 marzo. Per informazioni rivolgersi agli uffici della sede di via Valdirivo 11 tel. 040364154-365110.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Il terzo pianeta», euro 4 ingresso adulti al museo, ragazzi 3 euro, gratis bambini fino a 6 anni, planetario 1 euro. Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Treno storico

«Treno storico di Carnevale» oggi da Trieste Campo Marzio a Muggia Noghere e viceversa. Prima corsa andata 11, seconda corsa andata 12.30; prima corsa ritorno 18, seconda corsa ritorno 20. Adesioni alle singole corse solo direttamente alla partenza (2 Euro a corsa) e sino ad esaurimento dei posti.

Inner Wheel Club

Domani le socie effettueranno una visita guidata alla mostra «Renoir e le luci dell'Impressionismo» ospitata a palazzo Gopcevich. Appuntamento alle 16 sul posto.

Mercatino al «Giulia»

Con l'approssimarsi della primavera, oggi 2 marzo nel giardino interno del Centro Commerciale «Il Giulia» dalle 9 al tramonto, si rinnova l'appuntamento con il mercatino delle pulci a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Istituto Gestalt

Domani alle 19 nella sede dell'Istituto Gestalt, in via Marconi 14, serata di presentazione ai corsi di memo-learning e di lettura veloce. Si parlerà di memoria, tecniche di memorizzazione, dinamiche di apprendimento e del sistema di lettura veloce dotato di un «acceleratore». Relatrice Mariangela Spano – ingresso libero – per informazioni tel. 040-369777.

Giurisprudenza in assemblea

Per favorire lo scambio di idee e il dialogo fra tutte le componenti interessate, il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza ha deciso di indire la prima Assemblea generale della facoltà, il 4 marzo dalle 15 alle 17, nell'aula magna (III piano) edificio centrale di piazzale Europa 1. I docenti, gli studenti, i membri del personale tecnico-amministrativo sono invitati a intervenire. Durante lo svolgimento dell'assemblea le lezioni sono sospese.

Biblioteche Hortis e Gambini

Chiusura al pubblico della Biblioteca civica Hortis e Biblioteca Gambini nel pomeriggio di martedì. La Biblioteca Hortis sarà aperta solo con l'orario 8.30-13.30, la Biblioteca Gambini dalle 9 alle 13.

Associazione Manantial

L'Associazione Manantial offre un lezione gratuita di prova ai corsi di danza africana, danza del ventre, espressione corporea, introduzione al movimento da domani a venerdì 7 marzo. Per informazioni tel. 040764914-040368618-329 4946154.

Carnet da ballo

Prosegue con successo a Trieste a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) la mostra Carnevali Viennesi. Carnet di ballo dalla collezione Schwab-Trau di Vienna, promossa dal Comune di Trieste. Sino al 16 marzo, orario: tutti i giorni 10-13/17-20, domenica 10-20. Ingresso euro 1.50 intero euro 1.00 ridotto.

Associazione L'Arnia

Giovedì 6 marzo con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, avrà inizio il primo di quattro incontri a cura di Enzo Ziglio su «L'utilizzo del colore nella vita quotidiana». Per informazioni tel. 040/660805.

Filo d'argento

Per i soci ed amici il Filo d'argento organizza domani un pomeriggio con crostoli e frittole per festeggiare insieme il Carnevale. Vi attendiamo alle ore 16.30 in largo Barriera 15, II piano.

Ricordo di Kosovel

Domani ore 20, alla trattoria sociale di Contovello (Cantovelì 152, tel. 040/225168) sala degli incontri «Tullio Reggente», per la rassegna «Poesia-verità», Edoardo Kanzian, promuove per le associazioni «Gente adriatica - centro studi Niccolò Tommaseo» un ricordo di Srecko Kosovel (1904-1926), curato dallo scrittore Boris Pahor, partecipano alla serata, Dusan Jelincic, Sergio Pipan, Igor Starc, Edi Kante, Goran Ruzzier. Letture a cura di Liliana Saetti.

«Leone di Muggia»

È stato prorogato fino a venerdì 14 marzo prossimo il 43° concorso del Premio letterario «Leone di Muggia» (per opere inedite di prosa e poesia). Il bando di concorso, promosso dall'Università Popolare di Trieste e dal Comune di Muggia in collaborazione con la CRTrieste Fondazione, può essere ritirato negli Uffici dell'Ente triestino, Piazza Ponterosso 6. I piano. Per ulteriori informazioni tel. 040/6705111.

Vittime regimi totalitari

Chiunque voglia firmare la petizione contro l'intitolazione del monumento in piazza Goldoni alle «vittime dei regimi totalitari» si rivolga alla libreria In der Tat di via Diaz 22, alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29b, alla Biblioteca nazionale slovena e degli studi di via San Francesco 20/1, alla Casa del popolo «J. Canciani» di Sottolongera o al pub Oxis di Santa Croce.

Conferenza sulla musicoterapia

«La musicoterapia tra educazione e riabilitazione» è il tema della conferenza-dibattito che avrà luogo domani con inizio alle 16.30 alla Biblioteca Statale (Trieste, l.go Papa Giovanni XXIII, 6). Il tema verrà trattato dalla prof. Anna Maria Ferrone, pianista, saggista, musicoterapeuta, direttore della Scuola Europea di Musicoterapia. Alla conferenza-dibattito interverranno anche la dott.ssa Maila Paci, neuropsichiatra infantile al «Burlo», la musicista e musicoterapeuta Rosanna Busolini. L'incontro è organizzato dall'Associazione «Nova Academia». L'ingresso è libero.

Spi Cgil Barriera

La Lega di Barriera comunica ai propri iscritti che sono in distribuzione in sede, Largo Barriera 15, le tessere associative per l'anno 2003, comprensive della carta dei servizi e delle convenzioni riservate agli iscritti Cgil. La sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Gita in Valcellina

Domenica 23 marzo, in gita con le Acli a Maniago, per visitare il museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie, ad Andreis per la mostra dell'avifauna del parco naturale delle Dolomiti e il centro di recupero degli uccelli feriti; quindi il lago di Barcis. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

Danza e meditazione

Danzare la propria energia per conoscere meglio sé stessi – tecniche di movimento, drammatizzazione, meditazione statica e dinamica ispirate al sistema argentino «Rio Abierto». Conferenza esperienziale gratuita mercoledì 5 marzo alle 16 al Centro Siniram, in via S. Francesco 34. Per informazioni tel. 040/396021.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle ore 11 alle ore 12 ed i mercoledì dalle ore 18 alle 19 a disposizione del pubblico.

Oggi la cerimonia

Il cippo di Cobolli

Avrà luogo oggi (e non ieri, come erroneamente ci era stato comunicato in una nota ufficiale), con inizio alle 11, nel Parco della Rimembranza (in via Caboro, nel campo 8/2) la cerimonia di scoprimento del nuovo ripristinato cippo dedicato alla memoria di Nicolò Cobolli Gigli (1918-1941), pilota da caccia caduto eroicamente in un combattimento con una forte formazione inglese nel cielo di Grecia il 4 marzo del 1941 e decorato di Medaglia d'oro al valor militare. L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'opera di sensibilizzazione e all'impegno della Fameia Capodistriana.

Nicolò Cobolli Gigli era figlio dell'ingegner Giuseppe Cobolli, volontario della guerra 1914-1918 con il cognome di Gigli.

«Sesso e impero»

Mercoledì, alle 16.30, alla sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, il professor Guido Abbattista terrà una conferenza dal tema: «Sesso e impero: la triste storia della Venere ottentotta». L'iniziativa fa parte de «Il sapor delle istorie», ciclo di incontri organizzato dal dipartimento di storia e storia dell'arte e dal corso di laurea in storia dell'Università.

Alpinismo su roccia

La Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» annuncia che sono aperte le iscrizioni al 74.o Corso di alpinismo su roccia. Il corso avrà durata da marzo a giugno e il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 25 marzo, data della presentazione del corso, presso la sede della Società Alpina delle Giulie. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via Donota 2, (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie comunica ai propri soci che la segreteria martedì rimarrà chiusa. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via Donota 2, (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Proprietà edilizia

L'Associazione Proprietà Edilizia informa che la riunione mensile dei soci si terrà giovedì 6 marzo alle 16.30 nella sede dell'Istituto Giuliano di Storia a degli Amici della Lirica in Via Trento n°15 II piano.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista in bustina blu di camoscio martedì 18/2 Teatro Verdi o via Capodistria 1. Mancia assicurata metà del valore all'onesto rinvenitore. Tel. 040/814014.

Smarriti occhiali da sole «Dolce & Gabbana» in prossimità del sentiero Rilke a Sistiana. Sono di grande valore affettivo. Mancia adeguata al rinvenitore. Contattare il numero 347/4507771.

Smarrito venerdì 28 febbraio in zona via S. Giorgio - via Diaz, oppure linea 30, portafogli di colore rosso bordeaux contenente documento d'identità, tessera sanitaria, e fotografie molto care. L'onesto rinvenitore è pregato di chiamare il numero 040/305781 chiedendo di Annamaria Settimo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Zanuttin con Aila Quadracci; Giorgio Orlich con Kata Paljevic; Michele Vendruscolo con Laura Bonesi; Mauro Casotto con Rosella Guida; Giorgio Andreuzzi con Alessandra Massolo; Dario Loredan con Paola Bottos; Eustacchio Cifarelli con Maria Viggiano; Claudio Napolitano con Michela Benedetti; Edi Andreassich con Maria Faele; Aleksander Sik con Michela Cergol; Francesco Braico con Rosamaria Revere; Massimo Ottavi con Giuliana Verdelli; Gabriele Maraldi con Laura Delben; Carmine Caruso con Sanja Bosnjakov; Mario Slavich con Angela Palmisano; Fabrizio Pichirallo con Luisa Corvigno; Flavio Zaccaria con Teresa Maria Trevisan; Giorgio Porporti con Graziella Semerini; Fabrizio Siciliano con Amanda Balducci; Fabrizio Antonelli con Roberta Cecco; Paolo Demichele con Federica Suber; Vittorio Dell'Aquila con Cristina Massenzi; Maurizio Ricciardi con Samantha Brescia; Marino Coretti con Claudia Comuzzo.

Gli «artisti dell'Itis» studiano la figura dal vero

Si sta per concludere all'Istituto triestino per gli interventi sociali il percorso artistico che, iniziato in novembre con il contributo della Fondazione CrT e la collaborazione dell'United Nations of the Arts Academy, ha visto alternarsi al laboratorio vari insegnanti artisti, offrendo ai partecipanti un'occasione di divertimento. Al termine dell'ultimo ciclo, condotto dal professor Giorgio Cisco sulla figura dal vero, verrà realizzata una mostra di opere selezionate degli «artisti dell'Itis», che ospiterà anche lavori dei docenti.

ELARGIZIONI

– In memoria di Sandra Gosdan nel VII anniv. (2/3) da Paolo e Roberta 30 pro Agmen.
– In memoria del cav. Sergio Scaggiante da Paolo e Tiziana 20 pro Agmen-
– In memoria di Alessandra, Stefano e Maria Balli dalla famiglia 100 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
– In memoria di Rudy Bresez (2/3) dalla moglie Lotti 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria del dott. Fulvio Carmignani dalla fam. D'Eri 100, da Nives D'Agostini 50 pro Airc.
– In memoria di Licia Claudi in Desenibus per il 23.o anniv. (2/3) da Ferruccio, Paolo, Grazia 100 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Francesco Dimasi dagli amici della Corte dei Conti Briotti, Danese, Gavagnin, Maraspin, Oeser, Rossa 60 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Fabbro per il compleanno (2/3) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Inwinkl nel XXXVI anniv. dalla moglie e dalla figlia 90 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del caro papà nel 60.o anniv. (2/3) da Luisella 25 pro Comunità Greco-orientale.
– In memoria di Sergio Saina nell'VIII anniv. (2/3) dalla moglie e dai figli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Alberto Savona nell'anniv. (2/3) dalla moglie Yvonne 150 pro chiesa S. Teresa B. Gesù.
– In memoria di Franco Tomaselli da Giorgio, mamma, Nevia, nonna Velia 100 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Floriano (Ferruccio) Ussai nell'XI anniv. (2/3) dalla sua Licia e dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aurelio Visintini nel I anniv. (2/3) dalla sorella Flora 40 pro chiesa Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Evelina Chiaruttini 10 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Andreina Storici dall'amica Anita Bussi Gallo 50 pro Burlo GArofolo; da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Ass. de Banfield (anziani disabili), da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 50 pro Agmen.
— In memoria di Vittoria Trevisan da Maria Grazia Tommasi e familiari 200 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria dello zio Vittorio da Calligaris, Ciangiolo, Krausenelk, Pontini, Rovis, Sereni, Scrosoppi 95 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alba Adamolli da Nives 50 pro Medici senza frontiere.
– Da N.N. 10 Pro Agmen (Burlo Garofolo).
– In memoria di Luciana Amadeo ved. Natti da Laura Giorgin 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido Chermaz dalle fam. Biecker, fam. Bruno, fam. Giannuzzi 45 pro Airc.
– In memoria di Eddy Cosanz dalla cognata Mariuccia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciano Fabris da Letizia, Silvano 10 pro Airc.
– In memoria di Alfredo Franzese dai colleghi di Aldo 67 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariano Gerussich da Angela e Roberto 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giordano Godina da Caucci Martini Tamara 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Godini da Franca, Alberto e famiglia 50 pro Airc.
– In memoria di Elio Gon dalla sorella e nipote Pierpaolo 50 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
– In memoria di Arrigo Gustin da Laura Bolcick 20 pro Astad.
– In memoria di Emma Kermaz Vittori dalla fam. Ribaric 15 pro Airc.
– In memoria di Giuseppina Listuzzi ved. Scipioni dalle famiglie Carbone, Nemtz, Massanotto 45; dalla fam. Michelon 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella; via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10/1.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL FINA: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/3	4.00	No MAGNITUDE	Batumi	Siot 1
2/3	7.00	It MSC LEBANON	Pireo	VII
2/3	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
2/3	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
2/3	16.00	Gr ANGISTRI	Batumi	Siot

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/3	8.00	DONETSK	rada	Sc. Legn.
2/3	10.00	BRAVEHEART	rada	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/3	6.00	Cy ZIM DALIAN	Haifa	VII
2/3	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
2/3	15.00	Gr GOLDEN GATE	ordini	Siot 1
2/3	17.00	Bs SARPEN	ordini	Siot 4
2/3	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
2/3	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
2/3	23.00	It MSC LEBANON	Venezia	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Domenica 2 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 14; via Costalunga 318/A, via Dante 7; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 040/572015, via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; via Mazzini 1/a Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A, via Dante 7; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 040/630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

Stamane alle 11 il concerto dell'orchestra da camera Busoni per le Mattinate musicali

Mendelssohn e Reger oggi al Revoltella

Il prossimo atteso concerto delle «Mattinate musicali al Museo Revoltella», in locandina all'Auditorium di via Armando Diaz 27 per questa mattina alle ore 11, avrà come protagonisti l'Orchestra da camera «F. Busoni», diretta dal maestro Massimo Belli, con la partecipazione del violinista Lucio Degani.

Il programma del concerto di questa mattina, dal titolo «Romantica» s'incentrerà su composizioni di Mendelssohn, Reger e anche Elgar.

Il concerto per violino e orchestra in Re minore, a differenza di quello celeberrimo in Mi minore che è una pietra miliare del repertorio violinistico, è un'opera giovanile e poco nota, scritta da Mendelssohn ad appena tredici anni (la sua precoce carriera concertistica cominciò a nove anni d'età), dedicata al suo insegnante e amico Eduard Rietz.

Il violinista Lucio Degani parteciperà al concerto di oggi.

È stato scoperto nella primavera del 1951 dal grande Yehudi Menuhin che ne curò la revisione e lo eseguì per la prima volta in pubblico.

Non per questo si tratta di un'opera «minore» anzi è la conferma della assoluta genialità di uno dei più eclatanti casi di bambino prodigio della musica.

L'opera in questione si compone di tre tempi e risente l'influenza sia dei concerti di Mozart che del concerto barocco italiano in generale.

Un Allegro iniziale, scritto in forma sonata, introduce i temi principali con idee dal carattere molto deciso che si alternano a momenti di enfatica dolcezza e l'entrata del solista porta nuovo materiale tematico. L'Andante centrale ha un andamento calmo ed elegante come la visione di un sogno mentre l'Allegro finale è caratterizzato da toni brillanti e apertamente virtuosistici.

La composizione di Max Reger (1873-1916) «Liebestraum», Intermezzo per orchestra, ha un carattere idillico fondato principalmente su un delicato assolo di violoncello mentre in pieno clima romantico ci riporta Edward Elgar (1857-1934) con la Serenata in Mi min.op.20 per l'invenzione dolcemente malinconica delle linee melodiche e l'efficace tessuto armonico degli archi.

Le Mattinate musicali sono ormai diventate un punto di riferimento per la cultura della nostra città.

Liliana Bamboschek

Lo scrittore Claudio Malvestio di Mestre si aggiudica il successo con un racconto giallo

Il premio Ulcigrai per «Un uomo a metà»

Nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, ha avuto luogo la cerimonia della premiazione dei vincitori della settimana edizione del premio letterario «Carlo Ulcigrai», sulla base dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice, presieduta dal professor Franco Firmiani.

La commissione, dopo una lunga e particolareggiata discussione, ha deliberato all'unanimità di assegnare il primo premio al testo dal titolo «Un uomo a metà» di Claudio Malvestio di Venezia-Mestre, con la seguente motivazione: «Ottimo montaggio narrativo. Racconto lungo, giallo-poliziesco, che mantiene «viva la curiosità del lettore con la rapidità d'azione, l'efficacia del colpo di scena, e il dialogare fittamente intrecciato».

Al secondo posto i «3 Tre» del veneziano Fabrizio Piaggi, mentre la terza piazza è del bergamasco Luciano Colombo con il testo «Monte Zebio»

Il secondo premio è stato attribuito dalla giuria a «3 Tre» di Fabrizio Piaggi di Venezia, per la «scrittura brillante di tre storie metropolitane ben intrecciate, senso dello humour e originalità di una lingua che mima il parlato».

Il terzo premio è andato al testo del titolo «Monte Zebio» di Luciano Colombo di Bonate Sotto (Bergamo) per «l'impianto narrativo solido che coinvolge il lettore nella rievocazione di eventi bellici a tutti noti, rivissuti con coraggioso senso di umanità».

È stato inoltre, deliberato all'unanimità di riconoscere al testo «I campanelli d'argento» una menzione speciale che premia una favola garbata, d'impianto classico, e mantiene vivo un genere di letteratura per l'infanzia che ha una grande «tradizione».

Nel corso della cerimonia la professoressa Cristina Benussi e il regista Mario Licalsi hanno dato lettura di alcuni brani delle opere premiate.

I lavori verranno pubblicati prossimamente e il volume sarà presentato al pubblico entro il mese di giugno.

Con l'occasione è stato distribuito il regolamento dell'ottava edizione del premio Ulcigrai, riservato sempre a racconti inediti in lingua italiana.

Anche per questo concorso viene messo in palio un primo premio di mille euro e una targa argentata, nonché due targhe in bronzo da assegnare al secondo e terzo classificato.

Il termine ultimo per la presentazione dei dattiloscritti alla segreteria del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, è il 30 settembre 2003.

La danza dei Dervisci rotanti mercoledì al teatro Cristallo

Con la tappa parigina dello scorso gennaio è ricominciato il tour internazionale dei Dervisci Sari Gul, che li vedrà impegnati quest'anno oltre che in Italia e in Francia, anche in Svizzera, Inghilterra, Israele e Turchia. Il tour internazionale riporta il gruppo a Trieste, con l'unica data in regione fissata al teatro Cristallo mercoledì 5 marzo alle 21. Le prevendite dei biglietti proseguono alla biglietteria Utat (tel. 040-630063). Il costo è di 18 euro, ridotti 14.

I Dervisci Sari Gul sono l'unico gruppo in Europa che ha ricevuto l'addestramento alla danza rotatoria a Konya, la città turca dove questo rito ebbe origine nel XIII secolo per ispirazione di Mevlana Jelladin Rumi, uno dei più grandi poeti mistici dell'intera umanità. In questo tour saranno affiancati dall'eccezionale presenza del maestro di danza Jelalledin Berberoglu, proveniente da Konya.

I volteggi senza sosta dei danzatori e la musica degli strumenti della tradizione mediterranea costituiscono l'essenza della Cerimonia del Sema: la danza dei Dervisci rotanti è un inno alla creazione, che nel suo simbolismo rituale racconta il possibile viaggio spirituale di ogni essere umano che utilizza la sua intelligenza e il suo amore per la perfezione.

«Associazione sommelier», il vino sposa il cioccolato

Come il mosto in cantina, la delegazione Ais (Associazione italiana sommelier) di Trieste e provincia è in continuo fermento. Si è appena concluso il corso alla scoperta del mondo del cioccolato e della sua degustazione, articolato in due lezioni, che subito è in programma un assaggio di vini siciliani.

Nel 600 d. C. - hanno spiegato i due relatori Marco Burlando e Luigi Banfi - i Maya creano la più antica piantagione di cacao: bene prezioso usato sia come forma di pagamento che come unità di calcolo, e utilizzato anche per una bevanda, chiamata Xocoatl. Partendo dalle origini e arrivando piano piano ai giorni nostri, nella prima serata si è appreso cosa vuol dire degustare il cioccolato, ovvero sperimentare, analizzare e apprezzare i suoi caratteri organolettici, un'«esperienza totale» che utilizza tutti i cinque sensi.

Nella seconda lezione, invece, il sommelier professionista Franco Milelli ha sottolineato come l'abbinamento ideale si ottiene quando non vi sono in alcun modo stridori e si realizza l'armonia perfetta fra sensazioni organolettiche. In quest'avventura del palato ricca di sorprese, dal cioccolato bianco alla vaniglia naturale sino a quello contenente il 99 per cento di cacao, sono stati accostati vini passiti, amarascati, barolo chinato, brandy, rhum, whisky e distillati di frutta.

Prossimamente sono in programma cene didattiche vino-birra, un seminario sul caffè, gite e viaggi studio. Informazioni al n. 040-577447, 347-1313899; e-mail: ais.trieste@libero.it

Cristina Sirca

Incontro all'auditorium del Revoltella sulla rassegna antologica

Dudovich, un sogno dipinto

Al Museo Revoltella continua con costante successo di pubblico (già più di diecimila i visitatori) l'antologica dedicata a Marcello Dudovich e intitolata «Oltre il manifesto», che per la prima volta propone dell'artista triestino non solo la geniale produzione cartellonistica, ma anche una significativa campionatura della sua attività di pittore, illustratore e decoratore murale. Più di trecento opere sono esposte fino al 30 aprile nel soppalco al pianterreno del Museo, e nei vasti spazi del quinto e sesto piano, consentendo al visitatore una ricognizione globale del personaggio e della sua multiforme creatività, che ha attraversato sei decenni del Novecento, dagli inizi del secolo ai tardi anni Cinquanta.

Per approfondire alcune delle molte tematiche suggerite dalla rassegna (e dai saggi dell'elegante catalogo edito da Charta), l'Associazione Amici dei Musei Marcello Mascherini, in collaborazione con l'Università e con lo stesso Museo Revoltella, organizza un incontro dal titolo «Marcello Dudovich: a proposito di una mostra», cui parteciperanno – mercoledì 5 marzo, alle 17.30, nell'auditorium del «Revoltella» – il prof. Flavio Fergonzi, docente di storia dell'arte all'ateneo triestino, (che parlerà su «Affiches e vicinanze: un'introduzione») e Roberto Curci, curatore dell'esposizione.

Un manifesto di Dudovich.

Nell'incontro, aperto a tutti coloro che s'interessano dell'argomento, verrà anche proiettato il video allestito in occasione della mostra, «Dudovich, il sogno dipinto».

Nell'incontro al «Revoltella» sarà affrontato, in particolare, il tema del rapporto tra arte e pubblicità, nodo cruciale per la comprensione dell'artista triestino. Ma non saranno trascurati gli aspetti umani e caratteriali della sua figura, in consonanza con uno degli intenti della rassegna in corso, che mira anche – attraverso una vasta documentazione biografica – a tracciare di Dudovich un «identikit» il più fedele possibile, rimarcandone i legami profondi con la famiglia e la città di origine.

Domani al «Salotto» di via Donota incontro con Mastromonaco

L'angoscia di Pasolini poeta

Pier Paolo Pasolini

Dalla poesia alla critica, dalla saggistica alla narrativa, dal disegno al cinema, non c'è settore dell'arte nel quale Pier Paolo Pasolini non abbia spaziato. Su di lui, provocatoria presenza nella cultura italiana e simbolo stesso delle angoscie dell'uomo moderno, parlerà – al «Salotto dei poeti» (via Donota, 2), domani alle 17,30 – lo scrittore, isontino di nascita, residente a Udine, Pietro Mastromonaco – autore di romanzi e racconti che fa parte tra l'altro, della redazione della rivista letteraria «I quaderni della luna», diretta da Silvio Cumpeta.

In particolare, Mastromonaco, che sarà introdotto da Maria Pia Caggianelli, presidente del «Salotto», si soffermerà su Pasolini poeta, un poeta che aveva iniziato a scrivere versi a soli sette anni, in seconda elementare, e il cui primo libro, uscito nel 1842, fu appunto, un libro di liriche, «Poesie e Casarsa», seguito da altri, in alcuni dei quali, come ne «La meglio gioventù» del 1954 si esterna quella valorizzazione del dialetto che Pasolini evidenzierà anche nei romanzi «Ragazzi di vita», e «Una vita violenta», ove lo scrittore – nato a Bologna nel 1922, e vissuto dal 1943 al '49 a Casarsa del Friuli – ricorre al gergo delle borgate romane.

Autore osannato, invidiato, odiato Pasolini già negli anni Sessanta era ormai famoso anche all'estero. La sua esistenza, corrosa da un'intima crescente disperazione, giungerà al capolinea la notte dell'un novembre 1975 all'idroscalo di Ostia. Una morte tragica, che il suo ultimo film girato proprio in quell'anno, «Salò o le 120 giornate di Sodoma» capace di raggiungere i fondali più torbidi della bestialità e della depravazione, sembra fatalmente annunciare.

Grazia Palmisano

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.56)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.46)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor. sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.08	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9. g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31.10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.06	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.26	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20 40	10.45 14 20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08 05	09 10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15 05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABC Duino mare piccola palazzina ultimo piano cucina soggiorno 3 camere 3 terrazzi 2 bagni cantina posto macchina termoautonomo. 040/761554. (A1046)

ABC S. Nicolò ufficio prestigioso in elegante stabile ampia metratura finiture di pregio termoautonomo con condizionamento. 040/761554. (A1046)

ABC Verga casetta accostata primo ingresso posizione tranquilla servita: piano terra taverna lavanderia cantina doppio posto macchina primo piano: atrio cucina soggiorno 4 camere 2 bagni giardino termoautonomo finiture di pregio. 040/761554.

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà, 040/366866. (A00)

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166.

CASABELLA Roiano. Ultimo attico € 213.000: soggiorno doppia altezza con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040.309166.

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040.309166.

CASABELLA XXX Ottobre attico mq 73: ingresso, soggiorno mansardato con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza sul tetto, porta blindata. 040.309166.

DOMUS Commerciale, attico-super attico, vista 360°. Circa 215 mq con ampi terrazzoni e box auto. Informazioni riservate. Planimetrie e servizio fotografico in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, villa bifamiliare nel verde vicino al mare, bellissimo giardino: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, veranda, cantina, posto auto. Tel. 040/366811.

DOMUS in costruzione vista mare: soggiorno, cottura, stanza, bagno; soggiorno, una/due stanze, cucina abitabile, biservizi; attici bipiano; ampi terrazzi, autometano, box, posti auto, cantine. Esente mediazione. Tel. 040/366811.

DOMUS Monfalcone, capannone in zona industriale, costruzione recente, 11.000 mq coperti più zona verde, piazzali e parcheggi per 17.000 mq. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Muggia, villa prestigiosa con parco di oltre 7.000 mq. Appartamento su un piano, taverna, mansarda, ampio garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina, vicino centro, villa d'epoca ristrutturata con giardino alberato: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, sala giochi, terrazzi soleggiati, autorimessa. Tel. 040/366811.

DOMUS Umago, in costruzione sul mare appartamentini composti da soggiorno, angolo cottura, stanza, stanzetta, terrazzo, giardino. Informazioni e planimetrie in ufficio. Tel. 040/366811.
(A00)

GAMBINI Rossetti ampio salone, letto, camera, bagno, due wc, cucina in muratura completamente attrezzata, due balconi, armadi guardaroba a muro, parquet nuovo, porta blindata, condizionatore centraltermo, ascensore giardino condominiale. Vendesi privatamente € 170.000. 040.310360, 0432.797057, 333.2825824.

GORIZIA villa singola su unico piano, tricamere, salone, cucina, ampio scantinato, giardino di 1.000 mq. Prezzo interessante. Bm Services. Tel. 0481/93700.
(B00)

GRETTA - locale strada, zona di forte passaggio, laboratorio, canna fumaria, servizio, totali mq 36, altezza m 3.30, euro 62.000. Riviera 040/224426.
(A00)

GRETTA appartamento come primingresso con finiture accurate: zona giorno, due camere, doppi servizi, Terrazza con parziale vista mare, giardino di 106 mq. Box auto. Riviera 040.224426.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Borsa in fase di completa ristrutturazione ufficio di circa 100 metri quadrati con ottime rifiniture. Possibilità scelta divisione interna.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimi alloggi signorili in ristrutturazione composti da soggiorno con angolo cottura matrimoniale ultime disponibilità.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Longera casetta completamente da ristrutturare con accesso auto e prospiciente terreno agricolo. Euro 77.500.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in ristrutturazione appartamento panoramico: saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzino ampio sottotetto box auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Scorcola soleggiato ultimo piano in casa signorile: saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggiolo verandato ascensore riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa ristrutturata con particolari finiture interne, composta da: salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo appartamento ottime condizioni in palazzo recente: soggiorno matrimoniale cucina bagno terazzino riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento su due livelli con 50 metri quadrati di terrazzo: saloncino tre stanze cucina tripli bagni box e posto auto, prossima consegna.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture euro 15.500.
(A00)

LOCALI d'affari a Trieste e Muggia vendesi. Prezzi interessanti causa urgenza. Pines Immobiliare 040.3222060.
(A00)

NAVALI adiacenze box auto piastrellato 14 mq più ripostiglio acqua luce Euro 19.700. Vip, 040/631754.
(A1224)

NEGOZIO CENTRALISSIMO libero d'angolo sporgente 150 mq otto vetrine vendesi/affittasi. Geom. Sbisà, 040/366866.
(A00)

PIANCAVALLO (Pn), adiacente piste sci, vendiamo appartamento arredato con soggiorno cottura, bicamere, servizio, parcheggio condominiale vera occasione 0434.735721 0434.28125 ore ufficio.
(C00)

PICCOLO attico con terrazzone (165 mq. Vista aperta/mare. Particolare. Euro 119.000 Pines Immobiliare 040.3222060.
(A00)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

PROSECCO villino monofamiliare cucina soggiorno camera cameretta bagno taverna garage ampio giardino Euro 320.000. Vip, 040/631754. (A1224)

RIGOLATO tipico monolocale arredato 4 posti letto con cantina, in fabbricato completamente ristrutturato, strada comunale Comeglians-Rigolato, € 34.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

ROMANS d'Isonzo centrale bicamere perfetto recentemente ristrutturato termoautonomo cantina garage Alfa 0481/798807.

ROMANS d'Isonzo in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

ROMANS d'Isonzo in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani, 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

RONCHI dei Legionari appartamento mq 100 ampio soggiorno cucina bicamere biservizi garage cantina termoautonomo Alfa 0481/798807. (C00)

S. Giacomo ultimo piano (ascensore): soggiorno, terrazzino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Posto auto. Luminosissimo. 90.000 Pines Immobiliare. 040/3222060. (A1287)

SAN Giacomo locale 175 mq più garage e wc quattro fori Euro 163.000, Vip 040/634112. (A1224)

SAN Giovanni privato vende appartamento in stabile recente ultimo piano termoautonomo tre stanze cucina servizi due poggioli. Tel. 040/577869, cell. 349.0549567.

TERRENO edificabile Opicina: lotto di mq per 300 mq abitabili su due piani più mansarda. Riviera 040/224426.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-Centro soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

APPARTAMENTO con garage max 110.000 € cerco urgentemente a Ronchi o Staranzano 328/3761247. (A00)

CASA piccola da sistemare a Monfalcone e mandamento cerco 328/3761247. (C00)

GABETTI Op.Imm 040.763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (C00)

SOCIETÀ di Vicenza cerca stabile intero da ristrutturare per intervento edilizio in Trieste. Risposta entro 10 giorni. Per maggiori informazioni telefonare alla Immobiliare Borsa 040/368003.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO centrale, arredato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo € 750. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Scala dei Lauri vista mare e città soggiorno due camere bagno due terrazzi cantina. 040/761554.

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4° piano con ascensore in palazzzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni tel. allo 0481/411977.

AFFITTASI saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo 400. Altro ammobiliato stanza cucina bagno 300. Informazioni 0407606552.

ARREDATO via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto. euro 415 mensili. Centralissimo panoramico saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

CANTÙ signorile vista mare/città salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, euro 1.300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

CORMONS affittasi negozio di 130 mq con sette ampie vetrine, affacciato su strada di grande passaggio. Possibilità ulteriori 100 mq di scantinato. Bm Services. Tel. 0481/93700.

Continua in 26.a pagina

Grazie alle «Torri»

Finalmente vedo completarsi il più grande centro commerciale d'Italia: 800 nuovi posti di lavoro, rilancio dell'economia triestina, nuovi negozi, sono le caratteristiche di questa mega struttura ambita e sognata da tutti gli abitanti della zona. Aprendo le finestre di casa potrò respirare le tanto rare polveri sottili, il benzene e tutti quei fumi prodotti dal gas di scarico che qualche esperto dice, a torto, danneggiano la salute.

La notte poi potrò ascoltare quei rumori che da tanto non sentivo, come l'impianto di condizionamento, il rumore dei motori, cercando di indovinare che tipo di automobile passa ad altezza finestra, forse una spider, una citycar o un diesel.

Rimanere svegli la notte ti permette di riordinare le idee ed essere pronto sul posto di lavoro. Non dimentichiamo l'attività fisica: poter posteggiare, grazie ai divieti di sosta, la propria macchina a San Giacomo per me, abitante di via D'Alviano, non potrà che farmi bene, in fondo un po' di moto non ha mai ucciso nessuno. Il tutto come dice la pubblicità, gratis per 365 giorni all'anno. Peccato chiudano il lunedì mattina.

Mario Iuch

Esperti in ambiente

Abbiamo saputo con sorpresa, dall' articolo apparso sul Piccolo di sabato 15 febbraio dal titolo «Esperti in ambiente ma solo se targati An», che il nostro ente Endas non ha risposto all'appello della Provincia per la proposta dei nominativi dei componenti della Conferenza tecnica per l'ambiente.

La nostra sorpresa è più che giustificata, in quanto non è mai pervenuta alla nostra sede, né nazionale, né regionale, alcuna comunicazione a proposito dell'argomento trattato, nè telefonica nè tantomeno scritta.

Ritengo pertanto che la Provincia di Trieste e l'assessorato all'Ambiente, ci debbano chiarire le cause di tale esclusione d'informazione, e modificare la dichiarazione fatta alla stampa, che non corrisponde assolutamente a verità.

Cesare Capato
presidente regionale
Endas

IL CASO

Disoccupazione, un marittimo lamenta le lentezze burocratiche

«L'Inps ritarda la mia indennità»

Sono un marittimo, attualmente a livello locale e regionale. L'ultimo mio imbarco è terminato il 1.o luglio 2002 nel porto di Mazara del Vallo (Tp) per motivi di malattia. Sono stato assistito dalla Cassa marittima fino al 2 settembre. Dal 3 settembre ho presentato domanda d'indennità di disoccupazione alla locale sede Inps, con corredo di tutta la documentazione richiestami.

Fino al 31 gennaio 2003, data in cui persisteva il mio stato di disoccupazione, non mi è giunta alcuna indennità dall'Inps, nonostante i miei ripetuti solleciti onde poter far fronte ed onorare i vari pagamenti obbligatori nell'arco di questi ultimi 5 mesi: Irpef, Ici, assicurazione auto, amministrazione stabile, Telecom, portatile, Acegas, Estgas, e poi spese inerenti al vivere (pardon, vegetare). Sto vivendo grazie a prestiti di familiari e amici, e non sto qui a spiegare la mia delusione, nel rendermi conto della mia dignità calpestata causa questa tardiva erogazione da parte dell'Inps. Dopo i miei succitati solleciti ho potuto constatare solo danno e beffa visto che finora non mi è ancora giunto alcunché. Però le scadenze per i pagamenti si è tenuti ad osservarle puntualmente. Dal 31 gennaio mi sono reimbarcato, e puntualmente come tenuto per legge ho comunicato telefonicamente (dato che non ho il tempo materiale di recarmici di persona: lavoro 7 giorni su 7 e solo dopo le 19 ho del tempo libero) alla locale sede Inps, reparto prestazioni, 4.o piano, che non ero più disoccupato. L'impiegata ha preso nota. Faccio appello a chi di dovere d'intervenire e abbreviare questo iter burocratico onde poter riscuotere quanto mi è dovuto e poter saldare i miei creditori. Ho 64 anni compiuti e alla fine del 2003 dovrei andare in pensione.

Lettera firmata

Il monopolio dell'Acegas

Sto cambiando casa e ho appena effettuato una voltura del contratto di fornitura per acqua, luce e gas. La normalità della cosa può far pensare che mi appresti a segnalare delle banalità. Ma non mi sembra banale il fatto che la semplice voltura mi costerà la bella cifra di poco più di € 210, cioè 400.000 vecchie lire. E non è molto, mi dicono, perché siccome ho ancora attiva la mia utenza fino a che trasloco (e che dovrò chiudere con un altro bel salasso), se non avessi avvisato della cosa il gentilissimo operatore dell'Acegas, avrei pagato il 30% in più, come seconda utenza. Vorrei sottolineare solamente questo. L'acqua, la luce e il gas sono beni indispensabili per vivere civilmente. Il diritto di scaldarsi, di vederci quando è buio, di avere in casa l'acqua potabile non dovrebbe essere sottoposto a questi taglieggi. Non c'è alternativa, c'è solo l'Acegas Spa e non ha concorrenti. Ma quale liberismo se non c'è libera concorrenza? Noi non abbiamo scelta, siamo obbligati solo a starci e a pagare, e anche salato, un servizio indispensabile e vitale. Nonostante la gentilezza dell'operatore, che ringrazio per la sua professionalità, sono sommamente irritata per il trattamento riservato ai cosiddetti «clienti», anche perché, come se non bastassero le tasse che già pago, mi tocca pagare soprattasse sulle tasse di fornitura dei servizi di primaria necessità per mantenere – che io lo voglia o meno – chi di detti servizi detiene l'indiscusso monopolio.

Eleonora Catanzaro

Sergio, 50

Sergio compie oggi 50 anni. Auguri da Daniela, Alessia, Manuel, sorella e parenti.

Nonna Vava

Nonna Vava ha 70 anni. Auguri dalla nipote Silvia e dagli amici.

Enrico, 50

Enrico ha 50 anni. Auguri da Cristian, Luca, Alida, Elda, Bruna e Piero.

Sanità che funziona

Il 16 ottobre 2002 alle 3.15 del mattino, mio marito è stato colpito da emorragia cerebrale.

Destino ha voluto che, grazie alla tempestività dell'arrivo del 118, e alle prime cure del pronto soccorso e, di seguito, del personale tutto della Stroke Unit, medici, infermieri, personale, anche se esiguo, ma di alta professionalità, sia stato «riportato in vita». Non trovo parole per ringraziare queste persone.

Il 4 novembre, mio marito veniva trasferito dalla stroke unit di Cattinara all'ospedale Santorio per proseguire con la riabilitazione. Anche qui accoglimento e cure eccezionali da parte dei medici e di tutto il personale.

Il 12 dicembre usciva con le sue stesse gambe dal Santorio dove, fino a pochi giorni prima, stava in carrozzella. Ora, lui e io ritorniamo al Santorio per completare il lavoro con un'ottima logopedista. Per raggiungere un buon traguardo, i tempi non saranno né brevi né facili, ma sono certa che li supereremo, con l'aiuto di Dio.

Chiedo scusa a tutti i medici e al personale se non li ho ancora ringraziati. Lo faccio ora.

In chiusura vorrei dire a tutti i nostri politici: meno beghe e più serietà. Sottovalutare forse la Stroke Unit, eliminare il Santorio, disinteressarsi di queste valenti persone, significa condannare tanti cittadini, ma questo può valere per tutta la nostra sanità triestina e forse regionale.

Mariuccia Crosilla

UN AMICO DA ADOTTARE

Un gatto di oltre un anno accudito dopo il ricovero per un incidente stradale

All'Enpa c'è «Vercingetorige»

Oggi presentiamo un gatto maschio di oltre un anno che abbiamo chiamato Vercingetorige per una certa propensione alla diffidenza. Infatti, non si fa accarezzare da tutti ed è piuttosto sospettoso nei confronti degli estranei, eccezion fatta, naturalmente, per le persone che lo hanno accudito dopo il ricovero a seguito di un incidente stradale.

Vercingetorige ha superato i traumi, ma non è un gatto facile da conquistare.

Chi vuole provare a guadagnare il suo affetto e la sua amicizia lo troverà all'Enpa, in via Marchesetti 10/4, dalle 17 alle 20, da lunedì a sabato. Il numero telefonico è lo 040-910600 (fax: 040-9149147).

Al Gilros di Opicina

«Ellioth» vi attende

Ellioth, il meticcio proposto la scorsa settimana in questa rubrica, non ha ancora trovato casa. Ricordiamo che il suo carattere è dolce, affabile e giocherellone e sicuramente farà la felicità di chiunque si voglia prendere cura di lui. Caro Ellioth, in bocca al lupo.

Chi vorrà venire a conoscerlo lo troverà alla Gilros, pensione convenzionata con il Comune di Trieste, in via di Prosecco 1904 a Villa Opicina (numero telefonico 040-215081). Gli orari di apertura vanno dalle 10 alle 12 di ogni giorno, tranne il martedì e i festivi.

50 ANNI FA

2 marzo 1953

● Il dott. Adamo Redler, presidente del Centro italo-australiano di assistenza per i diecimila «new australians» italiani vittime della crisi che attanaglia il quinto continente, si trova a Trieste, dove ha vissuto lungamente e dove ha preso contatti per eventuali future esportazioni di manodopera industriale.

● Allietata da un concerto della banda militare britannica e alla presenza di una folta rappresentanza di soldati alleati, si è svolta allo Stadio una doppia sfida calcistica pro alluvionati del Mare del Nord. In una, la squadra cadetti della Triestina ha battuto una mista di giocatori inglesi e di agenti della Polizia Civile 4-3, nell'altra quella «ragazzi» rosso-alabardata ha battuto uno a zero (Bubnich) l'Udinese in una gara valida per il primato giuliano nel campionato nazionale della categoria.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Continuaz. dalla 24.a pagina

DOMUS XX Settembre, affittasi negozio disposto su due piani per totali 225 mq impianti a norma. Adatto a qualsiasi attività. Informazioni riservate. Tel 040/366811

FONDAZIONE pubblica affitta Monfalcone via XXV Aprile locale mq 53 fronte strada tel 040/3736240 lun-ven 9-12. (A1122)

IN prestigioso stabile di epoca recentemente ristrutturato zona pedonale affittano locali adibiti ufficio appartamento su due livelli mq 100 ca. Telefonare ore ufficio 040/660989.

IN villa bifamiliare bicamere biservizi taverna garage giardino solo a referenziati. Alfa, 0481/798807.

MAGAZZINO con ufficio via Soncini complessivi 250 metri quadrati facilità parcheggio euro 1.800 mensili, da affittare anche separatamente. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MAGAZZINO ufficio zona Costalunga in casetta indipendente ristrutturata su due livelli posto auto esterno, euro 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

MANSARDA suggestiva. Ammobiliata con tutti i comfort. Ascensore, giardino pubblico. Euro 700. Pines Immobiliare 040.3222060.

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili; adiacenze Battisti atrio grande stanza bagno euro 300 mensili; Piazza Berco ristrutturato 200 metri quadrati euro 1.650 mensili Immobiliare Borsa 040/368003.

VIALE vicino Teatro Rossetti, grazioso piccolo arredato camera cucina bagno 350 affittasi. 335/6399299.

VUOTI Roiano camera cucina bagno euro 290 mensili. Corso Saba saloncino angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego [illegible] 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. RISTORANTE prestigioso in Costiera cerca per stagione estiva-invernale chéf per cucina regionale-internazionale aiuto cuoco con esperienza camerieri da sala e barman con conoscenza di almeno lingua tedesca. Si richiede massima disponibilità e serietà. Per fuori Trieste possibilità alloggio. Fermo posta Trieste centrale c.i. AD 4771367. (A1245)

A.A. 15 posti di lavoro immediato azienda valuta ambosessi fra i Trieste Gorizia Retribuzione 1150-2212 euro base mansione 0481/776400. (C00)

A. AGENZIA telemarketing cerca telefoniste part-time per ufficio di Trieste. Offre € 450 + incentivi. Telefonare lunedì ore 9-13, 15-19 040/314745. (Fil47)

A. MODA e televisione cercano facce nuove. Chiama New Faces Milano Bologna Roma x un provino gratuito 02/8811 (Fil1)

A. WORKNET cerca per Trieste e Monfalcone operai generici per assemblaggio, imballaggio carico e scarico, saldatori ai filo, mulettisti, autisti pat C e DE, operai matalmeccanici con esperienza periti meccanici, ingegneri meccanici conoscenza Cad, cuochi, aiuto-cuochi. Tel. 040.3220770 o 0481.46010 fax 040.3220869 o 0481.45845.(A1152)

ADECCO Monfalcone ricerca autista Pat. C, camerieri di sala/piani, operai turnisti, ingegneri, periti informatici, addetti alle vendite. Via Bixio 15, tel. 0481/791900. (A00)

ADECCO Trieste ricerca urgentemente [illegible] ti all'assemblaggio, si richiede diploma superiore; commesse/i, cont[illegible] esperienza [illegible] conoscenza tedesco, progettisti meccanici. F. Severo 040/5708259. (A00)

AFFERMATO gruppo industriale seleziona personale per lavoro part time o tempo pieno siamo interessati anche con conoscenza di lingua slovena. Ottimi guadagni. Telefonare domani dalle 9.30-12.30 allo 040.3220756. (A1296)

Continua in 35.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Comincia martedì (ma in realtà è cominciata da mesi...) la 53.a edizione del Festival della canzone*

Sanremo: ritorna il tormentone canoro

Guerra, chiacchiere, polemiche. Ma anche un cast per una volta non male

Approccio cinico. Se Bush bombarda l'Iraq nei prossimi giorni, l'unica (si è capito bene? *l'unica*...) conseguenza positiva dell'immensa tragedia chiamata guerra è che forse riesce a bloccare - o perlomeno a ridimensionare fortemente - il circo sanremese e la sua spropositata copertura da parte dei media nazionali.

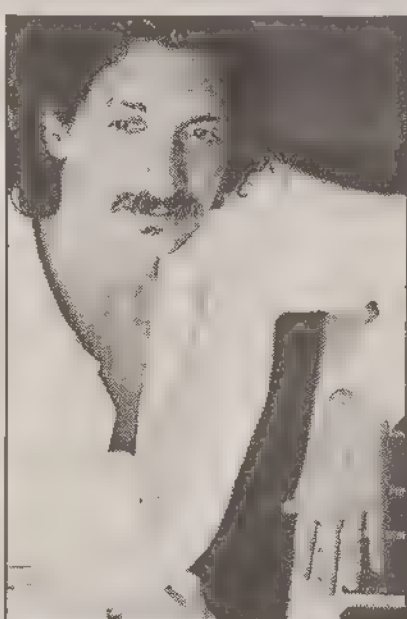
Approccio disincantato. Per l'ennesima volta sta per andare in scena un ossimoro: il Festival della canzone italiana senza le migliori canzoni e i migliori cantanti e i migliori autori di casa nostra. Un po' come se alla Mostra del Cinema di Venezia mandassero raffinatezze tipo «Vacanze sul Nilo»...

Approccio politicizzato. Comincia il secondo Festival dell'Italia berlusconizzata, affidato alle cure del conduttore (nonché direttore artistico, nonché deus ex machina, nonché «pescecane della televisione» secondo l'autorevole definizione dell'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga...) per tutte le stagioni Pippo Baudo.

Approccio realista. Mentre il Paese va a rotoli e la Rai è già rotolata, per cinque sere faremo finta di credere che la cosa più importante sia Sanremo. Con la sua insostenibile leggerezza fatta di canzoni (quasi sempre non degne di nota...), di parole (troppe...), di polemiche (necessarie più delle canzoni al Festival per sopravvivere...).

Signori, approcciatevi come volete, ma anche quest'anno sta per cominciare il Festival di Sanremo. Da martedì a sabato notte attenzione focalizzata sull'eterna saga canzonettara. Come ogni anno che Dio - o chi per lui - ha mandato in Terra dal '51 a oggi.

Che poi non è neanche vero che il festivalone comincia dopodomani. È infatti da almeno tre mesi che il tormentone va avanti, secondo l'accorta regia dello spilungone siculo, abilissimo nel dosare (non)notizie, anticipazioni, sussurri e ingredienti vari, al fine di (tentare di) tenere alta l'attenzione sul presunto evento.

Il «toto-partecipanti», il «toto-vallette» (con la solita, ipocritissima raccomandazione di non chiamarle così...), la giuria, il Dopofestival. Ed è proprio sul fronte dell'appendice notturna della manifestazione che Baudo quest'anno ha creduto, in un primo tempo di aver pescato il jolly, per poi ritrovarsi spiazzato e scottato: non si coinvolge infatti un personaggio come Vittorio Sgarbi - discutibile finché si vuole, ma non riducibile al ruolo di comprimario del codazzo baudiano - se poi non si è in grado di reggere la sua forza d'urto. Ma SuperPippo si è confermato tale anche nelle difficoltà, avocando a sé la conduzione del salotto notturno. E quindi, alla fin fine, soddisfacendo il suo insaziabile protagonismo.

Da sinistra in senso orario: le due «vallette» Serena Autieri e Claudia Gerini, Pippo Baudo (anche in versione giovanile...), Alexia al Festival dell'anno scorso, il cantautore calabrese Sergio Cammariere, Cristiano De Andrè e Iva Zanicchi, protagonista del ritorno più chiacchierato del Festival di quest'anno.

Ci sarebbero anche le canzoni. E i cantanti. Già, in questa apoteosi del nulla che è il Festival di Sanremo, memori delle passate e nefaste esperienze, si finisce spesso col dimenticare quella che dovrebbe essere la materia prima di una rassegna canora. E mai come stavolta - forse - sarebbe un errore.

Sì, perché all'interno del «cast a trecentosessanta gradi» allestito per la bisogna da Baudo e dai suoi allegri prestanome (quando Pippo dice che le canzoni le sceglie la commissione selezionatrice, ricorda quando Berlusconi dice che lui della Rai non si occupa...), in quel cast, insomma, in mezzo a eterni ritorni, mezze calzette, strizzatine d'occhio ai giovanissimi, brilla almeno una mezza dozzina - se non una decina - di artisti con l'iniziale maiuscola, capaci di parlare al cuore e all'intelligenza, di muovere le corde dell'emozione e della ragione.

Chi sono? Innanzitutto Sergio Cammariere, cantautore calabrese malato di jazz, prezioso e raffinato, vero outsider della manifestazione. Ma anche Cristiano De Andrè, capace ormai di declinar poesia in forma di canzone senza far pensare all'impossibile paragone con papà Fabrizio. E Alex Britti, già indicato come favorito, con la sua allegra e trascinante ballata blues (ne parliamo qui sotto). E poi Nino D'Angelo, che porta al Festival un brano di toccante umanità, confermandosi - sicuramente a sorpresa, visti i suoi inizi... - una delle migliori voci della nuova musica napoletana.

E Luca Barbarossa, che undici anni dopo quella vittoria al Festival con «Portami a ballare» che forse non gli portò fortuna, ritorna alle sue origini cantautorali con una canzone intitolata «Fortuna» e dedicata a una prostituta. E ancora l'accoppiata Enrico Ruggeri e Andrea Mirò, che al Festival parleranno di pena di morte. Ma forse squarci di buona musica arriveranno anche dalla stessa Alexia (altra favorita della vigilia, per la vecchia regola della compensazione rispetto alla mancata vittoria dell'anno precedente), dalla battiatesca Giuni Russo, dalla brava Antonella Ruggiero, dai Negrita con la loro testimonianza rock.

Il resto del cast? Eccolo: Eiffel 65, Fausto Leali, Lisa, Amedeo Minghi, Anna Oxa, Silvia Salemi, Bobby Solo e Little Tony, Syria, Anna Tatangelo con Federico Stragà, Iva Zanicchi. Dieci di questi venti (presunti) big hanno vinto almeno un Festival. Che qualcuno li abbia in gloria.

Carlo Muscatello

Anche Rod Stewart, Shania Twain e Diana Krall fra gli ospiti

Per fortuna c'è Peter Gabriel

I superospiti internazionali del 53.o Festival di Sanremo sono Peter Gabriel e la canadese Shania Twain (martedì), Rod Stewart e la cantante Usa Des'ree (mercoledì), il dj angloindiano Panjabi e l'ex top model, oggi cantante, Carla Bruni (giovedì, con l'ospite non canora Tarah Gandhi, nipote del Mahatma), i Blue (venerdì), Shaggy e Diana Krall (sabato). Da confermare Holly Valance, mentre non ci saranno le russe Tatu.

Tre dovrebbero essere invece i comici: martedì Luciana Littizzetto, mercoledì Enrico Montesano, sabato Giorgio Panariello.

Dopo il «no» di Sgarbi, il Dopofestival, in onda dal 4 al 7 marzo, sarà condotto dallo stesso Baudo con i consueti commenti sulle canzoni e il «dietro le quinte» del Festival.

Assieme a Red Ronnie, Stelvio Cipriani, Linus, Carlo Massarini...

In giuria? Verdone e Faletti

Le canzoni quest'anno saranno giudicate dalla Giuria demoscopica (5500 giurati dislocati in dieci sedi Rai) e dalla Giuria specializzata, che cambierà ogni sera. I voti delle due giurie peseranno al 75% per la Giuria demoscopica e al 25% per la Giuria specializzata. Che sarà formata martedì da Carlo Conti, Nicoletta Deponti, Amanda Lear, Red Ronnie e Alberto Testa; mercoledì da Claudio Coccoluto, Michele Cucuzza, Paola Maugeri, Dario Salvatori, Natasha Stefanenko; giovedì da Massimo Boldi, Tamara Donà, Franco Nisi, Kay Rush, Enrico Silvestrin; venerdì da Flavia Cercato, Sarah Felberbaum, Alex Infascelli, Linus, Valerio Mastrandrea; sabato da Amadeus, Stelvio Cipriani, Massimo Cotto, Lorella Cuccarini, Giorgio Faletti, Vanessa Incontrada, Carlo Massarini, Anna Pettinelli, Mara Venier e Carlo Verdone.

Il cantante romano quest'anno è fra i favoritissimi con la sua «7000 caffè»

Britti, in missione per conto di Jimi

Il nuovo album, il tour e una gran passione per Hendrix

Brivido a Sanremo. Alex Britti - già indicato fra i favoritissimi di questa edizione - parla di sesso «fai da te» nella sua «7000 caffè» infervorando le cronache della vigilia. «Non so bene cos'è, forse i troppi caffè, ma stasera non riesco a dormire e l'amore lo faccio da me» è la frase incriminata, che lui esorcizza col più disarmante dei sorrisi. «Mi sembrava una cosa carina, divertente» spiega. «Quando scrivo non faccio dell'autobigottismo perchè penso che nelle canzoni si possa scrivere di tutto, l'importante è non scivolare nel volgare».

E «7000 caffè» mantiene fede al proposito prendendo in contropiede il popolo dell'Ariston con un'overdose di blues che ha ben poco di candide colombe o papaveri e papere. «A Sanremo mi ci hanno mandato» ammette il chitarrista romano. «Uscendo col mio nuovo album proprio nel periodo del Festival non ce la siamo sentita di andargli contro, preferendo entrarci dentro. D'altronde se ti trovi di fronte ad un gigante meglio fartelo amico che scontrartici. Così ho accettato anche i cinque minuti di 'minishow' imposti dal regolamento di quest'anno. Il bello è che in quella parentesi, al contrario degli altri colleghi, io non farò nulla perchè utilizzeremo dei 'contributi video' sul Britti chitarrista, ovvero spezzoni di quando ho suonato a Modena con Joe Cocker e Pavarotti 'You are so beautiful', di quando ho accompagnato Ray Charles, del mio concertone allo Stadio Olimpico e naturalmente della 'Oggi sono io' incisa da Mina».

«Si è molto parlato di questa edizione per tutti i palati del Festival. Io penso che Baudo abbia fatto una scelta abbastanza intelligente nell'affiancare gli appassionati di Bobby Solo e Little Tony a quelli degli Eiffel 65, perchè così Sanremo torna a riunire le famiglie davanti alla tv come a Natale. La mia è una canzone è molto easy, non all'insegna della mia vocalità ma concentrata piuttosto sul groove, sul suo impatto live. Per la prima volta salgo sul palco dell'Ariston come se fosse quello di un concerto».

Il brano fa parte di «3», terza fatica discografica di Alex nei negozi dal 7 marzo. «Fin da 'Quello che voglio', il mio primo singolo dell'estate '97, ho cercato di valorizzare la chitarra, benchè a volte per far emergere bene l'armonia e i testi finissi per limitarmi un po', ora sto imparando a equilibrare meglio le cose. Così qui ci sono pure un paio di strumentali; '00.00 a.m.' più una traccia fantasma intitolata 'G Song', in cui dò libero sfogo alla mia grande passione».

A breve il tour. «Non so ancora come sarà. So solo che partirò dai club ai primi di aprile. Non amo gli spazi grandi perchè lì è come ascoltare il disco con uno che canta sotto, mentre nei club sei musicista al cento per cento. Vorrei che in questa prima fase i concerti si trasformassero soprattutto in delle grandi feste per amici, poi vedremo. Suonare la chitarra per me è la vita e trasmettere il culto di questo strumento e di artisti come Jimi Hendrix una missione».

Alex Britti torna a Sanremo ed è fra i favoriti; Anna Tatangelo, vincitrice l'anno scorso fra i giovani, ora in gara fra i big.

Sedici «promesse» per rivendicare il ruolo di vivaio principe della canzone

Alla ricerca dei nuovi Eros e Laura

L'albanese Elsa Lila, la dodicenne Alina, gli Allunati...

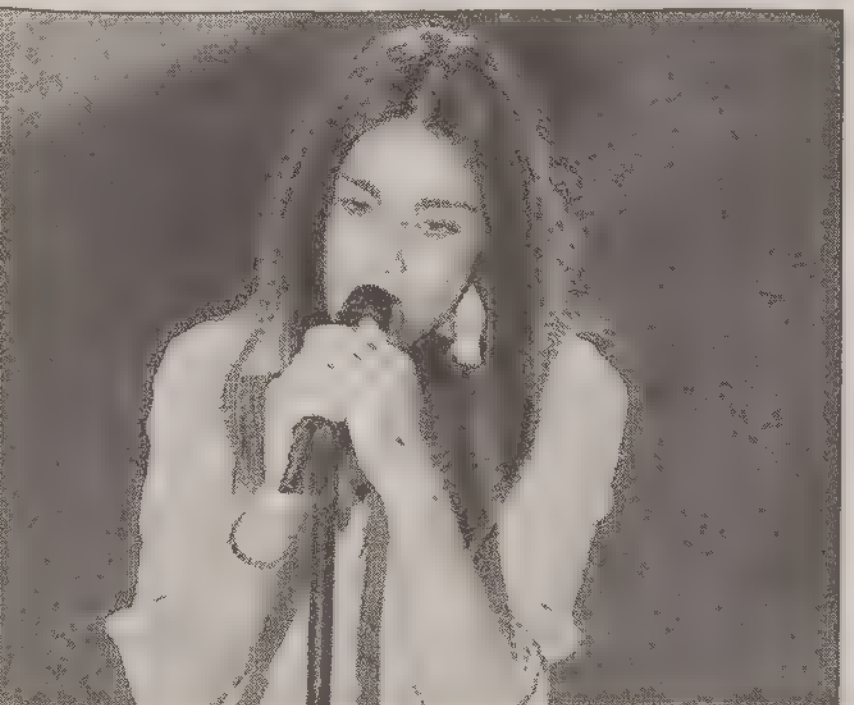
Cercando un nuovo Eros o una nuova Pausini, Sanremo guarda alle sedici «promesse» con malcelate intenzioni di riscatto. Ovvero: vuol tornare a essere il vivaio della musica, nonostante le quotazioni in ribasso di procedimenti selettivi come «Destinazione Sanremo» o come quell'Accademia della Canzone voluta dalla Città dei Fiori per far da volano al turismo fuori stagione. Un po' meno eterogeneo del cast messo in piedi da Baudo fra i big, il cast giovanile trova radicati nella classica melodia sanremese solo un pugno di autori. Gente come il napoletano Fiorellino e la sua «Bastava un niente» o quella Daniela Pedali che in «Vorrei» è affiancata dal team della primissima Pausini, come i Dolcenera o il promettente Filippo Merola.

E che dire dell'albanese Elsa Lila, ammessa solo in virtù del suo passaporto italiano? Cresciuta all'Opera di Tirana, dove il padre era tenore, la ragazza mette in «Valeria» una sincera voce pop con spruzzate di folk balcanico. E si disputa il titolo di rivelazione «etnica» con Patrizia Laquidara, già vincitrice del Premio Recanati oltre che protagonista d'importanti progetti ed esperienze tra i Balcani e il Portogallo. Non a caso la sua «Lividi e fiori» strizza l'occhio ai Madredeus, grazie alla presenza di un accordeon e di chitarre dal sapore lusitano. Se fino a ieri la campana Adriana Ruocco s'era tenuto stretto il titolo cantante più giovane del Festival, ora cede il passo alla dodicenne Alina, che in «Un piccolo amore» mostra sicurezza e padronanza dei mezzi espressivi.

Fra i giovanissimi si ritaglia un posto pure Verdiana, 16 anni, dotatissima epigona delle grandi interpreti soul a cui «Chi sei non lo so» finisce però col non rendere troppo giustizia. Ma non mancano nemmeno reduci di più o meno memorabili imprese televisive. È il caso di Maria Pia che, dopo «Saranno famosi», è rientrata nei Super Zoo del fidanzato per presentarsi con «Tre fragole», ma pure di Manuela Zanier, voce (e corpo) di numerosi show pronta ad afferrare la sua occasione con una «Amami» dalle colorazioni anni Settanta.

C'è invece il tocco di Andrea Bocelli e del suo manager Michele Torpedine dietro alle presenze degli Allunati, trio di buone caratteristiche vocali, e di Jacqueline Ferry, franco-napoletana che oltre a un tour con Alex Britti declina nel curriculum esperienze di teatro e di musical; «Vicina e lontana» è il suo passaporto per la celebrità.

Se gli Zurawski di «Lei che» giocano con influenze in bilico tra le loro esperienze brasiliane e il rock anni Settanta, Daniele Stefani fa leva sul suo diploma in chitarra al conservatorio per volare tra le sognanti suggestioni di una «Chiaraluna» sottolineata efficacemente dagli archi.

Belle aperture armoniche e qualche pregevole invenzione melodica sono le armi affilate da un altro partenopeo, Marco Fasano, nella sua «E già...», come fa anche Roberto Giglio in «Cento». Giglio venderà il suo mini-cd al prezzo stra-scontato di un solo euro, nella speranza di arrivare almeno col marketing lì dove il Festival non saprà spingerlo.

SCRITTORI *A Pordenone per «Dedica» l'autore greco del libro che ha ispirato il film di Costa-Gavras*

Vassilikos: volevamo girare «Z» a Trieste

Dice: «Stiamo vivendo in nuovi tempi barbari, ma non l'abbiamo capito»

Anche a saperli cercare i libri di Vassili Vassilikos in Italia non si trovano. Dei dodici romanzi tradotti in italiano restano oggi solo una bella autobiografia, «La memoria ritorna con i sandali di gomma» - appena ristampata dall'editore Bietti di Milano - e «Una storia d'amore», il romanzo tradotto da Gabriella Macrì per un altro editore di Milano, Crocetti. Stop.

«È colpa mia?» si chiede sorridendo Vassili Vassilikos. «Per l'Italia ho avuto dodici editori per dodici libri. Se fosse stato uno solo...». A dire il vero, il rapporto con gli editori non è sempre stato ideale neanche in patria. Eppure di quest'autore greco, così prolifico, esistono più di novanta pubblicazioni tra romanzi, opere teatrali, raccolte di poesie e racconti (qualcuno le ha anche contate e dice che sono cento e uno) a cui da oggi si deve aggiungere, almeno nella bibliografia a lui dedicata in lingua italiana, una nuova pubblicazione «Dedica a Vassili Vassilikos» che l'Associazione per la prosa di Pordenone ha presentato ieri insieme all'intera rassegna nell'ex convento di San Francesco.

Il libro, curato dall'amico Egi Volterrani, si avvale anche dei preziosi contributi del grecista di Trieste Tino Sangillo, degli amici e giornalisti Vittorio Nisticò e Kris Mancuso, della traduttrice Gaia Amaducci e, per finire, di una conversazione a proposito di «Z-L'orgia del potere» tra lo stesso Vassilikos e il regista Costantin Costa-Gavras.

È sorpreso Vassili Vassilikos per questa particolare Dedica in Italia, a Pordenone?

«Sono molto onorato - dice - di questa dedica che è la prima dedica che mi viene fatta per un periodo così lungo, un intero mese. Credo di dovere questa riconoscenza oggi a delle persone che mi conoscevano già come scrittore negli anni Settanta. La realtà oggi è molto diversa, ma di questo non sono responsabile».

Nel suo lungo esilio ha vissuto molto tempo anche a Roma fino a uno spiacevole sfratto subito nel 1987 che le fa scrivere nella sua autobiografia: «Così cancellai questo Paese dalla mia carta geografica personale». Da allora si è riappacificato con l'Italia?

«Si trattava di un momento molto particolare perché io ho un rapporto amoroso con l'Italia. Come greco prima del mio rapporto con il bostro Paese ho avuto un gran rapporto con Trieste. perché Trieste per noi greci è la città dove è cominciata la rivoluzione contro i Turchi nel 1821. Il movimento di liberazione per noi greci è partito da qui. Trieste è una città vicina a noi greci, la più vicina di tutta l'Italia».

Una foto d'archivio di Vassili Vassilikos con il regista Constantin Costa-Gavras.

A tal punto che quando dovevate girare il film "Z-L'orgia del potere", Costa-Gavras aveva pensato di ambientarlo a Trieste?

«Sì, era la prima opzione. Non Algeri, dove poi finimmo a girare il film, ma Trieste, perché aveva enormi affinità con Salonicco, la città dove si svolgevano i fatti raccontati nel romanzo. Ma i costi era troppo elevati perché avremmo dovuto chiudere una piazza al traffico per i quindici giorni delle riprese. Così finimmo in Algeria ad Algeri. Ma Trieste era un città più vicina alle nostre corde. Anche mia moglie che è cantante lirica, e ha cantato alla Fenice di Venezia, ha studiato con un maestro di Trieste».

La sua presenza a «Dedica» è dovuta anche al suo impegno civile. Come vede la situazione internazionale di oggi con un conflitto imminente, i cui interessi sono mascherati dallo scontro di civiltà?

«Non c'è nessuno scontro di civiltà, ma il petrolio. Ma ci sono altre due questioni a parte il petrolio rilevate da tempo da Günther Grass. Il complesso di Edipo di Bush junior nei confronti del padre e il suo strano legame con una setta religiosa che determina-no la sua politica in Medioriente. Stiamo vivendo in nuovi tempi barbari, un nuovo medioevo ma non l'abbiamo capito perché siamo liberi. In realtà la cosa è tragica. Un movimento mondiale come quello sulla pace non ha sortito nessun effetto. Oggi siamo tutti dentro questa triste storia economica, dove il denaro è puramente virtuale, dove tutto è astratto. Siamo arrivati al punto che il denaro esiste solo per il denaro».

Teresa Bobich

PERSONAGGI *Le rivelazioni del cantante dei Limp Bizkit*

Britney? Un uragano erotico

NEW YORK Dolce, innocente e indifesa Britney Spears? ma neanche per sogno. Fred Durst, il cantante del gruppo rock Limp Bizkit, in un'intervista ha demolito l'immagine della ragazzina tutta acqua e sapone costruito per attirare stuoli di fan adolescenti.

Per ottenere più visibilità possibile, Durst ha rilasciato delle dichiarazioni pepatissime nel corso di una trasmissione radiofonica americana, molto seguita, condotta da Howard Stern. «Britney ha tentato di sedurmi con una maglietta trasparente la prima sera che ci siamo conosciuti. Poi mi ha invitato nella villa di Beverly Hills, e...», ha detto.

La relazione tra Durst e la Spears era iniziata dopo una collaborazione ad alcuni brani musicali che risale a un po' di tempo fa. Dopo i soliti convenevoli, il cantante, che dice di non essere abituato a perdere tempo nel corteggiamento, le spedì messaggi d'amore definendola «dolce e tenera». E lei, a quel punto, sembra si sia lasciata completamente andare. Scegliendo i panni della seduttrice, piuttosto che quelli della ragazza romantica e sognatrice che sfoggia in pubblico.

Ha detto Durst alla radio: «Alle feste, Britney non ha limiti: beve. balla e fuma di continuo. Anche sotto le coperte è scatenata». Insomma, tutta un'altra storia: altro che platinato angioletto da hit parade.

Insomma, la dolce Britneu sembra sia riuscita davvero a travolgere il «duro» Durst. Che sul palcoscenico martella musica spaccatimpani.

La popstar Britney Spears

TELEVISIONE *Recita nel nuovo film di Paolo e Vittorio Taviani*

Laetitia Casta nelle mani del boia

ROMA Innamorata a costo del sacrificio, Laetitia Casta sarà da lunedì a Roma Luisa Sanfelice, l'aristocratica napoletana che finì tragicamente i propri giorni durante la Rivoluzione del 1799, in una nuova edizione televisiva per la Rai con la regia di Paolo e Vittorio Taviani.

Domani a Castel Sant'Angelo cominciano le riprese che si sposteranno poi a Napoli (si girerà anche dentro il Palazzo Reale) e soprattutto in Slovacchia dove è stata ricostruita la città di fine Settecento. L'amore al tempo della rivoluzione napoletana sarà quello disinteressato e ingenuo della giovane nobile Luisa innamorata di Gerardo Baccher (Adriano Giannini), condannata alla morte mediante decapitazione all'età di 36 anni per aver svelato la congiura ordita dai giacobini, tra cui il suo amante, per rovesciare la Repubblica Napoletana a favore di un ritorno dei Borbone. Morte poi eseguita dal boia sulla pubblica Piazza del Mercato l'11 settembre del 1800.

Laetitia Casta

La sceneggiatura dei Taviani, tratta dal monumentale libro di Dumas padre, è incentrata sulla storia d'amore da una parte e il rivoluzionario contesto sociale dall'altra. Ma la storia è nota e appassionante, colpì anche Benedetto Croce (scrisse 'Luisa Sanfelice e la congiura dei Baccher') e molti pittori dell'800 (celebri i quadri di Gioacchino Toma sulla Sanfelice in carcere).

Domani ad Ancona

C'è il «Borghese» per Panariello

ANCONA Giorgio Panariello è arrivato ad Ancona per cominciare le prove del «Borghese gentiluomo» di Molière. Lo spettacolo, coprodotto dal Teatro Stabile delle Marche, andrà in scena al Teatro delle Muse in prima nazionale domani.

La regia è di Giampiero Solari, direttore artistico dello Stabile marchigiano, che ha già diretto l'attore toscano nei suoi exploit televisivi di «Torno sabato... la lotteria», lo spettacolo itinerante abbinato alla Lotteria Italia nella stagione 2001-2002.

TEATRO *Al Comunale di Monfalcone lo spettacolo di Cavicchioli e Schianchi*

Il comunismo, un'ombra in scena

La fine di un'era nei testi di Covacich, Carlotto, Fois e altri

MONFALCONE Uno spettro si aggirava per l'Europa, non molto tempo fa. Ora quello spettro è quasi sparito, anche se è ancora vivo nella memoria collettiva e di lui sono rimaste solo le ombre, che giovedì sera si sono materializzate al Teatro Comunale di Monfalcone nell'ambito della rassegna «Contrazioni» grazie a uno spettacolo ideato dall'attore bolognese Marco Cavicchioli assieme al giornalista e scrittore Andrea Schianchi. Diretto da Giampiero Solari e prodotto dal Teatro Stabile delle Marche, «Ombre rosse» è una nostalgica e ironica cavalcata su personaggi, passioni, speranze e disillusioni del comunismo.

Alla costruzione di questo monologo, Cavicchioli ha chiamato a raccolta, oltre a Schianchi, alcune delle migliori penne oggi in Italia: Mauro Covacich, Massimo Carlotto, Marcello Fois, Aldo Nove, Carlo Lucarelli e Francesco Piccolo. In realtà, la lista dei nomi non si fermerebbe qui, ma non tutti gli scrittori contattati poi sono stati scelti per la messa in scena. Sul palco, illuminato dalle luci di Michele Cimadomo e scolpito dalle scene essenziali ed evocative di Stefania Cempini, Salvatore Panu, ha accompagnato con la fisarmonica l'attore bolognese.

Una scena di «Ombre rosse» in scena a Monfalcone.

«Si può ancora dire comunismo?». Più volte, durante lo spettacolo, Cavicchioli ha posto questa domanda al pubblico, consapevole che sulla parola «comunismo» non solo è calato il sipario di un'epoca, ma anche una rimozione imbarazzante, come se qualche burocrate ne avesse decretato l'obsolescenza irreversibile. Il pubblico per un po' ha fatto finta di niente, confermando quella rimozione, sino a che non è stato chiamato in causa direttamente dall'attore: «Chi di voi è comunista, alzi il pugno». Nessuno si è mosso. Altrove non era mai accaduto. Ma forse non si stupirebbe più nemmeno Pepu, vecchio partigiano romagnolo nato dalla penna di Schianchi, che una notte ha un incubo: sogna che il Pci ha cambiato nome. E quando, poi, si sveglia, scopre che non era un sogno. E nemmeno quel padre, felice invenzione di Francesco Piccolo, che rimprovera al figlio comunista di non esserlo veramente sino a che non dividerà i suoi averi con tutti gli altri.

Con una recitazione a volte incalzante e impetuosa, come nel racconto di Covacich, parente stretto delle distopie alla Huxley, oppure immersa in un tempo fuori dal tempo, come negli ultimi momenti di Garcia Lorca descritti da Schianchi, o ancora violenta e disperata come l'assassinio di Che Guevara, Marco Cavicchioli, che ha inserito nello spettacolo anche alcuni ricordi personali, è riuscito a far confluire in un'unico fiume, grazie al gran lavoro di montaggio in itinere, le molteplici storie che costellano il monologo.

Stefano Crisafulli

Sono oltre 900 le performance che daranno voce al Progetto in 56 Paesi

Con Lisistrata contro la guerra

Le parole di Aristofane risuoneranno al Teatro Miela di Trieste

TRIESTE Lunedì sera persone di diverse nazioni e continenti, uomini e donne di ogni lingua e cultura, si uniranno idealmente per dire no alla guerra attraverso le parole della «Lisistrata» di Aristofane. Fino a oggi sono 911 le performance in 56 paesi.

A Trieste, la Cooperativa Bonawentura e il Teatro Miela (che per primo in Italia ha aderito al progetto), proporranno una versione «stralunata» e «bizzarra» della «Lisistrata», che fonderà allestimento scenico, lettura del testo e interazione col pubblico.

Il gruppo «interno» del cabaret del lunedì della Sala Pupkin, assieme ad altre persone (attori e non) che hanno aderito all'iniziativa, rileggeranno il testo proponendo una divertente occasione di dialogo e ripensamento sui temi della pace.

Sarà questo anche un ottimo modo di festeggiare il compleanno del Teatro Miela, inaugurato proprio il 3 marzo di tredici anni fa.

Moltissimi Paesi hanno aderito all'iniziativa: Argentina, Australia, Austria, Cambogia, Canada, Cina, Cipro, Costarica, Cuba, Egitto, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Honduras, Hong Kong, India, Indonesia, Inghilterra, Irlanda, Irlanda del Nord, Islanda, Israele, Italia, Libano, Lituania, Malesia, Malta, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Panistan, Panama, Polonia, Portorico, Regno Unito-Galles, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Russia, Scozia, Serbia e Montenegro, Singapore, Siria, Slovenia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tailandia, Turchia, Uruguay, Usa.

Tra gli ideatori del progetto vi sono Paul Newman e sua moglie Joanne Woodward, tra gli attori che daranno vita alle rappresentazioni negli Stati Uniti: Murray Abraham, Kevin Bacon, Peter Boyle, Julie Christie, Eric Stoltz e molti altri.

La locandina del Progetto Lisistrata contro la guerra.

Steven Spielberg con la moglie, l'attrice Kate Capshaw.

CINEMA *Dal domani il Cec di Udine propone la nuova serie di «Broken Silence»*

Occhi sulla Shoah, nel segno di Spielberg

UDINE «Ogni sopravvissuto alla Shoah è un insegnante»: lo ha affermato il regista Steven Spielberg, in una lettera inviata al Centro espressioni Cinematografiche (Cec) di Udine in occasione della distribuzione in Italia, da domani, dei primi tre film della serie «Broken Silence», testimonianze sulla Shoah realizzati dalla Shoah Foundation di Los Angeles da parte dello stesso Cec. «Le proiezioni dei film della serie Broken Silence in Italia in cooperazione con il Cec - ha scritto Spielberg, creatore della Fondazione - dimostrano come le collaborazioni con le istituzioni europee permettano alla Shoah Foundation di continuare la sua missione per superare i pregiudizi, l'intolleranza e l'integralismo che causano ancora sofferenze che vengono superate attraverso l'uso educativo delle testimonianze storiche e visive della Fondazione».

Proprio dalla necessità di continuare quest'opera sulla conservazione della memoria storica legata alla Shoah che il Cec, dopo i primi contatti con «Survivors of the Shoah Visual History Foundation, presenterà il 31 marzo a Udine, in anteprima assoluta per l'Italia »I vicini di casa» di Agnieszka Arnold, l'opera scandalo prodotta e realizzata dalla televisione polacca che nel 2001 sconvolse l'opinione pubblica raccontando la storia di un paese, Jedwabne, dove nel luglio del '41 il massacro di 1.500 ebrei fu compiuto non dai nazisti, ma dagli stessi «vicini di casa» polacchi.

Dal 3 marzo saranno diffusi nelle scuole italiane, nelle università, nelle biblioteche e per proiezioni in sale cinematografiche, tre film della serie Broken Silence: si tratta di «Mi ricordo» di Andrzej Waida, «Alcuni che vissero» di Luis Puenzo e «Bambini dall'abisso» di Pavel Chukhraj. Ogni film sarà accompagnato da una guida alla visione per fornire un supporto didattico agli insegnanti o essere un'occasione di approfondimento.

I film, prodotti da James Moll, «nascono - ha precisato il Cec - dall'enorme mole di materiale video registrato dalla 'Visual History Foundation' negli ultimi anni, e che in tutto il mondo ha intervistato più di 50.000 testimoni dello sterminio». Per ciascun film, uno staff internazionale di ricercatori ha scelto, tra centinaia di video, alcune interviste.

RASSEGNA *Serata con il genietto finlandese mercoledì a Trieste nell'ambito di «Strange Days»*

Jimi Tenor, l'immaginario musicale

Sul palcoscenico del «Miela» si presenterà accompagnato da una big band

TRIESTE Mondi insoliti e bizzarri tra cinema e musica. A partire da martedì al Teatro Miela di Trieste, tra la Sala Cinema, la Sala Video e la zona bar, prende il via una nuova edizione di «Strange Days», il contenitore curato da Stefano Dongetti in cui si intrecciano film insoliti e bizzarrie musicali. Un mix davvero esplosivo.

Quest'anno il programma è particolarmente stuzzicante. Si parte martedì alle 20.30 con una prima porzione della retrospettiva dedicata ad Aki Kaurismaki, che proporrà al pubblico triestino l'intera produzione del geniale regista. La personale nasce da una sinergia tra cinefili del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Nella serata inaugurale si potranno vedere «Rocky VI», «Thru the Wire», «Leningrad Cowboys Go America» e Leningrad Cowboys Meet Moses». nel programma della rassegna, nei giorni successivi, si potranno ritrovare sullo schermo del «Miela» gioielli di David Lynch e Charles Laughton, Jacques Tourner e Buster Keaton, Jacques Tati e Luis Buñuel.

Da non perdere l'appuntamento con la musica di mercoledì 5 marzo, alle 21.30. Sul palcoscenico del «Miela» saliranno Jimi Tenor, il genietto finlandese ben noto a chi frequanta i territori della musica contemporanea «altra». E che si porterà dietro una vera e propria big band composta da dieci elementi. Una dimensione, per lui, da arrangiatore e direttore d'orchestra degna di un Burt Bacharach, alle prese con un perfetto crossover di hunk e soul, elettronica e musiche da film, rielaborati in versione psichedelica.

Il musicista ha cambiato il suo nome in Jimi Tenor prendendolo dal suo strumento preferito: il sax tenore. La sua carriera è partita dalla Finlandia ma in questi anni ha vissuto a Berlino, New York e Barcellona realizzando musica che mescola relaxed/ambient, jazz ironico, strange/funk fino ad arrivare alla techno minimale e all'elettronica più deviante. I suoi lavori sono usciti sulle etichette piu importanti della nuova scena musicale europea quali la finlandese Sakoh, l'inglese Warp e ora la «tedesca più in voga» Kitti-Yo.

Nel frattempo si è occupato di fotografia e di cinema realizzando alcuni cortometraggi che giocavano con l'immaginario dei «soft porn movies» e dei film di science fiction. Non contento si è inventato anche «Tenorware», la sua linea di moda che confeziona, come dice Jimi stesso, «jeans che si possano sfilare in fretta, in modo da facilitare ogni tipo di atto sessuale».

Jimi Tenor arriva mercoledì sera al «Miela» di Trieste.

Personaggio stravagante, quasi sempre con degli occhiali anni '70 oversize, si è spesso prodotto in deliranti esibizioni dal vivo con travestimenti e gags spiazzanti (famosa la sua entrata in scena in sella a un cavallo bianco).

Il 2003 è l'anno del nuovo disco e del nuovo tour: in questo splendido «Higher Planes», Jimi Tenor propone un'opera meditata e costruita pazientemente nell'arco di oltre due anni, per emulare una dimensione di arrangiatore e direttore d'orchestra degna di un Burt Bucharach alle prese con un perfetto crossover di soundtrack blaxploitation e teleserial anni Settanta.

Registrato con una vera e propria orchestra di 12 elementi, è un album dove il patrimonio del funk e del soul vengono rielaborati in una visionaria chiave psichedelica. Troviamo richiami al funk di Prince ed orchestrazioni a livello del Frank Zappa più geniale, oltre ad ispirate incursioni psichedeliche sia sul versante jazz in stile Sun Ra sia in salsa funk a marchio Parliament-Funkadelic.

Sul palcoscenico del «Miela», Jimi Tenor poreterà tutte le sue invenzioni musicali futuribili, calandole in un contesto quasi classico e capace di valorizzarle in pieno. Per chi già lo conosce sarà una graditissima conferma «live»; per chi non ha mai ascoltato i suoi dischi , una scoperta davvero elettrizzante.

la. str.

APPUNTAMENTI

Fra «Concerti Aperitivo» e «Mattinate musicali»

TRIESTE Oggi alle 21, al Punto G (via Economo), serata con la Corrida Triestina.

Oggi alle 21, alla Prima Base di San Dorligo, serata con la Bakkano Band.

Oggi alle 11, al Teatro Verdi, per i Concerti Aperitivo, si esibirà il gruppo strumentale «Gli Ottoni».

Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, per le Mattinate Musicali, concerto con la Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli.

Domani alle 22, al Macaki (viale XX Settembre), «Noche caliente Carnival».

Domani alle 21, al tendone di Ponziana, serata con El Mago de Umago, Gianfry, Flavio Furian.

Mischa Maisky

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, suonerà il violinista Mischa Maisky con il pianista Itamar Golan.

Domani alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello, ricordo di Srecko Kosovel, a cura di Boris Pahor.

Martedì alle 21, alla Sacra Ostaria (Campo Marzio), serata con la Ragtime Jazz Band.

UDINE Fino a martedì, alle 19 e alle 21, al Teatro San Giorgio, la Societas Raffaello Sanzio replica lo spettacolo per grandi e piccoli «Buchettino».

Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, si replica «La cucina», di Arnold Wesker.

Oggi alle 11, in Sala Ajace, per i «Concerti Aperitivo», si esibirà Luisa Prandina, prima arpa della Filarmonica della Scala.

PORDENONE Oggi alle 20.30, all'auditorium Concordia, per «Musicainsieme», concerto dell'Ensemble cameristico del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

GORIZIA Oggi alle 21 al The-Art&Co (stradone della Mainizza 130), concerto del gruppo austriaco Valina.

MONFALCONE Domani alle 18, al Comunale, incontro pubblico con lo scrittore Giorgio Montefoschi.

VENETO Oggi alle 18, al Palafenice di Venezia, concerto dei «Batisto Coco».

TEATRO *In scena nell'antico dialetto*

Tornano a Grado le maghe di Nievo

Una scena dello spettacolo ispirato alla novella di Nievo.

GRADO Luglio 1856: Ippolito Nievo giunge a Grado in vacanza assieme all'amico Cesare Cologna. L'impatto non è dei migliori.

La Storia faceva pensare a un centro molto importante: «Grado - scriveva Nievo in un diario - fu vasta e doviziosa città dove s'accentravano i commerci tra l'Adriatico il Ponte Eusinio ed il Bosforo per le fiumane della Sava, della Drava e dell'Istro; e i ricchi e ingegnosi opifizi d'Aquileia...». Ed ora (nel 1856)? «Un grege confuso d'anfibie catapecchie, mal piantate, male arieggiate, peggio difese contro il mare da un murazzo che cominciato un trent'anni fa, in onta al noto proverbio, appena adesso aggiunse la metà dell'opra; dietro questo un campanile scamiciato, e sopravi un angelo di bronzo che perde ora una penna ed ora un dito con qualche pericolo dei passeggeri, eccovi la moderna Grado; la povera Grado, pasciuta di cocomeri e di reste di pesce, che si vanta di cementare essa sola coi bragozzi di sabbia le sorgenti muraglie di Trieste».

Ma Nievo e il suo amico scoprirono anche alcuni lati decisamente positivi: l'aria salubre, i bagni di mare, la gastronomia, la gente e gli avvenimenti locali e soprattutto conobbero quattro belle fanciulle della nobiltà friulana, «Le maghe di Grado», quelle del casotto numero 5 della spiaggia (Nievo prese anche una multa per aver invaso il reparto riservato in spiaggia alle donne).

La vacanza cambiò completamente tanto che poco prima della partenza salutando la signora Maria Nievo affermò: «Riposimo con perfetto accordo; - ma orbi e sconsolati, come orfanelli, d'una tale mancanza; ché da nessun luogo del viver nostro ritrassimo finora memorie più calme e salutari».

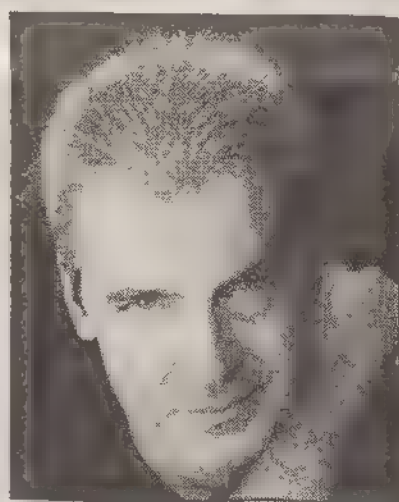
Un giudizio al quale si aggiunsero i commenti favorevoli per l'incontro con le «maghe» Tanto che nella sua novella Nievo così scrive: «Né mi disgrada l'aver mostrato alle donne, come esse siano potenti di trasmutare le noie in delizie, gli sbadigli in sorrisi, i deserti in giardini, colla soave piacevolezza dei loro modi condita d'un tantino di benevolenza e di semplicità, onde usino amplamente e pietosamente di tal loro magia».

Ecco da tutto questo, in una commistione fra la novella di Nievo e gli scritti in antico dialetto gradese di Domenico Marchesini (Menego Picolo) e Sebastiano Scaramuzza, Tullio Svettini ne ha tratto un insieme incredibilmente ben incastonato nelle varie parti creando un libero adattamento teatrale che venne una prima volta proposto nel 1973 ma che oggi, a trent'anni di distanza, con le opportune modifiche anche sceniche, grazie a Grado Teatro è stato ripresentato riscuotendo grande successo.

Narratore della serata (sua anche la regia) è stato proprio Tullio Svettini, ma tutti gli attori si sono dati un gran da fare. Certo qualcuno è da segnalare sopra le righe per la bravura come lo stesso Svettini, Giglio Boemo, Arianna Salvador e Francesca Salcioli ma anche gli altri sono risultati positivi pur se un paio, almeno alla prima, forse perché al debutto o forse per la febbre influenzale, ha palesato qualche piccola incertezza.

a.d.g.

Una ricca «Insalata di... riso» servita a Udine da Solenghi

UDINE Si intitola «Insalata di... riso» lo spettacolo con cui Tullio Solenghi approda amrtedì sera, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Udine. La commedia, con cui l'attore sta girando l'Italia, l'ha scritta insieme a Marco Presta, Antonello Dose (i conduttori radiofonici del fortunatissimo «Il ruggito del coniglio») e Massimo Giuliani. Si tratta di una carrellata di personaggi che raccontano trent'anni di carriera. Dal debutto in tv con Pippo Baudo agli anni del Trio fino a Striscia la Berisha e al Paradiso degli spot pubblicitari. E così avanti.

Tullio Solenghi

Garella porta i «Giganti» da martedì al Rossetti

TRIESTE Debutta martedì al Politeama Rossetti di Trieste , per la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, «I giganti della montagna» di Luigi Pirandello.

Il capolavoro del grande autore siciliano ritorna sul palcoscenico del Politeama Rossetti - dopo l'edizione strehleriana ospitata nel 1995 - in una versione molto interessante, curata dal regista Nanni Garella. In scema gli attori del Teatro Stabile di Bologna capeggiati da Virginio Gazzolo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Ottava rappresentazione oggi alle ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI APERITIVO. Oggi alle ore **11** «Gli ottoni del teatro lirico Giuseppe Verdi». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**. Domani concerto del violoncellista Mischa Maisky con il pianista Itamar Golan. In programma musiche di Schumann, Brahms, Britten e Debussy.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **16.30** «I Rusteghi» di Goldoni. Con Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia F. Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. **Ultimo Giorno.** 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119 - COMPLEANNO DEL MIELA. Domani il Miela compie 13 anni, dalle ore **21**: un'occasione per aderire all'iniziativa transnazionale e transculturale coordinata e diffusa globalmente attraverso Internet: «Lysistrata project»: un «No alla guerra» con le parole di Aristofane rivedute dal gruppo Pupkin. Una divertente occasione di dialogo e di ripensamento sui temi della pace insieme ad altri 42 Paesi. www.lysistrataproject.com. Ingresso € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan. Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Due settimane per innamorarsi – Two weeks notice» con Hugh Grant e Sandra Bullock, la più divertente commedia sentimentale dell'anno. 3.a settimana di successo a Trieste.

ARISTON. Versione originale anglo-americana. Solo giovedì 6 marzo: «Two weeks notice» (Due settimane per innamorarsi), con Hugh Grant e Sandra Bullock, in v.o. Riduzione soci British Film Club, Italoamericana, Wall Street Institute, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti, 2 tel. 040/767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15.** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «Sweet sixteen» di Ken Loach. Premio per la Migliore Sceneggiatura al Festival di Cannes.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio». Candidato all'Oscar.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.20, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «The quiet American» con Michael Caine candidato all'Oscar.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «The ring»... se schiacci play, muori!

NAZIONALE 2. 16 e 19: «Il signore degli anelli - Le due torri». Candidato a 6 Oscar.

NAZIONALE 2. Solo alle 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con Tom Hanks e L. DiCaprio.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e Monica Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 4. 18.15, 20.15, 22.15: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson candidato all'Oscar.

NAZIONALE CARTOON. 15.15 e 16.40: «La foresta magica» **a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «Il ladro di orchidee» con Meryl Streep e Nicolas Cage. Candidato a 4 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «L'appartamento spagnolo» di Cedric Klapish. Solo mercoledì 5 «Pantaleon e le visitatrici» dal romanzo di M. Vargas Llosa.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo ore **16** «Harry Potter e la camera dei segreti». **18.30, 21.15** «Gangs of New York» con L. DiCaprio, C. Diaz (da domani alle **17.15, 20.20**).

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera, domani e 4 marzo, ore **19** e **21**, al Teatro San Giorgio di Udine, Societas Raffaello Sanzio «Buchettino». Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal mart. al sab., 17-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: **www.teatroudine.it.** Prima nazionale (abb. 10; abb. «5+1» formula B); 2 marzo (turno E). Ore **20.45** Compagnia del Css presenta «La cucina» di Arnold Wesker, regia Rita Maffei. Una produzione Css Teatro stabile di innovazione del Fvg. 3 marzo 2003, ore **20.45** (abb. 16), Royal Philharmonic Orchestra. Daniele Gatti direttore. Musiche di Stravinskij, Prokof'ev, Brahms.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «007 - La morte può attendere» **14.40, 16.05, 18.45, 19.55, 21.20, 22.30.** Di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry. «La finestra di fronte» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il ladro di orchidee» **15.10, 20.05.** «The quiet american» **18.10, 20.20, 22.40.** «Chicago» **16.30, 18.30, 20.35, 22.40** con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones. «The ring» **14.30, 15.20, 17, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.30** di Gore Verbinski. «A proposito di Schmidt» **17.40, 20.05, 22.25** con Jack Nicholson. «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Ricordati di me» **15.20, 17.40, 20.05, 22.30** di Gabriele Muccino. Con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Gangs of New York» **14.40, 21.50** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Prova a prendermi» **17.30, 22.15** con Leonardo DiCaprio. «Il signore degli anelli - Le due torri» **15, 18.30.** «Spirit cavallo selvaggio» **14.30, 16.30.** «Spy Kids 2» **15.05.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Danza di sangue» di John Malkovich, con Laura Morante, Javier Bardem.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Fuori abbonamento: martedì 11 marzo, ore **20.45**, «Adenoidi», di e con Daniele Luttazzi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «007 La morte può attendere»: **15, 17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «La finestra di fronte»: **15.30, 17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «The ring»: **15.45, 17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 4. «Chicago»: **15.30, 17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «The quiet american»: **16, 18, 20, 22.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 14.45, 17.15, 19.50, 22.20: «La morte può attendere» con Pierce Brosnan, Halle Berry.

Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «Ricordati di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20.10, 22.20: «La finestra di fronte» con Raoul Bova e Giovanna Mezzogiorno.

VITTORIA. Sala 1. 15.45, 17.50, 20.10, 22.20: «The ring».

Sala 2. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Il ladro di orchidee».

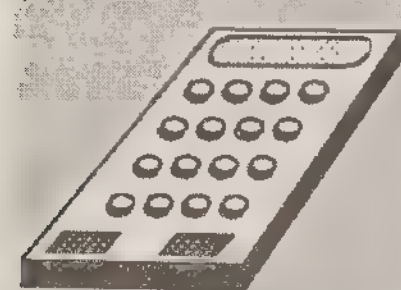
Sala 3. 15.20, 17.40, 20, 22.15: «A proposito di Schmidt».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Ricordati di me». **18.30, 21.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «La foresta magica», animazione. **16, 17.30, 19.** Tel. 0481/630057. Ingresso intero 6 €.

TELECOMANDO

Sulle tracce di Bilancia anche Soavi naufraga

di **Giorgio Placereani**

Lasciateci confessare una delusione: ci aspettavamo di più da Michele Soavi («Ultima pallottola», lunedì e martedì su Canale 5). Abbiamo già parlato del regista, ma conviene ripeterlo: quand'era ancora vivo il cinema popolare italiano, Soavi ha diretto alcuni pregevoli horror, di notevole qualità visuale («Deliria», «La chiesa», «La setta», «DellaMorte DellAmore»). Anche in tv Soavi si è fatto notare con alcune buone fiction, fra cui ricordiamo il film tv «Uno bianca».

Ora, la storia di un serial killer dovrebbe essere perfettamente nelle corde di Soavi. «Ultima pallottola» s'ispira alla lontana alle sanguinose imprese del mostro della Liguria Donato Bilancia; qui l'assassino è ben interpretato da Carlo Cecchi, e gli dà la caccia il capitano dei carabinieri Giulio Scarpati. Solo che, sorpresa, il film tv risulta imprevedibilmente fiacco.

A dire il vero, non è colpa di Michele Soavi come regista (benché abbia partecipato alla sceneggiatura). Pur non essendo uno «splatter», «Ultima pallottola» non cade nella banalità di quelle trascrizioni dell'orrore in forme pulitine e depurate che vediamo nei film tv italiani. Alcune scene si lasciano ricordare: per esempio, il tetro spettacolo del cadavere di una vittima estratto dall'acqua con una gru, o in una scena con due ragazze all'acquario una magnifica inquadratura del serial killer che le ascolta. Soavi riesce a farci sentire la tristezza minacciosa del deposito dei treni nella notte, o l'acido mix di stanchezza ed eccitazione residua all'uscita della bisca clandestina nella strada buia con le prostitute in attesa.

Giulio Scarpati

Tutto bene dunque? No, perché all'accettabile gestione dell'atmosfera in alcune parti si oppongono la piattezza e l'imperizia della sceneggiatura. In questa compagine di carabinieri di preoccupante inettitudine, le intuizioni investigative del capitano Giulio Scarpati sono grossolanamente calate dall'alto, «telegrafate». Vede il primo cadavere di donna uccisa con un colpo alla testa avvolta da una sciarpa e sentenzia «A me sembra quasi un rituale». La sceneggiatura lo rende onnisciente: gli pone goffamente in bocca le conoscenze che servono a far progredire il racconto spacciandole per ragionamento. Del resto, se parliamo di carenze della sceneggiatura, la scena in cui l'assassino scopre che la cameriera Nina è amica del capitano è da Guinness dei Primati delle balordaggini televisive (un'altra scena con Giulio Scarpati che le grida di non prendere il treno e lei che non capisce per la lontananza arriverebbe seconda).

Peggio ancora, la caratterizzazione del capitano lo rende insopportabile. Si vorrebbe mostrare il classico poliziotto «burned out» dei telefilm (c'è dietro anche una storia relativa alla sorella morta), ma ne vien fuori un pirla dallo sguardo allucinato, isterico fin dal primo momento: perfino se deve far notare che gli omicidi sono avvenuti tutti di sabato lo fa strillando e battendo manate sul calendario. Il carattere monodimensionale del personaggio viene aggravato dall'interpretazione volonterosa ma piatta di Giulio Scarpati. All'inizio della seconda puntata il killer gli ammazza l'amica Nina, e qui sarebbe giusto aspettarsi un'espressione sconvolta/disperata/furiosa eccetera. Un bel problema per Scarpati: ha già tenuto quell'espressione, fissa, per tutto il film tv, fin da quando è sceso dal treno - e adesso che faccia volete che tiri fuori?

OGGI IN TV

«Cotton Club» torna su Retequattro

Nella mitica Harlem degli anni Trenta

I film

«Cotton Club» (Usa '84), di Francis Ford Coppola, con Richard Gere *(nella foto)* e Diane Lane (Retequattro, ore 22.40). Al Cotton Club, mitico locale della Harlem degli anni Venti e Trenta, si esibivano soltanto artisti di colore. L'unica eccezione, un grande trombettista bianco...

«Cobra» (Usa '86), di George Pan Cosmatos, con Sylvester Stallone e Brigitte Nielsen (Retequattro, ore 21). Los Angeles, un poliziotto di origine italiana, muso duro e modi molto spicci, deve proteggere una fotomodella testimone chiave di un terribile delitto.

Gli altri programmi

Raitre, ore 14.30

Maschere da tutto il mondo

Alle falde del Kilimangiaro», il varietà di viaggi condotto da Licia Colò, si occupa di Carnevale e maschere. Maschere da tutto il mondo: da Bacco che anima le strade di New Orleans, a quelle che sfilano sui carri multicolori di Nizza, alle scatenate figure del carnevale di Capoverde; dai giullari del carnevale di Colonia in Germania ai dragoni del Capodanno cinese.

Raitre, ore 18

Sfida su Primo Levi

Nuovo appuntamento con «Per un pugno di libri», il book game condotto da Neri Marcorè, affiancato da Piero Dorfles. A sfidarsi nella gara, incentrata sul libro «La Tregua» di Primo Levi, gli studenti della classe V N dell'Istituto Tecnico con indirizzo scientifico «F. Selmi» di Modena e la classe III D del Liceo Classico Statale «Archita» di Taranto. Ad aiutare i ragazzi Gioele Dix e Cristina Moglia.

Raidue, ore 14.55

Silvio Muccino dalla Ventura

Nuovo appuntamento con «Quelli che il Calcio», assieme a Simona Ventura, Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, che vedrà tra gli ospiti per seguire in diretta la domenica di campionato Silvio Muccino, Gianmarco Tognazzi, Benedetta Mazzini. Spazio anche alla musica con i Matchbox Twenty, in studio con il brano «Disease» e con Samuele Bersani, in collegamento con l'inviata Anna Mascolo dal Teatro Politeama di Genova.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 S. MESSA DALLA BASILICA DI SAN TOMMASO IN ORTONA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA CITTADELLA (PRIMA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Fabrizio Costa. Con Massimo Ghini, Barbora Bobulova, Franco Castellano.
22.35 TG1
22.40 SPECIALE TG1
23.40 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
1.50 RAINOTTE
1.55 NOI SIAMO ANGELI. Telefilm.
3.15 IL RAS DEL QUARTIERE. Film (commedia '83). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Lino Troisi.
4.40 UN POPOLO DEL NORD: I LAPPONI. Documenti.
5.05 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 ANIMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 (R. 08.00 - 09.00 - 10.00)
9.30 TG2 - FLASH L.I.S.
10.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.40 DOMENICA DISNEY
11.05 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tibero Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.10 ZORRO. Telefilm. "Smascherare il tiranno"
19.35 "OBLO" DI MARCELLO VENEZIANI
19.50 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ALIAS. Telefilm. "Pagina 47"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
0.00 TG2 NOTTE
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.20 PROTESTANTESIMO
0.50 METEO 2
0.55 SUPERBIKE: CAMPIONATI MONDIALI - SINTESI
2.00 RAINOTTE
2.05 TG2 SALUTE (R)
2.15 MA CHE DOMENICA AMICI!
3.05 CURIOSA: LA MENTE VIRTUALE
3.30 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E IMMAGINE
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 TURISMO URBANO - LEZIONE 8. Documenti.
5.00 VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE - LEZIONE 12. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.10 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT PRESENTA "IL GENIO DI ROVERETO". Con Philippe Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 IL MEGLIO DI... "NON C'E' PROBLEMA..."
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.15 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.55 IN COMPAGNIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.20 SPECIALE - CARABINIERI
9.25 MERAVIGLIOSO BATTICUORE. Film (commedia 1987). Di Howard Deutch. Con Eric Stoltz e Lea Thompson.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Momento della verita'"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Pino Insegno, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA SERÁ. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
20.00 TG5
20.40 STRANAMORE. Con Alberto Castagna e Corrado Tedeschi.
23.30 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
0.20 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
0.50 TG5 NOTTE
1.20 GRANDE FRATELLO (R)
1.50 IL TEMPO DEI CANI PAZZI. Film (drammatico '96). Di Larry Bishop. Con Ellen Barkin, Gabriel Byrne.
3.45 TG5 (R)
4.15 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.50 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUPIN - L'UNIONE FA LA FORZA. Film tv (animazione '98).
16.00 SUPERMAN. Film (fantastico '78). Di Richard Donner. Con Christopher Reeve, Marlon Brando.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Qualcuno mi aiuti"
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 MERCANTI DI MORTE. Film tv (azione '97). Di Yossi Wein. Con Michael Pare', Linda Hoffman.
3.15 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
4.25 I-TALIANI. Telefilm.
4.55 TALK RADIO
5.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Uomo dei bufali" "Soldato di Buffalo"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Documenti.
16.20 AD OGNI COSTO. Film (giallo '67). Di Giuliano Montaldo. Con Janet Leigh, Klaus Kinski, Robert Hoffman.
18.30 COLOMBO. Telefilm. "Doppio gioco"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 COBRA. Film (poliziesco '86). Di George Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen.
22.40 COTTON CLUB. Film (drammatico '84). Di Francis Ford Coppola. Con Richard Gere, Diane Lane, Gregory Hines.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 LA TORRE DEL PIACERE. Film (drammatico '55). Di Abel Gance. Con Silvana Pampanini, Michel Bouquet.
3.40 L'INFERNO DI PIGALLE. Film (drammatico '57). Di Leo Joannon. Con Annie Girardot, Leo Joannon.
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.00 ISOLE. Documenti.
8.55 IL SENATORE LICENZIATO. Film (commedia '48). Di George S. Kaufman. Con William Powell, Ella Raines.
10.30 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.30 OLTRE IL GIARDINO
12.00 TG LA7
12.30 L'INTERVISTA
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
14.45 CALCIO: MANCHESTER - LIVERPOOL
17.05 JUNGLE BOY. Film (avventura '96). Di Allan A. Goldstein. Con David Fox, Asif Mohammed Seth, Lea Moreno Young.
18.45 WEEK END CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.10 LA7 SCI
20.40 SPORT 7
20.55 L'ALBUM DI STARGATE (R)
22.50 TG LA7
23.10 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
0.25 M.O.D.A.
1.00 TWISTER. Film (commedia '89). Di Michael Almereyda. Con Harry Dean Stanton, Sizy Amis.
2.40 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.05 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
7.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.15 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
11.45 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 HIDDEN CITY. Telefilm.
12.50 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.30 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 ANTENNA 13
18.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
18.20 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
18.30 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
21.00 ANTENNA 13
23.15 TIFONE SU NAGASAKI. Film. Di Y. Ciampi. Con Danielle Darrieux.
0.45 UN GRIDO PER WALLY. Film (western '92). Di M. Young. Con B. Hancock, R. Johnson.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT IN... CLUB.
8.05 TG INN
13.00 PROVINCIA APERTA (R)
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
14.30 BAR SPORT IN...
17.15 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.00 SPORT IN...
21.30 B&V I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY
22.00 1X2 CALCIO DILETTANTI
22.30 SPORT IN... (R)

TELEPORDENONE

6.30 I TESORI DELLA NATURA. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.00 BOTTEGA ARTE
13.05 ECONOMIA SENZA CONFINI
15.00 BOTTEGA ARTE
18.30 MUSEI CIVICI DI UDINE
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.05 SPECIALE SPOSI
21.15 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
21.45 I PROTAGONISTI: LUCA CIRIANI
22.25 TPN FRIULI SPORT
0.05 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN FRIULI SPORT
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
15.20 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2002
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.15 SFINGE: I SEGRETI DELLA STORIA. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
23.10 PALLAMANO: MOBITEL PRULE - KIEL
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 MONO SPECIALE - TORI AMOS (R)
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART
19.00 AZZURRO (R)
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.30 COMPILATION
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 SHOPPING
13.30 UOMINI E AZIENDE - LE AZIENDE DEL NORDEST
14.30 SETTE GIORNI IN TV
14.45 YO YO. Film.
16.00 I BELUMAT IN CONCERTO
18.00 FOX KIDS
19.30 SPECIALE ISTRIA
19.50 DAL COMUNE: IL CONSIGLIO INFORMA
20.00 PUNTO FRANCO
21.45 SCIVOLANDO DI CONFINE IN CONFINE
22.00 CIAK SI GIRA
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 MADE IN ITALY SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 STORY OF SHAGGY
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 SAIYUKI
20.00 ULTRASOUND ROCK STAR KIDS
20.30 TOP SELECTION
22.30 BANZAI
23.00 $2 BILL FOO FIGHTERS CONCERT
23.30 YO!
0.30 SUPEROCK
1.30 MTV NIGHT ZONE
5.40 NEWS

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
7.00 COMING SOON WEEKEND
7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 IL MITO FERRARI
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
19.00 EXPLORER (R). Documenti.
21.00 A SCUOLA DI NINJA. Film tv (comico '75). Di Nico Mastorakis. Con Will Egan, Kelly Randall.
22.40 SPECIALE CINEMA - THE RING
23.00 IL MITO FERRARI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 COMING SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
20.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 EMMANUELLE'S MAGIC. Film (erotico '92). Di Francis Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DELLA LANCIA SACRA. Film (avventura '88). Di Cirio H. Santiago. Con Robert Patrick, Linda Carol.
11.30 L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE. Film (azione '73). Di Bruce Lee. Con Bruce Lee, Nora Miao.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film (avventura '87). Di Antonio Pelaez. Con Frank Grimes, Kaklesh Gupta, Laura Goodwin.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91). Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin, Sally Kellerman.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6 00 GR1 (07 00-08.00), 6 03 Bella Italia, 6 08 Italia, istruzion per l'uso, 7 10. Est Ovest, 7 30. Culto Evangelico, 8.27: GR Sport, 8.34. Habitat magazine, 9 00 GR1 (10.30-11 00-13 00), 9 03 Luci dell'Est, 9 16 Tam Tam Lavoro Magazine, 9 30: Santa Messa, 10 10 Con parole mie; 11 05 Divers da chi?, 11 10 Oggiduemila Angelus del Santo Padre 12.40 GR Regione, 13 25 GR Sport, 13 35 Pangea; 14 05 Baobab Domenica sport, 14 55. Tutto il calcio, minuto per minuto, 15.55. GR1 (17 00-19 00), 18 20 Pallavolando, 19 20 Tutto Basket, 20 03 Ascolta, si fa sera; 20 05 io, tu, noi, la famiglia, 20.25 Calcio Juventus - Inter, 21 20 GR1 (23 00), 23 35 Speciale Baobarnum; 23 50 Oggiduemila La Bibbia, 0.00 Il Giornale della Mezzanotte, 0 40 La notte dei misteri; 1 00 Aspettando il giorno, 2 00 GR1 (3 00 4 00 5 00), 2 02: Bella Italia, 5 30 Il Giornale del Mattino, 5 45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue

6 00 Incipit, 6 01 Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (7 30-8 30), 7 54 GR Sport; 8 00. Radio2 rai t. 9 00 Sanremo che balla, 9 35 Pescaforo d'inverno; 10 30 GR2 (12 30-13 30-15 50), 10 35 Donna Domenica, 12 00 Fegiz Files; 12 47 GR Sport, 13 00 Tutti color' del giallo, 13 38 Ottovolante 14 50 Catersport, 17 00 Strada facendo 17 30. GR2 (19 30-21 20), 19 54 GR Sport, 20 00 Catersport; 22.40: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica, 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7 15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale, 9.30: Percorsi. Le ore del mattino; 10.50: I concerti del Quirinale; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.20: Domenica in concerto; 19.00: La storia in Giallo, 19 30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite, 21.00: Il Cartellone: Aterforum; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano: 0.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Orient Express tra storia e leggenda; 12.15: Esopo friulano; 12.30-12.56: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30-18-56: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario, 15.40-16. Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi. Funghi, funghetti, fungacci, di Zora Tavcar. Regia di Matejka Peterlin, 10.20: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno, 15 25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 17.30. Putpuri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

[illegible]

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05. Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana, 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20. Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15 02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16 05 Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul, 17.05: Disco news, la proposta della settimana, 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo, 18 05 Mind The Gap, con Veronica Brani, 19 05 Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19 20: Radiotrafic viabilità 19 45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 20.05. Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.

Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).

Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17. Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45. Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19 30, 21 30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30. Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

DISABILE IN COMA

Antonio Inverso, che ha difficoltà motorie, è ricoverato da giovedì scorso nel reparto di rianimazione all'ospedale di Eboli in seguito agli incidenti di due settimane fra i tifosi di Pro Ebolitana e Sant'Anastasia. Per lui i giocatori della sua squadra, rinunciando all'allenamento, hanno pregato, insieme con l'allenatore, al suo capezzale. Ieri il miracolo, si è svegliato dal coma.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.45 Italia 1: Le ultime dai campi
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.45 Telemontecarlo: Calcio: Manchester - Liverpool
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
19.00 Telepadova: Diretta Basket... Ed e' subito canestro!
19.00 Telequattro: A tutto sport
22.10 Capodistria: TG Sportivo
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste Sport
0.10 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva Notte
1.15 Italia 1: Fuori campo

VUELTA VALENCIANA

Dario Frigo (Fassa Bortolo) ha vinto la 61.a edizione della Vuelta Valenciana. Il corridore italiano si è aggiudicato la corsa a tappe al termine della quinta e ultima sulla distanza di 165,5 km e vinta dal compagno di squadra Alessandro Petacchi. L'ultima tappa, con partenza e arrivo a Valencia, è stata percorsa da Petacchi in 4 ore e 5 secondi, a una media di oltre 41 chilometri orari.

SPORT

CALCIO SERIE A Scontro al vertice nel posticipo serale: i bianconeri cercano di cancellare la negativa prova con il Manchester

Juve-Inter, una sfida che profuma di scudetto

Vieri è l'ago della bilancia. Il Milan ospita l'Atalanta mentre l'Udinese è di scena a Reggio Calabria

TORINO Ci sono vigilie e vigilie. Quelle che precedono le sfide con l'Inter, evidentemente, devono essere una specie di tortura per Marcello Lippi, che con i nerazzurri ha vissuto un'esperienza a dir poco fallimentare. Forse al tecnico di Viareggio la parola Inter evoca fantasmi e incubi notturni, fatto sta che ieri la responsabile dell'ufficio stampa della Juventus ieri si è presentata ai giornalisti dicendo: «Oggi l'allenatore non viene, non ha piacere di parlare».

Lippi, oltre che non gradire le domande sul suo nebuloso passato nerazzurro, ha dribblato così alle critiche piovutegli sul capo dopo le infelici scelte dell'infelice martedì europeo. Davanti a microfoni e telecamere, quindi, si è cimentato Paolo Montero, uno che è abituato a parlare coi fatti più che a sciorinare le sue verità. Infatti, chi si attendeva dichiarazioni roboanti è stato deluso fin dalle prime battute: «Partita decisiva contro l'Inter? È una partita tosta, ma non deciderà nulla, sarà importante soprattutto dal punto di vista psicologico».

Bene, Juve-Inter non è la sfida della vita, ma è il duello tra il miglior attacco del campionato (quello di Cuper) e la difesa meno perforata (quella di Lippi). Che dire? «Tutta la squadra ha permesso al reparto di esprimersi bene, il merito non è mai di un singolo».

Lippi medita di riconfermare Zambrotta terzino, malgrado la figuraccia di martedì, l'unica novità sarà il rientro di Tacchinardi(per Conte) a centrocampo, mentre in difesa Iuliano è favorito su Ferrara per il ruolo di secondo centrale al fianco di Montero.

L'Inter vive in maniera migliore questa vigilia. «Come si batte la Juve? Facendo come la Juve». Non lo dice ma lo pensa e lo fa capire senza articolati eufemismi. In casa nerazzurra c'è poco da girare intorno al problema e trovare soluzioni alternative. Per la sfida che il suo presidente Moratti già si immagina «non serena e neanche una finalissima ma che con certezza segnerà più il morale che la classifica», il tecnico argentino sembra non negare di provare una certa invidia per lo squadrone bianconero tutto personalità e carica agonistica.

Rientreranno certamente uno tra Okan ed Emre o forse entrambi i turchi vera anima del gioco nerazzurro impegnato a togliere furore a Nedved («giocatore importantissimo»), Pasquale «che sta facendo bene» appare preferito a Coco ma «l'importante è equilibrare la squadra». E segnare. In dieci anni l'Inter a Torino ha fatto un solo gol subendone dieci. Lo firmò Vieri due anni fa. Ora Bobo intende recuperare il tempo perduto. Il Milan, invece, dovrebbe incassare tre punti facili contro l'Atalanta. L'Udinese sarà di scena a Reggio Calabria.

PROGRAMMA E CLASSIFICA
SERIE A - 23.a giornata

Ieri:	BRESCIA - BOLOGNA	0-0
	PARMA - MODENA	1-1

Oggi - *ore 15*

CHIEVO - TORINO	REGGINA - UDINESE
MILAN - ATLANTA	ROMA - EMPOLI
PERUGIA - LAZIO	
PIACENZA - COMO	JUVENTUS - INTER *20.30*

CLASSIFICA: Juventus e Inter 48; Milan 46; Lazio 40; Chievo 37; Udinese 36; Parma 35; Bologna 32; Perugia 29; Roma 28; Brescia 28; Modena 26; Empoli 24; Atalanta 23; Reggina 22; Piacenza 16; Torino 13; Como 12.

I nerazzurri contro la Vecchia signora sperano in Vieri per risolvere il derby d'Italia.

ALLA PROVA

Ferrara, a 36 anni è sempre un colosso La sorpresa Iaquinta

Si giunge alla ventitreesima giornata dopo una settimana di Champions League dominata da due pesanti risultati di 3-0 in trasferta:quello che il Manchester ha rifilato alla Juve e quello che la rinata Roma ha inflitto al Valencia. Oggi super-sfida fra le due prime in classica, Juve e Inter.

Batistuta. Torna a segnare, e il suo gol al Piacenza apre i fuochi d'artificio (3 reti in 3 minuti) di un' Inter fino a quel momento deludente. Ma che brutto gol: deviazione quasi casuale a conclusione di un' azione portata avanti malgrado ci fosse un avversario infortunato a terra. A Torino troverà pane per i suoi denti...

Ferrara. L'uomo che giocò con Maradona, 36 anni, 18 campionati in serie A, guida ancora una volta la difesa della Juve in uno scontro-scudetto. Ma lui e i suoi compagni devono farsi perdonare il martedì da incubi contro il Manchester di Giggs.

Totti. A Valencia due gol, un grande assist, una standing ovation degli sportivissimi spagnoli: il ritorno del capitano rilancia la Roma oltre ogni speranza. Ora dalla Champions League si torna sulla terra, cioè in campionato: come andrà con l'Empoli?

Iaquinta. Alle spalle delle squadre di testa, la realtà più piacevole è l'Udinese: gioca bene, è concreta e talvolta anche un po' fortunata (come contro la Roma). Accanto a Muzzi e a Jorgensen, a Sensini e a Pizarro emergono uomini come il poderoso Iaquinta, classe 1967, metri 1,87. Contro la Reggina i friulani tentano di continuare la corsa.

Sergio Rinaldi Tufi

Un gol per parte tra Parma e Modena in una partita mediocre

Giusta spartizione del bottino

PARMA Equo pareggio tra Parma e Modena, un risultato che fa comodo ai «canarini» ma non tanto all'undici di Prandelli che mirava all'intera posta. Sembrava una partita in discesa per i padroni di casa dopo il gol di Adriano, liberatosi di forza da Moretti (i modenesi hanno protestato) per concludere dal limite dell'area con un diangonale imparabile. E invece il Parma orfano di Mutu (sostituito dal giovane Gilardino) si è come seduto o meglio ha patito il forcing degli ospiti che sono riusciti a guadagnare campo e a colpire con Scoponi, ben smarcato da Vignaroli. Non sazio, il Modena ha premuto ancora centrando anche una traversa. Il Parma ha fatto soprattutto fatica a riorganizzarsi a centrocampo dove ha latitato il giapponese Nakata.

Nella ripresa la squadra di casa ha cercato di riprendere in mano l'incontro senza però la necessaria lucidità contro una formazione che si è difesa con ordine e senza eccessivi affanni. Partita mediocre, mai veramente decollata. Sterile fino al 90' la pressione del Parma mentre il Modena ha tentato di rendersi pericoloso sui calci piazzati. L'ultimo colpo l'ha sparato a tempo scaduto il nuovo entrato Fabbrini che ha concluso sopra la traversa da ghiotta posizione.

Parma 1
Modena 1

MARCATORI: pt 26' Adriano, 28' Scoponi.
PARMA: Frey, Cardone, Bonera, Ferrari, Junior, Nakata, Lamouchi (Rosina), Barone (Bresciano), E. Filippini, Gilardino, Adriano. All: Prandelli.
MODENA: Ballotta, Ungari, Moretti, Cevoli, Balestri, Ponzo, Milanetto, Scoponi, Colucci (Sculli), Vignaroli (Fabbrini), Kamara (Mauri). All: De Biasi.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

I lombardi bloccano il Bologna sul nulla di fatto malgrado la discutibile espulsione di Bilica

Il Brescia fa bella figura anche in dieci

BRESCIA Una lezione di gioco e di tattica. È quella che il Brescia ha impartito al Bologna, nonostante la squadra di Mazzone abbia giocato per un tempo con un uomo in meno per via dell'espulsione, al 46' del primo tempo, di Bilica, reo di aver dato una manata a Cruz, in un contrasto aereo. Un intervento segnalato dal guardalinee Pisacreta all'arbitro Ayroldi, che a quel punto ha estratto il cartellino rosso.

Ayroldi, nel complesso, non ha fornito una prova sufficiente essendosi fatto trovare impreparato anche su un atterramento in area di Petruzzi da parte di Locatelli al 40' del primo tempo: da quel momento in poi, nei cori del pubblico bresciano, Ayroldi è diventato «Moreno».

Brescia 0
Bologna 0

BRESCIA (4-4-1-1): Sereni, Martinez, Petruzzi (st 39' Mareco), Bilica, Pisano, Filippini (st 42' Schopp), Matuzalem, Appiah, Seric, Baggio, Toni (st Tare). All: Mazzone.
BOLOGNA (4-4-1-1): Pagliuca, Paramatti, Falcone, Castellini, Vanoli (st Zaccardo), Nervo, Olive, Colucci, Bellucci, Locatelli (st 22' Signori), Cruz. All: Guidolin.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: angoli 7-1 per il Brescia. Recuperi: 2' e 3'. Espulso; Bilica al 46' del pt per intervento falloso.

L' handicap dell'uomo in meno è stato però mascherato benissimo dal Brescia che se nel primo tempo aveva già mandato segnali di superiorità su ogni fronte, nel secondo l'ha resa assolutamente manifesta, nel momento in cui Baggio si è messo a dispensare tutta la sua classe aiutato nel compito da due degni apprendisti: Appiah e Matuzalem che in mezzo al campo hanno surclassato Olive e Colucci. Il primo tempo aveva cominciato ad essere degno di nota soltanto a partire dal 24' quando un sinistro di Appiah ha sfiorato il secondo palo. Da qui, calma piatta fino al 40', minuto «incriminato» per il fallo di Locatelli su Petruzzi ma anche per il gol sfiorato di testa pochi secondi prima da Petruzzi stesso trovato pronto da un corner calciato da Baggio. Prontissimo era stato però anche Pagliuca.

Al 4' del secondo tempo si sono concentrate le emozioni: un tiro dal limite di Bellucci, liberato da Locatelli, sul quale Sereni ha toccato quel tanto che è bastato per mandare la palla a sbattere sul palo; un' azione brillante con cui Baggio è arrivato a servire Toni che però ha sciupato dribbling e finta del Codino mandando fuori un pallone che era più facile toccare in rete. Il Brescia ha continuato a far circolar palla, ma non ha trovato la profondità che cercava.

Il Palermo cerca la vendetta dopo la beffa subita a tempo scaduto nella gara di andata al «Rocco»

Rossi punta ancora su una Triestina operaia

Dato anomalo alla Snai: migliaia di euro scommessi sulla vittoria dei siciliani

Una carta d'imbarco anche per Ciullo e Scotti

TRIESTE Nell'aereo di linea partito ieri pomeriggio da Venezia si sono imbarcati anche Francesco Ciullo e Paolo Scotti. Due alabardati dalle storie diverse, che quest'anno per diversi motivi hanno trovato poco spazio. L'attaccante chiuso dai colleghi di reparto e da un problema alla caviglia, il difensore scottato da un infortunio alla rotula recuperato a stento e dalle scelte tecniche. A Palermo ci saranno entrambi, anche se in panchina. Per Scotti si tratta della prima convocazione, a parte quella di Coppa Italia contro la Roma (un premio per «Gerry», romano e laziale, entrare all' Olimpico), dopo l'infortunio rimediato nella gara-uno dei play-off contro la Lucchese. «Una piccola soddisfazione, dopo tanti problemi e acciacchi torno a disposizione in una partita di campionato», il commento soft di Scotti che domenica prossima, nella gara interna contro il Vicenza, sa di dover tornare nuovamente in tribuna con il rientro di Bega. Diverso il discorso per Ciullo, nell'allenamento di ieri mattina preferito a De Poli. Rossi evidentemente punta ancora sulla velocità dell'esterno, l'anno scorso uscita proprio in questo periodo, anche se in serie B l'attaccante non ha particolarmente brillato. Un'unica rete realizzata, guarda caso nella gara di andata contro il Palermo su assist di Baù, poi alcune difficoltà incontrate anche a seguito di un problema alla caviglia. Una botta rimediata nella partita di Cagliari, pagata pure con l'infortunio di Baù. «Indubbiamente non sono ancora al top della condizione, mi manca il ritmo partita. Fisicamente sono a posto, spero di dare il mio contributo alla Favorita», spiega Ciullo che contro il Palermo ci terrebbe particolarmente a fare bene. Il suo cartellino è in comproprietà tra la Triestina e la società rosanero, dopo il passaggio dalla laguna veneziana all'isola siciliana del presidente Zamparini. Mal che vada riassaporeranno il clima del ritiro, con davanti la splendida spiaggia di Mondello.

Pietro Comelli

TRIESTE La Triestina è partita per Palermo con lo stato d'animo di chi sa che deve togliersi un dente senza anestesia. Anche se andrà tutto bene per quanto concerne il risultato. sarà comunque un'operazione dolorosa. E' dalla sera del 28 settembre, quando i siciliani vennero beffati al «Rocco» a tempo scaduto da un gol di Gubellini, che aspettano questa partita. Non è accaduto nulla che possa interessare l'Ufficio Indagini ma in qualche modo la Triestina negli ultimi minuti aveva lasciato intendere agli avversari che avrebbe anche potuto accontentarsi dell'1-1. Per questo motivo il portiere Sicignano aveva tentato di scagliarsi come una furia contro gli alabardati. «Troveremo un clima caldo - conferma Rossi - e dovremo essere soprattutto bravi a non cadere nelle provocazioni». Il Palermo, per fortuna, in questo momento non scoppia di salute: è reduce da tre sconfitte consecutive e continua a perdere pezzi. Tra infortunati e squalificati, il nuovo allenatore Sonetti dovrà fare a meno di sei giocatori. Ma uno come Maniero lì davanti fa sempre paura. «Mi aspetto un Palermo rabbioso - aggiunge il tecnico alabardato - perchè deve tirarsi fuori da una situazione di classifica che comincia a farsi scomoda».

A rendere ancora più intrigante questo confronto è un dato anomalo registrato ieri dalla Snai. Sull'1 del Palermo (e in particolare sui risultati di 1-0 e 2-0) nel capoluogo siciliano sono state scommesse decine di migliaia di euro. Come si spiega questo eccesso di fiducia nei confronti di una squadra che sta andando indietro come il gambero? Difficile rispondere. Rossi, però non si scompone anche perchè tutti questi soldi sono stati giocati lontano da Trieste. «Non so cosa dire, cercheremo di smentire tutti questi ottimisti...»

La Triestina farebbe carte false per tornare a casa con un punto. Se lo cullerebbe come un bambino. Ma è impensabile che l'Unione si metta a fare barricate, sarebbe un suicidio. Ci vuole sì grande attenzione difensiva ma gli alabardati proveranno anche ad attaccare una retroguardia spesso in sofferenza sulle corsie esterne o contro tipetti veloci. Massima fiducia, quindi, a Baù e Zanini che con le loro scorribande possono fare danni oppure caricare il fucile a Fava. L'allenatore si affiderà ancora una volta a un centrocampo operaio con Boscolo, Budel e Delnevo pronti a pressare e rubare palloni. Unica variante in difesa dove Venturelli sarà chiamato a sostituire lo squalificato Bega. Lui e Bacis (che l'ha marcato già all'andata) dovranno ingabbiare Maniero. Per Parisi, che torna a giocare a casa sua, davanti al suo pubblico, sarà una partita del tutto particolare. Basta che non si emozioni o che non voglia strafare. Quasi fatta la panchina: Pinzan, Medri, il redivivo Scotti, Masolini, Gentile e Beretta mentre per l'ultimo posto sono in ballottaggio Ciullo e Muntasser. Dovrebbe essere una garanzia l'arbitraggio di De Santis, uno che non si fa condizionare dall'ambiente.

Maurizio Cattaruzza

LE PARTITE DEI CADETTI
SERIE B - 24.a giornata

Ieri
TERNANA - ANCONA 1-0

Oggi - *ore 15*
ASCOLI - VENEZIA
CATANIA - VERONA
COSENZA - SAMPDORIA
GENOA - CAGLIARI
LECCE - MESSINA
LIVORNO - SALERNITANA
PALERMO - TRIESTINA
VICENZA - SIENA

Domani - *ore 20.30*
NAPOLI - BARI

CLASSIFICA: Ancona* 41; Siena 40; Sampdoria e Triestina 39 Vicenza 38; Livorno e Lecce 35. Ternana 34; Messina, Verona, Ascoli, Palermo, Venezia e Cagliari 30; Genoa 26, Catania 25, Napoli 24; Bari e Cosenza 23; Salernitana 16.
* Una partita in più

Emanuele Venturelli torna al centro della difesa.

VELA

AMERICA'S CUP Dispiaciuto lo skipper Coutts che intendeva contemporaneamente festeggiare le sue 41 candeline

Non c'è vento, Alinghi congela lo champagne

Dopo l'ennesimo ko (si è sul 4-0) New Zealand sembra aver perso ogni speranza di rimonta

Con Russell Coutts e Ernesto Bertarelli l'equipaggio svizzero attende l'arrivo del vento.

AUCKLAND Lo champagne può attendere. Troppo poco vento nella baia di Hauraki e sfuma la possibilità di sfruttare il primo matchpoint per Alinghi, che era pronta a sferrare l'ultimo attacco al team New Zealand e a portare in Europa la Coppa America. Tutto rinviato a domani (la scorsa notte, ndr), vento permettendo. Le deboli brezze hanno rovinato la festa anche a Russell Coutts, che voleva brindare al suo quarantunesimo compleanno con un regalo davvero speciale: l'America's Cup, per la quattordicesima vittoria personale consecutiva.

Ma il vento continua a fare scherzi: solo il giorno prima, nella quarta regata rinviata per ben sei volte, aveva soffiato oltre i 22 nodi. Ieri è tornato a fare le bizze: ma è così il golfo di Hauraki. E la quinta sfida, che potrebbe rivelarsi decisiva per lo scafo svizzero che conduce 4-0 sui defender neozelandesi, deve guardare ancora al cielo, confidando nelle migliori condizioni meteo.

Questa volta sono stati sia gli uomini di Alinghi sia quelli del team neozelandese a scegliere per il rinvio della regata: quindici minuti prima dello scadere del tempo limite per l'inizio della sfida, il comitato di regata aveva issato la bandiera che dava il posticipo, ma nella stessa giornata. L'ufficiale di gara ha poi chiesto a entrambi gli equipaggi se volevano gareggiare oltre l'orario stabilito, ma sia Alinghi sia New Zealand hanno preferito rinviare. Ma l'instabilità del vento non toglie certo il buon umore al consorzio svizzero a un passo dall'impresa. Certo la giornata persa accresce la tensione e rovina le aspettative di tutti. Anche di New Zealand, che dopo l'ennesimo ko, sembra aver perso ogni speranza di rimontare. Eppure ieri voleva tentare il tutto per tutto, soprattutto per i molti tifosi dei kiwi che non credono più nel miracolo. Aspettando il ritorno del vento, restano in fresco le casse di champagne per brindare alla vittoria del team di Ernesto Bertarelli. Sui-64 è tornata nell'hangar, pronta però a solcare verso il traguardo finale. Il team tiene le dita incrociate, pronto per la grande festa.

Ernesto Bertarelli dà il suo Ok ai fan del team svizzero.

PALLAMANO

Conversano 35
Coop Trieste 26

PAPILLON CONVERSANO: Fovio, Di Leo 3, Minunni, Flego, Bilic 3, Fusina 7, Thorsson 4, D'Alessandro 1, Tarafino 2, Di Maggio, Lisicic 6, Vori 9, Opalic, Lopasso. All. Cervar.
COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Anusic 6, Ionescu 1, Vilaniskis 1, Martinelli 1, Novokmet 12, Lo Duca, Carpanese 2, Visintin 3, Gladun, Bufardeci, Srebrenic. All. Sivini.
ARBITRI: Alperan e Scevola.

SERIE A1 Fusina e Tarafino nove volte a rete per Conversano e il lituano Vilaniskis si infortuna a inizio partita

Gli ex fanno la differenza per il Papillon

CONVERSANO Una Sconfitta netta ma onorevole nella sostanza quella rimediata dalla Coop Trieste contro la corazzata Papillon. Il settimo turno di ritorno proponeva una sfida assai sentita dalla tifoseria locale, la quale storicamente si esalta in occasione degli incontri con i campioni d'Italia. Questa volta, comunque, gli appassionati conversanesi non hanno dovuto penare più di tanto prima di esultare per le imprese dei propri beniamini. La partita, in pratica, è durata solo pochi minuti, il tempo necessario a Vilaniskis per rimediare un nuovo infortunio al ginocchio e privare così il complesso giuliano della pedina più importante.

Gia' dalla vigilia, del resto, i padroni di casa partivano con i favori del pronostico, dopo la schiacciante vittoria dell'andata e la cavalcata trionfale della Coppa Italia. Con l'uscita di scena del cecchino lituano, però, la differenza di valori in campo è divenuta davvero incolmabile.

Sempre in vantaggio la Papillon, sin dall'inizio. Solo l'1-0 conforta il Trieste, costretta poi con il trascorrere dei minuti a rincorrere, arrancando. Nella prima parte della gara gli ospiti hanno dimostrato di poter sopperire con grinta e generosità all'enorme divario tecnico rispetto ai pugliesi, ma senza poter comunque colmare appieno tale gap. La Papillon, del resto, conquistato ben presto un margine di vantaggio di quattro lunghezze, ha governato senza affanni il match, con l'ex Fusina in gran spolvero. Il primo tempo si è così concluso sul 18-13, senza che l'indiscutibile strapotere complessivo dei conversanesi si concretasse in un severo parziale per gli ospiti.

Nella ripresa, quindi, la Coop Essepiù ha subito un' ovvio calo di tensione, con l'organico ridotto all'osso e la stanchezza affiorante. Di contro, il tecnico conversanese Cervar ha potuto dare costantemente un valido ricambio agli uomini in campo, mantenendo sempre alto il ritmo di gioco, e sfiancando gli avversari. Il distacco, in questo modo, si è via via ampliato, con i pugliesi che hanno toccato anche la doppia cifra di vantaggio. Inutile la bella prova di Novokmet per i giuliani, la Papillon ha ingranato una marcia superiore e ha chiuso le ostilità in tutta tranquillità.

CICLISMO

Manifestazione organizzata dall'Unione dei circoli sportivi sloveni in Italia

A Longera il gotha dei dilettanti

TRIESTE Il gotha del ciclismo dilettantistico internazionale si darà battaglia oggi a Trieste nella 27.a edizione del Trofeo Zssdi-Unione circoli sportivi sloveni in Italia. La classicissima del KK Adria rappresenta infatti un ideale trampolino di lancio per i campioni del domani, tanto che nel suo albo d'oro figurano i nomi di Fondriest, Baldato, Casartelli, Figueras e Daniele Pietropolli, vincitore dell'edizione 2002 e subito volato nel dorato mondo dei professionisti.

I 195 atleti provenienti da 12 nazioni si daranno appuntamento a Longera alle 12.40, affrontando poi il trasferimento a Barcola dove sarà dato il via ufficiale alla corsa. Da affrontare un percorso di 154 chilometri che, attraverso la Costiera, porterà i concorrenti sino a Monfalcone. Da lì inizierà il circuito isontino che prevede i passaggi a Ronchi, Redipuglia, Fogliano, Sagrado, Savogna d'Isonzo, Doberdò del Lago, Jamiano prima del ritorno sul Carso triestino attraverso Bagnoli, Basovizza, Banne, quadrivio di Opicina e discesa sino all'arrivo sulla Statale 14 (strada per Basovizza) sopra Longera. Se le medie saranno rispettate i corridori transiteranno sotto lo striscione attorno alle 16.45.

Al Trofeo Zssdi-Banca di Credito Cooperativo del Fvg partecipano ventisette squadre, tra le quali le nazionali di Russia e della Slovacchia e formazioni straniere provenienti da Austria, Slovenia, Polonia, Lussemburgo, Repubblica Ceca e Ungheria.

Tra i favoriti i corridori della Gs Zalf Desiré Fior, gruppo che raccoglie i migliori dilettanti italiani e che deve difendere il titolo conquistato lo scorso anno da Daniele Pietropolli.

Alessandro Ravalico

PSICOLOGIA&SPORT

Troppi esoneri, è il primo anello a saltare

Un supporto per l'allenatore che deve gestire il gruppo e dedicarsi alle relazioni sociali

Ma è proprio necessario l'esonero?In Italia la categoria degli allenatori sta vivendo, dopo uno sviluppo rapido, una stasi significativa nel numero dei tesserati alle varie federazioni sportive probabilmente a causa della maggiore professionalizzazione dello sport che ha portato nel mondo degli allenatori una più forte esigenza di qualificazione del proprio lavoro. Compito principale di ogni allenatore è mettere i propri atleti o la propria squadra nella condizione di dare il meglio di sé in riferimento a obiettivi programmati. Oggi per fare questo non è più sufficiente avere buone conoscenze tecniche ma diventa necessario saper fornire motivazioni alla squadra a dispetto delle differenze personali e culturali dei singoli giocatori e anche saper gestire abilmente un'ampia rete di relazioni sociali e interpersonali si richiede quindi all'allenatore di operare nel migliore dei modi in un ambiente mutevole che avanza ri chieste di vario tipo. Se ciò non avviene o la squadra non ottiene i risultati voluti si è diffusa l'abitudine di esonerare il tecnico.

Per esempio nel mondi del calcio dal '29-30 al '99-00 sono 438 i tecnici nel calcio rimasti a piedi a stagione in corso, su 1.202 panchine disponibili.

Esaminando la realtà italiana nei campionati di serie A, B, C1 e C2 negli ultimi dieci anni, si osserva che più si scende di categoria più le difficoltà sembrano aumentare anche se, a dire il vero, il campionato di serie B in alcuni anni è stato quello in cui le panchine erano più a rischio. Triste primato spettato, nella stagione appena conclusa, alla serie C1 dove oltre il 61% delle società ha cambiato allenatore.

Ma questa abitudine trova numerosi esempi anche in altri sport come pallacanestro, pallavolo, pallamano. In realtà l'esonero dell' allenatore rappresenta la scelta più «semplice» che spesso nasconde carenze societarie ed errori di mercato. Sorgono spontanee allora le domande: «è proprio necessario arrivare a soluzioni così drastiche? Non è possibile invece lavorare preventivamente per evitare di allontanare l'allenatore?» Gli strumenti ci sono ma deve esistere la volontà di usarli.

Un lavoro preventivo con lo psicologo po' aiutare a creare un buon clima nella squadra e a superare gli eventuali problemi che possono nascere ad un certo punto della stagione.

È possibile affiancare l'allenatore senza interferire con il suo lavoro, offrendogli una diversa chiave di lettura delle situazioni. Lo psicologo attraverso i suoi strumenti scientifici è in grado di fornire delle informazioni al tecnico sulla personalità di ogni singolo giocatore e sul suo utilizzo a seconda della situazione di gioco. Per esempio un giocatore molto forte ma anche molto ansioso non sarà in grado di affrontare fasi più concitate della partita. Inoltre spesso le difficoltà dell'allenatore riflettono una difficoltà a relazionarsi e a comunicare con gli altri, per cui anche in questo caso il supporto psicologico sarà indispensabile per ristabilire gli equilibri che spesso in una squadra vengono a rompersi causa lo stress delle competizioni.

Infine un altro problema che deve affrontare l'allenatore è quello di riuscire ad amalgamare il gruppo. Un problema personale invece che succede spesso agli allenatori è l'identificarsi strettamente con i successi o gli insuccessi dei loro atleti. In questo modo la loro autostima dipende esclusivamente dai risultati degli atleti.

Nicoletta Lucatello
Mauro Cauzer

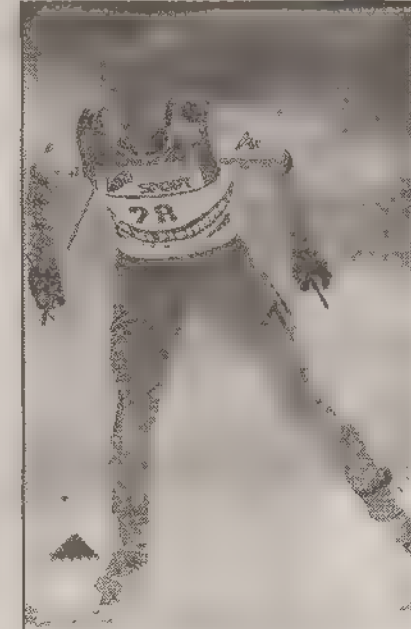
In Val di Fiemme Valbusa fa sognare per 40 dei 50 km ma poi crolla e finisce 18.o

L'Italia conclude senza medaglie

Oro al ceco Koukal che precede un terzetto di svedesi

TESERO Finisce nel vuoto, con la solita dose di illusione pronta a evaporare sul più bello. L'Italia degli sci stretti va a fondo, senza una medaglia che sia una da mettere nella bacheca della Val di Fiemme, diventata per quest'azzurro pallido pallido valle mondiale di lacrime, rabbia, miracoli mancati e applausi di consolazione. Anche la 50 km, ultimo atto per un riscatto italiano, si è rivelata gara traditrice.

Ci si aspettava un acuto finale che riportasse sorriso e serenità e per 4/5 di tracciato il vecchio combattente dell'Italfondo, Fulvio Valbusa, stava interpretando al massimo l'Uomo della Provvidenza. Aveva emozionato tutti con una fuga che sembrava una splendida follia, emblema di un'Italia orgogliosa tutto anima e sangue, coraggio e sacrificio contro sfortune, influenze, presunti complotti e sfide incriociate. «Bubu» ha fatto sognare ma a scorrere sul finale è il solito film malinconico di una disfatta azzurra con il podio che viene sfilato via da sotto i piedi. Stavolta però senza beffe cronometriche, manciate di secondi di ritardo, treni persi. Il podio consolatorio inseguito da Valbusa non c'è per un devastante vuoto di energie che gli ha paralizzato le gambe dopo 40 chilometri di emozionante assolo.

«Mi dispiace, si è spenta la luce di colpo. E quando la crisi arriva così è troppo tardi per rimediare». È arrivato lo stesso Bubu, sulle ginocchia stravolto e con un 18.o posto pieno di rimpianti. Quando il ceco Martin Koukal, in prodigiosa rimonta, lo ha superato per poi arrivare dritto all'oro, l'azzurro ha anche tentato di stargli appresso «ma se l'avessi fatto per altri chilometri avrei rischiato di stramazzare al suolo». Il buio ha dunque accecato l'azzurro, il ceco invece ci ha visto benissimo arrivando fino in fondo a gran ritmo dopo aver dosato al meglio le forze per le quasi due ore di gara (1h54'25" il crono del vincitore), spingendo fino all'ultimo e contenendo l'inseguimento della triade svedese (Anders Soedergren, argento davanti al connazionale Joergen Brink che ha preceduto il più quotato Mathias Fredriksson).

Fulvio Valbusa

Se a Fulvio Valbusa la generosità e la voglia eroica dell'impresa non è bastata, a Piller Cottrer, che alcuni tifosi avevano provato già a santificare come San Pietro, è stato sufficiente un paio di chilometri per capire che non era giorno di miracoli. Era soprattutto sul ventottenne di Sappada finito 14.o (19.o Santus e 22.o Saracco) che l'Italia puntava tutte le carte migliori ma le gambe non gli andavano, il cuore pulsava ma i suoi sci stavano sempre lì.

CDM UOMINI

Corea, gigante a Von Grünigen Stanotte si è svolto lo speciale

YONG-PYONG Lo svizzero Michael Von Grünigen ha vinto lo slalom gigante di Coppa del Mondo di Yong-Pyong (Corea del Sud), con il tempo di 2'26"68. Ha preceduto il francese Frederic Covili (2'26"85) e l'americano Bode Miller (2'27"00). Per Von Grünigen è il 23.o successo in carriera in gigante. Miglior azzurro è stato Massimiliano Blardone, settimo in 2'27"66.

Lo svizzero Michael Von Grünigen, il più grande gigantista dai tempi dello svedese Ingemar Stenmark, è tornato a vincere dopo le delusioni dei Mondiali di St Moritz. Lo ha fatto sulla pista difficilissima di Yong Pyong, in Corea del Sud, dove una nevicata notturna aveva reso il fondo quasi impraticabile.

Von Grünigen con questo successo ha rafforzato il primato nella classifica generale di specialità. Lo svizzero a fine stagione e a 33 anni di età potrà così ritirarsi dalla carriera con in tasca il trofeo di cristallo. Per lui è il 23.o successo in slalom gigante.

Von Grünigen si è lasciato alle spalle il francese Frederic Covili e l'americano Bode Miller. Quest'ultimo ha recuperato così una cinquantina di punti in classifica generale rispetto al suo rivale, l'austriaco. Stephan Eberharter. L'austriaco si è trovato decisamente male su questa brutta pista sudcoreana e ha chiuso la gara solo in 23.a posizione.

Per l' Italia c'è stato un risultato di squadra complessivamente buono anche se sempre lontano dal podio. Infatti, in 10.a posizione sono finiti alla pari Michael Gufler e Arnold Rieder, mentre 12.o ha chiuso Roberto Alessandro.

La scorsa notte si è gareggiato in slalom speciale con la possibilità, per Bode Miller, di recuperare altri punti preziosi rispetto a Eberharter e tenere così aperta la corsa per la conquista della Coppa del Mondo.

CDM DONNE

La Kostner torna a sorridere

INNSBRUCK Isolde Kostner è tornata a sorridere. Sui 2218 metri della pista Olympia Patscherkofel di Innsbruck la gardenese ha conquistato un bel sesto posto, miglior risultato di una stagione compromessa dall'incidente con commozione cerebrale sulle nevi canadesi a inizio dicembre.

La vittoria nella libera è andata alla trentenne austriaca Michaela Dorfmeister, fresca campionessa mondiale di Supergigante, che si è lasciata alle spalle la giovane connazionale Katja Wirth e la tedesca indomabile Hilde Gerg. Mentre manca ormai solo una gara di discesa alla fine della stagione, Michaela Dorfmeister si è portata in testa alla classifica di specialità puntando alla conquista di questa coppa. Le due precedenti leader - la francese Carole Montillet e l'americana Kirsten Klark - sono infatti finite nelle retrovie.

Proprio questo fatto è stato la causa della gran soddisfazione di Isolde Kostner dopo la gara di ieri. L'altoatesina, che era alla ricerca di un buon risultato dopo una troppo lunga forzata assenza dalle competizioni, ha infatti battuto non solo la francese e l'americana ma anche la campionessa austriaca Alessandra Meissnitzer e la fresca campionessa mondiale canadese Melanie Turgeon.

«Il risultato sicuramente mi soddisfa - ha detto Isolde - perchè sono al ridosso del podio e dopo tutto parecchie rivali che attualmente sono di sicuro più in forma di me. Questo risultato mi dà fiducia in una stagione tutta negativa. Adesso salterò la tappa di Aare e mi presenterò fra due settimane alle finali di Lillehammer. In una delle ultime gare vorrei riuscire a tornare sul podio».

BASKET SERIE A I biancorossi recuperano Kelecevich e schiereranno Erdmann e Roberson

Trieste cerca la vittoria numero 400

Pancotto: «Ringrazio la società pescarese per aver portato Gatling in Italia»

ANTICIPI

Oregon Cantù vince a Milano con la Pippo

Pippo Milano 70
Oregon Cantù 73

(15-22, 40-37, 54-56)

PIPPO MILANO: Coldebella 4, Gallea ne, Sconochini 6, Alberti, Kidd 2, Niccolai 15, Rancik 32, De Vecchi ne, Vanuzzo 4, Naumoski 7. All.Caja.
OREGON CANTÙ: Damiao 4, Fazzi, Hines 19, Mc Cullough 21, Jonzen 7, Gay 2, Jones 10, Borghi ne, Riva ne, Stonerook 10. All. Sacripanti.
ARBITRI: Tola, Paternicò e Anesin.
NOTE - Tiri liberi: Pippo 19/21, Oregon 23/26. Uscito per 5 falli 31'59" Kidd. Fallo tecnico a Niccolai al 19'. Tiri da tre punti: Pippo 3/21, Oregon 8/25. Rimbalzi: Pippo 37, Oregon 34. Spettatori 5.500.

MILANO Finisce sul ferro il tiro di Hugo Sconochini a 3" dalla fine che avrebbe potuto dare alla Pippo Milano la prima vittoria stagionale nel derby contro l'Oregon Cantù. Il pallone decisivo della gara finisce in mano al giocatore forse meno adatto, dato che il capitano milanese non si era allenato per tutta la settimana a causa del mal di schiena. Cantù vince così il terzo derby su tre giocati quest'anno.

Virtus Roma in scioltezza sui calabresi

Virtus Roma 84
Viola R.C. 64

(25-14, 38-30, 65-46)

VIRTUS ROMA: Bonora 6, Jenkins 22, Zanelli, Tonolli 12, Righetti 11, Myers ne, Santiago 11, Parker 17, Cipolat, Tusek 5. All. Bucchi.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5, Anspach ne, Mazzarino 2, Lamma 7, Eze ne, Diaz ne, Ivory 11, Williams 11, Cittadini 18, Beard 10. All. Lardo.
ARBITRI: Colucci, Taurini e Pallonetto.
NOTE - Tiri da tre punti: Roma 12/24, Viola 5/17; Tiri liberi: Roma 14/16, Viola 7/13; Rimbalzi: Roma 34, Viola 20. Spettatori 2000, incasso 15 mila euro.

ROMA Roma fatica meno del previsto per superare l'ostacolo Viola e conservare il terzo posto in classifica. Pur priva di Myers, lasciato precauzionalmente in panchina, la Virtus ha trovato in Jenkins (22 punti con 6/10 da tre) il suo trascinatore in una serata in cui, comunque, tutta la squadra, che ha mandato ben cinque uomini in doppia cifra, ha girato alla perfezione. Reggio Calabria, priva di Eubanks, non ha avuto l'atteso sostegno da Beard e Rombaldoni e alla fine deve ringraziare Cittadini (18 punti e 7/10 al tiro) se è riuscita a rendere la sconfitta meno pesante.

Così in campo
PalaTrieste, ore 18.15

PALLACANESTRO TRIESTE		SCAVOLINI PESARO	
4	CAVALIERO	4	BERIC
5	MARIC	5	GILBERT
6	SY	7	SMITH
7	PIGATO	8	GIGENA
8	CAMATA	9	MALAVENTURA
9	KELECEVIC	10	LACEY
10	ERDMANN	11	PECILE
11	CASOLI	13	GATLING
12	CUSIN	14	ALBANO
20	ROBERSON	15	CURI STOFFERSEN
all. PANCOTTO		all. CRESPI	

ARBITRI: Sardella, Facchini, Lo Guzzo

TRIESTE Pallacanestro Trieste-Scavolini Pesaro non può essere considerata una partita come le altre. Per la grande tradizione delle due squadre (vincendo Trieste toccherebbe i 400 successi in serie A), per l'ormai consolidata rivalità che divide le due tifoserie. La sfida che questa sera (PalaTrieste ore 18.15) metterà di fronte le due squadre, poi, assume una valenza ancor più importante in proiezione futura. Perché se la formazione di Pancotto cerca i punti in grado di farle scalare la classifica, Pesaro non può commettere passi falsi pena il rischio di una dolorosa eliminazione dai play-off.

TRIESTE A STELLE E STRISCE: Cesare Pancotto ritrova i suoi americani e tira un sospiro di sollievo per il recupero lampo di Kelecevic, con la febbre appena l'altro ieri ma oggi regolarmente in campo. «Il ritorno di Erdmann e la conferma dall'inizio di Roberson – commenta Pancotto – all'inizio ci creerà qualche problema. Dovremo avere pazienza, metabolizzare il loro recupero e costruire la partita nel corso dei 40'. Gli avversari? L'ho già detto. La Scavolini è molto forte. A tal proposito vorrei ringraziare pubblicamente la società pescarese per aver portato nel nostro campionato un giocatore come Gatling».

PESARO AL GRAN COMPLETO: La Scavolini è pronta a cucinarci a fuoco lento. Una squadra consapevole che l'accesso ai play-off può passare anche da una vittoria su un parquet tradizionalmente ostile come quello di Trieste. Una Pesaro diversa da quella che si impose all'andata ai supplementari (89-80, attenzione al risultato in vista dell'arrivo a pari punti) che grazie all'arrivo di Gatling e Smith ha trovato nuovi equilibri. «Io sono fiducioso – ha commentato nei giorni scorsi Walter Magnifico –. Non dico che sbancheremo per forza Trieste ma penso che da questa partita possa nascere l'immagine di una nuova Scavolini». Crespi avrà a disposizione l'organico al completo. Svaniti i dubbi sulla presenza di Ken Lacey, il centro di passaporto irlandese che, come ha confermato il medico sociale della società, è stato dichiarato abile e arruolato.

Lorenzo Gatto

Non ha più la febbre Sinisa Kelecevic che sarà quindi regolarmente sul parquet assieme agli americani Erdmann e Roberson. (Foto Bruni)

L'aquileiese Mian disputa oggi la sua centesima partita con la maglia della Snaidero (ha realizzato 881 punti)

In campo a Biella arancione al completo

UDINE La caviglia di Vujacic ha rimesso giudizio e il giovane play sloveno sarà regolarmente in rosa a Biella nel delicato incontro di oggi contro la Lauretana dell'ex Carraretto. Una buona notizia che fa piacere a metà all' americano Tolbert, che conseguentemente se ne andrà in tribuna in ossequio al numero di extracomunitari permessi nella lista dei dieci. Recuperati anche Cantarello dall'influenza e Mikhailov dal mal di schiena, Pillastrini puo' presentarsi dunque al gran completo su uno dei campi più imprevedibili della A1, parquet dove la sola Benetton, in tempi recenti, ha conquistato i due punti. Unico assente il giovane Confente, influenzato, rilevato dall'azzurrino Antonutti.

Gara difficile ma comunque non impossibile per una Snaidero che in settimana ha salutato anche Paul Burke, cui l'arrivo di Allen aveva potenzialmente tolto minutaggio. La Lauretana, corsara all'andata al «Carnera», è avversario da temere ma non da sopravvalutare: davanti al loro pubblico i piemontesi sono caduti quattro volte, a testimonianza che al risultato i friulani possono sicuramente pensare. Due punti che, in un marzo altamente impegnativo, potrebbero diventare importanti per i colori arancione, cui il calendario assegna tre gare esterne (appunto Biella, poi Roseto e Varese) e altrettante al «Carnera» con Milano, Trieste ed Avellino.

Mettere fieno in cascina potrebbe significare fare un pensierino alla zona play-off, anche se Pillastrini continua saggiamente a predicare umiltà in un momento in cui la sua squadra è ancora alla ricerca soprattutto di continuità nei risultati. Aldilà dell'affanosa ricerca di punti per rimpinguare l'ancor scarna classifica ci sarà comunque modo, a Biella, di festeggiare la centesima presenza in serie A in maglia arancione di Michele Mian, autore finora di 881 punti con i colori friulani. Stimolo in più, per il «barbudo» di Aquileia, contro una Lauretana che schiererà il consueto, inalterato roster. È sfumato, infatti, nelle ultime ore il possibile passaggio a Milano dell'americano portoghese Ribeiro in cambio del centro Alberti. Per il tecnico dei piemontesi, Ramagli, un problema di inserimento in meno.

Edi Fabris

NUOTO

Undici i triestini promossi al campionato nazionale

TRIESTE Buon bottino di medaglie per le squadre triestine ai campionati regionali giovanili di nuoto, di scena a Monfalcone. La società che ne ha conquistate di più è stata la Triestina, il cui allenatore Fulvio Zetto commenta: «È stata una due giorni positiva, soprattutto perché ha decretato l'accesso di otto nostri atleti ai campionati nazionali di Imperia». Dall'8 al 12 marzo Giulia Sgubin e Francesca Crevatin gareggeranno nei 200 rana, Erica Sossi nei 50 e 100 delfino. Nella città dei cantieri, nelle prove appena citate, la prima si è imposta tra le cadette in 2'45"9, mentre la seconda lo ha fatto tra le ragazze in 2'53".

Per quanto riguarda i maschi, saranno presenti in Liguria Enrico Altin nei 200 delfino, Alan Radin nei 200 dorso, Federico Colino nei 400 sl, Ivan Bozic nei 100 rana e Nicola Cassio nei 200 dorso, mentre, nello stile libero, è da valutare in quali prove scenderà in acqua (è iscritto in quelle comprese tra i 100 e i 1500).

A Monfalcone, Altin si è aggiudicato i 200 delfino cadetti in 2'09"4, mentre lo junior Alan Radin ha concluso la sua performance in 2'14"6 nei 2 dorso. I 100 dorso cadetti hanno arriso a Ivan Bozic in 1'06"7. Nicola Cassio ha chiuso 2.o, invece i 100 sl cadetti in 51"4. La miglior prestazione comunque l'ha fornita la staffetta maschile assoluta 4x100 sl, che, oltre a vincere la propria prova, ha stabilito il nuovo record regionale, pari a 3'28"1. A dare l'input alla prestazione è stato il capitano Andrea Gergic, primo frazionista, che ha eguagliato il suo personale di 51"8. A completare l'opera ci hanno pensato Denis Radin, Colino e Nicola Cassio. Il precedente primato, più «alto» di 5", resisteva dal 1993 e apparteneva a un quartetto della Triestina: Tersar, Bearzotti, Ledi e Ravasin.

Pure l'Edera Samer Shipping ha messo in cassaforte un record regionale nella categoria ragazzi con la staffetta maschile 4x100 mista, abbassando anche in questo caso di 5" il precedente crono. L'attuale 4'14"7 lo hanno firmato Fulvio Bullo, Giacomo Bedeschi, Stefano Capodieci e Nicolas Vidmar. «Sono contento – sostiene il tecnico rossonero Riccardo Avon –, perché abbiamo fatto bene in generale e poi c'è stato questo primato. Cinque secondi in meno non sono una cosa da poco. Sono soddisfatto però anche delle staffette femminili 4x100 sl e 4x100 mista». Lo stesso quartetto maschile ragazzi, ma in ordine leggermente diverso (Vidmar, Bedeschi, Capodieci, Bullo), ha ottenuto il 5.o posto tra gli assoluti nella 4x100 sl in 3'56"1. Tra i singoli, sempre nella categoria ragazzi, ci sono stati i successi di Bedeschi nei 100 rana (1'09"5), nei 100 delfino (1'03") e nei 200 misti (2'16"1). Vidmar è giunto 2.o sia nei 50 sl (26"6) sia nei 200 delfino (2'26"8).

Passando agli juniores, Denise Gropaiz si è portata a casa una 3.a piazza nei 50 sl (28"6), mentre un decimo l'ha costretta ai piedi del podio nei 100 sl. Terza Marzia Di Giovanni nei 50 delfino in 32"5 e terzo Samuele Semi nei 200 rana (2'32"7). Sempre terzo, ma a pari merito, Semi nei 50 rana (32"5). Con i colori dell'Edera andranno ad Imperia Bedeschi (100 e 200 rana, 200 e 400 misti), Semi (200 rana), Bullo (100 dorso) e la staffetta ragazzi.

Quattro riconoscimenti sono andati alla Rari Nantes Clp Trieste, tutti con il fiocco rosa delle ragazze. Francesca Schiraldi ha messo le mani sui 100 dorso in 1'11"9 e sui 200 dorso in 2'34"7. Alle sue spalle, nei 2 dorso, Martina Stranich: ha condiviso l'argento con Susanna Colautti del Gymnasium (2'36"5). Miriam Schiavon ha concluso 2.a i 200 misti in 2'40"9.

Massimo Laudani

PALLAVOLO

SERIE A2 Seconda trasferta consecutiva per la formazione giuliana nelle Marche a caccia di punti per i play-off

Bernardi, col Grottazzolina rientra il centrale Forni

Incompleta la squadra di casa che non potrà utilizzare Bartoletti (rottura di un legamento)

Fari puntati a Vibo Valentia dove il Tonno Callipo riceve Gioia del Colle e a Forlì dove arriva la Codyeco Santa Croce

TRIESTE Ghiotta occasione per tornare alla vittoria questa sera per l'Adriavolley Bernardi, che dalle 18 a Grottazzolina darà battaglia alla Videx Royal Pat. Un incontro che suona come la prova d'appello per i ragazzi di Schiavon, che, sconfitti sette giorni or sono in casa dell'antagonista Lamezia, in questo turno saranno chiamati a ritentare l'assalto in casa di un'altra compagine diretta avversaria nella corsa ai play-off, e che nella classifica del momento si trova nella settima piazza, tre lunghezze sotto i triestini.

Nello spogliatoio biancorosso la voglia di portare a casa i tre punti ripetendo il netto risultato dell'andata è palpabile. Tutta la settimana Cola e compagni hanno lavorato sodo sia per recuperare il giusto tono in ricezione ed a rete, sia, venerdì a Monfalcone ospiti della Fincantieri (società del circuito Adriavolley), con lo scopo di studiare le corrette contromisure da adottare contro gli avversari odierni. Buone notizie giungono poi dall'infermeria, dato che è salito sul pullman diretto a Grottazzolina anche il centrale Marcello Forni, che ha ripreso a allenarsi a metà settimana dopo esser stato bloccato una decina di giorni fa da problemi ai muscoli addominali.

Sul fronte avversario, invece, è proprio un infortunio che fa penare la Videx. Lo schiacciatore Bartoletti ha patito infatti domenica scorsa a Cagliari la rottura del legamento crociato e collaterale del ginocchio sinistro, vedendo così sfumata la possibilità di portare a termine il torneo. Al suo posto il tecnico Brutti schiererà l'udinese Matteo De Cecco in croce all'esperto Mosca (all'andata miglior realizzatore dei suoi), i centrali saranno confermati i titolari Pecorari e Barbotti, mentre opposto al regista Rossetti ci sarà l'unico straniero della compagine marchigiana, il cubano Alexis Batte, attualmente ottavo nella classifica dei bomber dell'A2.

Marcello Forni

Il morale a Grottazzolina sembra essere teso, visto che la partita odierna con la Bernardi potrebbe rappresentare uno spartiacque della stagione in corso a seconda del risultato che gli arancio metteranno a segno. Una vittoria potrebbe infatti riavvicinare i marchigiani alla zona play-off, mentre un passo falso costringerebbe la Videx a staccarsi dal gruppo di testa, al cui ultimo posto sta ora la Conad Forlì che per lo stesso motivo metterà il coltello tra i denti contro gli ospiti della Codyeco Santa Croce, prossima avversaria dell'Adriavolley. Fari puntati, inoltre, nello scontro a Vibo Valentia tra il Tonno Callipo e Gioia del Colle, chiamata a confermare la terza piazza in casa dei primi inseguitori di Trieste.

Ecco il quadro completo della diciottesima giornata dell'Lg Cup: Samia Schio-Reima Crema, Videx Grottazzolina-Bernardi, Eurosport Cosenza-Carilo Loreto, Tonno Callipo Vibo Valentia-Telephonica Gioia del Colle, Casanova Asti-Raffaele Lamezia, Codyeco Lupi-Conad Forlì, Agnone-Alimenti Sardi.

Cristina Puppin

PATTINAGGIO ARTISTICO

Danza, monopolio del Pa Jolly ai campionati provinciali

TRIESTE Si è svolta a Pieris la prova dei Campionati Provinciali per le specialità Coppie Artistico, Coppie Danza e Solo Dance.

Quest'ultima ha contato il maggior numero di partecipanti, circa una ventina, mentre le coppie si sono dovute accontentare di gareggiare contro se stesse, in attesa delle competizioni regionali.

Per l'Artistico sono scesi in pista gli juniores Kneipp-Battisti (Ss Polet), mentre la Danza è stata monopolizzata dal Pa Jolly con gli jeunesse Bidoli-Spena, i cadetti Valentinuzzo-Zupin e, per le categorie promozionali, con Voinich-Buoite Stella e Vidach-Merlato.

Nella Solo Dance, assente la divisione internazionale, si sono distinte, sempre con i colori del Pa Jolly, Aura Ciacchi (Allievi), Sara Voinich (Esordienti), Alessia Voinich (Promoz. A) e Sara Collovati (Promoz. B); primo posto anche per Chiara Pasian (Promoz. C), dello Ss Polet, e per Francesca Asselti (Promoz. D), in forza allo Sc Gioni.

r. f.

IERI SERA

BASKET

Serie B2. Imm. Longobardi Cividale-Senigallia 78-70; Piove di Sacco-Gma Grassetti Staranzano 73-80.
Serie C1. Padova 3G-Jadran Casino Solei 68-82; Bernardi Don Bosco-IlDì Ronchi 84-76; Soteco Gradisca-Bbc Manzano 82-83.
Serie C2. Alloys Monfalcone-Executive Fontanafredda 82-71; Pizzeria da Raffaele Santos-Nuova Pagnacco 72-86; Credifriuli Cervignano-Il Mobile 3 Grado 96-99 dts.
Serie A 2 femminile. Dpm Muggia-Sgt 62-53.
Serie B femminile. Libertas Pasian-Scame Service Monfalcone 81-82.

PALLAVOLO

Serie B2. Ferro Alluminio-Executive Belluno 0-3.
Serie C. Manzano-Mima Eurospin 3-0; Al Cavallino-Rigutti Abbigliamento 3-2.
Serie B1 femminile. Ozzano-Siderimpes Gorizia 3-2.
Serie C femminile. Kontovel Graphart-Polistar 2-3; Camst Udine-Delfino Verde 3-1; Bor Kmecka Banka-Torriana 2-3.

HOCKEY SU PISTA

Serie A1. Gemata Trissino-Grigolin Hit Gorizia 4-3.

PALLANUOTO

Serie B. Triestina-Fanfulla 8-4; Busto-Edera Samer Shipping 4-5.

PALLAMANO

Serie C. Musile-Pallamano Trieste 24-20.
Serie B femminile. Manzano-Tergeste Wartsila 19-21.

IPPICA

Montebello: Zaccantino prima scelta nella corsa-clou ma dovrà guardarsi da Aphoraig e Ballo

TRIESTE Montebello ritorna oggi ai convegni domenicali (partenza alle 16) proponendo l'abituale serie di otto corse, con il Premio dei Fiori al centro del programma. Riservato alle Categorie C/D, il clou conta sulle presenze di Zaccantino, Aphoraig, Avion du Kras, Zippy Men, Bizzoso Ral, Ballo e Jaqueline November che si confronteranno alla pari sul miglio.

Vecchione manda nell'arengo tre suoi allievi, dei quali Zaccantino, in serie di vittorie e reduce dallo splendido assolo nella Tris, si presenta nel ruolo di gran favorito. L'ottimo velocista si avvierà, fra l'altro, con il numero più basso e ciò altro non fa se non aumentare le sue già cospicue possibilità di fare centro. Un favorito evidente dunque Zaccantino, mentre è certamente il duttile Aphoraig il soggetto deputato a far sua la piazza d'onore, ambizione questa che pervade anche Ballo il quale l'ultima volta ha dovuto subire Artù di Casei ma che è pur sempre un «grinta» dallo speed conclusivo efficacissimo. Bene affiatato con Elena Cossar, Ballo si farà sicuramente vedere nel tratto terminale, ed è pensabile che riuscirà a spuntarla su Zippy Men, che rimane su una vittoria in «gentlemen», e sul passista Avion du Kras, che ancora una volta dovrà costruirsi la corsa per vie esterne dopo l'immancabile e deleterio lento abbrivio. Ha all'attivo alcuni piazzamenti a medie interessanti Bizzoso Ral (altro che difficilmente vedrà la corda), mentre per Jaqueline November le aspirazioni in questo consesso sono flebili.

Quindi Zaccantino prescelto scontato, poi Aphoraig e Ballo, questa la nostra terna.

Per gli alleati Dollarst e Diablost un possibile en plein in apertura, anche se la lanciata Dusca non gliela darà vinta a priori. Reduce da un convincente successo, Dogaressa Rl appare in grado di replicare fra i 3 anni, Dac Flot e Ducea del Giar apparendo alla sua portata. Abbastanza equilibrato, in campo di 4 anni, il confronto fra Cedrina, Carlos Joe's e Canelli, mentre nell'altro miglio, sempre per i nati nel 1999, Coquine de France ha l'opportunità di rifarsi dell'inopinata battuta a vuoto marcata all'ultima uscita, e si fa preferire a Caruba d'Arno e Cometta Dan.

Appare imbattibile Zerescia nella «gentlemen». Dopo due vittorie consecutive, la figlia di Alfonso Red, affidata a Roberta Mele, può benissimo cogliere il tris al cospetto di Appiana, Zedimbur e Aerobic Sib, che si segnalano subito dopo. La corsa Totip, sul doppio chilometro, non dovrebbe sfuggire all'avvantaggiato Under Zen, che dovrà battere il compagno di nastro Visor Font, ma anche i penalizzati Allodola, Ziganosimo, Unto del Nord e Zeb Code. Reclamare per velocisti in chiusura, e qui la scelta è abbastanza complessa. Fra Agata Dx, Varioco, Ansa di Casei, Zarmbro, Bello Star, Bluerte Bellast e Anversa Gianfi, soltanto il preveggente Teresia andrebbe a colpo sicuro...

Mario Germani

TRIS

Nella tris di Siracusa (galoppo) è uscita la combinazione 18-5-11 che ha pagato 4359, 50 euro ai 284 fortunati scommettitori.

FAVORITI

Premio Rose: Dollarst, Diablost, Dusca.
Premio Garofani: Dogaressa RL, Dac Flot, Ducea del Giar.
Premio Tulipani: Carlos Joe's, Cedrina, Canelli.
Premio Orchidee: Coquine de France, Caruba d'Arno, Cometta Dan.
Premio Margherite: Zerescia, Appiana, Aerobic Sib.
Premio Ortensie (Totip): Under Zen, Visor Font, Allodola.
Premio dei Fiori: Zaccantino, Aphoraig, Ballo.
Premio Gardenie: Ansa di Casei, Anversa Gianfi, Zarmbro.

CALCIO

ECCELLENZA Partita nervosa: 4 ammoniti e due carsolini espulsi, Kalaja e l'allenatore Micussi

San Luigi più deciso, Vesna ko

Ben tre delle quattro reti del match realizzate nel finale

Manzanese castigata dall'Union allo scadere

Manzanese 0
Union '91 1

MARCATORE: st 44' Zucco.
MANZANESE: Tami, Vecchiet, Covazzi, Mauro, Barchetta, Zamparutti, Dessi, Giacomini, Pinos, D'Antoni (st 25' Tecco), Monaco (st 36' Ferraro). All. Clemente.
UNION '91: Galliussi, Paolini, Visentini, Purino, Beltrame, Antonutti, Simone Petrello, De Biasio (st 25' Sclauzero), Vidotti, Livon (st 45' Alberto Petrello), Zuliani (st 34' Zucco). All. Bearzi.
ARBITRO: Perisan di Udine.

MANZANO Il mestiere, la grinta e il fiuto del gol dell'intramontabile Sandro Zucco, trentasei primavere e uno spirito da ragazzino, castigano allo scadere la Manzanese e regalano nuovo propellente ai sogni dell'Union '91, capace di riscattare lo scivolone patito con la Pro Gorizia e di difendere per un'altra settimana ancora la trincea della piazza d'onore.

Gli arancione, invece, debbono dire l'addio alle speranze d'alta classifica e guardarsi nuovamente alle spalle: dopo un buon inizio, la "cura" Clemente segna il passo (un punto in tre gare), anche se le assenze di Masutti, Fierro e, soprattutto, Trangoni giustificano in parte l'opaca prestazione offerta dai padroni di casa.

Vesna 1
San Luigi 3

MARCATORI: pt 34' Zolia, st 40' Cermelj, 44' Zacchigna, 48' Degrassi.
VESNA: Fabbro, Bertocchi, Pohlen, Di Benedetto, Kalaja, Depangher, Valkovic, Ursic, Sotosek (pt 8' Ritossa e st 41' Degrassi), Marchesan, Purini (st 11' Farra). All. Micussi.
SAN LUIGI: Ferluga, Bossi (st 14' Cermelj), Pococco, Scher, Stefani, Zolia, Frezza, Veroneli (st 24' La Fata), Degrassi (st 36' Zacchigna), Fratnik, Tamburini. All. Calò.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bertocchi, Di Benedetto, Kalaja, Marchesan; espulsi all'11' del st Kalaja per doppia ammonizione e l'allenatore del Vesna, Micussi, per proteste.

SANTA CROCE Poca palla a terra, tanto ardore agonistico e qualche nervetto di troppo. Tutto come da copione per un derby tra le seconde squadre della città. Fuori delle previsioni invece i tanti gol segnati e la vittoria andata a un San Luigi sino a ieri più di qualche gradino sotto al Vesna, costruito per puntare a categorie più ambite. Anzi, a pensarci bene, anche che la sfavorita vinca la stracittadina, bene o male rappresenta un classico. Soprattutto se la squadra più forte rimane in dieci per tutto il secondo tempo e si permette pure il lusso di sbagliare un rigore quando era sotto solo di un gol.

A conti fatti, comunque, i tre punti del San Luigi ci stanno tutti, se non altro per l'opportunismo dei suoi giocatori, la maggior calma dimostrata in campo e qualche mossa ardita del suo allenatore.

Che il Vesna parta con il piede sbagliato lo si capisce subito, non appena il centravanti Sotosek si procura una distorsione. Micussi è così costretto a far entrare il giovane Ritossa, che si piazza da spalla a Purini sulla stessa linea di Marchesan. E proprio quest'ultimo crea subito due palle buone per i carsolini, smarcando prima Ritossa che spara al volo su Fabbro da buona posizione e poi Purini, capace di scartare il portiere Ferluga defilandosi però troppo per la buona conclusione.

Al primo affondo il San Luigi passa in vantaggio: cross lungo nel mezzo, Degrassi smorza il pallone che trova la punta del piede di capitan Zolia bravo a mettere dentro da sottomisura la sfera. Il primo tempo si chiude con un'altra occasione per gli ospiti, con Degrassi che si presenta solo in area ma calcia abbondantemente fuori d'esterno.

All'inizio ripresa la svolta del match. L'albanese Kalaja viene espulso per doppia ammonizione. Micussi, cacciato poco prima per proteste, ordina di far uscire un attaccante (Purini) per far entrare un difensore (Farra), coprendosi malgrado lo svantaggio. Calò fa l'operazione contraria: fuori il terzino Bossi dentro il bomber Cermelj, tanto per dar corpo al contropiede. Sulle prime la mossa non funziona. Il Vesna si fa pericoloso in avanti con una mischia conclusa da Ursic sul portiere e, al 35', trova un calcio di rigore per un atterramento di Marchesan da parte di Pococco. Marchesan si prende la briga di trovare il pareggio, invece calcia piano e rasoterra in bocca a Ferluga.

Quindi è il momento del San Luigi di far esplodere le sue bocche da fuoco: Cermelj pennella una perfetta traiettoria su punizione che porta sul 2-0 i suoi; Zacchigna, lanciato in contropiede, supera con un abile pallonetto Fabbro per il 3-0. In pieno recupero il Vesna trova il gol della bandiera con una volée del biondo Degrassi; il San Luigi trova invece i tre punti e la giusta ovazione.

Alessandro Ravalico

Tamburini contrasta Ritossa del Vesna. (Foto Lasorte)

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Reggina-Udinese, a. Racalbuto. **B (15):** Palermo-Triestina, a. De Santis. **C2 (15):** Mantova-Pordenone, a. Landolfo di Frattamaggiore. **D (15):** Città Jesolo-Tamai, a. Borracci di San Benedetto del Tronto; Itala San Marco-Pievigina, a. Avellano di Busto Arsizio; Sanvitese-Monfalcone, a. Vanelli di Crema; Sevegliano-Montecchio, a. Nicodano Orso di Milano. **Eccellenza (15):** Azzanese-Palmanova, a. Princic; Tolmezzo-Pro Romans, a. Boglione; Gonars-Rivignano, a. Anastasia; Pro Gorizia-Spal Cordovado, a. Ronchese; Mossa-Sacilese, a. Papaiz; Pozzuolo-Sarone, a. Larconelli. **Promozione B (15):** Gradese-Centro Sedia, a. Cleva; Ponziana-Isonzo, a. Revelant (Ferrini); San Sergio-Mariano, a. Moroso (via Petracco); Cividalese-Muggia, a. Lepre; Sangiorgina-Ronchi, a. Cristante; San Canzian-San Giovanni, a. Bergamasco. **Prima C (15):** Juventina-Staranzano, a. Zulian; Fincantieri-Castionese, a. Peresson (via Boito); Santamaria-Chiarbola, a. Brandolin; Turriaco-Torviscosa, a. Hager; Zaule-Primorje rinviata al 12/3. **Seconda C (15):** Chiavris-Azzurra, a. Miani; Porpetto-Bertiolo, a. Barbara Casagrande; Torreanese-Castions, a. Marchetti; Torre-Teor, a. Ceregioli; Terzo-Corno, a. Gemma; Pocenia-Lavarian Mortean, a. Klavcic; Pieris-Sedegliano, a. Tarragoni. **Seconda D (15):** ZarjaGaja-Domio, a. Iodice (Padriciano); Kras-Fogliano/Redipuglia, a. Godino (Rupingrande); Piedimonte-Fossalon, a. Granà; Lucinico-Grado, a. Toneatto; Villesse-Latte Carso, a. Comuzzi; San Lorenzo-Moraro, a. Vici; Sagrado-Primorec, a. Di Benedetto. **Terza E (15):** Aiello-Cussignacco; Villanova-Villa; Strassoldo-Donatello; Audax Sanrocchese-Azzurra; Assosangiorgina-Paviese; Pro Farra-Serenissima. **Terza F (15):** Esperia-Campanelle (Campanelle), Begliano-Poggio, Cgs-Roiañese (Prosecco), Aurisina-Roiano / Gretta / Barcola (Villaggio del Pescatore), Breg-Romana (San Dorligo), Mont. Don Bosco-Union (Villaggio del Fanciullo). **C femminile (15):** Tergeste-Campagna (via Locchi); Tre Stelle-Gemona; Faedis-San Gottardo; Mont. Don Bosco-Royal Eagles (18.30 Villaggio del Fanciullo). **Allievi regionali (10.30):** Domio-Donatello (Barut), San Luigi-Ponziana (via Felluga), Itala San Marco-Monfalcone (Mariano del Friuli), Codroipo-San Sergio, Palmanova-Sacilese, Pro Romans-Union '91, Ancona-Sangiorgina, Sanvitese-Gemonese. **Allievi provinciali:** Esperia-Costalunga (8.30 via Locchi), Cgs-San Giovanni (9 Villaggio del Fanciullo), Muggia-Mont. Don Bosco (10.30 Zaccaria), Sant'Andrea/San Vito-Domio (10.30 via Locchi). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Union '91-San Giovanni, Pro Romans-San Luigi, San Canzian-Bearzi, Palmanova-Sanvitese, Breg-Ancona (San Dorligo), Audax Sanrocchese-Cometazzurra, Brugnera-Domio; **girone B** Assosangiorgina-Muggia, Ponziana-Ronchi (Ferrini), San Sergio-Cordenons (via Petracco), Sangiorgina-Pro Cervignano, Monfalcone-Lignano, Donatello-Itala San Marco, Fiume Veneto-Sacilese. **Giovanissimi sperimentali (10.30): girone A** Muggia-San Luigi (Aquilinia), San Giovanni-Itala San Marco (Trebiciano), Monfalcone-San Canzian, Gemonese-Sant'Andrea/San Vito, Ponziana-Azzurra Premariacco (11.45 Ferrini), Ancona-Virtus Manzanese giocata il 26/2. **Giovanissimi provinciali:** Domio-Opicina (9 Barut), Montuzza-Costalunga (12 via Petracco), Breg-Mont. Don Bosco (9.30 Prosecco), Cgs B-Sant'Andrea/San Vito (11.45 Villaggio del Fanciullo), Esperia B-Esperia A (10 Campanelle).

BASKET

A (18.15): Trieste-Pesaro (PalaTrieste), Biella-Udine. **B1:** Casertana-Gorizia (17.30). **C1:** Palmanova-Cordenons (17.30), Pordenone-Trento (17.30). **C2:** Cosatto-Bor (11), Mazzoleni&Facori Muggia-San Vito (17.30 Aquilinia), Aviano-San Daniele (18.30). **C femminile:** Gorizia-Tricesimo (11.30), Carrozzeria Scotti Pn-Basiliano (17.30), Oma-Mortegliano (18 via dell'Istria).

PALLAVOLO

A2 (18): Grottazzolina-Bernardi Trieste. **B2:** Bolzano-San Vito (17.30). **B2 femminile:** Inglesina Vicenza-Sangiorgina (18), Calligaris Udine-Latus Pordenone (18).

ATLETICA

Sul circuito attorno al Sincrotrone di Basovizza sono previsti il criterium provinciale di corsa campestre e il campionato provinciale di cross master. Si parte alle 9.30 con le donne e gli over 70 del cross.

PALLAMANO

B: Alabarda-Malo (16 via degli Alpini 128/1 - Opicina).

NUOTO

Alle 16, a Gorizia, seconda eliminatoria - terza prova per gli esordienti B.

PALLANUOTO

Allievi: Città Sport Vicenza-Edera (17).

TIRO A VOLO

Trittico di gare alle Noghere organizzato dalla Società triestina tiro a volo; dalle 9.30 25 piattelli della fossa olimpica e altrettanti dello skeet; dalle 14 percorso di caccia.

PATTINAGGIO

Campionati provinciali (esercizi obbligatori) al PalaGioni di via Felluga.

CICLISMO

Trofeo Zssdi (Unione circoli sportivi sloveni in Italia) riservato ai dilettanti: 12.40 da Longera, partenza effettiva alle 13 a Barcola e arrivo previsto alle 16.45 a Longera.

PROMOZIONE

I padroni di casa hanno giocato per un tempo in dieci

Grigiorossi Ok a Capriva

Capriva 0
Cormonese 2

MARCATORI: st 17' Gazzino, 32' Martelossi
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Ambrosi (st 17' Sinigaglia), Goretti, Sergon, Tassin, Colakovic, Concion, Faggiani (st 25' Calligaris), Striolo. All. Coceani.
CORMONESE: Bortoluz, Simaz, Picogna, Zonca (st 42' Tonello), Terpin, Martelossi, Cussini, Cavassi (st 34' Bainchini), Buiatti (st 41' Giancotti), Gazzino, Comuzzi. All. Del Fabro.
NOTE: espulso al 46' pt per doppia ammonizione Concion; ammoniti Faggiani, Cavassi, Bianchini.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

CAPRIVA Il Capriva viene svaligiato. Alla Cormonese bastano due tiri per affondare la scialuppa del «capitano» Coceani. Ma a danneggiare la barca è stato, soprattutto, un cartellino rosso sventolato, con troppa precipitazione, dall'arbitro Tel al giovane attaccante caprivese Concion. E pensare che nel primo tempo era stato il Capriva al 37' a sfiorare il vantaggio grazie a una girata ravvicinata al volo di Striolo e deviata dall'estremo difensore cormonese. Nella ripresa è sempre il Capriva a veleggiare ma la Cormonese centra una doppietta da tre punti: al 17' è Gazzino da venti metri a soprendere con uno splendido destro l'incolpevole Zanier e al 32' chiude i conti Martelossi con un destro preciso.

Ascanio Cosma

Decide la doppietta (un gol per tempo) del centravanti del Ruda

Portelli mata Cervignano

Ruda 2
Pro Cervignano 0

MARCATORE: pt 2' e st 17' Portelli.
RUDA: Politti, Tosorat, Olivo (Furlan), Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin, Rigonat (Donda), Portelli (Pelos), Picco, Ulian. All. Scarel.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Decrescenzo, Cecotti, Vezil, Sguazzin, Pasian, Segato (Interauto), Coccolo, Zanin (Bergagna), Florit, Florio (Donada). All. Zuppicchini.
ARBITRO: Covazzi di Udine.

RUDA Il Ruda con il più classico dei risultati batte la Pro Cervignano. Il Ruda parte subito alla grande e in 4 minuti crea tre azioni da gol sfruttandone una con Portelli che, ben inbeccato da Picco, trafigge Dreossi in uscita. Il gol a freddo gela la Pro decimata già da infortuni e costretta dopo 10 minuti a privarsi anche di Zanin. Dopo un momento di sbandamento la reazione non si fa attendere e guidati dal sempre-verde Florit gli ospiti prendono in mano il pallino del gioco. Al 9' la difesa locale respinge una girata di Segato, al 18' Cecotti dal limite arresta e tira alto.

Nella ripresa il Ruda controlla la gara senza grandi affanni mostrando una solidità e una compattezza esemplare. Al 17' il raddoppio. Esemplare lancio di Rigonat per Portelli che sul filo del fuorigioco elude il diretto controllore e trafigge Dreossi a fil di palo. La partita si chiude praticamente qui.

Antonio Oblach

PRIMA CATEGORIA

L'Opicina batte il Costalunga, la Pro Fiumicello corsara a Aquileia, cade il Mladost

Opicina 3
Costalunga 1

MARCATORI: pt 13' Jurincich, 44' Buffa; st 6' Longo, 38' Jurincich.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli, Kerin (st 46' Merzliak), Bibalo, Cipolla (st 24' Fusco), Scarpa, Venturini, Jurincich, Buffa, Marin. All. Sciarrone.
COSTALUNGA: Canziani, Procentese, Giraldi (st 43' Tittonel), Marchesi, Ingrao (st 24' Tofani), Cok, Zidarich, Casasola, Koren, Barilla (st 18' Scala), Longo. All. Tesovic.
ARBITRO: Penz di Cervignano.
NOTE: ammoniti Kerin, Giacomelli, Venturini, Longo, Procentese, Marin.

OPICINA Il bisogno di allontanarsi dalla zona retrocessione ha un'influenza più forte sull'Opicina di quanta ne abbia l'avvento in panchina di Tesovic sul Costalunga (2 sconfitte su 2). Dopo un avvio equilibrato, i padroni di casa hanno una fiammata. Nel giro di pochi secondi, al 10', il portiere Canziani è chiamato in causa per due volte. Dapprima alza sopra la traversa un tiro di controbalzo di Kerin, poi devia in angolo una battuta di Cipolla su assist dello stesso Kerin.
Al 13' arriva l'1-0: Jurincich si libera bene al limite di Procentese e beffa Canziani con un pallonetto. Il gol dà fiducia ai gialloblu, apparsi più reattivi e compatti di avversari, che accusano lo svantaggio. Ci prova Kerin al 20', ma è alto, mentre Canziani ci mette un piedino per sventare un'incursione di Buffa dalla sinistra al 22'. Una girata di Longo manca il bersaglio al 28'. Proprio quando, nel finale, gli ospiti provano a riorganizzarsi, una dormita della loro difesa favorisce il 2-0. Al 44' Buffa è lesto a raggiungere la palla e a battere Canziani.
Nella ripresa gli sconfitti ci mettono più foga, ma non sempre sono lucidi, mentre i locali giocano più arretrati. Al 6' Koren imbecca Longo, che si accentra e trova l'angolino giusto per il 2-1. È Jurincich però il più pericoloso: al 29' manca il 3-1, lo realizza invece al 38' con un guizzo al limite.

Massimo Laudani

Aquileia 1
Pro Fiumicello 3

MARCATORI: pt 42' Sgubin, 47' Stabile; st 6' e 47' Luiso.
AQUILEIA: Paduani, Sansone, Benvegnù, Sgubin, Strukelj (st 10' Schiraldi), Cernecca, Francescon (st 10' Fabio), Ravalico, Conzutti, Iacumin, Devinar (st 25' Cester). All. Portelli.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Luppi, Apollo, Macor, Stabile, Iussa (st 45' Mian), Scridel (pt 39' Luiso). All. Gherni.
ARBITRO: Trusniach di Udine.

AQUILEIA Possibilità di fuga per la Juventina in testa alla classifica del girone C del Campionato di Prima categoria. Nell'anticipo con la Pro Fiumicello, infatti, l'Aquileia di Portelli si è fatta battere davanti al proprio pubblico con il pesante risultato di 3-1. Gli azzurri patriarchini, a dire il vero, avevano cominciato bene facendosi pericolosi già al 15' quando Sorato respinge un insidioso tiro di Devinar e la palla arriva a Iacumin che, al volo, colpisce in pieno il palo alla destra del portiere fiumicellese. Al 42', poi, i patriarchini si portano in vantaggio con Sgubin che intercetta un rinvio della difesa ospite e, con un gran destro rasoterra, batte inesorabilmente Sorato. Gli arancioblù di Gherni, però, reagiscono subito tanto che cinque minuti dopo pareggiano: Macor dal centro dell'area allarga sulla destra per Stabile il cui tiro non è trattenuto da Paduani.

Nella ripresa la Pro Fiumicello va subito in vantaggio. Al 6', infatti, Luiso riceve palla tutto solo al limite dell'area e batte senza problemi il portiere aquileiese. I padroni di casa provano a rimettere in sesto la gara ma al 15' la punizione di Cernecca sfiora l'incrocio dei pali mentre al 31' il via di Conzutti è sventato da Sorato. Nel finale, così, la Pro Fiumicello cala addirittura il tris: al 47', infatti, su punizione dal limite, Luiso aggira la barriera e segna la sua personale doppietta. Gli arancioblù di Gherni, così, conquistano il derby.

Michele Tibald

Medeuzza 2
Mladost 0

MARCATORI: pt 5' M. Vidussi, 27' N. Vidussi.
MEDEUZZA: Dose, Torossi (pt 30' Sdrigotti), N. Vidussi, M. Sclauzero, Della Vedova, Todone, Bernardis (st 35' Mangoni), Zamò, M. Vidussi, Pellizzari (st 18' Buiat), Ceccotti. All. Ceschia.
MLADOST: Vercon, Mauri, Grcic, Ferlettig (st 1' Manià), Simone, Pellicani (st 33' Solidoro), Vitturelli, Marusic, Saar, Mian, Michieli (st 15' Balsamo). All. Bandini.
ARBITRO: De Reggi di Udine.
NOTE: ammoniti Sdrigotti, N. Vidussi, Mangoni, Grcic, Vitturelli, Saar, Manià. Espulsi: Simone, Solidoro.

MEDEUZZA Il Medeuzza con il classico 2-0, sbriga la pratica Mladost e si porta seppur momentaneamente in piena zona play-off. Il lavoro di Mister Ceschia sta dando i suoi frutti; la squadra è in splendide condizioni, anche se talvolta è un po' contratta e forse troppo timorosa. Il Medeuzza prende subito in mano il pallino e già al 3' potrebbe passare, ma Bernardis, solo, si allunga troppo la sfera. Passano 2 minuti e M. Vidussi, complice un tiro di punizione di Pellizzari, beffa Vercon.

Sterile la reazione ospite concretatasi in qualche calcio dalla bandierina. Il Medeuzza si riversa in area del Mladost e dopo alcune occasioni perviene al doppio vantaggio su punizione con Noris Vidussi che centra l'angolino alla sinistra del portiere, è il 27'.

Il Mladost punta di rado la difesa locale, il super Della Vedova monta una spietata guardia sul temibile Saar. La ripresa giocata su ritmi piuttosto blandi è controllata agevolmente dagli azzurri, ieri in maglia bianca, salvo una discesa del solito Saar che con un tiro dal limite impensierisce Dose, fino a quel momento inoperoso.

PRESENTAZIONI

Serie D: a San Vito un derby delicato per il Monfalcone

TRIESTE Potrebbe essere la giornata della svolta là 25ª. Potrebbe ma, seppur auspicabile, non è detto che sia in senso positivo: al peggio non c'è mai fine. Intanto c'è il derby delicato Sanvitese-Monfacone e qui qualcuno ci rimette. La Sanvitese però i derby li sa fare bene (ha perso solo il primo con il Sevegliano). Il Monfalcone d'altra parte ha imparato a pareggiare fuori e non è male se poi si vince in casa qualche volta.

Il Tamai fa vista allo Jesolo e dovrebbe migliorare un po' in trasferta per finire un campionato sofferto ma positivo. L'Itala San Marco rientrata nei play-aut non deve sbagliare con la rinata Pievigina e il Sevegliano è alla partita della morte con il Montecchio.

A monte di tutto, più che gli avversari le nostre devono temere se stesse. Troppa fragilità hanno dimostrato le nostre formazioni, soprattutto caratteriale. A conferma di ciò c'è da notare che gli organici non sono per niente male ma, vista la classifica, o non sono ben guidati, o manca un certo impegno. Non a caso, i presidenti di Itala e Monfalcone, vogliono una maggior responsabilità dai giocatori. Poi però c'è qualcuno che va a piangere in Lega perché gli bastonano gli attaccanti e per i giocatori questo diventa un alibi. Cosa si pretende, che i difensori si spostino e dicano «prego si accomodi»? Se è tollerato il gioco duro, e lo è, forse sarebbe il caso di spiegare ai propri difensori di «randellare» come gli avversari e ci sarebbero punti in più... Quando poi le cose non vanno ci si deve «guadagnare la pagnotta» e alla base ci sono maggior determinazione e aggressività, altro che piangersi addosso.

CLASSIFICA: Belluno 54; Bassano 49; Santa Lucia 43; Cologna, Portogruaro 42; Conegliano 38; Iesolo 35; Mezzocorona 32; Cordignano 31; Chioggia 30; Tamai, Sanvitese 29; Itala San Marco 28; Longo 27; Pievigina 26; Montecchio, Sevegliano 19; Monfalcone 16.

Oscar Radovich

Eccellenza: si lotta per il secondo posto Romanesi a Tolmezzo

TRIESTE Ultimo terzo di un campionato «ucciso» dalla Sacilese che orami fa passerella per i vari campi della regione e oggi tocca al Mossa. Al solito per gli avversari c'è la speranza che i ragazzi di Tortolo snobbino l'impegno ma sembra che quest'anno la speranza sia vana e 17 vittorie, 3 pareggi e nessuna sconfitta sono lì a confermarlo. Se poi ci mettiamo anche la caccia ai record, compreso il titolo di cannoniere per Moras, il quadro è completo.

Per il secondo posto utile agli spareggi, la competizione è aperta. La partita clou è senz'altro Tolmezzo-Pro Romans. Se per gli isontini la situazione di classifica e rendimento generale confermano che ormai si tratta di società di vertice nel panorama regionale, per i carnici si tratta di una piacevole sorpresa ma il bello è che, come già affermato in altre occasioni, il Tolmezzo può ancora crescere. Non dimentichiamoci che nel periodo invernale la squadra di D'Odorico è riuscita a mantenere il contatto con le primissime posizioni pur allenandosi più a hockey su ghiaccio che a calcio visti i campi e la zona. Il Pozzuolo di Cinello è ancora alla ricerca di continuità ma soprattutto di riuscire a scaricare a terra tutti i cavalli teorici del suo motore. A farne le spese è chiamato il Sarone che si gioca la salvezza.

Ha ancora possibilità di entrare nel giro che conta la Pro Gorizia che ospita la Spal Cordovado. A questo punto ci sono però anche le problematiche extra-calcistiche, come il famigerato rimborso spese che non si vede da qualche mese (e pensare che qualcuno è andato a Gorizia proprio per quello).

CLASSIFICA: Sacilese 54; Union '91 37; Pozzuolo, Pro Romans 33; Tolmezzo, Vesna 31; Pro Gorizia 29; Palmanova, Rivignano e San Luigi 27; Manzanese 23; Sarone 18; Gonars 17; Azzanese 15; Spal Cordovado 14; Mossa 10.

o. r.

Promozione: i lupetti ospitano Mariano Muggia a Cividale

TRIESTE Il campionato riaperto dagli alti e bassi del San Sergio entra nella fase calda. Uno sprint lungo con in testa Ruda e Cividalese, due friulane, con alle spalle le due triestine San Sergio e Muggia. Quattro squadre con caratteristiche differenti ma ugualmente in grado di primeggiare. Il Ruda ha vinto ieri il derby con la Pro Cervignano; si scontrano due delle favorite e cioè Cividalese-Muggia. I primi, miglior difesa del lotto con l'arrivo di Bin tra i pali, hanno il compito di fermare i rivieraschi, il miglior attacco del campionato grazie ai piedi caldi del capocannoniere Zugna e quelli di Bertocchi. Purtroppo è la difesa triestina che fa acqua o meglio la squadra, visto che i gol che si prendono dipendono anche dall'atteggiamento di tutto l'organico molto offensivo e poco propenso a coprire, dando un lavoro da matti a Potasso per trovare equilibri decenti.

I lupetti dopo aver fatto da lepre per tutto il campionato, hanno avuto un calo invernale e sono diventati segugi ed inseguitori. Ospitano il Mariano squadra che, dopo un ottimo inizio, ha perso uomini importanti per strada e ha pagato ma ora li sta recuperando ed è probabile una nuova crescita. In sostanza un incontro verità per dire cosa sono e a cosa possono aspirare.

Da vedere anche le intenzioni del San Giovanni, che sembra aver mollato o quasi come l'avversario San Canzian di Varacchi che, dopo le dimissioni, ha deciso di continuare. Ventura fa il chimico, continuando con le alchimie per mettere in campo una formazione competitiva: per quello può anche guadagnare un Nobel, ma se non arrivano i gol saranno fritti.

Il Ponziana invece, più che alla partita con l'Isonzo pensa già al bel torneo internazionale «Frontali» ed è meglio.

CLASSIFICA: Ruda 41; Cividalese 38; San Sergio 36; Muggia 34; Centro Sedia 32; San Canzian 31; Cormonese 28; Mariano 27; San Giovanni, Ronchi 26; Capriva 25; Gradese 24; Pro Cervignano 23; Isonzo 22; Sangiorgina 20; Ponziana 14; San Canzian 13.

os. rad.

Continuaz. dalla 26.a pagina

AGENZIA di animazione ricerca per villaggi in Malta, Corsica, Grecia, Egitto, Bibione, Caorle, Jesolo, Sicilia, Sardegna, max 30 anni ruoli sportivi inoltre miniclub, hostess, deejay, pianobar anche prima esperienza. Partenze scaglionate da aprile in poi. Telefonare 041/959274. (Fil 48)

AGENZIA pubblicità seleziona 12 operatrici/ri telefoniche per attività promozionali, min. 25 a. fisso + incentivi. Tel. 040/367771 - 0481/410012 h. 13.30-14.30 18-19. (Fil47)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. e SIMGENIA S.I.M. selezionano aspiranti promotori finanziari per la propria organizzazione commerciale presso le filiali di Trieste e Monfalcone. Si offre: formazione e affiancamento sul campo, portafoglio clienti, interessanti compensi economici. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., via Battisti 14, 34125 Trieste o tramite fax 040/367393. (C00)

APPRENDISTI cercasi come: cameriere, banconiere-cuoco. Età max 24 anni non compiuti. Telefonare allo 040.636876. (A1158)

ASSUMESI telemarketer, telefonare 040765382. (A1126)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista capace e volenteroso. Telefonare ore serali 338/6774765. (A00)

AXON Group ricerca per azienda cliente un commerciale che abbia maturato almeno quinquennale esperienza nella vendita di prodotti informatici e nell'Ict per sviluppo della propria rete di vendita nell'ambito delle province di Udine e Gorizia. Inviare cv anche via e-mail ad Axon Group Srl, v. Carducci 28/c 33100 Udine, fax 0432/505590. Info@axongroup.it. (Fil2047)

AXON Group ricerca per azienda cliente un tecnico hardware e sistemista con formazione di tipo informatico/elettronico/Ict per assistenza server, pc, reti lan/Wan e manutenzione hardware. Inviare c.v. anche via e-mail ad Axon Group Srl, v. Carducci 28/c, 33100 Udine, fax 0432/505590. Info@axongroup.it. (Fil2047)

AZIENDA export cerca esperta/o segretaria commerciale, buona conoscenza inglese e sloveno o croato scrivere a fermo posta centrale Trieste Ci AE8103039. (A1129)

AZIENDA leader nazionale settore edilizia, ingegneria civile e ambientale sede Trieste cerca funzionari tecnico-commerciali laureati. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste 3 pat. Ts 5011252J.

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca fresatore Cnc. Ottima retribuzione. Telefonare allo 0481/909592. (B00)

AZIENDA ricerca personale con esperienza analisi chimiche per assunzione/colloborazione. Scrivere a cassetta n. 1316 agenzia 3 Trieste.

AZIENDA settore servizi ricerca rappresentanti possibilmente provenienti dal settore telecomunicazioni per area Trieste e Gorizia. Si offre formazione minimo fisso garantito, autovettura aziendale telefono è incentivi sulle vendite. Inviare curriculum a cassetta n. 1316 agenzia 3, Trieste. (A1247)

BUFFET Valentin via Revoltella 15 cerca cuoca/o banconiera/e max 30 anni presentarsi lunedì. (A1115)

CASA di riposo cerca personale per assistenza anziani. No perditempo, anche Adest-Ota. Tel. 040/220813. (C00)

CERCASI apprendista impiegata/o contabile oppure esperta/o contabilità part-time a tempo determinato, preferibile conoscenza lingue straniere e Word-Excel. Tel. 0481/20831, fax 0481/21516. (B00)

CERCASI cuoco/a e cameriera/e zona Gorizia e zona Cividale. 338/6173251. (B00)

CERCASI max 24 anni ragazza/o buona manualità, serietà, computer grafica, presentarsi con curriculum vitae centro stampa via Foscolo 5.

CERCASI pizzaiolo e aiuto pratici forno a legna. Tel. 040/412164-410239 - 335/216935. (A1150)

DIPLOMATA/O assumiamo apprendista impiegata/o manoscrivere oppure e-mai info@agenziabin.it via Martiri Libertà 8, 34134 Trieste. (A00)

DITTA ingrosso Ronchi dei Legionari cerca perito elettrotecnico (mansioni varie), max trentenne, militassolto, residente Monfalcone e dintorni. Richiedesi manualità. Per appuntamento 0481/474525 (sabato chiuso).

DITTA zona Cervignano/Fiumicello Ud, specializzata nell'arredo di bar, pizzerie, ristoranti, alberghi, cerca progettista. Per informazioni 0431/32925. (Fil47)

GRAN Malabar, piazza S. Giovanni 6, cerca apprendista bella presenza. Presentarsi ore 14.30-15 domenica compresa. (A1223)

IMMOBILIARE ricerca collaboratori dinamici, automuniti, seriamente interessati a una carriera nel settore immobiliare. Centroservizi, 040/382191. (A1121)

INDUSTRIA regionale di torrefazione, cerca addetto con esperienza di torrefazione e conduzione macchine confezionatrici. Scrivere, relazionando: carta identità n. AB7641098. Fermo posta Gorizia.

MAGAZZINIERE cercasi max 25enne tempo indeterminato negozio vendita prodotti ingrosso per parrucchieri. Spedire curriculum vitae: Coiffure Company via Verdi 64, Ronchi dei Legionari.

MANPOWER Gorizia ricerca: 2 caldaisti pat. 2.o grado; 3 magazzinieri uso muletto; capo turno con nozioni di saldatura; addetti macchinari disponibilità su 3 turni; addetto/a bollettazione e gestione magazzino. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi parrucchiera, commessa esperta età 40, commessa esperta età max 28, salumiere part-time, carrellista 30 Ton, operai generici, periti meccanici, operaie automunite triplo turno, giovani diplomate come operaie in importante industria, giovane segretaria part-time mattina, contabile max 30 anni, fattorino-impiegato. Corso Cavour 3A, 040/368122.

NEGOZIO mobili cerca montatori con provata esperienza nel settore. Telefonare 040/251010. Orario ufficio. (A00)

PRIMARIA banca internazionale seleziona brillanti diplomati/laureati ambosessi per potenziamento organico zona Gorizia e Bassa Friulana. Scrivere casella postale 47 Gradisca d'Isonzo. (C00)

PRIMARIA banca ricerca per Trieste e Provincia 5 persone da inserire come junior executive. Scrivere casella postale 1262 Trieste. (A1281)

RISTORANTE Principe di Metternich assume fisso o stagionale: cuoco/a, aiuto cuoco/a, comis cucina, generica/o, lavapiatti, cameriere/a, comis cameriere scuola alberghiera. Presentarsi Grignano Mare, tel. 040/224189. (A1219)

SALONE cerca lavoranti, mezzilavoranti si garantisce assunzione contratto nazionale aggironamenti ambiente dinamico professionale 040.638041. (A1159)

SCUOLA privata cerca insegnante d'italiano qualificata/o con esperienza almeno biennale inviare curriculum via fax al n. 040/213122.

SELEZIONIAMO infermieri professionali. Offresi ambiente lavorativo stimolante e interessante trattamento economico. Inviare currriculum a: La Quercia Cooperativa sociale, corso Italia 10, 34121 Trieste, tel. 040/368302, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A1089)

SOCIETÀ operante nel settore dell'Office automation ricerca personale tecnico mex 24 anni inviare curriculum a carta d'identità n. AD9820562 Fermo posta centrale Trieste. (A1289)

STUDIO commercialista cerca impiegato/a esperto/a contabilità ordinaria e semplificata. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AD4771554. (A1139)

TELEWORK spa azienda leader nel settore dei call center ricerca a Trieste operatori telefonici con disponibilità dalle 17 alle 21. Tel. 040/3187871 stage retribuito. (A1246)

12 ore settimanali settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

DONNA fine e colta madre lingua inglese cerca lavoro come baby sitter o segretaria. Telefonare dalle ore 13 allo 329/0792454. (C00)

IGIENISTA con esperienza offresi a studio dentistico orario ridotto scrivere fermo posta centrale Trieste Ci AE8105851. (A00)

RAGIONIERE trentunenne valuta offerte presso uffici commerciali acquisiti/vendite, import/export. Tel. 3471265845. (A1290)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MERCEDES CLK 200 Kompressor 98 interni in pelle, cambio automatico, silver, full optional, perfetta. 335/297414. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE nuovissima giovane spagnola bionda formosa riceve sempre 339/5254066. (Cf. 2047)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A1119)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A1248)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta nè squallore 3409614109. (A1288)

ATTRAENTE giovane separata, cerca uomo per riscaldarsi nelle notti d'inverno. 340/5959524. (Fil60)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi a spillo. 333.1982252. (A1278)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

DOMUS cedesi bar in ottima zona di passaggio, con licenza alcolici/superalcolici, tabacchi, ricevitoria Coni/Sisal. Contratto di locazione a lungo termine. Informazioni riservate.. Tel. 040/366811. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040/306226 305343. (A977)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

OFFRIAMO servizio di dog sitter per cani e cagnolini. Max serietà 32913623454. (A1091)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
Servizio del trasporto pubblico locale

AVVISO

Le domande per la concessione di contributi in conto capitale di cui all'art. 5, comma 101, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (legge finanziaria 2003) da parte dei titolari di licenza di taxi per l'acquisto di veicoli nuovi con alimentazione a combustibile gassoso o per la trasformazione e l'adeguamento in tal senso di quelli in servizio, esclusivamente per l'esercizio finanziario 2003, devono essere presentate alle Amministrazioni provinciali competenti per territorio entro il 5 aprile 2003, in applicazione del secondo comma dell'art. 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Trieste, 26 febbraio 2003.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Roberto Della Torre

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 27/2002

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21.5.2003, alle ore 9.30, nella stanza 79 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in unico lotto il seguente bene immobile:
- P.T. 7045 del C.C. di Guardiella, alloggio di mq 57 al sesto piano della casa sita in Trieste, al civ. n. 3/3 della Strada di Guardiella.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 75.411,00 con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione € 11.311,65 e per quanto alle spese € 11.311,65 entro le ore 12.00 del giorno 20.5.2003 a mezzo di assegno circolare non trasferibile:
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 60 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Trieste, 20 febbraio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich